POAS 2022-2024

PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

- Aggiornamento 2025 -

SOMMARIO

IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 7
1.1 Il quadro di riferimento 7
1.2 Riepilogo delle variazioni proposte nel POAS 8

L'ASSETTO ISTITUZIONALE 12
2.1 Il contesto 12
2.2 Natura giuridica, finalità e attività 13
2.3 Membri della Fondazione IRCCS 14
2.4 La Governance e gli Organi della Fondazione IRCCS 14
2.4.1 Consiglio di Amministrazione 15
2.4.2 Presidente 16
2.4.3 Direttore Generale 17
2.4.4 Direttore Scientifico 18
2.4.5 Collegio Sindacale 18

LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO 19
3.1 La storia 19
3.2 Sede legale e Strutture 20
3.3. Il logo 20
3.4 Patrimonio e mezzi finanziari 21
3.5 Organizzarsi per essere competitivi con i "big" player internazionali 21
3.6 Le linee di sviluppo strategico 23
3.6.1 Ruolo di HUB e aree strategiche di riferimento 24
3.6.2 Il Nuovo San Matteo: strategia di sviluppo infrastrutturale e programmi di investimento 26
3.6.3 L'integrazione tra Cura e Ricerca 26

LA MISSION E LA VISION 28
4.1 La Mission 28
4.2 La Vision 29

IL MODELLO DI GESTIONE 31
5.1 Il modello gestionale 31
5.1.1 La Direzione Strategica 31
5.1.2 La gestione per processi 31
5.2 Le Attività di indirizzo, controllo e gestione 32
5.2.1 Il sistema dei controlli interni 32
5.2.2 La programmazione, il budget e il controllo 32
5.2.3 I meccanismi di delega e gli ambiti 34
5.2.4 L'affidamento degli incarichi 35
5.3 L'autonomia, rapporti e relazioni con l'esterno 36
5.3.1 L'autonomia della Fondazione IRCCS 36
5.3.2 I rapporti con le autonomie locali e la Regione 36
5.3.3 I rapporti con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) 37
5.3.4 I rapporti con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) 37
5.3.5 I rapporti con l'Università 38
5.3.6 I rapporti con le Associazioni di Volontariato 39
5.3.7 I rapporti con le Organizzazioni Sindacali 39
5.3.8 Le relazioni con l'esterno: UPT e URP 40

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 41
6.1 L'organizzazione dipartimentale 41
6.2 Le Unità Organizzative 43

LA DIREZIONE GENERALE 45
7.1 Il Direttore Generale 45
7.2 Organi e organismi a supporto del Direttore Generale 46
7.2.1 Il Collegio di Direzione 46
7.2.2 Il Nucleo di Valutazione 47
7.3 Le funzioni in staff al Direttore Generale 47
7.3.1 Anticorruzione e Trasparenza 48
7.3.2 Prevenzione e Protezione Aziendale - SPP 48
7.3.3 Comitato Unico di Garanzia (CUG) 49
7.3.4 Cooperazione internazionale 49
7.3.5 Funzioni di Culto 49
7.3.6 Internal Auditing 49
7.3.7 Medico Autorizzato 50
7.3.8 Medico Competente 50
7.3.9 Privacy e Data Protection Officer (DPO) 50
7.3.10 Rapporti con l'Università 51
7.3.11 Ufficio di pubblica Tutela (UPT) 51
7.4 Le Strutture in staff al Direttore Generale 53
7.4.1 SS Comunicazione e URP 53
7.4.2 SC Avvocatura – Legale e Contezioso 54
7.4.3 SC Controllo di Gestione 56
7.4.4 SC Qualità e Risk Management - Contenzioso 57
7.4.5 SC Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale – Sicurezza 59
7.4.6 SC Gestione Operativa e Innovazione Sanitaria 60

LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA 61
8.1 Il Direttore Amministrativo 62
8.1.1 Segreterie di *staff* della Direzione Strategica 62
8.2 Il Dipartimento Amministrativo 63
8.2.1 SC Affari Generali e Istituzionali 65
8.2.2 SC Bilancio, Programmazione finanziaria e contabilità 67
8.2.3 SC Gestione Acquisti 68
8.2.4 SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane 70
8.2.5 SS Formazione e Sviluppo competenze 72
8.2.6 SC Area Accoglienza-CUP Aziendali e Libera Professione 74
8.3 Il Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie 76
8.3.1 SC Gestione Tecnico Patrimoniale 78
8.3.2 SS Sviluppo Edilizia Sanitaria 80
8.3.3 SS Gestione del patrimonio immobiliare 81
8.3.4 SC Sistemi Informativi 82
8.3.5 SC Ingegneria Clinica 84

LA DIREZIONE SANITARIA 86
9.1 Il Direttore Sanitario 87
9.2 Le Unità Organizzative in staff e line al Direttore Sanitario 89
9.2.1 SC Direzione Medica di Presidio 89
9.2.2 SC Direzione Professioni Sanitarie 92
9.2.3 SC Farmacia Ospedaliera 95
9.2.4 SC Centro Regionale Farmacovigilanza 97
9.2.5 SC Fisica Sanitaria 98
9.2.6 SC Integrazione Percorsi Clinico Assistenziali 99

9.2.7 SS Accreditamento e Percorsi clinico-organizzativi 101
9.3 I Dipartimenti della Direzione Sanitaria 102
9.4 DIPARTIMENTO CHIRURGICO 102
SC Chirurgia Generale 2 104
SC Chirurgia Generale 3 - Senologia 105
SC Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva 107
SC Urologia 109
SSD Chirurgia Generale 4 - Trapianti Addominali 110
SSD Chirurgia Plastica Ricostruttiva 111
SSD Chirurgia Tumori Eredo Famigliari 112
SS Chirurgia Bariatrica ed Esofago-Gastrica Funzionale 113
SS Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica 114
9.5 DIPARTIMENTO CARDIOTORACOVASCOLARE 115
SC Anestesia Rianimazione 2 - Anestesia e Terapia intensiva cardiotoracica 117
SC Anestesia e Rianimazione 3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica 119
SC Cardiochirurgia 1 121
SC Cardiologia 123
SC Chirurgia Toracica 125
SC Chirurgia Vascolare 126
SC Pneumologia 128
SSD Cardiologia Traslazionale 130
SSD Cardiochirurgia 2 - Centro Chirurgia Ipertensione Polmonare 131
SSD Terapia del Dolore 133
SS Anestesia Ostetrica e Ginecologica 135
SS Anestesia per la Chirurgia generale 136
SS Aritmologia ed Elettrofisiologia 137
SS Cardiomiopatie - Trapiantologia e Ipertensione polmonare 138
SS Chirurgia dell'ECMO 139
SS Chirurgia Valvolare 140
SS Emodinamica 141
SS TIPO - Terapia Intensiva Post Operatoria 142
SS Unità Terapia Intensiva Cardiologica - UTIC 143
9.6 DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI 144
SC Medicina Nucleare 145
SC Radiologia Diagnostica per Immagini 1 147
SC Radiologia Diagnostica per Immagini 4 – Radiologia Interventistica 149
SSD Malattie Infettive 3 - Ecografia 150
SSD Radiologia Diagnostica per Immagini 3 - Senologica 151
SS Cardiotoracica e TAC 153
SS Radiologia Pediatrica 154
9.7 DIPARTIMENTO DONNA E MATERNO INFANTILE 155
SC Chirurgia Pediatrica 157
SC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale 159
SC Ostetricia e Ginecologia 1 161
SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica 162
SC Pediatria 2 – Pneumoallergologica 164
SSD Ematologia 3 - Cell Factory e Centro Terapie Cellulari Avanzate 166
SSD Ostetricia e Ginecologia 2 - Riproduzione e procreazione medicalmente assistita 168
SS Cardiologia Pediatrica 170
SS Emoglobinopatie 171
SS Genetica Clinica 172
SS Ostetricia – Sala Parto 173
SS Pronto Soccorso pediatrico 174
SS Terapia Intensiva neonatale 175
9.8 DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA 176

SC Anestesia Rianimazione 1-Terapia Intensiva Generale 178
SC Chirurgia Generale 1 180
SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza 182
SC Ortopedia e Traumatologia 183
SSD AAT Pavia 185
SSD Anestesia Rianimazione 4 - Coordinamento Centro Donazioni Organi 186
SS Assistenza Respiratoria Avanzata - ARA 187
SS Chirurgia Maxillo Facciale 188
SS Neurorianimazione 189
SS Patologie del rachide 190
SS Pronto Soccorso e OBI 191
9.9 DIPARTIMENTO MEDICINA DIAGNOSTICA E DI LABORATORIO 192
SC Alta Formazione in One Health 194
SC Anatomia Patologica 195
SC Epidemiologia e modellistica previsionale 197
SC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche 198
SC Microbiologia e Virologia 200
SC SIMT - Servizio immunoematologia e Medicina trasfusionale 202
SC Sorveglianza resistenze microbiche e ICA 204
SC Sorveglianza patogeni animali e ambiente 205
SSD Patologia e Genetica Molecolare 206
SS AMR- Stewardship microbiologica 208
SS Intelligenza artificiale e machine learning applicate all'infettivologia 209
SS Laboratorio di genomica e bio-informatica 210
SS Manipolazione cellulare 211
SS Patologia molecolare - Molecular Tumor Board 212
SS CLV - Centro Lavorazione e Validazione 213
SS Ricerca traslazionale 214
SS Sorveglianza di Laboratorio 215
9.10 DIPARTIMENTO MEDICO 216
SC Dermatologia 217
SC Malattie Infettive 1 212
SC Medicina Generale 1 214
SC Medicina Generale 2 - Centro amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità 216
SC Medicina Generale 3 – Medicina per acuti ad indirizzo cardiometabolico e vascolare 218
SC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al Trapianto 219
SC Reumatologia 221
SC Riabilitazione specialistica 223
SS Allergologia 224
SS Artrite precoce - Early Arthritis Clinic 225
SS Emodialisi 226
SS Emostasi e Trombosi 227
SS Epatologia 228
SS Infezioni nelle immunodeficienze acquisite 229
SS Medicina Alta Intensità 230
SS Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazione 231
9.11 DIPARTIMENTO TESTA COLLO 234
SC Neurochirurgia 235
SC Oculistica 237
SC Otorinolaringoiatria 238
SC Radiologia Diagnostica per immagini 2 – Neuroradiologia 240
SSD Stroke Unit 241
SS Endoscopia rinosinusale 242
SS Interventistica neurovascolare 243
9.12 DIPARTIMENTO ONCOLOGIA - COMPREHENSIVE CANCER CENTER 244
SC Dietetica e Nutrizione Clinica 246

SC Ematologia 1 247
SC Ematologia Molecolare e Medicina di Precisione 249
SC Oncologia 1 250
SC Oncologia 2 – Oncologia Testa Collo e Traslazionale 252
SC Radioterapia 253
SSD Hospice - Cure Palliative 255
SS Percorsi Ambulatoriali e di Day-Hospital nei tumori solidi 256
SS Trapianto Midollo 257
9.13 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INNOVAZIONE 258
9.2 DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI 259
Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO) 259
Dipartimento Interaziendale Medicina Trasfusionale ed Ematologia Provinciale (DMTE) 259
Dipartimento Funzionale Interaziendale Sperimentale Neuroscienze 260
Dipartimento Funzionale Interaziendale Cure Palliative (capofila ATS Pavia) 260
Dipartimento Funzionale Interaziendale Medicina Nucleare (capofila ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda) 260
Dipartimento Funzionale Interaziendale Centro Regionale per le Malattie Infettive 260
Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione 261
LA DIREZIONE SCIENTIFICA 262
10.1 Il Direttore Scientifico 262
10.2 Le funzioni in staff al Direttore Scientifico 263
Comitato tecnico scientifico 263
Comitato etico 263
10.3 Dipartimento Ricerca Clinica e Sperimentale 265
SC Gestione, supporto e monitoraggio della ricerca clinica e sperimentale 267
SC Medicina molecolare, malattie rare e terapie avanzate 269
SC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca 271
SS Fase I 273

IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS)

1.1 Il quadro di riferimento

Il **Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS)** è lo strumento di programmazione con il quale la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo definisce la sua mission e la sua vision, nonché l'assetto organizzativo con cui vengono declinati ruoli e funzioni e di cui il San Matteo si avvale per il perseguimento della strategia e degli obiettivi di cura e ricerca nel contesto del servizio sanitario nazionale e regionale.

Il modello organizzativo proposto configura il San Matteo come un polo di cura, ricerca e formazione, capace di interpretare in modo evoluto i principi della legislazione nazionale e regionale e, in particolare, di perseguire i seguenti indirizzi strategici:

a) **Adozione del modello "One Health"**, inteso come approccio sistemico, collaborativo e multidisciplinare volto a considerare in maniera integrata la relazione tra uomo, animale e ambiente, con l'obiettivo di promuovere condizioni di salute ottimali per i cittadini e le comunità;

b) Sviluppo di un **sistema di cura e assistenza ad elevata complessità**, fondato sull'impiego di terapie innovative, tecnologie avanzate e nuovi percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali e di prevenzione, in stretta e virtuosa integrazione con l'attività di **ricerca clinica, traslazionale e preclinica**, elemento distintivo della missione IRCCS;

c) **Presa in carico della persona** attraverso modelli organizzativi orientati all'appropriatezza clinica ed economica, alla continuità delle cure e alla gestione integrata dei bisogni sanitari e sociosanitari, grazie anche all'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme tecnologiche di supporto al percorso assistenziale;

d) Garantire **l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni**, mediante il miglioramento della trasparenza, dell'equità, della semplificazione amministrativa e delle performance dei sistemi di accesso, anche attraverso soluzioni di innovazione digitale, telemedicina, sistemi di prenotazione evoluti e processi data-driven;

e) **Promuovere l'innovazione tecnologica** e il trasferimento tecnologico, sostenendo la sperimentazione clinica, l'adozione di tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, robotica, sensoristica avanzata, imaging di nuova generazione) e il consolidamento delle infrastrutture di ricerca, in coerenza con quanto previsto dalla riforma degli IRCCS (D.Lgs. 200/2022);

f) **Valorizzare la formazione**, specialistica e continua, come leva per rafforzare la qualità professionale e la capacità di generare, trasferire e applicare conoscenza scientifica all'interno del percorso assistenziale. I cambiamenti organizzativi e gestionali proposti con il presente documento sono stati pensati prestando massima attenzione ai bisogni e ai diritti dei pazienti, nonché al sostegno delle strategie e dei processi operativi aziendali, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il percorso del POAS, una volta approvato il modello, proseguirà nella sua applicazione con particolare riguardo all'appropriatezza delle prestazioni erogate ed alla corretta determinazione del fabbisogno di personale e del relativo piano assunzioni, alla definizione degli incarichi di struttura e degli incarichi funzionali, in un più generale riassetto del personale orientato ad un ottimale utilizzo delle risorse umane.

Il POAS è stato redatto nel rispetto del seguente quadro normativo generale:

- D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ss.mm.ii. recante il "*Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;*
- D.lgs. 23 ottobre 2003, n. 288 s.m.i. recante il "*Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3";*
- L.r. della Regione Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33 ss.mm.ii. recante il "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*";

e in base alle indicazioni specifiche previste da:

- DGR della Regione Lombardia n. 6278 dell'11 aprile 2022, "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di*

Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle ATS, delle ASST, delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'AREU" – Allegato A

- DGR della Regione Lombardia n. XI/6813 del 2 agosto 2022 con la quale la Giunta Regionale della Regione Lombardia ha approvato il "*POAS 2022-2024*" della Fondazione IRCCS;
- DGR della Regione Lombardia n. XII/1565 del 18 dicembre 2023 recante "*Modifiche al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022- 2024 della Fondazione Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Policlinico San Matteo di Pavia, approvato con D.G.R. n. XI/6813 del 02.08.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i";*
- DGR della Regione Lombardia n. XII/3726 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto "*Aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 della Fondazione Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di Diritto Pubblico Policlinico San Matteo*";
- DGR della Regione Lombardia 30 dicembre 2024 n. XII/3720 portante "D*eterminazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025*";
- DGR della Regione Lombardia n. XII/4938 del 4 agosto 2025 avente per oggetto "*Ulteriori Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025*";
- Nota del Direttore Generale Welfare della Regione Lombardia del 21 giugno 2024 (Prot. n. G1.2024.0024531), con la quale è stato autorizzato l'aggiornamento dei POAS 2022-2024 anche da parte delle Fondazioni IRCCS.

1.2 Riepilogo delle variazioni proposte nel POAS

La proposta di revisione risponde agli indirizzi programmatori e ai requisiti organizzativi stabiliti dalle citate deliberazioni regionali, con l'obiettivo di:

- assicurare l'allineamento della macrostruttura aziendale ai criteri ordinatori previsti dalle Linee Guida;
- rafforzare coerenza, integrazione e sostenibilità dei processi clinico-assistenziali, tecnico-amministrativi e di supporto;
- favorire modelli dipartimentali in linea con gli standard regionali e con le evoluzioni normative;
- garantire una migliore rispondenza tra obiettivi strategici, missione istituzionale e assetto organizzativo.

In riferimento all'art. 17, commi 2 e 3, della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 *("Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"*) dove è previsto che il Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) può essere aggiornato annualmente qualora subentrino esigenze particolari, si propone a Regione Lombardia "*un aggiornamento 2025 del POAS vigente*", tramite provvedimento organizzativo della Fondazione.

Tali variazioni sono finalizzate a rispondere alle esigenze di innovazione organizzativa, trasformazione digitale, ottimizzazione delle risorse e miglioramento della presa in carico dei pazienti, in linea con gli obiettivi di qualità e appropriatezza dell'assistenza.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo aggiornato delle strutture attualmente in essere e delle relative variazioni proposte.

1. Variazioni per il miglioramento del governo dei percorsi clinico-assistenziali e della cura del paziente

Le variazioni proposte, dettagliate nella tabella allegata, sono motivate dalla necessità di ottimizzare il governo dei percorsi clinico-assistenziali, valorizzare le competenze specialistiche e rispondere alle nuove esigenze organizzative e funzionali dell'IRCCS. Tali modifiche sono finalizzate a una maggiore integrazione tra le strutture, al potenziamento delle aree strategiche e a una più efficace presa in carico dei pazienti, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo, efficienza e qualità dei processi di cura dell'Istituto.

AREA MATERNO-INFANTILE			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica	SC Ematologia 2 – Oncoematologia pediatrica	*Cambio denominazione e riorganizzazione funzionale*	Riorganizzazione dell'area pediatrica all'interno del *Dipartimento Donna e Materno Infantile* dove alla SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica afferiranno due SS già esistenti: SS *Cardiologia pediatrica* e SS *Pronto Soccorso pediatrico*
SC Pediatria 2 – Pneumo-allergologica	SC Pediatria		
SS Ostetricia - Sala Parto	SS Pediatria 2 – Malattie endocrine	*Organizzativa e funzionale*	Miglioramento della presa in carico delle pazienti in gravidanza, con l'obiettivo di garantire i migliori standard di sicurezza in Sala Parto e nell'intero percorso di gestione ostetrica del pre e post partum. Afferirà alla SC *Ostetricia e Ginecologia 1*
SS Genetica Clinica	SS Genetica medica	*Cambio denominazione e afferenza*	Trasferimento al *Dipartimento Donna e Materno Infantile* della SS per una più corretta afferenza (*ora in Direzione Scientifica*)

AREA RIANIMAZIONE			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
SSD Terapia del Dolore	SSD Trasplant Center *(non attiva)*	*Organizzativa e funzionale*	Disciplina trasversale prevista dalla normativa nazionale e dalle DGR regionali sulla rete di Terapia del Dolore, con un ruolo clinico multidisciplinare che richiede una governance dedicata, anche in ottica del Comprehensive Cancer Center.
SS Neurorianimazione	SC Neurorianimazione *(non attiva)*	*Organizzativa e funzionale*	Riqualificazione e mantenimento dei posti letto già attivi in Rianimazione generale (RIA1)

AREA CHIRURGICA			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
SSD Chirurgia Plastica Ricostruttiva	SS Chirurgia Vascolare d'urgenza	*Organizzativa e funzionale*	Qualificare, potenziare e garantire la gestione integrata dei traumi complessi

2. Variazioni per il miglioramento della governance dei processi sanitari

Le variazioni proposte rispondono all'esigenza di evolvere e potenziare la gestione operativa, l'accreditamento e i percorsi clinico-organizzativi, riconoscendo a entrambe le strutture un ruolo fondamentale di supporto alla Direzione Strategica. L'attivazione delle nuove articolazioni consente di rafforzare la capacità dell'IRCCS di governare processi complessi, integrare innovazione sanitaria e digitale e garantire un presidio efficace delle funzioni chiave per lo sviluppo e la qualità dei servizi erogati.

AREA STAFF DIREZIONE SANITARIA			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
SS Accreditamento e Percorsi clinico organizzativi	SS Medicina Legale	*Organizzativa e funzionale*	Riqualificazione e potenziamento della Direzione Medica di Presidio attraverso l'integrazione delle funzioni di accreditamento e la gestione strutturata dei percorsi clinico-organizzativi. La struttura SS sarà afferente alla SC *Direzione Medica di Presidio.* La funzione di *Medicina Legale* sarà assicurata da professionisti operanti all'interno della Direzione Medica di Presidio (DMP). Si specifica, inoltre, che la scuola di specializzazione e il riferimento territoriale sono individuati presso l'Istituto Mondino.

AREA STAFF DIREZIONE GENERALE			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
SC Gestione Operativa e Innovazione sanitaria	SC Nuovo Ospedale	*Organizzativa e funzionale*	Riqualificazione, potenziamento ed evoluzione della Gestione Operativa per sostenere l'impatto sanitario e strategico dei progetti digitali, edilizi e innovativi, fondamentali per il supporto alla Direzione Strategica.

3. Variazioni per il miglioramento dei percorsi di accoglienza e della governance dei progetti di edilizia sanitaria e la valorizzazione del patrimonio

Le variazioni proposte rispondono all'esigenza di evolvere e potenziare:

- l'area dei servizi all'utenza per tutte le unità di offerta deve garantire un percorso integrato e digitale per il paziente, migliorando l'accoglienza, l'interoperabilità con il CUP regionale (previsto l'avvio da gennaio 2026) e la gestione delle prestazioni libero-professionali (intramoenia, solvenza pura e sanità integrativa), riducendo le frammentazioni e favorendo la continuità di cura;

AREA STAFF DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
SC Accoglienza, CUP e Libera Professione	SSD Accoglienza, CUP e Libera Professione	*Organizzativa e funzionale*	La proposta nasce dall'esigenza di integrare in modo organico i servizi di accoglienza, prenotazione (*CUP regionale*) e libera professione (*ad es. le recenti linee guida della Sanità Integrativa*), garantendo al paziente un percorso unico, semplice e digitale.

- la riorganizzazione del Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie e delle strutture semplici afferenti alla struttura Tecnico-Patrimoniale si rende necessaria per garantire una gestione integrata delle progettualità e dei cantieri, che attualmente e nei prossimi anni comporteranno investimenti per finanziamenti regionali già riconosciuti pari a circa 700 milioni di euro. Tale riorganizzazione è strategica per assicurare il coordinamento delle opere e delle risorse con le strutture che gestiscono le soluzioni tecnologiche, favorendo l'ottimizzazione dei processi e lo sviluppo di sistemi informativi e di tecnologie sanitarie avanzate, in coerenza con gli obiettivi di innovazione organizzativa e sanitaria, infrastrutturale e digitale del Policlinico.

AREA STAFF DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie	Dipartimento Sviluppo Strategico	*Organizzativa e funzionale*	Riorganizzare il Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie (a cui afferiranno le già presenti SC *Gestione Tecnico Patrimoniale* *Sistemi Informativi* e *Ingegneria Clinica)* per gestire in modo integrato cantieri e investimenti (*circa 700 milioni di euro*), coordinando risorse con strutture tecnologiche, sistemi informativi e tecnologie sanitarie (ingegneria clinica) per innovazione e sviluppo digitale. Le due SS indicate afferiranno alla già presente SC *Gestione Tecnico Patrimoniale*.
SS Sviluppo Edilizia Sanitaria	SS Gestione Operativa Nexgenerationeu	*Organizzativa e funzionale*	
SS Gestione del patrimonio immobiliare	SS Manutenzione Ordinaria e Straordinaria	*Cambio denominazione*	

4. Variazioni da attuazioni Regole di sistema e DGR attuative

Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione

La richiesta di variazione del POAS si basa sull'attuazione dell'allegato 3 "Area Cura e Riabilitazione" della DGR 1827/2024 e sul nulla osta della Direzione Generale Welfare ad ATS Pavia (prot. G1.2025.0032919 del 21/08/2025), che autorizza l'istituzione del "Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione" assegnandolo alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

Il nuovo Dipartimento, guidato dalla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, coinvolgerà ATS e ASST di Pavia, nonché le strutture private accreditate della provincia, integrando le realtà riabilitative pubbliche e private per una gestione più efficace dei percorsi assistenziali e della presa in carico del paziente. Questa innovazione organizzativa risponde all'esigenza di migliorare la continuità assistenziale, l'ottimizzazione delle risorse e favorire protocolli condivisi, garantendo una presa in carico più personalizzata e di qualità.

AREA DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione		*Organizzativa e funzionale*	Applicazione delle Regole e delle DGR di riferimento, nonché del Piano Locale per l'Assistenza Riabilitativa dell'ATS Pavia

Centro Regionale di Farmacovigilanza

Le Regole del SSR Lombardia prevedono l'attribuzione all'IRCCS Policlinico San Matteo della responsabilità e gestione delle attività del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV), elemento essenziale del sistema nazionale coordinato da AIFA e nodo di raccordo tra livelli centrali e territoriali.

Alla luce dell'evoluzione normativa — dalla DGR IX/3060/2012 fino agli indirizzi programmatori della DGR XII/3720/2024 — e considerata la necessità di garantire un'organizzazione stabile, multidisciplinare e strutturata del Centro, Regione Lombardia ha individuato il Policlinico San Matteo quale sede regionale del CRFV.

In coerenza con tali indicazioni, nel POAS del Policlinico San Matteo dovrà essere prevista la costituzione di una Struttura Complessa dedicata al CRFV – Centro Regionale di Farmacovigilanza, deputata allo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, gestionali e progettuali regionali, nell'ambito della dipendenza funzionale dalla Direzione Generale Welfare – Unità Organizzativa Farmaceutica e Dispositivi Medici.

AREA STAFF DIREZIONE SANITARIA			
Strutture NUOVE	**Strutture da SOSTITUIRE**	**Variazione**	**Motivazione**
SC Centro Regionale di Farmacovigilanza		*Organizzativa e funzionale*	Le Regole del SSR Lombardia prevedono l'attribuzione all'IRCCS Policlinico San Matteo della responsabilità e gestione delle attività del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV), elemento essenziale del sistema nazionale coordinato da AIFA e nodo di raccordo tra livelli centrali e territoriali

5. Riepilogo del numero delle strutture

Le variazioni al POAS, come da tabelle seguenti, riguarderanno l'introduzione di nuove strutture che vanno a sostituire quelle non attive o non più strategiche e, anche, semplici cambi di denominazione e afferenza, in conseguenza di modifiche organizzative e funzionali.

Tipologia	POAS 2022-2024	POAS proposto	Variazione proposta 2025	Note
Dipartimenti Gestionali	11	12	+1	*Variazioni organizzative e funzionali*
Dipartimenti Funzionali	2	1	-1	
Dipartimenti Interaziendali	4	5	+1 *(*)*	*Nulla osta DGW-ATS Pavia - Prot. G1.2025.0032919 del 21/08/2025*
Strutture Complesse	70	71	+1	*Variazioni organizzative e funzionali che non modificano il numero complessivo delle unità organizzative*
Struttura Semplici Dipartimentali	15	15	-	
Struttura Semplici	50	50	-	

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

2.1 Il contesto

Oggi più che mai la variazione della domanda di salute e di servizi, le innovazioni tecnologiche e le modifiche epidemiologiche, le pressioni sociali, politiche ed economiche, sono alla base della crescente complessità della sanità moderna.

Governare la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è un impegno incredibilmente sfidante alla luce di pressioni sempre più incessanti che sono determinate:

- dall'**evoluzione della domanda di salute e dal cambiamento del quadro epidemiologico della popolazione**, con presenza sia di patologie acute che croniche ma con una ricaduta in ambito della ricerca clinica, scientifica e della didattica di base e specialistica;
- dalla **modificazione delle aspettative della popolazione** nei confronti della sanità, sia per la ricerca del miglior trattamento per la propria patologia e della migliore risposta assistenziale ma anche esperienziale, sia anche per gli aspetti accessori che contribuiscono alla percezione di qualità delle aziende sanitarie come i tempi d'attesa, l'ospitalità e l'accessibilità, i percorsi fisici centrati sul paziente, ecc.;
- dalle **nuove possibilità create dall'offerta di tutte le prestazioni cliniche e assistenziali**, in quanto la scoperta dinuovi farmaci e terapie, il miglioramento delle tecniche assistenziali e degli interventi mininvasivi, l'evoluzione degli strumenti tecnologici e la presa in carico della cronicità-fragilità, possono diventare la chiave di volta per rispondere ai più complessi bisogni di salute;
- dalle **modificazioni della demografia professionale** delle aziende sanitarie pubbliche le cui questioni principali sono: l'anzianità crescente dei professionisti medici e sanitari, l'aumento delle inidoneità e inabilità al lavoro, la progressiva femminilizzazione della classe medica, i cambiamenti dello skill mix tra medici, infermieri, personale tecnico e assistenziale.

La capacità di governare efficacemente ed efficientemente gli IRCCS è condizione per trovare e preservare nel tempo il difficile equilibrio tra universalità e sostenibilità delle cure, dell'assistenza e della ricerca.
La caratteristica essenziale degli IRCSS, che si esprime nel proprio ruolo funzionale e organizzativo, è rimasta invariata rispetto all'intervenuta normativa regionale, perseguendo *"insieme a prestazioni clinico-assistenziali di ricovero e cura"* anche *"specifiche attività di ricerca scientifica biomedica"*, laddove l'accento è posto appunto sulla contestualità e complementarietà delle funzioni.

Ulteriore impulso sulle sperimentazioni cliniche sarà dato anche dalla **riforma degli Istituti di ricerca (IRCCS) prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)** approvato dal Parlamento in data 29 aprile 2021, che contiene, nella Parte 2 "Riforme e Investimenti del Piano" la Missione n. 6 "Salute" la quale prevede la "Riorganizzazione della Rete degli IRCCS" per contribuire al miglioramento delle eccellenze SSN.
Questa riforma interverrà sul rapporto tra salute e ricerca sostenendo quest'ultima al fine di rafforzare le capacità di risposta del SSN alle emergenze sanitarie, alla transizione epidemiologica e ai fabbisogni sanitari legati al quadro demografico.
Viene prevista una revisione del regime giuridico degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e delle politiche della ricerca afferenti al Ministero della Salute, cioè la revisione e l'aggiornamento dell'assetto regolamentare e con l'obiettivo di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie. La riforma troverà attuazione con un decreto legislativo entro la fine del 2022.
La revisione della governance degli IRCCS sarà conseguita attraverso un miglioramento della gestione strategica degli Istituti e una più efficace definizione delle loro aree di competenza; inoltre, si prevede di differenziare gli IRCCS a seconda delle loro attività, di creare una rete integrata fra gli Istituti e di facilitare lo scambio di competenze specialistiche fra gli IRCCS stessi e le altre strutture del SSN.
Aspetto che si ritiene rilevante è che gli IRCCS accederanno alle risorse attraverso sistemi basati su parametri relativi

all'attività scientifica su riviste ad alto *impact factor*, alla capacità di attrarre risorse in finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, allo sviluppo di trial clinici, in un ambito di collaborazione multi-centrica e di prodotti e soluzioni nell'ambito del trasferimento tecnologico, che tengano in considerazione l'impatto sul territorio di riferimento.
Sarà rafforzata la governance aziendale sempre più orientata alla ricerca, e si responsabilizzerà il Direttore Generale, insieme al Direttore Scientifico, sui risultati da conseguire al fine di sviluppare le potenzialità degli IRCCS e di incrementare la qualità della ricerca sanitaria in un'ottica traslazionale.

La proposta di revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico intende consolidare il posizionamento e l'unicità della Fondazione IRCCS a livello regionale e nazionale come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico che persegue in modo integrato finalità di eccellenza nell'assistenza e nella ricerca clinica.
Con il POAS, in particolare, la Fondazione IRCCS intende perseguire – nel rispetto ed in piena attuazione delle vigenti normative – i seguenti obiettivi:

a. assicurare la presa in carico della persona nel suo complesso, passando dalla cura dell'acuzie al "prendersi cura", e costruendo azioni e percorsi integrati con la ricerca di base e traslazionale;
b. impiegare le innovazioni tecnologiche nei casi di provata efficacia e a garanzia di migliore efficienza e sicurezza;
c. garantire l'universalità e la sostenibilità delle cure e dell'assistenza, anche attraverso forme innovative di *fund raising* (quali, ad esempio, marketing, libera professione, convenzioni con mutue e assicurazioni);
d. sviluppare innovazione clinica, tecnologica e organizzativa attraverso la ricerca, lo sviluppo del capitale umano adeguatamente e costantemente formato, e l'accreditamento secondo i più autorevoli standard in qualità, anche in collaborazione con enti, istituti e Università nazionali e internazionali;
e. mantenere ed accrescere il ruolo di riferimento, assunto negli anni, nell'assistenza, nella ricerca, nella formazione universitaria e nell'organizzazione, a servizio del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, anche attraverso lo sviluppo di attività di promozione e di cooperazione internazionale.

2.2 Natura giuridica, finalità e attività

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è ente di diritto pubblico del Servizio Sanitario Nazionale a rilevanza nazionale, dotato di personalità giuridica, avente piena autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e ha durata illimitata. E' stata costituita con decreto del Ministro della Salute 28 aprile 2006 ed è disciplinata, in particolare, dalle disposizioni di cui all'art. 42 della l. n. 3 del 16 gennaio 2003, dal d.lgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 e dal d.lgs. n. 200 del 23 dicembre 2022.
La disciplina dettata dal d.lgs. n. 288/2003, che presenta differenti peculiarità organizzative rispetto alle Aziende Sanitarie Regionali per quanto attiene in particolare la Governance (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Collegio Sindacale), deve essere naturalmente correlata con gli assetti organizzativo - istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale, risalente alla l. 23 dicembre 1978, n. 833, e in particolare con il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502.
Il funzionamento e l'organizzazione della Fondazione IRCCS sono disciplinati, inoltre, dalle disposizioni dello Statuto adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/CDA/62 del 27/07/2023, secondo cui l'Istituto persegue finalità di ricerca biomedica di base, traslazionale e clinica integrate ai compiti di cura e assistenza di alta specializzazione, valorizza e promuove i risultati ai fini dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, salvaguardandone la finalità pubblica, e persegue finalità di innovazione nell'organizzazione e gestione delle strutture pubbliche indirizzate ad assistenza e ricerca sanitaria.

A tal fine, la Fondazione IRCCS:
a) svolge, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli indirizzi impartiti dalle competenti autorità e negli ambiti disciplinari individuati in conformità alla programmazione nazionale e regionale, attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica, al fine di costituire centro di riferimento nazionale nell'area tematica di riconoscimento, nell'ambito

della funzione di vigilanza esercitata dal Ministero competente;
b) svolge le attività nell'ambito delle aree tematiche internazionalmente riconosciute, tenuto conto della classificazione delle malattie secondo categorie diagnostiche principali (Major Diagnostic Category - MDC) integrate dal Ministero della salute con categorie riferibili a specializzazioni disciplinari non direttamente collegate alle MDC o per le quali sussistono appositi programmi di coordinamento nazionale, anche con riferimento alle classi di età;
c) elabora e attua, direttamente o in rapporto con altri enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali delle attività di ricerca e assistenza e per il miglioramento e lo sviluppo delle stesse;
d) fornisce mediante rapporti convenzionali o con altre opportune modalità, il supporto alle istituzioni di istruzione e formazione pre e post-laurea;
e) sperimenta e monitora forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e della ricerca biomedica, previa autorizzazione della Regione Lombardia;
f) assume ogni iniziativa idonea a promuovere la ricerca biomedica, a tutelare la proprietà dei suoi risultati, nonché la valorizzazione economica degli stessi, anche attraverso la costituzione e/o partecipazione ad appositi organismi, enti e società, aperti alla partecipazione dei ricercatori e di altri soggetti pubblici o privati;
g) svolge ogni altra attività strumentale e funzionale al perseguimento delle proprie finalità.
Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione IRCCS può:
- stipulare atti e contratti con enti pubblici o privati;
- amministrare, gestire e valorizzare i beni di cui è proprietaria, locataria, comodataria o di cui ha comunque il possesso o la legittima detenzione;
- acquisire da parte dello Stato, della Regione Lombardia e di altri soggetti pubblici o privati, risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali.
Nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale, particolarmente in materia di evidenza pubblica, tutela della riservatezza dei dati personali e assenza di conflitti d'interesse, la Fondazione IRCCS può svolgere, in proprio o con altri soggetti pubblici e privati, pur se riconducibili ad ordinamenti giuridici diversi da quello italiano, attività strumentali e produttive, sia mediante la stipula di contratti, accordi, convenzioni e protocolli d'intesa sia costituendo soggetti giuridici, anche in forma societaria.

2.3 Membri della Fondazione IRCCS

I membri della Fondazione IRCCS, così come disciplinati dallo Statuto, si distinguono in:

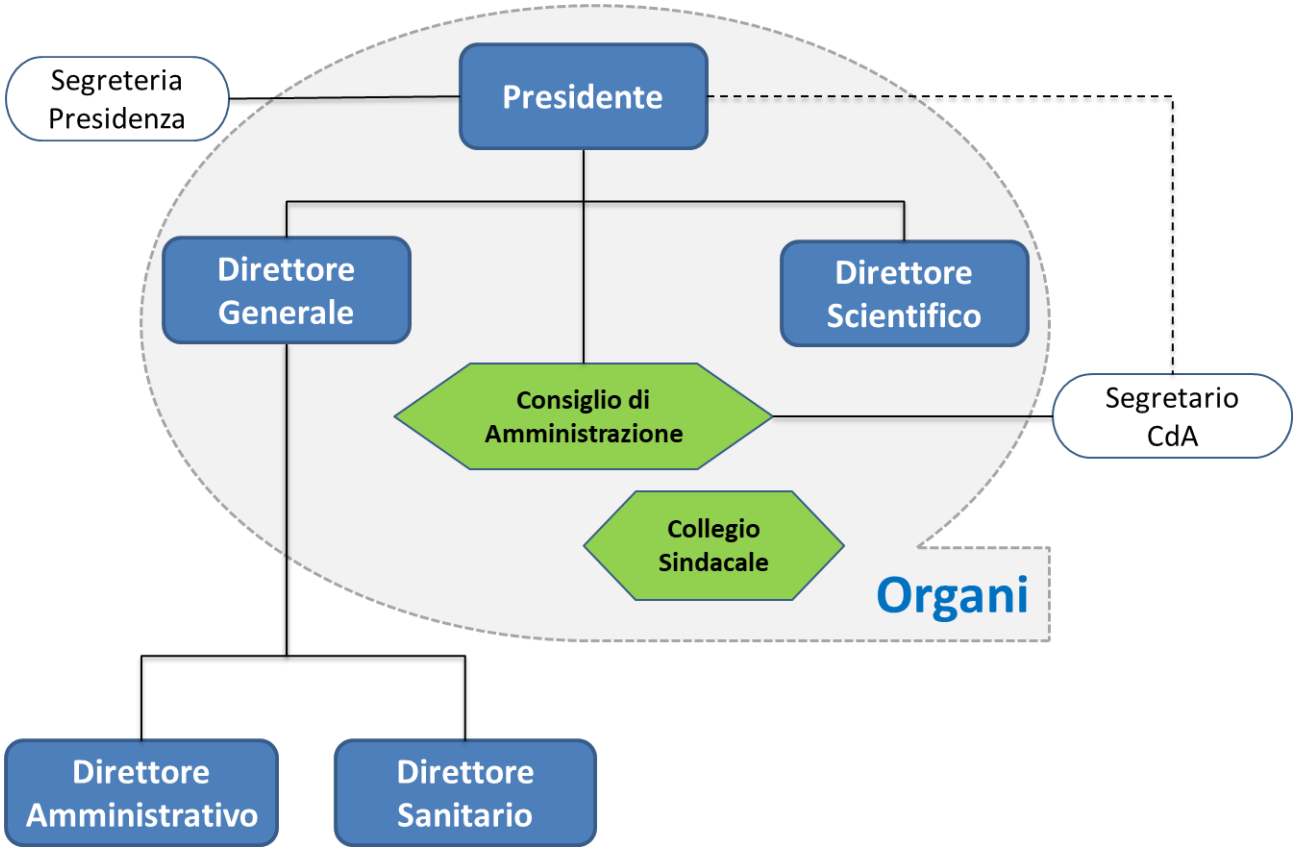
a) **Fondatori**: Ministero competente in materia di Sanità, Regione Lombardia, Comune di Pavia e Provincia di Pavia.
b) **Partecipanti**: Enti pubblici, anche territoriali, e Soggetti privati che si impegnano a contribuire alla vita dell'Istituto e alla realizzazione dei suoi scopi, con apporti patrimoniali o patrimonialmente valutabili economicamente rilevanti e significativi, senza conflitto di interesse con la Fondazione IRCCS medesima.

Tutti i membri della Fondazione IRCCS si impegnano a mettere a disposizione della stessa le conoscenze, le esperienze e le capacità professionali, le attività ed i mezzi necessari per il miglior perseguimento degli scopi, secondo le indicazioni contenute nei programmi di attività adottati dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme e con le modalità di volta in volta ritenute più idonee.

2.4 La Governance e gli Organi della Fondazione IRCCS

La governance della Fondazione IRCCS è rappresentata dall'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che disciplinano la gestione e la direzione del Policlinico San Matteo. Ha per obiettivo la direzione del processo di creazione di valore all'interno dell'Istituto, così da rispondere alle aspettative dei diversi portatori di interesse. Ciò si riferisce tanto alle funzioni di indirizzo e verifica (CdA e Presidente), quanto alle funzioni di gestione (Direttore Generale), di direzione scientifica (Direttore Scientifico) ed a quelle di vigilanza e di controllo amministrativo contabile (Collegio Sindacale).
La governance viene esercitata attraverso gli organi della Fondazione IRCCS come mostrato dal grafico seguente.

GOVERNANCE E ORGANI



2.4.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (da ora in poi CdA), il cui funzionamento è disciplinato dallo Statuto, è composto da 8 componenti designati, rispettivamente, in numero di 4 dal Presidente della Regione Lombardia, di 1 dal Ministro competente in materia di Sanità, di 1 dal Sindaco del Comune di Pavia, di 1 dalla Provincia di Pavia in rappresentanza degli interessi originari e di 1 dai soggetti Partecipanti (ove non esistano soggetti Partecipanti, la designazione è fatta dal Presidente della Regione Lombardia).

Il CdA dura in carica da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni (stabilita dalla Giunta Regionale), salvo revoca per giusta causa; i componenti possono essere rinominati.

Il CdA svolge la propria attività ispirandosi al principio di separazione tra attività di *indirizzo e di controllo*, di propria spettanza, ed *attività gestionali e amministrative*, che competono al Direttore Generale e alle unità organizzative dell'Istituto.

Alle sedute del CdA partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale ed il Direttore Scientifico, nonché i componenti del Collegio Sindacale. Ove invitati, assistono alle sedute il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo e/o i dirigenti/dipendenti della Fondazione IRCCS.

Il CdA esercita le funzioni di indirizzo e controllo, riunendosi ogni qualvolta ne ravvisi la necessità così come disciplinato dallo Statuto il quale declina le funzioni.

In sintesi il CdA:

- nomina il Presidente e il Direttore Generale;

- nomina i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico;
- approva i regolamenti interni;
- approva gli indirizzi strategici;
- adotta su proposta del Direttore Generale, il bilancio preventivo, il bilancio di esercizio ed il programma di attività;
- controlla e monitora, tramite il Presidente e con relazioni del Direttore Generale e del Direttore Scientifico, che le attività di amministrazione, di gestione e di ricerca siano coerenti con i programmi deliberati e si indirizzino verso i risultati prefissati;
- delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni ed altre liberalità e le modifiche patrimoniali;
- autorizza il Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio;
- adotta, su proposta del Direttore Generale, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e il Piano delle assunzioni;
- approva, su proposta del Direttore Generale, le convenzioni con le Università inerenti alle Scuole di Specializzazione, nonché le intese riguardanti collaborazioni istituzionali;
- delibera il compenso del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e di quelli esterni del Comitato Tecnico-Scientifico, nonché gli emolumenti per gli obiettivi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico;
- adotta le modifiche statutarie;
- delibera lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio;
- attribuisce la qualifica di partecipante secondo quanto previsto dallo Statuto;
- delibera la costituzione, lo scioglimento, le modalità e le condizioni della partecipazione ad altri Enti e Società, previa autorizzazione della Regione Lombardia;
- svolge ogni ulteriore compito ad esso attribuito dallo Statuto.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

A supporto del funzionamento del CdA è la figura del **Segretario del Consiglio di Amministrazione**, nominato dal Consiglio stesso su indicazione del Presidente, che lo individua tra i dipendenti della Fondazione IRCCS in possesso di comprovata esperienza e idonea qualificazione professionale.

Il Segretario ha funzioni di coordinamento delle attività tecnico-operative del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e di raccordo tra il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Direttore Scientifico e gli altri componenti della direzione strategica – il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario – e/o delle unità organizzative dell'IRCCS Policlinico.

Il Segretario del CdA assicura, in particolare:

- la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'organizzazione delle adunanze del Consiglio;
- la verbalizzazione delle sedute del Consiglio;
- il raccordo con la Direzione Strategica e la Direzione Scientifica, per la trattazione dei provvedimenti di competenza;
- la collaborazione con le unità organizzative responsabili del procedimento, nella redazione delle proposte di deliberazione e delle ordinanze presidenziali, ai fini di semplificazione, trasparenza e chiarezza del linguaggio.

2.4.2 Presidente

Il Presidente della Fondazione IRCCS è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia, sentito il Ministro competente in materia di Sanità.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Istituto. Egli agisce e resiste in giudizio innanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Di norma, si avvale dell'Avvocatura interna alla Fondazione IRCCS.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne dirige i lavori.

Il Presidente acquisisce relazioni sulle attività dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, cura le relazioni con Enti,

Istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione IRCCS.
Nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, il Presidente può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo a ratifica del medesimo Consiglio nel corso della prima riunione successiva.
In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito da un Consigliere di volta in volta da lui espressamente delegato o, in assenza di delega, dal consigliere più anziano di età tra quelli in rappresentanza degli Enti fondatori.
Il Presidente può inoltre avvalersi, d'intesa con il Direttore Generale, delle strutture organizzative dell'Istituto per l'esercizio delle sue funzioni.

Ufficio in Staff della Presidenza
Il Presidente, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, si avvale di un "Ufficio in *Staff*" – la cui dotazione è determinata dal piano assunzioni della Fondazione IRCCS - di rilevante strategicità che, in considerazione delle specifiche funzioni che lo Statuto attribuisce al Presidente, fornisce il necessario e qualificato supporto, con competenze professionali, in relazione alle relative molteplici attività, trasversali alle varie articolazioni della Fondazione IRCCS.
L'Ufficio in *Staff*, in particolare, si occupa:

- delle attività di supporto tecnico-giuridico, funzionale alle iniziative, agli indirizzi strategici e alle nuove progettualità promosse dal Presidente della Fondazione IRCCS;
- della gestione e del coordinamento delle funzioni e dei processi amministrativi sottesi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCCS;
- delle attività inerenti le relazioni istituzionali atte a definire le linee strategiche, coordinando e promuovendo le iniziative della Fondazione IRCCS, a favore della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale anche attraverso l'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, grazie a partnership con soggetti pubblici o privati.

Fanno parte dell'Ufficio in *Staff* il Segretario del Consiglio di Amministrazione e la Segreteria di Presidenza.

2.4.3 Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal CdA su indicazione del Presidente della Giunta regionale della Regione Lombardia; è scelto fra persone estranee al Consiglio stesso e deve essere iscritto nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende sanitarie pubbliche lombarde. Il Direttore Generale deve essere in possesso di diploma di laurea, di qualificata formazione ed attività professionale, con esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta negli anni precedenti la nomina.
Al Direttore Generale compete la gestione e l'amministrazione della Fondazione IRCCS; egli, in particolare, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dal CdA, che li determina tenendo conto anche degli indirizzi impartiti dalla Regione Lombardia; assume le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati; è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione IRCCS, incluse l'organizzazione e gestione del personale; dispone il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziale, in coerenza con l'organizzazione interna e i piani di assunzione deliberati dal Consiglio di Amministrazione; assume la qualità di datore di lavoro e di titolare del trattamentodei dati personali; ha un dovere di informazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche.
Il Direttore Generale stipula con la Fondazione IRCCS un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, per la durata stabilita nel proprio provvedimento di incarico assunto dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Lombardia, nel rispetto, fra le altre, delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, dell'art. 3-*bis* del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e della legislazione regionale vigente in materia.
Il Direttore Generale si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario, all'uopo da

lui scelti tra gli iscritti negli elenchi degli idonei alla nomina delle Aziende sanitarie pubbliche lombarde, i quali coadiuvano il Direttore Generale così come previsto nel modello organizzativo del presente documento.
Il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario sono nominati dal Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 3, comma 1-*quinquies*, del d.lgs. n. 502/1992 e degli articoli 12, comma 12, e 13, comma 1, della l.r. della Regione Lombardia n. 33/2009, tra gli aventi i requisiti di legge; hanno rapporto di lavoro a termine di natura esclusiva, regolato da contratto di lavoro di diritto privato, di norma avente durata non inferiore e non superiore a quella del Direttore Generale in carica, stipulato in osservanza delle norme del Titolo III del Libro Quinto del Codice Civile.

2.4.4 Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è nominato dal Ministro competente in materia di Sanità, sentito il Presidente della Regione Lombardia, e deve essere in possesso di laurea specialistica in materie sanitarie e di comprovate capacità scientifiche e manageriali.
Il Direttore Scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica della Fondazione IRCCS e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale sulla base del bilancio approvato e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati alla Fondazione IRCCS dal Ministero competente in materia di Sanità e da altri enti pubblici e privati per l'attività di ricerca.
Il Direttore Scientifico esprime, altresì, parere obbligatorio al Direttore Generale sulle determinazioni inerenti le attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico.
Il Direttore Scientifico stipula con la Fondazione IRCCS un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, di durata pari a quella prevista nel decreto ministeriale di nomina, fatte salve le ipotesi di revoca.
Il Direttore Scientifico partecipa di diritto al Collegio di Direzione.

2.4.5 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale della Fondazione IRCCS ed è composto da 3 membri, di cui 1 designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 dal Ministro competente in materia di Sanità e 1 dalla Regione Lombardia.
Il Presidente del Collegio viene eletto dai Sindaci nella prima seduta.
Tutti i membri del Collegio devono essere iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero fra i funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.
I membri del Collegio restano in carica tre anni e sono confermabili.
Il Collegio Sindacale è organo di controllo contabile della Fondazione IRCCS e in particolare:

a. verifica l'amministrazione della Fondazione IRCCS sotto il profilo economico;
b. vigila sull'osservanza della legge;
c. accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d. effettua periodiche verifiche di cassa.

I componenti del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO

3.1 La storia

Le origini: da ospedale medievale a modello di assistenza moderna (1448–1500)

La storia del Policlinico San Matteo di Pavia inizia nel Quattrocento. Nel dicembre 1448, un gruppo di cittadini pavesi — composto da famiglie nobili e da esponenti della ricca borghesia — dà vita a una confraternita laicale con l'obiettivo di creare un posto di cura moderno e organizzato per malati e bisognosi, superando le forme più arcaiche di assistenza medievale.

La **prima pietra** dell'ospedale, chiamato allora *Hospitale magnum Sancti Mathei sive de la Pietate*, viene posta il **29 giugno 1449** presso l'area occupata dall'antico monastero benedettino di San Matteo, soppresso da papa Niccolò V.

Il nome *San Matteo* deriva proprio dall'ubicazione sull'antico sito del monastero, mentre il soprannome **"della Pietà"** vuole sottolineare che la *pietas* — l'amore verso il prossimo — fosse il principio guida dell'attività di cura.

Questa fondazione rappresenta **un atto innovativo nella storia dell'assistenza sanitaria europea**, segnando lo spostamento da strutture ospitali di tipo assistenziale/spirituale a un ente organizzato per la cura del malato.

Dal Medioevo alla Modernità: crescita, legami universitari e riforme (1500–1900)

Nel corso dei secoli l'ospedale si sviluppa e diventa un punto di riferimento per la città e per la regione:

- Nel **XV e XVI secolo** riceve lasciti e contribuzioni da famiglie locali, ampliando i suoi beni e le sue attività.
- La vicinanza con l'**Università di Pavia** favorisce uno stretto legame con la formazione medica: studenti e studiosi utilizzano l'ospedale come luogo di pratica e formazione clinica.
- Nel **Settecento e Ottocento**, l'istituzione attraversa fasi di riforme e ampliamenti per adeguarsi al nuovo modello di ospedale scientifico e didattico, integrando attività di ricerca e clinica.

La nuova sede e l'era moderna (1900–1970)

Con l'aumentare della popolazione e delle esigenze sanitarie, l'antica struttura diventa insufficiente.

Così all'inizio del **Novecento** si avvia il progetto per un nuovo ospedale **a padiglioni**, più adatto alla medicina moderna, sotto la guida scientifica e organizzativa del **Premio Nobel Camillo Golgi**, figura chiave per lo sviluppo del centro clinico-universitario.

Nel **1932** il San Matteo si trasferisce nell'attuale sede di **Viale Camillo Golgi**, in un complesso articolato di padiglioni che ne potenziano l'assistenza e la ricerca.

Nel **1927**, prima del trasferimento, un decreto congiunto dei Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione sancisce la trasformazione dell'ospedale in **"Ospedale Clinico" in convenzione con l'Università di Pavia**, rafforzando il connubio tra assistenza, didattica e ricerca.

Nel **1972** la struttura viene infine classificata come **Ospedale Generale Regionale**.

Riconoscimento IRCCS e sviluppo scientifico (1982–oggi)

Il San Matteo entra nell'élite delle istituzioni sanitarie italiane dedicate alla **ricerca clinica ad alto livello**:

- **1982** – per la prima volta viene riconosciuto *Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)*, riconfermandolo poi successivamente nel tempo.
- **2006** – con decreto del Ministero della Salute, diventa **Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo**, con autonomia giuridica e amministrativa.
- **2025** – viene nuovamente confermato come IRCCS con focus sulle discipline di **trapiantologia** e **malattie internistiche ad alta complessità biomedica e tecnologica**.

Oggi il San Matteo è un centro di eccellenza nazionale e internazionale per **assistenza sanitaria, ricerca clinica, sperimentazione e formazione medica**, integrando progressi scientifici con la cura diretta dei pazienti.

3.2 Sede legale e Strutture

La Fondazione IRCCS ha sede in Pavia, viale Golgi, 19, codice fiscale 00303490189, partita IVA00580590180, sito internet ***http://www.sanmatteo.org***

Le strutture della Fondazione IRCCS che garantiscono l'offerta di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, con una forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica - tanto nelle Strutture di diagnosi e cura quanto nei Laboratori - sono:

- Struttura Ospedaliera per acuti:
  Policlinico San Matteo - Viale Camillo Golgi, 19 - 27100 Pavia
- Struttura Ospedaliera Hospice:
  Presidio Ospedaliero Belgioioso – Via Felice Cavallotti, 123, 27011 Belgioioso (PV).

La Fondazione IRCCS è struttura di riferimento del polo didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia, nonché sede del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea triennali e magistrali delle professioni sanitarie.

3.3. Il logo

Le tre figure della Pietà - il Cristo morto sorretto dalla Vergine e da San Giovanni - del rilievo attribuito ad Antonio Mantegazza sono il simbolo dell'ospedale. L'epigrafe sottostante può considerarsi il manifesto programmatico dell'attività svolta dal San Matteo: "*Questa città un tempo capitale di regno, città generosa, famosa per i suoi uomini, eccelsa casa per i poveri, porta a compimento quest'opera di pietà: qui il malato, grazie alle cure prestate dal medico, ritrova la salute, qui l'indifeso vive al sicuro, qui domina una sola fede*."
Posto in origine sul fronte meridionale dell'ospedale, il rilievo è oggi sostituito da una copia essendo l'originale ai Musei Civici di Pavia.

Il logo aziendale è il seguente:

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo — Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia

Esso si compone della dicitura:

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO San Matteo
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 5011

Nessun altro logo di settore può essere inserito nella documentazione ufficiale dell'Azienda, senza preventivo assenso del Consiglio di Amministrazione e, comunque, tutta la documentazione sanitaria deve identificare in maniera univoca il debitore qualificato, ovvero l'erogatore accreditato.
Su ogni tipo di documentazione, sanitaria ed amministrativa, prodotta da e per la Fondazione IRCCS, per uso sia interno sia esterno, è utilizzato il format della documentazione autorizzata, secondo i requisiti cogenti regionali.

3.4 Patrimonio e mezzi finanziari

La Fondazione IRCCS trae i mezzi finanziari per il proprio funzionamento dal patrimonio e dalle risorse in disponibilità della medesima.
Il patrimonio della Fondazione IRCCS è costituito da beni indisponibili e da patrimonio disponibile, da altre utilità, trasferiti e/o conferiti alla Fondazione IRCCS all'atto della sua costituzione o anche successivamente, in base alla normativa vigente, sia dai Fondatori, dai Partecipanti e da altri soggetti pubblici e privati, dai contributi attribuiti dallo Stato e da altri Enti pubblici, anche territoriali, dagli utili prodotti dall'attività svolta dagli Enti e Società costituiti e controllati dalla medesima Fondazione IRCCS, nonché dai corrispettivi a vario titolo derivanti dallo svolgimento di proprie attività.
La Fondazione IRCCS dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei propri fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e, pertanto, non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.
Il Direttore Generale della Fondazione IRCCS, con provvedimento di carattere ricognitorio, di norma aggiornato con periodicità annuale, individua i beni immobili rispettivamente afferenti al patrimonio indisponibile ed al patrimonio disponibile.
La Fondazione IRCCS riconosce la valenza strategica del patrimonio, quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio e, in tale prospettiva, si riserva di ricorrere a tutte le forme possibili di

finanziamento, incluse quelle innovative ed i processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali.
Tali operazioni di alienazione del patrimonio, peraltro, a seguito dell'approvazione della l.r. della Regione Lombardia n. 22/2021, rientrano nella completa autonomia dell'Istituto, in quanto, con la soppressione del comma 9 dell'art. 27 della l.r. della Regione Lombardia n. 33/2009, non è più previsto l'obbligo di richiedere la preventiva autorizzazione regionale alla cessione degli immobili.

3.5 Organizzarsi per essere competitivi con i "big" player internazionali

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è un *teaching & research hospital di rilievo nazionale ed internazionale di natura pubblica*. Un *academic medical center* tra i più importanti d'Europa, che si caratterizza per l'offerta di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità (con molteplici aree di eccellenza) e per la forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica.
Negli ultimi anni il San Matteo ha dovuto affrontare un momento di profondo cambiamento nell'ambiente in cui opera, con spinte esogene ed endogene che producono nuovi fabbisogni organizzativi rispetto al passato, e tra le quali, senza pretesa di esaustività, si possono ricomprendere le seguenti:

- *cambiamento socio-demografico della popolazione* e *aumento della complessità dei bisogni di salute del paziente*;
- *evoluzione tecnologica*, con nuove possibilità chirurgiche e terapeutiche (chirurgia mini-invasiva, robotica, diagnostiche interventistiche ecc.) che modificano le necessità assistenziali e in generale i processi produttivi tra fasi pre-operatorie, di intervento e post acuzia;
- *la convergenza di saperi*, tra discipline che si sovrappongono nelle possibilità terapeutiche. Nuovi farmaci, diagnostiche interventistiche, possibilità chirurgiche emergenti, hanno prodotto in diverse aree – quali, ad esempio, l'oncologia-ematologia, le neuroscienze, il cardiovascolare, il materno-infantile – la necessità di un maggiore coordinamento operativo nei processi erogativi e una strategia di sviluppo governato per definire priorità condivise negli investimenti e nel portafoglio di attività, onde evitare i rischi connessi all'intensificazione di eventuali turf war professionali;

- *cambiamenti nella demografia professionale*, che evidenziano tre principali trend: *(i)* una femminilizzazione del personale medico, *(ii)* una riduzione complessiva nel numero di medici, *(iii)* un invecchiamento della popolazione dei medici. Questo si riflette nella necessità di innovare gli schemi organizzativi e lavorativi per fronteggiare l'eventuale stress di disponibilità di professionisti, anche attraverso una politica del personale di ampio re-spiro che riconsideri il mix e l'insieme delle professionalità operanti nell'ospedale. In questa prospettiva si inserisce anche la crescita di aspettative da parte delle professioni sanitarie per nuovi ruoli e responsabilità organizzative: dalla gestione del blocco operatorio, all'area post acuta, il fast track in area urgenza ecc;
- esigenza sempre più diffusa di trovare *schemi organizzativi efficaci nel coniugare ricerca e assistenza al letto del paziente*: per finalizzare al meglio le limitate risorse della ricerca, coinvolgere il maggior numero possibile di professionisti nella ricerca e diffondere i saperi emergenti in tutti i professionisti.

Di conseguenza, nell'ultimo decennio ha preso il via un ampio processo di cambiamento organizzativo che sta interessando il mondo ospedaliero, in particolare quello degli IRCCS polispecialistici come il San Matteo quale massima espressione di complessità, sia con riferimento all'organizzazione interna sia con riferimento alle traiettorie di sviluppo strategico da perseguire in un'ottica di assolvimento della missione e contemporaneo posizionamento strategico nelle reti di offerta locale, nazionale ed internazionale.
In questa prospettiva è stato sviluppato *il confronto con alcune realtà estere individuate come benchmark di eccellenza*, in particolare da un punto di vista organizzativo e per i loro modelli di integrazione fra clinica e ricerca. Diversi i centri selezionati in Europa (*Karolinska, Erasmus e Utrecht, Ospedali universitati di Oslo e Helsinki, Hopital del mar di Barcellona*) ed in USA (*Mount Sinai NY, John Hopkins Baltimora, Massachusetts General Hospital*). Dagli stimoli dati dal confronto e dall'analisi dei fabbisogni organizzativi specifici del San Matteo, sono emerse diverse traiettorie di innovazione organizzativa, motivate da quattro grandi sfide ed ambizioni:

- ispirare e condurre world-class ricerca;
- organizzarsi e lavorare con logiche sempre più patient-centred;
- porre la massima attenzione agli esiti, ad un lavoro sempre più outcome-based oltre che ad una qualità volume-based;
- consolidare e sviluppare la cooperazione interaziendale per integrarsi e posizionarsi in modo distintivo nella rete del SSR Lombardo assolvendo al contempo alla missione di presa in carico della cronicità ad alta severità e complessità

In particolare, *il perseguimento degli obiettivi strategici ed il presidio della complessità organizzativa del San Matteo non può prescindere da una revisione dell'assetto organizzativo per renderlo più adeguato possibile a sostenere le necessita di responsabilità e governo sui diversi ambiti e processi che qualificano l'operatività aziendale*.

Per questo *la nuova struttura organizzativa prevista è una struttura matriciale* con le *articolazioni verticali* (divisioni-dipartimenti) che presidiano la dimensione gestionale e le *articolazioni orizzontali* che favoriscono l'integrazione clinica ed il presidio dei processi operativi al suo servizio. A guidare la nuova soluzione organizzativa è, infatti, il concetto di integrazione (di risorse, di saperi, di tecnologie, etc.) intesa sia come integrazione fisico – logistica e organizzativa finalizzata a razionalizzare le risorse destinate a determinati percorsi assistenziali, sia come integrazione professionale.

Le strutture deputate all'integrazione fisico – logistica rispondono non soltanto all'esigenza di ridurre i costi dell'assistenza medica, ma anche alla necessità di standardizzare procedure e modelli operativi afferenti a diverse branche e settori specialistici, con lo scopo di incrementare qualità e la sicurezza delle cure.

Nella nuova struttura organizzativa del San Matteo sono previste, dunque, linee cliniche, trasversali alle divisioni, evoluzione strutturata e permanente dell'equipe multidisciplinare costituita da un insieme di professionisti chiamati a lavorare in team in modo stabile rispetto ad un percorso di cura e con l'obiettivo di raggiungere specifici outcomes clinici.

Alla luce della struttura organizzativa sopra descritta, *le trasformazioni organizzative principali* perseguite sono le seguenti:

- promuovere e consolidare il proprio *sviluppo organizzativo, strategico e tecnologico* attraverso l'azione di governo della articolazione dipartimentale;
- introdurre *responsabilità trasversali sulle linee cliniche* ad alto fabbisogno di integrazione che:

- ✓ delineino un quadro programmatico di sviluppo strategico dell'area disciplinare;
- ✓ presiedono, con particolare attenzione a competenze, skills, tecnologie e ricerca,
- ✓ identifichino il case mix produttivo su cui investire, le aree di specializzazione da perseguire per rispondere alla domanda e per generare un vantaggio competitivo, gli ambiti (Unit e processi clinico-assistenziali) dove è necessario insistere con interventi di clinical governance;

- *introdurre la struttura della Unit* che definisca un programma di sviluppo di "standard" di servizio sulle patologie di cui si fa carico, sviluppi identità e meccanismi di integrazione, costruisca il cruscotto di controllo/misurazione su outputs/outcomes, produca crescita diffusa delle competenze relative ai problemi di salute di cui si occupa
- *introdurre linee di servizio organizzative* per il presidio dei processi operativi e logistici. In particolare, relativamente a quest'ultimo punto posso essere previste diverse tipologie di linee di servizio organizzative:
  1. **Linea di servizio organizzativa inpatient** che si occupa di:
     - sviluppo delle pratiche di gestione operativa sul tema "inpatient",
     - sviluppo della capacità di presidio delle risorse logistiche,
     - aumento della flessibilità e produttività delle risorse;
  2. **Linea di servizio organizzativa outpatient** che si occupa di:
     - sviluppo delle pratiche di gestione operativa sul tema "outpatient",
     - sviluppo della capacità di presidio delle risorse logistiche,
     - aumento della flessibilità e produttività delle risorse;
  3. **Linea innovazione** deputata a:
     - orientare l'organizzazione all'innovazione,
     - definire le priorità,
     - generare opportunità;

     Linea di servizio organizzativa continuità e fragilità che:
     - genera la "cerniera" con il territorio,
     - ottimizza i flussi in ingresso ed in uscita dall'ospedale,
     - costruisce una pianificazione in raccordo con altre aziende del territorio,
     - identifica priorità di intervento e le possibili azioni;
  4. **Linea di servizio attività extracaratteristiche** che genera cultura, orientamento ed opportunità per lo sviluppo "istituzionale" delle attività extracaratteristiche.

3.6 Le linee di sviluppo strategico

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo rappresenta una delle realtà di maggiore rilevanza del sistema sanitario e scientifico nazionale. La sua storia, il volume delle attività assistenziali e la produttività scientifica ne hanno consolidato nel tempo il ruolo di riferimento a livello regionale, nazionale e internazionale. Tale patrimonio costituisce una leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo futuro dell'Istituto, orientato a una crescita sostenibile e responsabile.

L'obiettivo strategico della Fondazione è incrementare il valore generato per i pazienti e per la comunità attraverso il miglioramento continuo di efficienza, efficacia, qualità, sicurezza e accessibilità delle cure, rafforzando al contempo la propria capacità di innovazione e di attrazione scientifica.

Il Policlinico San Matteo integra in modo strutturale i tre pilastri fondanti della sanità moderna:

- **Assistenza**, quale ospedale HUB e centro di riferimento delle reti cliniche organizzative, tempo-dipendenti e di patologia;
- **Ricerca**, in qualità di IRCCS, con un ruolo di primo piano nella ricerca biomedica nazionale e internazionale;
- **Formazione**, quale polo universitario dell'Università di Pavia, sede del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie.

La Fondazione è tra i principali enti italiani per entità dei finanziamenti del Ministero della Salute e tra i maggiori Policlinici per attività assistenziale e produttività scientifica. Le consolidate sinergie con l'Università di Pavia hanno contribuito a rendere il San Matteo un centro di eccellenza per le scienze della vita e per la diagnosi e la cura ad alta complessità.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha sviluppato un modello efficace di traslazione dei risultati della ricerca nella pratica clinica, anche attraverso la sperimentazione clinica, consolidando una reputazione scientifica internazionale in ambiti quali le malattie rare ad alta complessità, la medicina di precisione onco-ematologica, le terapie cellulari avanzate, le patologie cardiovascolari e infettive e la trapiantologia.

Oggi, la Fondazione è chiamata a rafforzare e rinnovare il proprio modello organizzativo e scientifico per affrontare le sfide poste dall'evoluzione rapida delle conoscenze e delle tecnologie, continuando a contribuire in modo sostanziale allo sviluppo di soluzioni diagnostiche e terapeutiche innovative.

La competitività a livello internazionale richiede una forte coesione territoriale, una chiara caratterizzazione delle competenze distintive, investimenti mirati nell'innovazione e nella transizione digitale e la capacità di affrontare le principali sfide sanitarie emergenti. In tale prospettiva, il San Matteo orienta il proprio sviluppo verso l'applicazione di una **Medicina 4P**: personalizzata, predittiva, preventiva e partecipativa.

Questo modello si fonda sull'utilizzo avanzato dei dati sanitari (big data), su infrastrutture informatiche robuste e sicure e sull'applicazione di strumenti di intelligenza artificiale, favorendo l'integrazione tra dati clinici e preclinici. Tale integrazione rappresenta la base per nuove ipotesi di ricerca e per lo sviluppo di strumenti clinici innovativi, in un continuo scambio virtuoso tra clinica e ricerca.

Il contesto organizzativo è orientato a promuovere interdisciplinarità, collaborazione e spirito di squadra, valorizzando la passione per il progresso scientifico e il coraggio di intraprendere percorsi innovativi coerenti con la tradizione e l'ambizione del San Matteo.

3.6.1 Ruolo di HUB e aree strategiche di riferimento

Emergenza-Urgenza

Il Policlinico San Matteo è uno dei sei centri trauma di alta specializzazione della Regione Lombardia e rappresenta un HUB di riferimento per l'attività di emergenza-urgenza. È centro di riferimento per le principali reti di patologia regionali (STEMI, Stroke, Trauma Maggiore, emorragie digestive, Punto Nascita, STEN) e per la terapia extracorporea ECMO in ambito cardiologico e respiratorio.

Negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento degli accessi e della complessità clinica dei pazienti trattati, con una quota rilevante di casi provenienti dal sistema di emergenza territoriale.

Cancer Center

L'evoluzione dell'oncologia contemporanea richiede modelli organizzativi sempre più integrati, capaci di garantire una presa in carico globale e continuativa della persona e della sua famiglia. La crescente complessità clinica, biologica e terapeutica delle patologie oncologiche rende indispensabile un approccio multidisciplinare e multiprofessionale, fortemente coordinato.

In tale contesto, la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo individua come obiettivo strategico la realizzazione di un **Cancer Center organizzato secondo il modello di "Comprehensive Cancer Center"**, in grado di integrare assistenza, ricerca e formazione in ambito oncologico dell'adulto e pediatrico.

Il Cancer Center rappresenta lo strumento organizzativo più efficace per superare una visione esclusivamente centrata sulla patologia e adottare un modello orientato alla persona, alla continuità delle cure e alla qualità complessiva del percorso assistenziale.

Il Cancer Center avrà il compito di:

- coordinare e potenziare i gruppi multidisciplinari di cura già attivi;
- favorire l'evoluzione verso Unità di Patologia strutturate e riconosciute;
- incrementare il reclutamento dei pazienti in studi clinici;
- rafforzare la ricerca traslazionale;
- migliorare la formazione specialistica e multiprofessionale.

La realizzazione di questo modello consentirà di rendere il San Matteo un polo oncologico integrato di riferimento, facilitando il dialogo con reti nazionali e internazionali, società scientifiche e partner di ricerca. In questo percorso, la

Fondazione si pone l'obiettivo di **ottenere entro il 2026 la certificazione OECI come Comprehensive Cancer Center**, quale riconoscimento della qualità dell'organizzazione, dei percorsi assistenziali e dell'attività di ricerca.

Il Cancer Center costituirà inoltre un contesto privilegiato per lo sviluppo di competenze dedicate, per l'integrazione digitale dei percorsi e per la promozione dell'innovazione.

Area Cardiotoracovascolare

L'area cardiotoracovascolare comprende tutte le principali discipline cardiologiche, cardiochirurgiche, pneumologiche, vascolari, anestesiologiche e di terapia intensiva, inclusa la diagnosi e cura delle cardiopatie congenite. Il Policlinico è sede del Centro di riferimento nazionale per il trattamento chirurgico dell'ipertensione polmonare cronica tromboembolica ed è uno dei principali centri trapiantologici cardiaco, polmonare e cardiopolmonare a livello nazionale.

L'attività assistenziale è affiancata da una intensa attività di ricerca clinica e traslazionale, con partecipazione a numerosi trial clinici per lo sviluppo di nuove terapie.

Salute della Donna e del Bambino

L'area materno-infantile comprende tutte le principali discipline ginecologiche, ostetriche, neonatologiche e pediatriche, incluse la procreazione medicalmente assistita, la chirurgia senologica e l'oncoematologia pediatrica. Il Dipartimento della Salute Madre e Bambino promuove modelli multidisciplinari orientati al miglioramento degli esiti materno-fetali e alla gestione integrata della gravidanza, garantendo al contempo percorsi a basso rischio e appropriata medicalizzazione.
Il San Matteo è sede di Pronto Soccorso Pediatrico, di percorsi di transitional care per giovani adulti con patologie rare e complesse e di un centro di riferimento internazionale per il trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche e per la somministrazione di terapie avanzate (ATMP).

Trapianti

La trapiantologia rappresenta uno dei pilastri storici, presenti e futuri della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo ed è una delle aree di riconoscimento ministeriale come IRCCS. L'attività trapiantologica si caratterizza per una forte integrazione multidisciplinare e per un'intensa attività di ricerca traslazionale e clinica, che ha contribuito allo sviluppo di nuove strategie terapeutiche, tecnologiche e organizzative.

L'evoluzione del settore impone oggi un crescente investimento nella ricerca su terapie cellulari, costrutti tissutali, strategie di personalizzazione delle terapie immunosoppressive e modelli alternativi al trapianto, ambiti nei quali il San Matteo è fortemente impegnato.

Terapie innovative

Il Policlinico San Matteo, in qualità di ospedale HUB, si colloca alla frontiera dello sviluppo di nuovi modelli e strumenti di cura, derivanti dall'integrazione tra ricerca traslazionale e pratica clinica. La tradizione di eccellenza nella ricerca biomedica e nello sviluppo di biotecnologie e tecnologie interventistiche innovative consente all'Istituto di essere riferimento per la cura di patologie complesse e rare.

Particolare rilevanza rivestono gli investimenti nelle tecnologie omiche, nella radiomica e nello sviluppo di metodologie di intelligenza artificiale, che rappresentano una risorsa strategica per il sistema sanitario regionale e nazionale.

Ricerca e innovazione

Accanto al ruolo assistenziale, la ricerca e l'innovazione rappresentano una dimensione strategica fondamentale. È obiettivo della Fondazione rafforzare il collegamento tra ricerca e attività clinica, valorizzando le eccellenze esistenti e sviluppando ambiti sinergici.

La strategia di sviluppo della ricerca si articola su tre direttrici principali:

- **ricerca clinica ad alta innovazione**, anche attraverso partnership industriali;
- **ricerca traslazionale interdisciplinare**, valorizzando biobanche, laboratori e competenze integrate;

- **trasferimento tecnologico**, quale strumento di valorizzazione della ricerca e attrazione di finanziamenti privati.

Valorizzazione dell'offerta e attività libero-professionale

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo si caratterizza per un'offerta di prestazioni di alta specialità, fortemente integrata con ricerca e didattica. È interesse strategico dell'Istituto valorizzare le competenze professionali interne, sviluppare in modo appropriato l'attività libero-professionale, rafforzare il rapporto fiduciario con i professionisti e intercettare nuove opportunità legate alla sanità intermediata e all'internazionalizzazione dell'offerta sanitaria.

3.6.2 Il Nuovo San Matteo: strategia di sviluppo infrastrutturale e programmi di investimento

Da ultimo, ma certo non per minore rilevanza, tra le linee di indirizzo e di sviluppo strategico della Fondazione IRCCS non può non annoverarsi il progetto di **"Nuovo Ospedale"**, la cui attuazione è assurta a livello dei programmi di investimento prioritari per la Regione Lombardia.
Allo stato, la distribuzione delle molteplici e crescenti attività e funzioni (sanitarie, di ricerca e didattiche) che fanno capo alla Fondazione IRCCS fra i padiglioni, edificati in epoche successive e insistenti su un'area di circa 30 ettari, determina una significativa **dispersione logistica**, l'impossibilità di garantire un impiego ottimale di spazi e risorse, nonché **ridondanze organizzative** inefficienti ed onerose.
L'obiettivo è proseguire il percorso avviato con l'inaugurazione nel 2013 del monoblocco DEA, **trasferendo progressivamente tutte le attività cliniche nella zona a nord di via Forlanini** e dismettendo i padiglioni non più adeguati. Si rende, pertanto, necessaria la realizzazione di una nuova area verso cui concentrare le attività di assistenza, ricerca e didattica da ricollocare e da avvicinare al monoblocco DEA, in coerenza con una visione unitaria di sviluppo del "Nuovo San Matteo".
In tale cornice si collocano, inoltre, i **progetti di investimento di cui agli atti allegati**, che costituiscono leve operative e abilitanti rispetto alla traiettoria di trasformazione dell'Ente:

- gli **"Interventi di adeguamento ai requisiti tecnologici generali e messa a norma – IRCCS Policlinico San Matteo"** finalizzati a garantire l'allineamento ai requisiti tecnologici e regolatori e a sostenere la continuità e la sicurezza dei processi assistenziali;
- gli **"Interventi di potenziamento dell'efficienza funzionale di attività sanitarie e amministrative"**, per un orientati alla riorganizzazione funzionale e al rafforzamento dell'efficienza dei percorsi e dei servizi, sanitari e di supporto.

I nuovi interventi dovranno, inoltre, garantire l'adeguamento degli spazi ospedalieri a fabbisogni funzionali e organizzativi evoluti, orientati all'ottimizzazione delle attività sanitarie e al pieno soddisfacimento dei requisiti generali e specifici autorizzativi e di accreditamento. Il progetto rappresenta il primo passo verso la realizzazione di un **Nuovo San Matteo**: la Fondazione IRCCS intende, infatti, procedere per fasi e finanziamenti successivi, parti integranti di un unico metaprogetto, con la dismissione dei padiglioni non più interessati da attività sanitarie e la realizzazione di nuove strutture ospedaliere in continuità con i nuovi poli e con il DEA, al fine di proiettare il San Matteo verso il futuro.

3.6.3 L'integrazione tra Cura e Ricerca

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo assume l'integrazione tra attività assistenziale e scientifica come asse strategico della propria missione istituzionale. Tale integrazione, prevista dal D.Lgs. 200/2022, è perseguita non solo come adempimento normativo ma come scelta identitaria che orienta l'organizzazione, la cultura professionale e lo sviluppo dell'Istituto. Essa si realizza attraverso una visione in cui la ricerca guida l'assistenza e l'assistenza genera nuove domande di ricerca, in un circuito virtuoso capace di produrre innovazione continua e miglioramento degli esiti di salute.
Elemento essenziale di questa architettura è il **Piano Triennale della Ricerca (PTR)**, che rappresenta il principale strumento di governo dell'integrazione tra cura e ricerca. Il PTR non è un semplice catalogo di linee scientifiche, ma un dispositivo strategico che raccorda priorità cliniche, bisogni epidemiologici, competenze presenti e traiettorie di

sviluppo dell'Istituto. Attraverso la definizione condivisa di obiettivi, criteri di selezione dei progetti, indicatori di risultato e modalità di monitoraggio, esso permette di orientare in modo unitario l'attività clinica e quella scientifica, assicurando che gli investimenti e le energie professionali confluiscano in ambiti ad alto impatto assistenziale. La programmazione triennale, elaborata e monitorata congiuntamente da Direzione Generale e Direzione Scientifica, garantisce coerenza tra evoluzione della rete clinica, fabbisogni emergenti e avanzamento delle conoscenze, rafforzando l'identità del San Matteo come ospedale di ricerca.

Un ruolo cruciale nell'attuazione di questo modello è svolto dalla **ricerca di base e dalla ricerca traslazionale**. La prima costituisce il fondamento scientifico dell'innovazione: attraverso lo studio dei meccanismi biologici, molecolari e fisiopatologici delle malattie, essa crea le premesse per sviluppare nuove diagnosi, terapie e tecnologie. La seconda, cardine del modello IRCCS, rappresenta il passaggio strategico che consente di trasferire i risultati della ricerca di base nella pratica clinica. È nel "laboratorio–letto del paziente–territorio" che la ricerca traslazionale trova la sua piena espressione, trasformando le evidenze scientifiche in protocolli terapeutici, percorsi di cura personalizzati, nuovi biomarcatori, farmaci innovativi, dispositivi digitali e modelli assistenziali basati sui dati.

Per il Policlinico San Matteo, storicamente impegnato in aree ad alta complessità come oncologia, trapiantologia, malattie infettive, cardiovascolare e neuroscienze, la ricerca traslazionale non è solo un'opportunità, ma una **leva strategica per migliorare la qualità e la tempestività delle cure erogate**. Attraverso trial clinici avanzati, infrastrutture integrate di data management, biobanche, piattaforme di medicina predittiva e sistemi digitali interoperabili, l'Istituto è in grado di trasferire rapidamente le innovazioni scientifiche al letto del paziente, riducendo la variabilità clinica, aumentando l'appropriatezza e migliorando gli esiti. Questo approccio permette anche di identificare nuovi bisogni assistenziali da riportare alla ricerca, alimentando un ciclo continuo di miglioramento.

La piena realizzazione delle linee strategiche è resa possibile da modelli organizzativi evoluti — Unità Clinico-Scientifiche, comitati interdisciplinari, percorsi integrati di sperimentazione — e da una forte valorizzazione del capitale umano. La Fondazione promuove infatti la crescita di comunità multidisciplinari composte da clinici, ricercatori, biostatistici, tecnologi e data scientist, capaci di lavorare insieme nei luoghi della cura e della ricerca, contribuendo all'eccellenza scientifica e assistenziale dell'Istituto.

L'attuazione sistematica di questo modello consente al Policlinico San Matteo di rafforzare il proprio ruolo come polo clinico-scientifico di riferimento nazionale e internazionale, aumentando l'impatto della ricerca sui percorsi assistenziali, l'attrattività scientifica e la capacità di rispondere alle sfide emergenti della medicina moderna. L'integrazione tra cura e ricerca si conferma così non solo un orientamento strategico, ma la matrice culturale che caratterizza l'identità dell'Istituto e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

LA MISSION E LA VISION

La Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è un ospedale di eccellenza, che:

- persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- effettua prestazioni di ricovero e cura di alta specialità;
- svolge altre attività aventi i caratteri di eccellenza.

La Fondazione IRCCS garantisce che la ricerca svolta è finalizzata all'interesse pubblico, con una diretta ricaduta sull'assistenza del malato, anche come supporto tecnico e operativo agli altri organi dell'SSN per l'esercizio delle funzioni assistenziali, al fine del perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, in materia di ricerca sanitaria e per la formazione del personale.

4.1 La Mission

La **mission** della Fondazione IRCCS è perseguire, secondo standard di eccellenza, qualità e appropriatezza, la ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità.

La Fondazione IRCCS si caratterizza per la propria realtà polispecialistica e multidisciplinare e per la forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica, tanto nelle Strutture di diagnosi e cura quanto nei Laboratori di ricerca, in un contesto di coordinamento funzionale e/o strutturale.

Provvede quindi:

- al **ricovero e alla cura** di persone affette da patologie acute e croniche e a soddisfare i bisogni della popolazione, mediante l'erogazione di prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione, in relazione alle risorse assegnate e alla dotazione tecnologica disponibile, integrate con le attività di ricerca biomedica e clinica
- alla **ricerca corrente**, definita dal riconoscimento IRCCS quale attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica, nonché alla **ricerca finalizzata**, quale attività di ricerca scientifica attuata attraverso specifici progetti e diretta al raggiungimento dei particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal Piano Sanitario Nazionale.

La Fondazione IRCCS programma l'attività di ricerca, coerentemente con il programma di ricerca sanitaria e con gli atti di programmazione regionale in materia, privilegiando i progetti eseguiti in rete e quelli sui quali possono aggregarsi più Enti, anche al fine di evitare duplicazioni di attività e dispersione dei finanziamenti.

Svolge parte attiva, in stretta relazione con il Ministro della Salute, con la Regione Lombardia e tramite gli organismi istituzionali, alla definizione degli orientamenti, alla valutazione delle attività sanitarie, alla promozione delle sperimentazioni, al fine di contribuire efficacemente all'applicazione delle cure e degli interventi complessi, così come pone le proprie strutture e organismi a contribuire, in coerenza con la propria qualificazione, per ogni occorrenza del Servizio Sanitario Regionale.

Sviluppa, inoltre, quale compito istituzionale, la promozione e la partecipazione attiva e diretta alle attività di didattica, di formazione, di qualificazione professionale e scientifica, di addestramento del personale medico e non medico e di tutti i ruoli previsti dal Servizio Sanitario Nazionale. La Fondazione IRCCS svolge, in particolare, attività di alta formazione nell'ambito delle discipline ed attività di riferimento. A tal fine, promuove e/o collabora a iniziative di scambio culturale e scientifico con Strutture, pubbliche e private, nonché con altri Paesi della comunità mondiale, tramite l'organizzazione e la partecipazione ad incontri scientifici, convegni e stage, sia all'estero, sia presso la Fondazione IRCCS. Attua, in particolare, misure idonee di collegamento e sinergia con altre Strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, con le Università, con Istituti di riabilitazione e con analoghe Strutture a decrescente intensità di cura, avvalendosi, principalmente, delle reti di cui all'art. 43 della citata l. n. 3/2003, all'interno delle quali realizzare comuni

progetti di ricerca, praticare comuni protocolli di assistenza, operare la circolazione delle conoscenze e del personale, con l'obiettivo di garantire al Malato le migliori condizioni assistenziali e le terapie più avanzate, nonché le ricerche pertinenti.

4.2 La Vision

La **vision** è rivolta a pianificare un sistema di organizzazione e funzionamento aziendale capace di supportare le caratteristiche di appropriatezza, efficacia, adeguatezza e qualità delle prestazioni fornite, rispetto ai bisogni e alle attese, con orientamento del sistema stesso al miglioramento continuo della qualità e operando per garantire al Malato una linea prestazionale, sia a livello ambulatoriale, sia di ricovero, tesa ad ottimizzare l'accessibilità, con soluzioni organizzative innovative, con utilizzo efficiente delle tecnologie e con impiego flessibile delle risorse umane, mediante una disponibilità d'offerta che copra l'intero arco della giornata e sviluppata su tutta la settimana.
La Fondazione IRCCS intende essere un luogo dove l'esercizio della cura, fatta di scienza e coscienza al servizio del Malato, sia in stretta sinergia con lo sviluppo della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica; un luogo che sia espressione di una comunità che, pur mantenendo i propri valori, vuole proiettarsi nel futuro come protagonista del cambiamento; un luogo dove l'applicazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche ed il loro dinamico e vertiginoso sviluppo siano al servizio della vita, della dignità e della libertà dei Cittadini.
La Fondazione IRCCS intende utilizzare tutte le leve che permettano di sviluppare motivazione negli operatori, promuovendo evalorizzando le relazioni interne, con forme strutturate di partecipazione organizzativa (lavoro in equipe), coinvolgendo le diverse espressioni professionali nei processi di sviluppo e miglioramento dell'organizzazione del lavoro e della qualità
dei servizi. Nei processi di erogazione delle attività sanitarie, tecniche e amministrative la Fondazione IRCCS si ispira ai seguenti principi e valori:

A) Qualità delle cure

Massima attenzione alla qualità delle cure, perseguendo con determinazione l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni erogate, sulla base dei principi e della metodologia della medicina fondata sulle prove di efficacia inserendo la centralità del Malato, come bene fondamentale. Introduzione nella gestione corrente, ad ogni livello di responsabilità, i principi del miglioramento continuo della qualità. Consolidamento di un sistema di indicatori orientato alla valutazione delle prestazioni offerte e alla verifica dei risultati raggiunti.

B) Integrazione e continuità delle cure

Garanzia di integrazione e coordinamento tra le diverse professionalità e le varie unità organizzative, assicurando la continuità delle cure attraverso l'organizzazione dipartimentale e la formalizzazione di percorsi diagnostico- terapeutici orientati alla soluzione globale dei problemi di salute delle persone; garantendo in questo modo affidabilità, qualità, sicurezza e appropriatezza delle prestazioni.

C) Equità delle cure

Garanzia ai cittadini di uguali opportunità di accesso alle prestazioni sanitarie, secondo criteri espliciti e coerenti con la mission aziendale, curando la personalizzazione e l'umanizzazione delle cure, nel rispetto dei diritti e della dignità della persona.

D) Innovazione scientifica e ricerca

Promozione di innovazione, formazione, aggiornamento e ricerca clinica in linea con la vocazione di ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione e in stretto collegamento con le attività di assistenza, avvalendosi anche della Università di Pavia e delle altre Università italiane e straniere. L'innovazione, tecnologica, organizzativa e formativa avanzata, a tutti i livelli, per sostenere i miglioramenti continui dell'attività di diagnosi e cura (principalmente quelli anticipatori, sorretti dalla ricerca) e per produrre attività di eccellenza.

E) Coordinamento e rete di servizi

Promozione dell'integrazione ospedale-territorio, anche attraverso l'avvio di sperimentazioni finalizzate all'attivazione di un livello intermedio tra ospedale e domicilio e all'utilizzo appropriato ed efficiente dei reparti ospedalieri, nonché allo sviluppo di modalità innovative per l'assistenza domiciliare.

F) Sicurezza

Impegno per assicurare un'adeguata qualità di vita lavorativa degli operatori che, a vario titolo, prestano la loro attività negli ambienti ospedalieri, garantendo luoghi di lavoro salubri e sicuri e riducendo il più possibile i rischi, al fine di evitare possibili danni agli operatori e alle persone assistite, nel rispetto della normativa vigente.

G) Sviluppo della qualità professionale

Promozione, ad ogni livello funzionale, opportunità di qualificazione e di sviluppo professionale, attraverso la pianificazione e la realizzazione di programmi di formazione e aggiornamento continuo, finalizzati alle specifiche esigenze di sviluppo e miglioramento di ogni singolo settore. Il personale e gli studenti visti, come patrimonio culturale e professionale, per garantire le prestazioni di cui il Malato necessita, favorendo la valorizzazione dei professionisti e garantendo la competenza, l'eccellenza e la autorevolezza professionale sviluppando in questo modo la motivazione e la valorizzazione del capitale intellettuale e scientifico.

H) Sviluppo dell'etica aziendale.

Incentivare la diffusione di una cultura aziendale ispirata a principi e valori etici condivisi, al fine di garantire un'equa ed efficace gestione delle relazioni umane e delle transazioni, promuovere un'immagine positiva dell'azienda e creare fiducia verso l'esterno, definendo le responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti e dipendenti, nonché dei fornitori, verso i diversi gruppi di stakeholders.

I) Efficienza e responsabilità

Lotta agli sprechi e alle inefficienze organizzative e gestionali, assegnando ai dirigenti l'autonomia circa l'utilizzo delle risorse loro attribuite e la responsabilità del raggiungimento degli obbiettivi loro assegnati. Attivazione di forme concrete di verifica dei comportamenti aziendali.

J) Partecipazione e volontariato

Sostegno alle Associazioni di tutela dei diritti del cittadino e di volontariato che operano in campo sanitario, coinvolgendole nel raggiungimento delle finalità dell'Azienda e favorendo le azioni di sensibilizzazione che le Associazioni vorranno promuovere, in maniera integrata e coerente con la strategia e la mission aziendali.

K) Rapporto con le istituzioni

Mantenimento di un alto livello di confronto con le Istituzioni locali e con le rappresentanze sindacali in modo da rendere esplicite le scelte organizzative e la politica sanitaria perseguita attraverso un'informazione, come base di partecipazione e di scelta responsabile ottenendo laddove è possibile l'ascolto ed il coinvolgimento.

L) Cooperazione internazionale

Promozione e sostegno a iniziative a favore di Paesi in via di sviluppo, con l'obiettivo di migliorare le capacità di intervento da parte delle strutture sanitarie, sia attraverso missioni in loco di équipe multidisciplinari, sia attraverso la formazione presso l'azienda ospedaliera di personale proveniente dai Paesi stessi.

IL MODELLO DI GESTIONE

La gestione della Fondazione IRCCS si baserà su un nuovo modello che vedrà un insieme coordinato di operazioni che l'Istituto compie per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso una gestione per processi e un'organizzazione gestionale e produttiva a matrice nel rispetto delle attività di indirizzo e controllo, dei rapporti e delle relazioni con l'esterno.

5.1 Il modello gestionale

Il modello è basato sull'unitarietà di azione della Direzione Strategica, che si avvale di uno *staff* distinguibile e riconducibile gerarchicamente in strutture di *staff* e line della direzione generale, amministrativa, sanitaria, ma funzionalmente operano in modo trasversale, integrato e diretto con la direzione strategica.

5.1.1 La Direzione Strategica

La Direzione Strategica della Fondazione IRCCS è costituita, oltre che dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.
Il modello proposto permette alla Direzione Strategica di definire, gestire e controllare sulla base delle indicazioni della programmazione regionale e nazionale e degli indirizzi del CdA della Fondazione IRCCS, le strategie e i programmi aziendali la cui realizzazione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi aziendali con la migliore possibile gestione delle risorse. In particolare, in attuazione delle strategie e dei programmi di mandato definiti, la direzione strategica procede a:

- individuare gli obiettivi e i programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'azienda e in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- organizzare l'azienda, programmare le attività e realizzare la qualità delle prestazioni;
- pianificare le risorse e gli investimenti;
- gestire le relazioni interne ed esterne;
- garantire la sicurezza e la prevenzione.

5.1.2 La gestione per processi

Definire e formalizzare i processi assistenziali risulta un importante passaggio per tutte le organizzazioni che erogano servizi alla persona. Oltre ad essere un'azione che permette un maggior controllo delle attività ed un miglioramento delle prassi cliniche, è senz'altro anche un atto di dovuta trasparenza e di garanzia di trattamento equo nei confronti degli utenti e della collettività.
La definizione e l'ottimizzazione dei processi produttivi sono fondanti l'organizzazione aziendale.
L'articolazione organizzativa della Fondazione IRCCS ambisce a completare l'organizzazione basata su discipline e competenze specialistiche, attribuendo maggiore enfasi a una visione per processi trasversali e per percorsi capaci di garantire i massimi livelli possibili di unitarietà, continuità, efficienza, e appropriatezza.
Il modello di riferimento è quello di una matrice organizzativa in cui i Dipartimenti ospedalieri e le Unità di ricerca rappresentano la componente deputata a presidiare gli aspetti organizzativi e gestionali del funzionamento delle diverse unità operative ad essi afferenti, mentre l'integrazione (e specialmente quella fra ospedale e ricerca) si realizza attraverso la modalità delle reti cliniche e linee di prodotto strutturate organizzativamente, o tramite aree funzionali già attive.
Le Direzioni dei dipartimenti ospedalieri e delle strutture di ricerca, rispettivamente raggruppate nel Polo Ospedaliero e nella Ricerca, hanno quindi in linea generale le seguenti responsabilità:

- definire la strategia di sviluppo tecnologico e professionale del dipartimento;
- coordinare le scelte sui case mix produttivi e vocazioni delle varie Unità Organizzative;
- favorire ed accompagnare l'adozione di innovazioni di processo e/o prodotto;
- coordinare e definire le politiche di gestione del turn-over dipartimentale e gli sviluppi nello skill-mix;
- identificare assieme alle Unità Organizzative le priorità di definizione di team multidisciplinari in collegamento con le direzioni delle reti cliniche.

5.2 Le Attività di indirizzo, controllo e gestione

5.2.1 Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni della Fondazione IRCCS supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.
L'applicazione del sistema avviene in Fondazione IRCCS tramite l'attivazione di funzioni che permetto di classificare i controlli inquattro aree:

1) AREA DELLA GESTIONE

il **Controllo di gestione**, che assiste la Direzione Strategica verificando l'economicità e la sostenibilità della gestione delle risorse;

2) AREA DELLA QUALITÀ

la **Qualità aziendale** e il **Risk Management** al fine del controllo della qualità e il grado di rischio delle prestazioni e dei servizi resi, allo scopo di migliorare la loro efficacia;

3) AREA DEI PROCESSI

l'**Internal Auditing**, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di asseverazione, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Fondazione IRCCS. L'internal auditing, inoltre, garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia e in collaborazione con gli enti preposti della Regione Lombardia, verifica gli atti amministrativi,i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni e altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue infine il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore amministrativo;

4) AREA DELL'AMMINISTRAZIONE

il **Controllo Interno**, il quale si svolge attraverso le seguenti funzioni:

a) controllo presenza in servizio del personale dipendente;
b) procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
c) controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
d) verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
e) controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
f) controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
g) controllo atti;
h) tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione Strategica.

Le funzioni citate trovano applicazione attraverso strutture organizzative (semplici, complesse) e/o funzioni nell'ambito della Direzione Strategica, in particolare della Direzione Amministrativa e sanitaria come meglio descritto dal modello organizzativo nelle pagine seguenti.

5.2.2 La programmazione, il budget e il controllo

Il sistema di **programmazione e controllo** all'interno della Fondazione IRCCS supporta il processo decisionale della Direzione Strategica e valuta l'economicità della stessa.
Lo strumento principale della programmazione è il budget e rappresenta il processo formale attraverso cui definire gli obiettivi aziendali, l'impiego e l'allocazione delle risorse per ogni centro di responsabilità (responsabili di dipartimento e unità organizzative).
Il **budget** è un programma annuale condiviso a tutti i livelli dell'Azienda.
Nel processo di budget la Direzione Strategica è il soggetto deputato alla definizione degli obiettivi strategici aziendali. Essi rappresentano la declinazione sull'orizzonte temporale annuale degli obiettivi di più lungo periodo.

Gli obiettivi in oggetto possono essere di vario tipo:

- obiettivi economici;
- obiettivi di attività;
- obiettivi di qualità del servizio;
- politiche del personale.

Oltre ai principi dell'attuabilità e verificabilità a breve termine e della coerenza con il piano strategico d'Azienda, gli obiettivi strategici vanno definiti tenendo in considerazione altri vincoli: normativi (es. tetti ai volumi di prestazioni), finanziari (carenza di risorse per investimenti, ecc.), strutturali (spazi, sale operatorie, ecc.), compatibilità con programmi in corso (es. informatizzazione).

I budget conferiscono una prima operatività e concretezza agli obiettivi strategici, attraverso la formulazione dei budget di partenza per ogni centro di responsabilità, in termini di conto economico obiettivo e di configurazione obiettivo dell'insieme delle variabili qualitative. A seguire, la fase di negoziazione deve portare alla condivisione degli obiettivi e degli strumenti e a un impegno formale per il loro raggiungimento.

La negoziazione rappresenta un'occasione di responsabilizzazione formale degli operatori (responsabili e coordinatori), in quanto si valuta l'impatto reciproco tra i diversi budget e la coerenza con gli obiettivi strategici, procedendo nel caso a rettifiche. L'insieme dei budget delle articolazioni aziendali costituisce il budget aziendale. Il processo di budget è gestito dalla UOC Controllo direzionale in stretto coordinamento con le altre strutture aziendali e in particolare con la Direzione Medica di Presidio e le SSCC Direzione delle Professioni Sanitarie, Farmacia, Gestione Acquisti e Servizi, Economico Finanziario.

I **centri di responsabilità**, coinvolti nel processo di Budget, rispecchiano la struttura organizzativa aziendale e il soggetto titolare è responsabile dei risultati, espressi in termini di efficienza e di efficacia, che la sua unità consegue. Conseguentemente le persone che operano e le attività svolte hanno il fine di raggiungere un determinato obiettivo dell'organizzazione, sotto la direzione del responsabile.

I singoli **centri di costo**, unità minima contabile, vengono aggregati in macro-centri che, sotto la responsabilità di un unico dirigente o funzionario, vengono denominati centri di responsabilità.

Il principale strumento operativo del controllo di gestione, riguardante le informazioni economiche a consuntivo, è la **contabilità analitica**. Essa ha un livello di dettaglio in grado di facilitare la comprensione dei fenomeni e consente di ottenere informazioni tempestive, di conoscere i costi di produzione e il valore della produzione nell'ambito dei dipartimenti, delle unità operative e delle molteplici unità organizzative articolate per centro di costo. Presupposto fondamentale per la contabilità analitica è la definizione del piano dei centri di costo, del piano dei fattori produttivi e l'integrazione con la contabilità economico patrimoniale. Il centro di costo rappresenta l'unità minima per sviluppare la conoscenza dei costi e delle attività svolte mentre il fattore produttivo ha un livello di dettaglio in grado di facilitare la comprensione dei fenomeni. Il sistema di reporting elabora i dati di contabilità analitica in "consuntivi", cioè una fotografia periodica della situazione effettiva: tanto più frequenti saranno le fotografie nel corso dell'anno, tanto migliore sarà il monitoraggio della struttura nel tempo (obiettivi di budget di cui sopra). L'elaborazione dei consuntivi costituisce anche il primo passo necessario a disporre delle informazioni sulla base delle quali definire il budget. Il report di ciascun centro deve evidenziare i seguenti elementi fondamentali: ricavi (esterni e interni), costi diretti, costi indiretti, quota di costi generali, margine.

I dati economici, derivanti dalla contabilità analitica, alimentano i flussi istituzionali verso la Regione Lombardia; elemento essenziale è che i dati concordino con quelli derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale trasmessi dalle Aziende Sanitarie con i Modelli Economici Trimestrali e Bilancio consuntivo.

Negli ultimi anni la Fondazione IRCCS è stata impegnata nella conclusione del **Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci** (PAC), avviato su impulso regionale con d.G.R. n. X/7009 del 31 luglio 2017. Questo provvedimento regionale ha definito, tra l'altro, il cronoprogramma delle attività, identificando le scadenze per l'implementazione comuni a tutti gli enti dell'SSR. Le attività previste nel PAC hanno permesso di raggiungere standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci.

La realizzazione del PAC ha permesso di analizzare le attività esistenti, modificandole se necessario, per disporre di

procedure scritte per la gestione degli aspetti amministrativo-contabili dei principali processi amministrativi. Il raggiungimento degli obiettivi e degli standard di certificabilità è stato sancito dalla d.G.R. n. XI/3014 del 30 marzo 2020.
La Fondazione IRCCS, con determina del Direttore Generale n. 5/D.G./0708 del 30/07/2020, ha dato atto della conclusione del percorso attuativo di certificabilità, prevedendo di dare continuità al lavoro svolto sia affinando le procedure stesse, sia prevedendo attività di verifica contabile sul Bilancio, coerentemente agli indirizzi di programmazione ed alle indicazioni regionali.
L'attuazione delle procedure amministrativo contabili ha permesso un aumento dell'efficienza di molti processi aziendali, visibili chiaramente dai risultati gestionali e contabili conseguiti negli anni.

5.2.3 I meccanismi di delega e gli ambiti

La Fondazione IRCCS informa il proprio agire al principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, da un lato, e le funzioni di attuazione e di gestione, dall'altro, in un quadro di chiara ripartizione delle attribuzioni e delle responsabilità secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 288/2003 e dalla normativa vigente in materia.
Per la gestione complessiva della Fondazione IRCCS, il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, si avvale dei vari livelli dirigenziali ed operativi dell'Ente, anche al fine di responsabilizzare e di valorizzare tutte le risorse professionali disponibili, che incorporano e fondono molteplici e diverse competenze, all'occorrenza riorganizzate in aree di bisogno gestionale per favorire il governo delle attività per processo.
La ricerca di una sempre migliore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa presuppone l'implementazione di un sistema di deleghe che, coerentemente con l'evoluzione del sistema socio sanitario regionale e con il modello organizzativo a matrice del POAS, coinvolga i dirigenti degli *staff* della Direzione Strategica e delle line nella responsabilità di governo delle fasi di attuazione delle politiche gestionali della Fondazione IRCCS, nell'ottica dell'integrazione e del graduale superamento di un modello gerarchico/funzionale.
I principi sopra richiamati sono oggetto di specifica definizione, con particolare riferimento agli ambiti di autonomia e di responsabilità nella gestione tecnico professionale, amministrativa e finanziaria del settore operativo di competenza, implicanti anche il potere di spesa e di adozione di atti aventi rilevanza esterna.
Ove consentito dalla legge, il Presidente ed il Direttore Generale possono conferire proprie funzioni, ovvero revocarle, con riferimento ad ambiti e settori di attività ovvero all'adozione di singoli atti, in base sia al principio dell'attribuzione che a quello della delega. Il Presidente ed il Direttore Generale vi provvedono con proprio atto a valere non oltre la durata del loro proprio incarico.
Il Direttore Generale può, altresì, conferire al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario deleghe specifiche, ulteriori e diverse rispetto alle attribuzioni ed alle competenze di legge, definendone allo stesso tempo i contenuti ed i limiti.
Al Direttore Amministrativo è demandata in via generale, fatta salva ogni eventuale diversa decisione del Direttore Generale, la rappresentanza della Fondazione IRCCS nell'ambito della delegazione trattante, nelle relazioni sindacali e nelle cosiddette procedure di raffreddamento e di conciliazione di eventuali conflitti.
Il Direttore Generale può inoltre demandare ai Direttori di Struttura Complessa o, in assenza di questi, ad altri dirigenti, la sottoscrizione di atti amministrativi che impegnano la Fondazione IRCCS verso terzi, ivi circoscrivendone l'ambito soggettivo ed oggettivo delle relative più ampie attribuzioni rispetto a quelle legislativamente previste.
In caso di impossibilità o di ingiustificato ritardo nella sottoscrizione di dichiarazioni, autorizzazioni, contratti ed atti in genere da parte del dirigente, aventi anche rilevanza esterna, in relazione ai tempi da rispettare per il corretto e puntuale svolgimento dell'attività, in suo luogo intervengono, rispettivamente, il Direttore della Struttura Complessa di appartenenza ovvero il Direttore del relativo Dipartimento gestionale e, solo per il caso di inerzia del preposto Direttore di Struttura Complessa e del Direttore del Dipartimento gestionale, dal Direttore Amministrativo pure con riguardo alle funzioni direttamente afferenti alla Direzione Generale, dal Direttore Sanitario o dal Direttore Scientifico secondo competenza, i quali operano avvalendosi dei competenti Uffici.
Nel rispetto delle competenze e delle attribuzioni di legge, la Fondazione IRCCS provvede all'affidamento di lavori, di forniture di beni e di servizi, nonché di concorsi pubblici di progettazione e di concessioni, oltre le soglie economiche di

rilevanza europea, mediante provvedimento del Direttore Generale.
In relazione all'attività economica riferibile alla Fondazione IRCCS di valore inferiore alle soglie economiche di rilevanza europea, sempre disciplinata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), il Direttore Generale può delegare ai Direttori di Struttura Complessa, titolari delle preposte unità organizzative, i poteri e le correlate responsabilità per l'affidamento di appalti di lavori e di forniture di beni e di servizi, purché previsti da atti di programmazione, anche sovra aziendale, approvati con provvedimento del medesimo Direttore Generale idoneo altresì ad impegnare le occorrenti risorse a carico del bilancio della Fondazione IRCCS.

5.2.4 L'affidamento degli incarichi

Il sistema degli incarichi dirigenziale si basa sui principi di autonomia, di responsabilità e di valorizzazione del merito e della prestazione professionale ed è:

- volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti;
- funzionale ad un'efficace e proficua organizzazione aziendale e al raggiungimento degli obiettivi di salute previsti dalla programmazione sanitaria e/o sociosanitaria nazionale e regionale, nonché a promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti, mediante il riconoscimento delle potenzialità, delle attitudini e delle competenze di ciascuno di essi, anche mediante lo sviluppo di sistemi di verifica e di valutazione delle stesse.

Gli incarichi dirigenzialesono attribuiti nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, dai contratti collettivi nazionali, dagli accordi decentrati e dalla regolamentazione aziendale, ed in osservanza, fra gli altri, dei principi di oggettività, imparzialità, pari opportunità, trasparenza e pubblicità.

La carriera professionale dei dirigenti si sviluppa infatti attraverso percorsi tra loro permeabili con l'assunzione sia di incarichi di tipo prevalentemente gestionale (d'ora in avanti "incarichi gestionali") sia di incarichi di tipo prevalentemente professionale (d'ora in avanti "incarichi professionali").

Nello specifico, gli incarichi "gestionali" si distinguono in:

a) incarico di direzione di struttura complessa;
b) incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale, quale articolazione interna del dipartimento;
c) incarico di direzione di struttura semplice, quale articolazione interna di struttura complessa.

Gli Incarichi "professionali" sono suddivisi in:

a) incarico professionale di altissima professionalità, sia a valenza dipartimentale sia quale articolazione interna di struttura complessa (riferibili solo alla dirigenza medica e sanitaria);
b) incarico professionale di alta specializzazione:
c) incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo;
d) incarico professionale iniziale (conferito ai dirigenti con meno di cinque anni di attività che abbiano superato il periodo di prova).

Tali due tipologie di incarichi (gestionali e professionali), pur rappresentando manifestazione di attribuzioni diverse, devono considerarsi di pari dignità ed importanza, in quanto si inquadrano nell'ambito del ruolo e livello unico della dirigenza sanitaria.
La procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinata dalle norme legislative, regolamentari e contrattuali, eventualmente riservandosi la Fondazione IRCCS di assumere al riguardo apposita regolamentazione interna. L'Istituto, nell'assecondare indirizzi regionali nel tempo invalsi, si impegna ad adottare ogni iniziativa volta ad assicurare il pieno rispetto dei principi di legalità e di trasparenza anche attraverso il ricorso, nel rispetto delle professionalità e delle esigenze organizzative aziendali, alla segmentazione delle funzioni e/o alla rotazione del personale e degli incarichi dirigenziali.

5.3 L'autonomia, rapporti e relazioni con l'esterno

5.3.1 L'autonomia della Fondazione IRCCS

L'autonomia aziendale della Fondazione IRCCS si esercita nell'ambito degli indirizzi programmatori regionali finalizzati a tutelare il diritto alla salute del cittadino, garantire adeguati percorsi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca, sostenere le persone e le famiglie e promuovere l'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.
La Fondazione IRCCS, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica:

- concorre con tutti gli altri soggetti erogatori del sistema, di diritto pubblico e di diritto privato, all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona;
- garantisce la continuità di presa in carico della persona, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio, compreso il raccordo con il sistema di cure primarie;
- tutela e promuove la salute fisica e mentale;
- opera garantendo la completa realizzazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, per assicurare pari accessibilità dei cittadini a tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico e di diritto privato, e dei principi di promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato;
- garantisce e valorizza il pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e assicurano un pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

5.3.2 I rapporti con le autonomie locali e la Regione

I rapporti della Fondazione IRCCS con le autonomie locali, tenuto conto della collocazione dell'Istituto stesso quale ente autonomo di riferimento delle Comunità locali, si basano su apposita disciplina secondo la relativa specifica legislazione,che in Regione Lombardia prevede la Conferenza Regionale delle Autonomie Locali quale sede permanente di partecipazione degli Enti locali della comunità lombarda alle politiche regionali (Patto per lo Sviluppo). In coerenza con la
l.r. della Regione Lombardia n. 31/1997, e con la l.r. della Regione Lombardia n. 33/2009, così come modificata dalla l.r. n. 23/2015, la Fondazione IRCCS è disponibile, in quanto obiettivo prioritario e qualificante della rete dei servizi ordinati alla tutela della salute dei cittadini, all'integrazione delle proprie attività e funzioni sanitarie con le altre strutture presenti sul territorio, anche attraverso adeguati rapporti istituzionali con i Comuni e la Provincia, secondo le attribuzioni loro assegnate per le dette collaborazioni.
Il rapporto istituzionale, quindi, dell'Agenzia per la Tutela della Salute della provincia di Pavia con gli Organismi dei Comuni associati e quello fra l'Azienda stessa e questo Istituto consentono il necessario raccordo nell'ambito della programmazione del settore, con specifico riguardo alla realizzazione e allo sviluppo dei servizi sanitari ad integrazione sociale.
Il coinvolgimento delle autonomie locali nella programmazione delle attività e dei servizi da parte dell'Agenzia per la Tutela della Salute e la loro più continua e diretta partecipazione alle decisioni, in merito alle risposte ai bisogni espressi dalle comunità, facilita il raggiungimento dell'obiettivo sopra richiamato da parte dell'Istituto, che si organizza e predispone nella suddetta relazione istituzionale.
In ragione del ruolo assegnato alle ATS e ad AREU, di natura attuativa della programmazione sanitaria della Regione, le stesse assumono anche il ruolo di articolazioni territoriali del SSL e di affiancamento della Direzione Generale Welfare rispetto al nuovo assetto organizzativo complessivo. In tal senso è costituito un tavolo permanente (cabina di regia ATS/AREU) per garantire il raccordo fra politiche sanitarie regionali e la loro piena attuazione negli ambiti territoriali, garantendo uniformità di comportamenti da parte delle ASST e degli IRCCS.
La Fondazione IRCCS e la Regione, in base alla l.r. della Regione Lombardia n. 23/2015, si rapportano anche attraverso istituzioni regionali quali:

- Agenzia di controllo del SSL (art. 11 l.r. 23/2015) che, quale organismo tecnico-scientifico terzo e indipendente, svolge le funzioni di controllo attraverso un piano ad hoc, coordinando le ATS, monitorando la corretta applicazione dei criteri individuati, analizzando i dati raccolti e valutando le procedure;
- Osservatorio epidemiologico regionale (art. 5-*bis* l.r. n. 23/2015), che attiva collegamenti funzionali con gli osservatori epidemiologici istituiti dalle altre regioni, con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, con il laboratorio epidemiologico dell'Istituto superiore di sanità, con le università, gli enti di ricerca e con le strutture sanitarie pubbliche (IRCCS, ASST e ATS) e private in grado di fornire supporto per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca e applicazione di strumenti di osservazione epidemiologica.

5.3.3 I rapporti con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)

La Fondazione IRCCS ha costanti rapporti istituzionali con l'ATS di Pavia, correlati alle specifiche funzioni e ruoli che l'Istituto e l'Agenzia rivestono all'interno del SSL e che vanno dalla sottoscrizione dei contratti per l'erogazione delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, al monitoraggio dei volumi di prestazioni erogate, alla segnalazione di malattie infettive e contagiose, alla partecipazione ai controlli di completezza e congruenza delle prestazioni mettendo a disposizione dell'ATS tutta la documentazione sanitaria richiesta, alla partecipazione ai controlli relativi al mantenimento dei requisitidi accreditamento, fornendo tutta la documentazione richiesta.
Oltre a queste funzioni, la Fondazione IRCCS e l'Agenzia, nel rispetto dei rispettivi ruoli, svolgono diverse altre attività in collaborazione di seguito specificate:

- l'IRCCS è presente al Tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT), che vede la partecipazione delle principali istanze territoriali, degli enti sanitari e sociosanitari del territorio della Provincia di Pavia;
- nella rete locale di cure palliative, che promuove e adotta specifici percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, è garantito il sostegno e ruolo centrale degli specialisti ospedalieri, l'erogazione congiunta di attività e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie attraverso l'accesso diretto e unitario nonché la valutazione multidimensionale della persona con l'individuazione del setting di presa in carico più appropriato;
- nell'ambito dei progetti di Screening Oncologici è assicurata la partecipazione degli specialisti ospedalieri ai tavoli interaziendali per l'aggiornamento e la definizione di documenti scientifici d'intesa e per garantire il mantenimento delle performance di qualità e di risultato;
- nello svolgimento dei lavori del Comitato Percorso Nascita Locale è fornito il contributo degli specialisti ospedalieri del Dipartimento Salute donna e bambino;
- nella progressiva diffusione dei servizi offerti dal Call Center Regionale nelle strutture pubbliche della Provincia, il coordinamento viene attuato attraverso un periodico riesame delle prestazioni rese prenotabili agli utenti;
- nell'attuazione delle loro funzioni le unità organizzative delle Direzioni Amministrative dei due Enti garantiscono il raccordo tra le reciproche unità organizzative al fine di favorire lo sviluppo, in determinati settori (es. fabbisogni personale, formazione personale, programmazione acquisti), di percorsi condivisi, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi interaziendali.

5.3.4 I rapporti con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU)

La Fondazione IRCCS svolge una funzione Hub nella rete dell'Emergenza Urgenza per le patologie tempo dipendenti.
La Fondazione IRCCS, infatti, con il suo polo ospedaliero e con il DEA, è in grado di fornire, per l'urgenza clinica complessa, valutazioni specialistiche multidisciplinari che altri presìdi non sono in grado di garantire e, in ragione di ciò, anche attraverso trasporti secondari, AREU accompagna i pazienti con sindromi cliniche minacciose presso il DEA del Policlinico. Al fine di raggiungere il comune obiettivo di mantenere elevato il livello di assistenza a favore della popolazione di riferimento sul territorio regionale, le d.G.R. della Regione Lombardia n. X/5113/2016 e n. X/5516/2016 specificano che i POAS delle Aziende/IRCCS convenzionate con AREU devono contenere elementi comuni, definiti e condivisi con la Direzione Generale Welfare, con la definizione di assetti organizzativi promossi da AREU nel doppio ruolo (programmatorio ed esecutivo) che l'azienda svolge nell'ambito dell'emergenza urgenza prevedendo all'interno del Dipartimento di Emergenza e Urgenza del Policlinico l'AAT di AREU (Struttura Semplice Dipartimentale "AAT di Pavia").

Il personale sanitario e tecnico che espleta attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera afferisce a Strutture complesse del Dipartimento di Emergenza Urgenza, alla SSD AAT di Pavia e ad altre Strutture di area intensiva e dell'emergenza urgenza della Fondazione IRCCS.
Il Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ad esso assegnategli con il conferimento dell'incarico, garantisce, avvalendosi di predetto personale opportunamente formato e sulla base degli accordi convenzionali sottoscritti tra Fondazione IRCCS e AREU, sia la copertura dei turni per l'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera, privilegiando l'attività resa in orario istituzionale così come prevista dalla programmazione regionale, sia l'integrazione di tale personale, mediante opportuna rotazione su più funzioni, discipline e ambiti, con specialisti nell'attività intraospedaliera di area critica, al fine di mantenere elevate le professionalità degli operatori sanitari stessi.

5.3.5 I rapporti con l'Università

La Fondazione IRCCS, consapevole del fatto che l'integrazione tra l'assistenza, la didattica e la ricerca scientifica costituisce una garanzia di qualità delle cure e un insieme di fattori chiave verso l'innovazione e il miglioramento, ha stipulato nel corso degli anni e ha attualmente in essere, specifico atto convenzionale con l'Università di Pavia, concorrendo così a realizzare una rete di ospedali di riferimento nazionale per l'insegnamento.
La vocazione all'insegnamento dell'ospedale è testimoniata anche dal numero dei dirigenti medici che svolgono attività didattica presso diverse scuole di specializzazione e dalla regolare presenza, in molte strutture dell'azienda, di studenti, specializzandi e personale in formazione.
Coerentemente con l'evoluzione normativa e con la trasformazione della figura dello specializzando da borsista a titolare di contratto di formazione, l'azienda promuove la piena partecipazione degli specializzandi alla totalità delle attività istituzionali, nel pieno rispetto delle competenze degli organi universitari nel definirne il percorso formativo.
Il Policlinico San Matteo concorre a realizzare una rete di ospedali di insegnamento di riferimento nazionale.
Tale obiettivo è perseguito con un continuo investimento nello sviluppo della professionalità, con la costante e organica integrazione tra insegnamento, formazione continua e assistenza, ricerca scientifica di base, clinica e assistenziale.
I rapporti tra la Fondazione IRCCS e l'Università di Pavia, attualmente disciplinati da una **Convenzione firmata nel 2020**, si basano sulle Linee Guida tra la Regione Lombardia e le Università Lombarde sedi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i cui principi richiamano l'inscindibilità delle funzioni di didattica e di ricerca da quelle di assistenza.
Sulla base della convenzione e delle Linee Guida, la Fondazione IRCCS si riconosce come struttura di riferimento del Polo Universitario di Pavia, per la formazione sia pre-laurea, sia post-laurea.
Tale condizione rappresenta elemento di reciproco prestigio e di qualificato contributo.
La formazione, di base e specialistica, degli esercenti una professione sanitaria rappresenta attività istituzionale ed una modalità di esercizio dell'attività assistenziale.
La ricerca rappresenta una finalità istituzionale sia della Fondazione IRCCS sia dell'Università; pertanto, la Fondazione IRCCS favorisce la collaborazione, nel disegno e nella realizzazione delle attività di ricerca, l'integrazione delle risorse e la cooperazione del personale.
Tra la Fondazione IRCCS e l'Università di Pavia sono in corso da tempo plurimi rapporti convenzionali ai fini didattici e di ricerca e per le attività assistenziali ad esse connesse, per lo svolgimento di:

- Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia;
- Corsi di laurea triennale e magistrale delle Professioni Sanitarie;
- Scuole di Specializzazione;
- Corsi di Dottorato;
- Corsi di perfezionamento e Master.

La convenzione prevede, inoltre, la costituzione, fra la Fondazione IRCCS e l'Università, dell'Organismo di Programmazione Congiunta (OPC), con lo scopo di coordinare le attività di programmazione, valutazione e monitoraggio ed ogni altra progettualità o compito previsti dalla convenzione. L'OPC è attualmente composto dal Direttore Generale,

Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario (per la Fondazione IRCCS); dal Rettore e Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia (per l'Università).

5.3.6 I rapporti con le Associazioni di Volontariato

La Fondazione IRCCS considera le Associazioni di volontariato portatrici di interessi diffusi, una risorsa insostituibile in termini di supporto relazionale, informativo e di integrazione con l'attività dell'Istituto.
La Fondazione IRCCS si impegna a regolare i rapporti con le Associazioni di Volontariato mediante convenzioni e specifici accordi, finalizzati alla collaborazione nella raccolta di informazioni inerenti, alla soddisfazione della persona, al sostegno delle attività ricreative e di animazione rivolte ai degenti e all'incentivazione di attività di educazione sanitaria.
La Fondazione IRCCS riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Favorisce, all'interno delle strutture e dei servizi, la realizzazione di attività e iniziative dei volontari, prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
Promuove forme di collaborazione e di partecipazione che qualifichino il volontariato non solo nella collaborazione al servizio e all'assistenza ai cittadini, ma anche come soggetto attivo nella proposta di iniziative e scelte qualificanti a favore dei soggetti in cura e come co-attore, con altre forze professionali, sociali e istituzionali, nella "vigilanza critica" per migliorare la qualità dei servizi, nel pieno rispetto dell'autonomia, della dignità e della libertà delle persone assistite e delle loro famiglie.
Considera il volontariato come una forma di elevato valore sociale ed etico di promozione della salute, dell'appartenenza civile, dei legami sociali e della dignità delle persone e di partecipazione sociale e civica dei cittadini alla vita dell'istituzione sanitaria. Attraverso la piena collaborazione con i volontari e le rispettive associazioni, la Fondazione IRCCS intende porre sempre più esplicitamente al centro della propria attenzione la persona nel suo contesto, nel suo territorio,nella rete delle relazioni interpersonali e sociali, sostenendo un dialogo costante con tutte le componenti sociali.
La collaborazione con i volontari, attraverso le loro organizzazioni, si inscrive nell'esercizio di una responsabilità condivisa nella costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole e solidale, avvertita dall'azienda come pregnante, qualificante e intrinseca alla propria missione sociale, sia all'interno delle proprie strutture, sia nelle relazioni con il territorio e le sue istituzioni.

5.3.7 I rapporti con le Organizzazioni Sindacali

La Fondazione IRCCS attribuisce a stabili e leali relazioni sindacali una valenza strategica, finalizzata a creare un clima ambientale favorevole allo sviluppo delle migliori condizioni di lavoro e all'ottimale utilizzo delle risorse umane.

Il confronto con le rappresentanze sindacali, nella chiara distinzione di compiti e responsabilità, assume quindi un ruolo centrale nella gestione delle risorse umane e, anche per detta ragione, la Fondazione IRCCS promuove, in una prospettiva di reciprocità, un sistema di relazioni sindacali unitario, improntato a principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti, in osservanza delle molteplici forme di partecipazione previste dalla vigente legislazione e dalla normativa contrattuale.

La Direzione Strategica presidia direttamente gli aspetti di organizzazione e di gestione del personale a livello di politiche e strategie, affidando lo svolgimento della ordinaria attività di gestione dei rapporti sindacali al Direttore della SC Sviluppo e Gestione Risorse Umane e/o a personale preposto. Questi, attraverso le funzioni di *staff*, assicura in particolare:

- la calendarizzazione degli incontri con le OO.SS. nel rispetto delle normative contrattuali;
- l'informazione preventiva e successiva alle OO.SS. aziendali come previsto dalla normativa e l'informazione ecomunicazione interna relativa agli accordi sindacali;
- la rendicontazione degli incontri e la predisposizione delle proposte degli accordi sindacali interni;
- le funzioni di interfaccia tra la Direzione Strategica, le organizzazioni presenti nell'Azienda e le altre strutture a ciò deputate;
- il supporto alla Direzione Strategica nell'individuazione delle linee di indirizzo riguardanti la contrattazione

decentrata.

5.3.8 Le relazioni con l'esterno: UPT e URP

5.3.8.1 L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)

L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) è un ufficio autonomo e indipendente, istituito in tutte le Aziende e Agenzie Sanitarie a tutela dei diritti delle persone che accedono ai servizi e alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie; è disciplinato dall'art. 23-*bis* della l.r. della Regione Lombardia n. 33/2009, che conferma il ruolo dell'UPT quale strumento di tutela di coloro che accedono ai servizi e alle prestazioni offerte.
Tale tutela si ritiene possibile ed efficace solo se fortemente inserita in una posizione di collaborazione con le strutture deputate al Governo della Rete degli interventi e dei servizi alla persona, e quindi con la Direzione Strategica della Fondazione IRCCS.
I principali compiti e funzioni previsti dalle Linee Guida regionali, svolti all'interno di un'ottica di rete, sono:

- verifica lo stato di implementazione, attuazione e diffusione delle Carte dei Servizi e l'eventuale mancato rispetto delle carte dei servizi da parte degli Enti gestori nei confronti del cittadino/utente;
- effettua controlli sui servizi e sulle prestazioni erogate e sul processo di "presa in carico";
- tutela i diritti della persona e della famiglia, per l'accesso alla rete dei servizi;
- interviene affinché si realizzi un accesso informato ai servizi;
- fornisce indirizzi in ordine alla possibilità di ottenere assistenza legale;
- accoglie reclami, segnalazioni di disservizi e aree di disagio e d'insoddisfazione ed esegue le procedure previste;
- rappresenta i cittadini verso le strutture sanitarie e sociosanitarie.

Esso agisce al di fuori di ogni rapporto gerarchico con le strutture sanitarie e con l'unico obiettivo di fornire agli utenti un supporto nella tutela dei loro diritti. Opera per affermare trasparenza e partecipazione, miglioramento della qualità del servizio e dei rapporti tra cittadini e servizio sanitario, affermando il primato della persona.
Il Responsabile dell'UPT della Fondazione IRCCS partecipa attivamente al Gruppo di lavoro promosso dall'ATS per favorire il coordinamento stabile fra gli UPT delle ASST e degli IRCCS dell'ambito territoriale e l'ATS stessa.
Le informazioni e i dati acquisiti dall'UPT, in forma anonima e/o aggregata, garantiti il rispetto della privacy, il segreto d'ufficio e la libera scelta del cittadino, costituiscono un osservatorio utile a supporto della programmazione e dell'integrazione dei servizi.

5.3.8.2 L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Ai sensi della l. n. 150/2000, l'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è indirizzata ai cittadini, singoli ed associati.
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) contribuisce alla "mission" aziendale, che vede l'organizzazione dei servizi rivolti all'utenza, orientata ai bisogni di quest'ultima e alla nascita di un costruttivo dialogo per comprendere le aspettative sull'ospedale, i punti di forza e quelli di debolezza secondo il parere degli utenti. Il tutto per progettare un servizio realmente a misura d'uomo.
Tale funzione in *staff* al Direttore Generale è esercitata attraverso una unità organizzativa che opera all'interno; la mission, i compiti e le attività sono descritte nei paragrafi successivi riguardanti l'organizzazione della Direzione Generale.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo della Fondazione IRCCS si basa sulle vigenti linee guida regionali sul POAS e si articola, in sintesi, con il seguente modello:

- **Strutture e funzioni afferenti alla Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Scientifica:** articolazioni aziendali che rivestono carattere di trasversalità e che, per disposizioni di legge o di provvedimenti regionali, sono poste alle dirette dipendenze degli organi di vertice
- **Dipartimenti:** articolazioni aziendali che assicurano e coordinano le funzioni assegnate alle Strutture Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici che li compongono, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse, per assicurare prestazioni di qualità, secondo criteri di efficacia e di appropriatezza
- **Strutture Complesse**: articolazioni aziendali in cui si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali), finalizzate allo svolgimento di funzioni di amministrazione, di programmazione, di produzione e/o erogazione di prestazioni e/o servizi sanitari. Sono dotate di autonomia gestionale, organizzativa e tecnico-operativa nell'ambito degli indirizzi e delle direttive aziendali
- **Strutture Semplici e Strutture Semplici Dipartimentali:** articolazioni di Strutture Complesse e/o di Dipartimento, che svolgono una funzione o un complesso di funzioni, cui sono attribuiti livelli differenziati di autonomia funzionale o gestionale, per ragioni organizzative, di efficienza e di specificità professionale
- **Incarichi professionali di alta specializzazione:** articolazioni funzionali di Struttura, connesse alla presenza di elevate competenze tecnico professionali, che producono prestazioni quali-quantitative complesse, riferite alla disciplina ed alla organizzazione interna della Struttura Complessa di riferimento
- **Incarichi funzionali:** con rilevanza all'interno della Struttura di assegnazione, sono caratterizzati dallo sviluppo di attività omogenee, che richiedono una competenza specialistico-funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

6.1 L'organizzazione dipartimentale

Il **Dipartimento** è definito come una *"articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione e un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili"*.

La consistenza minima dei Dipartimenti è di quattro unità operative complesse con l'eccezione di casi particolari che discendono da obblighi di legge.

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività della Fondazione IRCCS come stabilito dall'art. 17-*bis* del d.lgs. n. 502/1992.

La predetta norma fornisce inoltre indicazioni relative alla nomina ed alle responsabilità del **Direttore di Dipartimento** ein particolare, precisa che:

- il Direttore di Dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento, rimanendo titolare della struttura complessa cui è preposto.
- l'attribuzione ai dipartimenti strutturali, sia ospedalieri sia territoriali, comporta sia responsabilità professionali in materia clinico organizzativa, sia responsabilità di tipo gestionale delle risorse assegnate. Il Direttore di Dipartimento predispone annualmente il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con la direzione strategica nell'ambito della programmazione della Fondazione IRCCS. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento.

I compiti e le attività dei Dipartimenti sia gestionali sia funzionali sono in sintesi i seguenti:

a) individuare gli obiettivi prioritari da perseguire, tra i quali - anche per i Dipartimenti gestionali - acquistano particolare rilevanza quelli relativi all'integrazione con altre strutture e quelli relativi alla "presa in carico" delle persone croniche e fragili;
b) analizzare, applicare e verificare sistemi, protocolli diagnostici terapeutici, percorsi clinici diretti a conferire omogeneità alle procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature, nonché ad ottimizzare le prestazioni, anche in considerazione dell'evidenza clinica e della letteratura scientifica;
c) individuare gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni e delle modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
d) valutare e verificare la qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate;
e) ottimizzare l'uso delle risorse assegnate;
f) utilizzare in modo razionale e ottimale le risorse materiali e professionali, i posti letto, gli spazi per gli assistiti e le apparecchiature;
g) organizzare l'attività libero professionale;
h) partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando la didattica;
i) studiare e applicare sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
j) promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza.

La tipologia dei dipartimenti previsti dalla normativa prevede:

- **Dipartimenti gestionali**
  Sono costituiti da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee; caratteristica tipica di tali Dipartimenti è l'uso integrato delle risorse attribuite.
- **Dipartimenti funzionali**
  Sono costituiti da strutture complesse e semplici in cui non si realizza la gestione diretta delle risorse, che viene effettuata nell'ambito dei Dipartimenti gestionali ai quali fanno riferimento le strutture complesse. Assumono il ruolo di responsabili della corretta tenuta dei PDTA e/o dei percorsi relativi alla presa in carico dei pazienti e delle persone croniche e fragili, integrando quindi le funzioni attuali orientate in genere a una supervisione e coordinamento dei processi clinici. La costituzione dei Dipartimenti funzionali prevede figure professionali in grado di garantire il perseguimento degli obiettivi assegnati.
- **Dipartimenti interaziendali funzionali**
  Derivano dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad un unico Ente o ad Enti diversi; sono volti alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti ad Enti diversi e al ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico di alcuni settori sanitari.

I Dipartimenti proposti nel POAS sono diretti e gestiti dai seguenti organi:

- **Direttore del Dipartimento**
  L'incarico è attribuito dal Direttore Generale (previa verifica dei titoli posseduti) ad uno dei responsabili di Struttura Complessa afferenti al Dipartimento ed è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Struttura Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura; qualora il Direttore fosse impossibilitato a svolgere la responsabilità assegnatagli, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dal CCNL.
  L'incarico è triennale e rinnovabile, non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.

È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento e ne promuove le attività; coordina le attività delle strutture di riferimento di concerto con i relativi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture, l'ottimizzazione dell'organizzazione e l'uniforme applicazione di procedure comuni.
Le sue funzioni sono indennizzate nei modi previsti dalla normativa contrattuale vigente nella misura determinata, secondo contratto, dal Direttore Generale.

- **Comitato di Dipartimento**
  Presieduto dal Direttore del Dipartimento è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica ed è composto dai responsabili delle Strutture Organizzative Complesse, delle Strutture Organizzative Semplici Dipartimentali, dal responsabile infermieristico o tecnico di area dipartimentale, dal referente amministrativo del Dipartimento e da membri elettivi nel numero determinato dal Regolamento (il comitato può essere allargato anche a dirigenti e responsabili sanitari e tecnici per gli argomenti di loro competenza).
  Le regole di funzionamento sono contenute nel **Regolamento di Dipartimento**.
  Nel POAS sono delineate le strutture, che hanno risorse umane e strumentali, assegnate al Dipartimento, fermo restando la verifica e la eventuale modifica delle stesse nei piani annuali di attività e di budget, in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi.

6.2 Le Unità Organizzative

Le unità organizzative sono le strutture di base su cui sono organizzate le funzioni e attraverso le quali sono erogate le attività; le unità possono afferire direttamente in *staff* a ciascun Direttore della Direzione Strategica oppure comporre Dipartimenti gestionali e/o funzionali.
Le unità organizzative si distinguono in:

Strutture Complesse (SC)
Le SC sono individuabili sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze specialistiche richieste.
I fattori di complessità individuati sono i seguenti:

- strategicità rispetto alla mission dell'Ente;
- grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate;
- responsabilità gestionale;
- sistema di relazioni e di servizi sul territorio.

Strutture Semplici (SS)
Sono strutture con funzioni e responsabilità specifiche assegnate, con atto scritto e motivato, da parte dei livelli sovraordinati, con attribuzione di autonomia in un ambito di relazione gerarchica definita.

Strutture Semplici a valenza Dipartimentale (SSD)
In un'ottica di supporto trasversale vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del dipartimento, al fine di rendere le prestazioni erogate dalle stesse disponibili per tutte le strutture del dipartimento.
La SSD non è di tipo complesso e al suo interno non possono essere costituite altre SS; inoltre hanno dipendenza gerarchica univoca.

Per migliorare il grado di flessibilità e autonomia nella definizione degli assetti organizzativi, non è più necessario operare la richiesta di modifica del POAS, con conseguente provvedimento di approvazione da parte della Giunta Regionale, nei casi in cui vengano effettuate le seguenti rimodulazioni:

a. trasformazione di una SC in SSD o in SS;
b. trasformazione da SSD in altra SSD;
c. trasformazione da SSD in SS;

d. trasformazione da SS in altra SS;
e. cambio di afferenza di una SS;
f. ridenominazione di SS o SSD con modifica delle competenze.

In tutti i casi sopradescritti non deve, pertanto, verificarsi un incremento di strutture organizzative.

Si potrà quindi procedere utilizzando la seguente procedura:

1) in caso di modifica dell'assetto delle SS o SSD, la Fondazione IRCCS dovrà inviare una relazione nella quale motivale ragioni della scelta e certifica l'invarianza della spesa complessiva anche rispetto ai fondi contrattuali;
2) l'ATS dovrà vagliare la richiesta ed autorizzare o meno la modifica dell'assetto, trasmettendo alla DG Welfare l'esito dell'istruttoria;
3) la DG Welfare, valutata positivamente l'istruttoria effettuata dall'ATS, registra la modifica all'interno del proprio sistema informativo comunicando formalmente l'avvenuta registrazione.

LA DIREZIONE GENERALE

7.1 Il Direttore Generale

Al Direttore Generale sono riservati tutti i poteri di gestione: in particolare verifica, anche attraverso l'istituzione dell'apposito servizio di controllo interno di cui al d.lgs. n. 502/1992, mediante valutazione comparativa dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa; in particolare, a lui competono:

- la gestione della Fondazione IRCCS;
- il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, che li determina tenendo conto degli indirizzi ad esso annualmente impartiti dalla Regione Lombardia;
- le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e dei progetti adottati;
- la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione IRCCS, incluse la organizzazione e la gestione del personale;
- il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziale, in coerenza con l'organizzazione interna ed i Piani di assunzione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- la prerogativa di Datore di Lavoro e di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti rispettivamente del d.lgs. n. 81/2008 e del d.lgs. n. 196/2003;
- l'informazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche. In via generale, il Direttore Generale risponde della attuazione di tutto quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di affidargli.

Il Direttore Generale è anche responsabile della gestione complessiva dell'Azienda.
Redige il Piano di Organizzazione Aziendale, nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario e i Responsabili delle Strutture Aziendali.
Il Direttore Generale si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario, da lui scelti tra gli iscritti negli elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario per le Strutture Sanitarie e Sociosanitarie pubbliche, di cui alla l.r. della Regione Lombardia n. 33/2009.
In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 502/1992.
Per lo svolgimento delle proprie attività di indirizzo programmatorio e gestionale il Direttore Generale si avvale della Direzione Strategica e del Collegio di Direzione; inoltre, si avvale del supporto del Nucleo di Valutazione.
Al Direttore Generale afferiscono in staff Unità Organizzative e funzioni previste dalla normativa nazionale e regionale.
Le funzioni e uffici in staff al Direttore Generale, previsti anche da obblighi di legge nazionale e regionale, e le cui attività possono anche essere esercitate da SC e SS in staff o in line al Direttore Amministrativo e/o al Direttore Sanitario, sono le seguenti:

- Anticorruzione e Trasparenza;
- Prevenzione e Protezione Aziendale – SPP;
- Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- Cooperazione Internazionale;
- Funzioni di Culto;
- Internal Auditing;
- Medico Autorizzato;
- Medico Competente;
- Privacy e Data Processor Officer (DPO);
- Rapporti con l'Università;
- Ufficio di pubblica Tutela (UPT).

Sono in staff al Direttore Generale e le seguenti Strutture:

- SS Comunicazione e URP;
- SC Avvocatura – Legale e Contezioso;
- SC Controllo di Gestione;
- SC Qualità e Risk Management – Contenzioso;
- SC Servizio Prevenzione e Protezione – Sicurezza;
- SC Gestione Operativa e Innovazione Sanitaria.

7.2 Organi e organismi a supporto del Direttore Generale

7.2.1 Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione supporta la Direzione Strategica della Fondazione IRCCS, secondo quanto previsto dagli articoli 3, comma 1-*quater*, e 17 del d.lgs. n. 502/1992 e dall'articolo 12, commi 13 e 15, della l.r. della Regione Lombardia n. 33/2009, ed è costituito e nominato dal Direttore Generale a mente della normativa ora richiamata e secondo le modalità ed i termini di cui alla d.G.R. della Regione Lombardia n. X/4979 del 30/03/2016.

Il Collegio di Direzione:

1. costituisce primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra il Direttore Generale e i responsabili delle strutture organizzative aziendali nell'elaborazione delle linee di programmazione e sviluppo dell'ente, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale;
2. assicura, al Direttore Generale, supporto nel governo delle attività clinico - assistenziale, nella programmazione e nella valutazione delle attività sociosanitarie, nell'elaborazione del piano delle azioni, nell'organizzazione e sviluppo dei servizi per l'utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
3. partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria. Nelle aziende ospedaliere universitarieil Collegio di Direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica d'intesa con le università;
4. concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'ente, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico - assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
5. provvede all'analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori; è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Scientifico, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa e sanitaria, dal Direttore Medico di Presidio e dal Direttore delle Professioni Sanitarie.

La Fondazione IRCCS, con proprio regolamento, può integrare la composizione del Collegio ad ulteriori figure professionali, in base alla complessità organizzativa dell'ente.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Collegio, senza diritto di voto, dirigenti ed operatori dell'ente o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione in relazione alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle attività sanitarie, clinico - assistenziali e sociosanitarie, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

a. organizzazione e sviluppo dei servizi, anche in attuazione del POAS;
b. impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali;
c. condivisione della pianificazione strategica aziendale e attuazione dei modelli organizzativi dell'Ente;
d. elaborazione del piano delle azioni (piano di budget, PGRU, piano delle performance, piano della formazione, obiettivi di mandato, trasparenza, anticorruzione);
e. formulazione dei programmi di ricerca e didattica;

f. analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti alle strutture;
g. elaborazione degli indirizzi per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria;
h. nomine di propria competenza dei componenti delle commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia;
i. condivisione degli elementi caratterizzanti le strutture complesse per le quali l'ente voglia conferire incarico di dirigenza;
j. condivisione dei criteri di sviluppo di carriera dei professionisti e dei criteri di valutazione e assegnazione degli incarichi;
k. condivisione del programma annuale di formazione, in piena collaborazione con i referenti presenti nell'organizzazione dell'ente.

Il Collegio si riunisce su convocazione del Direttore Generale, di norma con cadenza mensile, e dura in carica fino alla conclusione del mandato del Direttore Generale; in questo caso, conserva le proprie funzioni sino all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

7.2.2 Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione è istituito ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 150/2009, in materia di ottimizzazione dell'attività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e dell'art. 18-*bis* della l.r. della Regione Lombardia n. 33/2008, nonché sulla base delle indicazioni ad oggi fornite dalla d.G.R. della Regione Lombardia n. XI/4942 del 29 giugno 2021, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 18 bis "Nuclei di Valutazione delle Strutture Sanitarie Pubbliche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico" della Legge Regionale n. 33/2009".
Nello specifico, il Nucleo di Valutazione, oltre ad assicurare il coordinamento con l'Organismo Indipendente di valutazione regionale, verifica:

- la correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance e la loro effettiva applicazione, anche relativamente alla coerenza con la programmazione regionale del servizio sociosanitario lombardo;
- la correttezza della valutazione delle performance del personale, secondo i principi di merito ed equità;
- la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle loro attribuzioni;
- la metodologia e la relativa applicazione delle rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- l'attuazione delle disposizioni normative statali in materia di trasparenza, in raccordo con il responsabile della prevenzione e corruzione della struttura di riferimento;
- l'esercizio delle ulteriori funzioni previste dall'articolo 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), nonché di quelle attribuite da altre disposizioni statali agli organismi di valutazione.

E' organismo di supporto del Direttore Generale a cui risponde direttamente per le azioni di verifica e controllo applicate alla Fondazione IRCCS.
Il Nucleo di Valutazione opera ed esercita la propria funzione in stretta relazione con gli uffici competenti ed operanti, in particolare, all'interno della SC Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

7.3 Le funzioni in staff al Direttore Generale

In *staff* al Direttore Generale sono state previste funzioni aziendali, in forza della normativa regionale o statale e, comunque, in ragione della loro trasversalità e della necessità di assicurare quanto più possibile la posizione di terzietà e indipendenza di chi è chiamato al loro svolgimento rispetto all'intera organizzazione aziendale.
Il Direttore Generale, pur garantendo, come datore di lavoro, la terzietà e l'indipendenza, si avvale per l'esercizio del servizio e dei compiti di alcune di queste funzioni del collocamento in strutture organizzative (SC/SS) in *staff* o in *line* alla Direzione Strategica (in particolare alla Direzione Sanitaria e alla Direzione Amministrativa).

7.3.1 Anticorruzione e Trasparenza

La funzione cura le procedure anticorruzione e le misure in materia di trasparenza e legalità previste dalla normativa vigente e dal Piano Nazionale Anticorruzione instillando l'adozione di misure di prevenzione *nell'agire* della Fondazione IRCCS in un'ottica globale di efficienza ed efficacia.
Il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza" è scelto tra i Dirigenti amministrativi della Fondazione IRCCS e nominato dal C.d.A.; egli non dismette le funzioni dirigenziali attribuite.
La funzione si sostanzia principalmente nelle seguenti attività:

- elaborare, almeno una volta all'anno, la proposta di Piano Triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da sottoporre al CdA;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ad episodi corruttivi;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
- proporre la modifica del Piano, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- verificare, con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi, negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito sia stato rilevato un alto livello di rischio corruttivo;
- vigilare sull'osservanza delle misure atte a prevenire episodi corruttivi, contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. In questa sua funzione, il Responsabile dell'Anticorruzione è coadiuvato dal gruppo di Supporto Permanente, che si riunisce almeno bimestralmente, cui sono affidati responsabilità e compiti di relazione e segnalazione al Responsabile Anticorruzione;
- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- verificare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate;
- verificare la regolare attuazione dell'accesso civico.

La Fondazione IRCCS, con decreto 5/D.G./455 del 7 aprile 2023, ha istituito il **Comitato di coordinamento dei controlli**, presieduto dall'RPCT aziendale, con l'obiettivo di implementare e rafforzare il sistema dei controlli interni, in attuazione dei principi e degli indirizzi forniti da Regione Lombardia.
Il Comitato afferisce alla Direzione Generale e garantisce sinergia e collegamento tra i diversi ambiti e le diverse aree di indagine considerate a maggior rischio, divenendo strumento strategico che coinvolga gli esiti e le risultanze dei diversi sistemi di controllo in una direzione unitaria e coerente con le strategie aziendali.
Compongono il Comitato:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- il Direttore della SC Controllo di Gestione o suo delegato;
- il Referente *Internal Auditing* o suo delegato;
- il Direttore Medico di Presidio o suo delegato;
- il Direttore della SC Qualità e Risk Management o suo delegato;
- il Direttore del Dipartimento Amministrativo o suo delegato;
- il Referente Privacy.

7.3.2 Prevenzione e Protezione Aziendale - SPP

La funzione di Prevenzione e Protezione Aziendale (SPP), collocata in staff alla Direzione Generale, supporta il Direttore Generale nell'individuazione, valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, concorrendo alla definizione e all'attuazione delle politiche aziendali di prevenzione e protezione e alla diffusione di una

cultura della sicurezza, in conformità alla normativa vigente; nell'esercizio delle proprie funzioni, lo SPP opera in raccordo funzionale e continuo con il Medico Competente, con il quale collabora alla valutazione dei rischi, alla definizione e all'attuazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria e all'analisi degli esiti sanitari collettivi in un'ottica di prevenzione, nonché con le strutture preposte alla sorveglianza sanitaria del personale, assicurando l'integrazione tra misure tecniche, organizzative e sanitarie, e mantiene un rapporto strutturato con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), garantendo informazione, consultazione e partecipazione sui temi della salute e sicurezza, contribuendo alla predisposizione e all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei piani di miglioramento, al coordinamento delle attività di prevenzione, alla gestione delle emergenze, alla formazione e informazione del personale e al monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate.

7.3.3 Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) è costituito ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 e si propone di ottimizzare la produttività, migliorare l'efficienza del lavoro pubblico, stimolare il senso di appartenenza collegato alla garanzia di un ambiente di lavoro rispettoso dei principi di pari opportunità di genere, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.
Il CUG, costituito con determina del Direttore Generale n. 5/D.G./1191 del 30 novembre 2020, opera in stretto rapporto con la Direzione Strategica ed esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di legge in materia con specifico riferimento alle direttive attuative del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 e del 26 giugno 2019. Formula proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e risoluzione delle situazioni di criticità, anche al fine di realizzare misure di tutela dei dipendenti della Fondazione IRCCS. Raccoglie dati relativi agli aspetti quantitativi e qualitativi del fenomeno. Tale funzione è in *staff* al Direttore Generale.

7.3.4 Cooperazione internazionale

La Cooperazione Internazionale del Policlinico San Matteo ha la funzione di promuovere e realizzare iniziative di tutela della salute in ambito internazionale, nel quadro di riferimento costituito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 3), dalla l. 11 agosto 2014, n. 125 e dalla l.r. Lombardia 5 giugno 1989, n. 20. In coerenza con tale cornice, il Centro mira a estendere il principio di "globalità della cura" dal livello locale a quello internazionale, con particolare attenzione alle persone malate residenti nei Paesi Partner (PP), condividendo competenze diagnostiche, cliniche e terapeutiche e valorizzando il coinvolgimento del personale e delle strutture del Policlinico a tutti i livelli.

7.3.5 Funzioni di Culto

La funzione è assicurata dalla presenza stabile di quattro Cappellani, Sacerdoti cattolici appartenenti all'Ordine religioso dei Camilliani, residenti all'interno dell'Istituto, a mente di quanto previsto dal "Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Ecclesiastica Lombardia per la disciplina del servizio di assistenza religiosa cattolica negli enti sanitari ed assistenziali pubblici e privati accreditati" del 21 marzo 2005. Al San Matteo è presente anche il Consiglio Pastorale formato da rappresentanti delle varie categorie di persone che vi lavorano (dirigenti, medici, infermieri, amministrativi, universitari ed altri) che esprime corresponsabilità ecclesiale dell'azione pastorale dell'Istituto. I Cappellani, con l'aiuto delle Suore della Provvidenza e dei volontari pastorali, visitano con regolarità i malati e sono reperibili giorno e notte per le chiamate urgenti. I Ministri di altre confessioni religiose potranno essere richiesti dai malati o dai loro familiari tramite i Caposala o i Cappellani che provvederanno a fissare l'incontro.

7.3.6 Internal Auditing

La funzione di *Internal Auditing* è organizzativamente allocata nell'area della Direzione Generale al fine di assicurare autonomia, indipendenza di giudizio e obiettività nell'espletamento dei procedimenti di competenza.

La funzione, dotata di funzioni indipendenti, ha l'obiettivo di verificare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di controllo mediante una razionalizzazione basata sull'analisi dei rischi, a individuare le criticità e i punti di debolezza dei processi aziendali, a ridurre l'impatto economico dei rischi e a supportare la validazione dei modelli interni adottati, assistendo la Direzione nella valutazione della rispondenza del sistema dei controlli ai requisiti normativi e regolamentari, nella verifica della conformità dei comportamenti alle procedure operative e alle prassi interne, nonché nell'identificazione, valutazione e mitigazione delle aree maggiormente esposte a rischio, contribuendo al contempo allo sviluppo di valori e principi etici, al rafforzamento dell'accountability e al miglioramento complessivo della governance, anche attraverso una comunicazione strutturata delle informazioni su rischi e controlli e il coordinamento dei flussi informativi tra l'organismo di certificazione, gli internal auditor e la Direzione Strategica.
In particolare, l'Area svolge le seguenti funzioni:

- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- verifica della conformità alle leggi, ai regolamenti e alle procedure aziendali;
- analisi e valutazione dei rischi aziendali;
- proposta e monitoraggio delle misure di mitigazione dei rischi;
- svolgimento di audit di conformità, operativi e finanziario-contabili;
- supporto alla Direzione Strategica nei processi di governance e controllo.

7.3.7 Medico Autorizzato

Il Medico Autorizzato assicura la sorveglianza medica dei lavoratori esposti al rischio da radiazioni ionizzanti classificati come lavoratori "esposti di categoria A". E' altresì assicurata la sorveglianza medica eccezionale (art. 91 del d.lgs. n. 230/1995) e gli adempimenti in caso di esposizioni accidentali o di emergenza (art. 89, comma 1, lett. d), del d.lgs. n. 230/1995). Tale funzione è in *staff* al Direttore Generale.

7.3.8 Medico Competente

Il Medico Competente ha la finalità di affrontare le problematiche inerenti alla sorveglianza sanitaria e la salute dei lavoratori, di concerto con gli attori della prevenzione e con i diversi interlocutori aziendali a vario titolo coinvolti nella gestione delle problematiche stesse.
La funzione, già delineata nel d.lgs. n. 303/1956, è stata introdotta e definita dal d.lgs. n. 277/1991 e quindi dal d.lgs. n. 626/1994, ed infine confluita nel d.lgs. n. 81/2008 (riferimento attuale per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro).
Tale funzione assicura la sorveglianza sanitaria dei lavoratori che discende dal Documento di Valutazione dei rischi, alla cui stesura il Medico Competente partecipa.
Allo scopo di assicurare la salute e la prevenzione della stessa a tutti i lavoratori sono programmate delle visite preventive, periodiche, su richiesta dell'interessato e al rientro dopo assenze per malattia superiori ai 60 giorni, nonché è prevista la tenuta della documentazione sanitaria e la partecipazione a sopralluoghi.
Tale funzione è in *staff* al Direttore Generale.

7.3.9 Privacy e Data Protection Officer (DPO)

La privacy in ambito sanitario rappresenta un settore strategico nel quale il corretto trattamento dei dati personali, oltre a configurare un obbligo normativo, costituisce anche l'espressione di un'autentica attenzione nei confronti degli utenti a vario titolo coinvolti. E' quindi molto importante che ogni dipendente e operatore sia a conoscenza della normativa in materia, dei comportamenti adeguati da tenere e degli specifici regolamenti aziendali sulla privacy.
A far tempo dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutti i Paesi dell'Unione Europea il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 – di seguito indicato "GDPR") con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione Europea.
La funzione, in *staff* al Direttore Generale, ha il compito di riportare le regole fondamentali che tutto il personale

dell'Istituto è tenuto a rispettare per garantire un trattamento dei dati personali conforme alla normativa sulla tutela della riservatezza (privacy).
Le principali attività da attuare possono essere così sintetizzate:

- assicurare ed essere in grado di comprovare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali (responsabilità diretta del Titolare del trattamento)
- istituire la figura obbligatoria del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP/DPO), incaricato di assicurare una gestione corretta dei dati personali negli Enti;
- introdurre registri con la descrizione dei trattamenti effettuati e le procedure di sicurezza adottate dall'Ente e contententi specifici dati indicati dal GDPR;
- effettuare, prima di procedere al trattamento, una valutazione di impatto sulla protezione dei dati, quando tale trattamento può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

La funzione di ***Data Protection Officer*** **(DPO)** ha il compito di supervisionare ed agevolare l'osservanza della disciplina sulla protezione dei dati, acquisire e mantenere competenze adeguate in materia. La funzione deve disporre delle necessarie risorse per lo svolgimento della propria attività, al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei dati trattati dall'Ente. Le principali funzioni di competenza del DPO sono:

- sorveglianza sull'osservanza del regolamento, suggerendo al Titolare le misure tecniche e organizzative necessarie al rispetto del GDPR;
- aggiornamento misure organizzative in materia di privacy;
- mappatura dei processi volta alla individuazione di quelli inerenti al trattamento dati ed individuazione dei processi che presentano rischi;
- supporto ai responsabili del trattamento/delegati;
- funzioni di punto di contatto dell'azienda con il garante per la protezione dei dati personali;
- verifica e consulenza in materia di videosorveglianza.

7.3.10 Rapporti con l'Università

La funzione svolge attività di supporto alla Direzione Strategica relativamente alla gestione dei rapporti convenzionali con le Università - e, in particolare, con l'Università degli Studi di Pavia per la quale la Fondazione IRCCS rappresenta struttura di riferimento del Polo Clinico-Assistenziale di Pavia -, finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica per la disciplina delle attività assistenziali ad esse connesse, a beneficio dei corsi di studio dell'area sanitaria.
In particolare, presidia i seguenti ambiti di rilievo:

- iter di attribuzione delle funzioni assistenziali ai docenti universitari in materie cliniche, nel rispetto del principio di inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza;
- formazione pre-laurea: perfezionamento delle convenzioni relative ai corsi di laurea nelle professioni sanitarie nonché presidio dei tirocini degli studenti dei corsi di laurea a ciclo unico e triennali, d'intesa con l'Ateneo;
- formazione post laurea: adempimenti richiesti dalla normativa vigente finalizzati a garantire lo svolgimento presso le proprie SSCC di attività professionalizzati da parte dei medici in formazione specialistica, essendo la Fondazione IRCCS sede principale, collegata e complementare per le Scuole di Specializzazione istituite ed attivate dall'Università degli Studi di Pavia e di Milano.

Tale funzione garantisce, infine, la regolarità di tutti i passaggi procedurali relativi al perfezionamento degli stage fuori rete formativa di specializzandi iscritti presso altri Atenei.

7.3.11 Ufficio di pubblica Tutela (UPT)

L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT), ai sensi dell'art. 23-bis della L.R. della Regione Lombardia n. 33/2009, è un ufficio autonomo e indipendente, istituito in tutte le aziende e le agenzie sanitarie a tutela dei diritti delle persone che accedono ai servizi e alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie; è disciplinato dall'art. 20 della l.r. della Regione Lombardia 16 settembre 1988, n. 48, che, insieme alla DGR della Regione Lombardia n. VIII/10884 del 23/12/2009, ne ha

confermati il ruolo e le competenze.

7.4 Le Strutture in staff al Direttore Generale

7.4.1 SS Comunicazione e URP

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission è supportare il Direttore Generale nella programmazione e gestione delle attività di comunicazione, con particolare riferimento ai rapporti con i media, alla comunicazione interna e alle relazioni esterne con enti e istituzioni. La SS governa i processi di comunicazione istituzionale e coordina le attività di informazione ai sensi della L. 150/2000, rivolte ai media, ai cittadini, alla collettività e agli stakeholder pubblici e privati. Definisce, in raccordo con la Presidenza della Fondazione e la Direzione Strategica, la policy di comunicazione aziendale e cura i rapporti istituzionali con la Presidenza stessa. Si relaziona con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e con gli Uffici Stampa e Comunicazione di altri enti e istituzioni. Coordina le pubblicazioni editoriali, le attività di promozione dell'immagine e del brand aziendale, nonché i contenuti del sito web e della intranet, coordinando la redazione interna. Collabora con la Direzione Strategica nella gestione dei rapporti con le Associazioni di Volontariato. Attraverso l'URP promuove il dialogo con i cittadini, analizza la customer satisfaction e favorisce una comunicazione interna orientata all'umanizzazione e all'accoglienza, proponendo interventi migliorativi e progetti per rafforzare il rapporto con l'utenza.
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Organizzazione	La Struttura Comunicazione e URP è suddivisa nei seguenti settori: – Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – Ufficio Stampa.
Attività	**Ufficio Comunicazione, Relazioni Esterne e Ufficio Stampa** • Gestisce le media relations degli organi e delle strutture aziendali. • Predispone e attua il Piano di Comunicazione aziendale, in coerenza con gli indirizzi regionali e le linee strategiche aziendali. • Presidia l'uso dei marchi aziendali e del SSR, a tutela e promozione del brand. • Coordina i percorsi autorizzativi per l'utilizzo di spazi aziendali a fini di comunicazione interna ed esterna. • Cura la comunicazione interna (newsletter, mailing list, affissioni, intranet). • Gestisce, come redazione centrale, il sito web e i canali social aziendali, coordinando le redazioni decentrate e i canali di settore. • Cura le relazioni istituzionali esterne della Direzione Strategica. • Coordina i rapporti e le attività delle Associazioni di Volontariato accreditate. **Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)** L'URP gestisce le segnalazioni dei cittadini, scritte e verbali, garantendo il riscontro all'utente e l'attivazione delle istruttorie interne necessarie, con risposta finale validata dalla Direzione Strategica. Rileva sistematicamente la qualità percepita dai cittadini attraverso indagini di customer satisfaction in ambito di degenza e ambulatoriale e fornisce informazioni e orientamento per l'accesso ai servizi ospedalieri. I dati raccolti sono analizzati e trasmessi alla Direzione e alle strutture competenti. Le principali attività comprendono: • tutela dei diritti di informazione, accesso e partecipazione (L. 241/1990 e s.m.i.); • comunicazione esterna multicanale sui servizi della Fondazione IRCCS; • monitoraggio e rendicontazione della customer satisfaction degli utenti del SSR; • gestione dei canali di ascolto e raccolta delle segnalazioni; • supporto all'utilizzo dei servizi e informazione su norme, strutture e competenze; • verifica della qualità dei servizi tramite ascolto e comunicazione interna; • raccordo informativo con le strutture interne, gli URP di altre amministrazioni e gli enti esterni, assicurando il debito informativo di competenza.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: – Presidenza e CdA – Direzione Strategica – Direttore Scientifico – Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica – Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria. Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia – IRCCS regionali e nazionali – Enti (pubblici e privati), Associazioni di volontariato, Centri d'eccellenza, altri enti – Regione Lombardia – ATS e ASST della Provincia e della Regione

7.4.2 SC Avvocatura – Legale e Contezioso

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel rappresentare, patrocinare e assistere la Fondazione IRCCS nei giudizi incardinati innanzi alle giurisdizioni ordinarie e amministrative. La SC svolge altresì attività consulenziali ai livelli predecisionali, stragiudiziali e precontenziosi, nonché di assistenza legale in caso di contenzioso giudiziale; fornisce assistenza tecnico giuridica alle Strutture interne ed ai vari livelli istituzionali; supporta le Strutture competenti nelle attività stragiudiziali precontenziose di recupero dei crediti (atti di diffida e messa in mora) e provvede, occorrendo, all'avvio su specifico mandato di iniziative contenziose, nell'ambito delle quali provvede all'assistenza e al patrocinio della Fondazione IRCCS; interviene nei procedimenti di mediazione di controversie e nei procedimenti di negoziazione assistita; favorisce l'approfondimento di specifiche tematiche giuridiche di interesse della Fondazione IRCCS, formulando proposte operative; provvede – su richiesta – all'informazione sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale e su ogni altra disposizione e documentazione giuridico-amministrativa per chiarire e risolvere dubbi e quesiti sulla legittimità di atti o procedimenti, nonché sull'interpretazione della vigente normativa. La SC si occupa, inoltre, della gestione stragiudiziale dei sinistri assicurativi in carico, anche attraverso la correlata attività provvedimentale. Può, altresì, essere chiamata a contribuire a svolgere attività ispettiva ai sensi delle vigenti normative di settore e a partecipare alle funzioni disciplinari.
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Organizzazione	Sono funzionalmente correlati alla SC: 1. Servizio Ispettivo: in virtù del Regolamento interno n. 19/2008 ha la funzione di accertare l'osservanza, da parte del personale dipendente, dirigente e del comparto, delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità, di attività libero-professionale intramuraria ed extramuraria, di rapporto di lavoro part-time, di consulenza e consulti; 2. Ufficio Liquidazioni Sinistri RCT/RCO, il quale svolge attività relative a: – funzionamento del Comitato Valutazione sinistri - gestione dei sinistri assicurativi, in prevalenza di responsabilità professionale medica, – rapporto con i servizi assicurativi e di brokeraggio, in merito ai sinistri gestiti. – attività precontenziosa e contenziosa riferita ai sinistri da malpractice in regime di autoassicurazione (SIR). 3. Ufficio Gestione Sinistri Property: svolge attività relative alla definizione istruttoria dei sinistri oggetto di Polizza Property all-risk che copre il rischio da danni causati ai beni assicurati della Fondazione IRCCS. 4. Ufficio Gestione Sinistri RC Patrimoniale: svolge attività istruttoria relativa alla definizione dei sinistri oggetto di Polizza RC Patrimoniale, che copre il rischio per le perdite patrimoniali involontariamente arrecate a terzi a seguito di atti od omissioni colposi commessi nell'attività della Fondazione IRCCS.
Attività	**Area legale, contenzioso e supporto giuridico-amministrativo** La Struttura assicura supporto legale in ambito stragiudiziale e giudiziale, collaborando alla redazione di pareri, atti giudiziari, diffide, transazioni e alla gestione delle procedure di mediazione obbligatoria e negoziazione assistita. Svolge attività di studio e analisi delle controversie, esamina atti avversari, provvedimenti giudiziali e documentazione dei legali incaricati, partecipando alle udienze anche in sostituzione. Fornisce supporto giuridico-amministrativo alle strutture aziendali nella predisposizione e valutazione di provvedimenti, contratti e convenzioni, cura l'aggiornamento normativo e gli adempimenti connessi al Processo Civile e Amministrativo Telematico (PCT/PAT). Predispone gli atti di competenza della Struttura (delibere, determine, ordinanze), verifica il rispetto dei limiti di spesa e gestisce le istruttorie relative al patrocinio legale dei dipendenti, inclusi affidamenti e liquidazioni degli incarichi professionali. **Area servizio ispettivo** La Struttura svolge le funzioni attribuite al Servizio Ispettivo ai sensi del Regolamento n. 19/2008, verificando l'osservanza da parte del personale delle disposizioni in materia di incompatibilità, libera professione intra ed extramuraria, part-time, consulenze e incarichi. Fornisce consulenza al personale e cura la predisposizione di atti, verbali e relazioni conclusive delle attività ispettive. **Area gestione sinistri e coperture assicurative** La Struttura cura la gestione dei sinistri RCT/RCO, con particolare riferimento al contenzioso da responsabilità sanitaria, collaborando alle attività stragiudiziali e giudiziali, alle mediazioni obbligatorie e alla redazione di pareri e atti transattivi. Supporta il funzionamento del CVS aziendale, partecipa ai tavoli regionali di gestione condivisa dei sinistri, aggiorna la reportistica regionale e cura gli adempimenti informativi verso gli esercenti le professioni sanitarie ai sensi della L. 24/2017. Gestisce inoltre i sinistri property e di responsabilità patrimoniale, svolgendo le istruttorie tecniche e amministrative in raccordo con il broker assicurativo, curando le denunce, le trattative, le relazioni tecniche e i provvedimenti autorizzativi. **Area segreteria e supporto operativo** La Segreteria assicura il supporto amministrativo e operativo alle attività della Struttura, curando la protocollazione, la gestione della corrispondenza, l'apertura e l'archiviazione dei fascicoli di contenzioso e sinistro, i rapporti con le cancellerie giudiziarie e gli adempimenti connessi al PCT e al PAT. – Collabora alla predisposizione di diffide, atti di recupero crediti, monitoraggi regionali e garantisce il presidio delle scadenze procedimentali.

Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Presidente - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Organi Giurisdizionali e relative cancellerie (Giudice di Pace, Tribunali, Corti d'Appello, Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Corte dei Conti…) - Organismi di mediazione/conciliazione - Assicurazioni/Broker - Avvocati (designati dall'Istituto, dalla Compagnia Assicurazione, da dipendenti della Fondazione IRCCS o dalle controparti) - Specialisti (CTU, periti di parte ecc.) - Enti esterni quali: Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, Dipartimento della Funzione Pubblica ecc.

7.4.3 SC Controllo di Gestione

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel supportare la Direzione Strategica, i Direttori di Dipartimento e i Direttori di Struttura nel perseguire gli obiettivi aziendali, attraverso la predisposizione e l'utilizzo degli strumenti gestionali più opportuni. Le finalità possono essere sintetizzate come segue: - valutazione dell'economicità dell'azienda ospedaliera, - focalizzazione sul processo di responsabilizzazione, - attuazione di un coerente processo strategico direzionale, - supporto al processo decisionale del management. La SC ha la responsabilità della corretta tenuta della contabilità analitica al fine di provvedere alla rilevazione di costi, ricavi e risultati per tutte le articolazioni organizzative dell'azienda.
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Organizzazione	La SC identifica la propria attività nelle seguenti aree funzionali che a loro volta possono svolgere l'operatività attraverso uffici dedicati: – Area Controllo di Gestione – Area Internal Auditing – Area Controllo Strategico.
Attività	**Area Controllo di Gestione e Budgeting** La Struttura presidia il processo di programmazione economico-finanziaria e di controllo di gestione, curando la predisposizione del budget aziendale e fornendo supporto alla Direzione Strategica nella definizione degli obiettivi strategici e nella negoziazione dei budget dei Centri di Responsabilità. Assicura la rilevazione sistematica dei dati di attività e di costo, il monitoraggio periodico degli andamenti, l'analisi degli scostamenti e la verifica dei risultati, predisponendo la reportistica a supporto dei processi decisionali. Definisce e aggiorna il sistema degli indicatori di performance economico-gestionale e coordina i soggetti coinvolti nel processo di budget, garantendo il debito informativo verso gli enti esterni competenti. **Area Contabilità Analitica, Flussi Informativi e Supporto alla Programmazione** La Struttura cura la contabilità analitica aziendale e i flussi informativi regionali e nazionali, assicurando l'imputazione dei costi ai centri di costo e di responsabilità secondo le disposizioni regionali. Gestisce i flussi LA, il conto annuale del personale, la rendicontazione funzioni-costi, i flussi verso AREU e le ulteriori comunicazioni obbligatorie. Supporta la Direzione Amministrativa nella predisposizione e nel monitoraggio del piano triennale degli investimenti, presidia il budget dei gestori di spesa e la contabilità analitica del personale. Cura il piano dei centri di costo e dei fattori produttivi, il nomenclatore aziendale delle prestazioni ambulatoriali, il rispetto dei requisiti del sistema qualità ISO e fornisce supporto alla funzione acquisti nelle analisi comparative di costo e di convenienza economica. **Area Valutazione economica dei progetti strategici e dei processi aziendali** La Struttura supporta la Direzione Strategica nella valutazione economica dei progetti strategici e dei principali processi aziendali, analizzandone sostenibilità, impatti economico-finanziari ed efficienza gestionale.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Collegio Sindacale – Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica – Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia e altre Università – IRCCS regionali e nazionali – Centri d'eccellenza – Regione Lombardia – ATS e ASST della Provincia e della Regione – AREU

7.4.4 SC Qualità e Risk Management - Contenzioso

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* di promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni sanitarie, la sicurezza delle cure e la tutela medico-legale dell'Azienda, operando in stretto raccordo con la Direzione Strategica e le strutture clinico-organizzative. Governa il sistema di qualità aziendale, assicurando il rispetto degli standard normativi e di accreditamento e favorendo l'adozione di pratiche clinico-assistenziali basate su evidenze scientifiche. Coordina le attività di prevenzione, analisi e gestione del rischio clinico, promuovendo la sicurezza del paziente, la riduzione degli eventi avversi e il monitoraggio sistematico degli esiti. Fornisce supporto medico-legale alla gestione dei sinistri e dei claims, contribuendo alla prevenzione del contenzioso e alla tutela giuridico-economica dell'Azienda. Opera per la diffusione di una cultura della qualità e della sicurezza a tutti i livelli organizzativi, integrando valutazione clinica, organizzativa ed economica dei processi assistenziali..
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Attività	**Area Qualità e Miglioramento Continuo** La Struttura governa il sistema di qualità aziendale, assicurando il mantenimento dei Sistemi di Certificazione e il raccordo con gli enti preposti alle verifiche esterne. Pianifica e coordina le verifiche interne attraverso il Piano degli Audit, con il supporto del Gruppo Auditors, rilevando i livelli di qualità delle prestazioni e promuovendo azioni di miglioramento continuo. Verifica l'adeguatezza della documentazione clinica, con particolare riferimento alla completezza della cartella clinica e della scheda di dimissione ospedaliera. Promuove l'adozione di linee guida, percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali e lo sviluppo di una cultura della qualità e della sicurezza a tutti i livelli organizzativi, coordinando gruppi di lavoro e attività formative dedicate. Supporta la Direzione Strategica nella predisposizione del Riesame di Direzione annuale e partecipa al processo di budget per la definizione, il monitoraggio e la certificazione degli obiettivi qualitativi. **Area Rischio Clinico e Sicurezza delle Cure** La Struttura redige, in collaborazione con le Strutture coinvolte, il Piano Annuale di Risk Management (PARM) e i relativi Progetti Operativi, assicurandone il monitoraggio e la rendicontazione secondo la programmazione regionale. Coordina le attività di risk assessment e di gestione del rischio clinico, incluse la segnalazione e l'analisi degli eventi avversi ed eventi sentinella, le Root Cause Analysis e l'alimentazione dei flussi informativi regionali (SIMES). Coordina i Responsabili della Qualità e Sicurezza del Paziente (RQSP), il Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio (GCCR) e il Gruppo Aziendale Dedicato alle Cadute (GAD). Monitora gli indicatori di qualità, rischio clinico, appropriatezza ed esito delle prestazioni sanitarie (PNE e Portale Regionale REL) e collabora con le strutture competenti nelle attività di prevenzione del rischio infettivo, partecipando ai lavori del Comitato Infezioni Ospedaliere e alle verifiche sulle procedure di pulizia degli ambienti. **Area Contenzioso Medico-Legale e Supporto ai Comitati** La Struttura fornisce supporto medico-legale alle attività di gestione dei claims e del contenzioso, sopra e sotto SIR, collaborando con il Comitato Valutazione Sinistri, il Comitato Infezioni Ospedaliere e il Comitato Buon Uso del Sangue. Assicura la presenza medico-legale nelle attività istruttorie e di valutazione dei sinistri, favorendo l'integrazione tra gestione del rischio clinico e prevenzione del contenzioso. Collabora con l'SC Controllo di Gestione e con l'SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità per l'assolvimento del debito informativo verso gli enti esterni e per il monitoraggio degli impatti economici correlati al rischio clinico.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Insegnamenti presso Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie dell'Università degli Studi di Pavia – Insegnamento presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studidi Pavia – Insegnamento presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi dell'Insubria
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - progetti di ricerca e sperimentazione sull'efficacia di nuove metodologie e strumenti per la promozionedella qualità, della sicurezza e della gestione dei claims, anche in collaborazione con organismi scientifici e giuridici, nazionali e internazionali

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Collegio di Direzione – Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia – Università degli Studi dell'Insubria – IRCCS regionali e nazionali – ASST della Provincia e della Regione.

7.4.5 SC Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale – Sicurezza

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori e, nello specifico, nella valutazione dei rischi lavorativi e nell'individuazione delle misure di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori previste dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. La SC svolge ulteriori attività e funzioni inerenti al Total Safety Management (TSM), su delega o incarico della Presidenza e della Direzione Generale.
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Organizzazione	La SC è organizzata in sette aree funzionali: 1. Area Direzionale e di Segreteria 2. Area Inail 3. Area Eventi e Redazione 4. Area Valutazione Rischi e Misure 5. Area Tecnica della Sicurezza 6. Area Sorveglianza.
Attività	**Attività – Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** La Struttura svolge le funzioni previste dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, presidendo l'individuazione e la valutazione dei rischi, la definizione delle misure di prevenzione e protezione, l'elaborazione delle procedure di sicurezza e dei sistemi di controllo, nonché la proposta e realizzazione di programmi di informazione e formazione dei lavoratori. Partecipa alle consultazioni in materia di salute e sicurezza e alla riunione periodica di cui all'art. 35, assicurando l'informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36. **Gestione dei rischi e prevenzione** La Struttura cura la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) e le attività di controllo correlate, in raccordo con le strutture tecniche e amministrative competenti. Gestisce il fenomeno infortunistico e le denunce INAIL, incluse le attività connesse all'accesso ai benefici per la riduzione del premio assicurativo. Svolge attività di igiene industriale mediante monitoraggi ambientali, microbiologici e particellari, nonché controlli sui rischi mansionali e ambientali. **Emergenze, impianti e rischi specifici** La Struttura redige e attua i piani antincendio e di gestione delle emergenze, organizza le prove di evacuazione, presidia i controlli sui dispositivi antincendio e coordina il Centro di Gestione delle Emergenze. Cura la gestione del sistema dei gas medicinali e tecnici, del rischio amianto e dei relativi piani di controllo e monitoraggio, operando in integrazione con le strutture tecniche e sanitarie. **Formazione, benessere organizzativo e relazioni istituzionali** La Struttura progetta ed eroga attività formative e di addestramento in materia di salute e sicurezza, anche in modalità e-learning, rivolte al personale, agli specializzandi e ad altri soggetti interni ed esterni. Promuove iniziative di comunicazione, informazione e benessere organizzativo, anche attraverso lo sportello d'ascolto, e collabora con la Direzione Scientifica per eventi di studio. Gestisce i rapporti con gli enti di vigilanza (ATS, INAIL, VVF, Regione Lombardia) e assicura, su delega, la gestione di ambiti specifici quali sicurezza antincendio, dispositivo di vigilanza, elisuperficie, divieto di fumo, viabilità, videosorveglianza e guardiania armata e non armata.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico e dell'area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Regione Lombardia - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Enti di Vigilanza

7.4.6 SC Gestione Operativa e Innovazione Sanitaria

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* della struttura è di supportare il Direttore Generale e la Direzione Strategica nel governo dei processi operativi ospedalieri e nello sviluppo dei progetti strategici e di innovazione sanitaria, finalizzati al miglioramento dell'efficienza, dell'accessibilità, della qualità e della sostenibilità dei percorsi di cura. Presidia la programmazione operativa delle attività sanitarie e l'allocazione delle risorse produttive, promuovendo la reingegnerizzazione dei processi clinico-organizzativi secondo logiche di integrazione, value based healthcare, miglioramento continuo e trasformazione digitale. L'innovazione sanitaria è intesa come innovazione organizzativa, tecnologica e di processo, con impatto sui percorsi assistenziali, sull'uso delle tecnologie, a supporto dell'attività clinica e gestionale e sui progetti strutturali e infrastrutturali, in raccordo con le strutture cliniche e tecniche competenti.
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Attività	Le attività della Struttura si articolano nei seguenti ambiti. **Gestione operativa e programmazione sanitaria** La Struttura presidia la programmazione e la gestione delle attività ospedaliere, coordinando i principali snodi del percorso del paziente: ricoveri programmati, liste di attesa, agende ambulatoriali (in collaborazione con l'accettazione amministrativa), percorso chirurgico, gestione dei posti letto e delle dimissioni, in collaborazione con Bed Management, Centrale Dimissioni Protette e strutture cliniche. Cura l'organizzazione dell'offerta ambulatoriale e la programmazione delle sale operatorie, inclusa l'assegnazione degli slot di sala operatoria, la pianificazione delle liste e il monitoraggio degli indicatori di performance del percorso chirurgico. **Ottimizzazione delle risorse e logistica ospedaliera** Opera per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle aree produttive sanitarie (sale operatorie, degenze, spazi ambulatoriali, accoglienza), massimizzandone la capacità produttiva. Presidia la logistica del paziente lungo l'intera catena di erogazione dei servizi sanitari, favorendo l'equità di accesso alle cure e il rispetto dei tempi di attesa. Contribuisce alla logistica dei beni e delle tecnologie, promuovendo l'uso efficiente e condiviso delle risorse e delle attrezzature, in sinergia con Direzione Medica, Direzione delle Professioni Sanitarie, Ingegneria Clinica e Sistemi Informativi Aziendali. **Reingegnerizzazione dei processi e innovazione organizzativa** Promuove la revisione e il miglioramento dei processi clinico-organizzativi attraverso metodologie strutturate (lean management, process mapping, value based healthcare), supportando l'integrazione tra le diverse linee produttive attraversate dal paziente. Coordina e supporta progetti di innovazione organizzativa e di percorso clinico-assistenziale, garantendone la coerenza con gli obiettivi strategici aziendali. **Innovazione tecnologica e digitale** Contribuisce all'ottimizzazione degli strumenti informatici a supporto dell'attività clinica e gestionale, partecipando al miglioramento degli applicativi in uso e all'introduzione di nuove soluzioni digitali. Supporta l'implementazione di progetti di tecnologia avanzata a elevato impatto sanitario e organizzativo, l'ottimizzazione dei flussi e delle agende, previsione della domanda, gestione delle risorse e analisi avanzata dei dati, assicurandone l'integrazione nei processi operativi e la valutazione degli impatti organizzativi ed economici. **Progetti strategici** Coordina, monitora e rendiconta l'attuazione dei progetti strategici e innovativi, assicurando l'integrazione tra componenti organizzative, tecnologiche e strutturali e il raggiungimento degli obiettivi di impatto previsti.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Implementazione di nuovi modelli organizzativi e individuazione di indicatori di attività dei singoli processi produttivi ospedalieri; - Implementazione di nuove piattaforme operative per sale operatorie, servizi diagnostici, ambulatori con mappatura analitica dei macroprocessi aziendali, diffusione di un approccio lean thinking ai processi diagnostici terapeuti e assistenziali.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Collegio di Direzione – Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia – IRCCS regionali e nazionali – ATS, ASST e le strutture della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Dal punto di vista gestionale e organizzativo, la Direzione Amministrativa garantisce, a supporto del Direttore Generale e all'interno della Direzione Strategica, l'affidabilità amministrativa, giuridica e contabile degli atti amministrativi che danno attuazione alle scelte e le decisioni strategiche e operative della gestione della Fondazione IRCCS.
Il modello organizzativo proposto dal POAS, quindi, prevede:

- un *ruolo nuovo* del Direttore Amministrativo all'interno della direzione strategica; infatti, all'interno dell'attuale contesto economico-sanitario e normativo, il direttore amministrativo, diviene sempre di più attore protagonista delle scelte strategiche dell'azienda per tradurle in strategie amministrative;
- una nuova organizzazione delle unità amministrative all'interno della tecnostruttura gestionale, dove i dirigenti e il personale amministrativo dovranno generare valore attraverso lo sviluppo di una cultura amministrativa improntata a proattività, presa in carico dei processi e *problem solving*.
  L'innovazione amministrativa significa offrire servizi amministrativi precisi e attendibili, chiari e comprensibili, semplici e efficienti.
  Il contesto attuale pongono numerose sfide che l'amministrazione delle aziende sanitarie devono prepararsi a fronteggiare:
- investimenti finanziari ed economici in aumento (vedi PNRR)
- legalità
- trasparenza
- programmazione di medio/lungo periodo

Per affrontarle nel modo appropriato, le strutture devono essere sottoposte ad un esame approfondito per poi definire sentieri di sviluppo posti su nuove basi, in primis l'organizzazione per processi.
Tra gli obiettivi da raggiungere attraverso l'innovazione dell'amministrazione ci sono un'organizzazione funzionante, processi semplificati ed un impiego mirato ed efficace delle risorse. La base essenziale per arrivare a ciò è una cultura della responsabilità vissuta in modo attivo e consapevole.
Gli ambiti di azione sono l'analisi critica dei compiti e la focalizzazione sulle funzioni fondamentali dove si produce valore, per il cliente interno e per quello esterno; la riorganizzazione delle strutture amministrative per ricercare le sinergie e integrazioni possibili e necessarie; il miglioramento coerente delle procedure e il controllo della spesa pubblica.
Uno sviluppo continuato dell'organizzazione e della cultura amministrativa in questa direzione è particolarmente importante.
L'approccio della nuova organizzazione si basa sui seguenti principi scelti in base allo stato attuale dell'organizzazione, alcontesto culturale e agli obiettivi irrinunciabili da conseguire.

Effetti mirati e miglioramento continuo

Il POAS punta ad ottenere effetti ben definiti a breve, medio e lungo termine e a dare inizio ad un processo di miglioramento duraturo.

Coinvolgimento e partecipazione attiva

Collaboratori e collaboratrici, dirigenti potranno partecipare e contribuire all'applicazione del nuovo modello organizzativo.

Organizzazione che apprende e impiego di conoscenze interne ed esterne

L'applicazione del POAS avvierà l'ASST verso un processo di apprendimento e cambiamento, sfruttando le conoscenze già disponibili.

Metodici nella procedura, differenziati e aperti nel pensiero

La nuova organizzazione utilizza un metodo ben definito attraverso analisi approfondite e con apertura a soluzioni nuove.

Approccio olistico e promozione dell'iniziativa e delle idee

Il modello previsto nel POAS crea spazio per iniziative ed idee, integrandole nell'organizzazione esistente.

8.1 Il Direttore Amministrativo

Al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione amministrativo-contabile, il Direttore Amministrativo, cui è attribuita la funzione di direzione del settore amministrativo della Fondazione IRCCS, in particolare deve:

- coadiuvare il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni;
- contribuire, quale parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della *mission* e delle linee strategiche aziendali;
- dirigere a livello strategico i servizi amministrativi ai fini tecnico-organizzativi e fornire parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolutegli dall'ordinamento giuridico;
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento, ausilio, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e di supporto e promuovere l'integrazione dei servizi stessi;
- definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti anche straordinari, contingibili e/o urgenti, sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il Direttore Amministrativo, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale delle strutture all'interno della tecnostruttura gestionale in *staff* alla direzione strategica; a lui afferiscono gerarchicamente unità operative organizzate in *Dipartimenti Gestionali:* il Dipartimento Amministrativo e il Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie.

Il Direttore Amministrativo ha il compito del coordinamento delle Segreterie di *staff* della Direzione Strategica.

8.1.1 Segreterie di *staff* della Direzione Strategica

La Segreteria della Direzione Strategica rappresenta una **struttura organizzativa qualificata di supporto operativo, gestionale e relazionale** ai Direttori Generale, Sanitario e Amministrativo. Essa è articolata nelle seguenti unità funzionali:

- Segreteria del Direttore Generale;
- Segreteria del Direttore Sanitario;
- Segreteria del Direttore Amministrativo.

All'interno della Segreteria dei Direttori opera un **pool integrato di assistenti multiprofessionali e specializzati**, ciascuno formalmente assegnato al Direttore di riferimento, ma inserito in un modello organizzativo flessibile e collaborativo. Le elevate competenze professionali, la capacità di adattamento organizzativo e la piena condivisione degli strumenti informatici e delle procedure di lavoro consentono una **piena interscambiabilità delle risorse**, garantendo continuità operativa ed efficienza del supporto anche in situazioni di assenza o sovraccarico.

Alle assistenti di Direzione è affidato un **ruolo chiave di supporto qualificato all'attività decisionale e istituzionale** dei Direttori, che comprende:

- l'organizzazione e la gestione evoluta delle agende, degli appuntamenti e degli incontri istituzionali;
- la redazione, gestione e smistamento della corrispondenza telematica e cartacea;
- il presidio e il filtro delle comunicazioni in ingresso, con valutazione delle priorità;
- l'organizzazione di meeting, riunioni, incontri istituzionali e trasferte;
- la predisposizione di presentazioni, dossier e documentazione a supporto delle riunioni e dei processi decisionali;
- la redazione dei verbali e la cura del follow-up delle riunioni;
- l'attività di ricerca, gestione e archiviazione strutturata della documentazione.

In assenza dei Direttori, la Segreteria assicura un **presidio qualificato della funzione di interfaccia istituzionale**, raccogliendo, valutando e organizzando le richieste degli interlocutori interni ed esterni, garantendo la tracciabilità delle istanze e il successivo raccordo informativo con i Direttori competenti.

8.2 Il Dipartimento Amministrativo

Tipologia	Dipartimento Gestionale
Mission	La mission consiste nel coordinare le attività amministrative e nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi definiti in sede di programmazione, attivando le procedure e rendendo disponibili gli strumenti operativi e gestionali a supporto dell'attività dell'intero Istituto. Il Dipartimento eroga, oltre ai servizi amministrativi e generali all'attività sanitaria e a quella scientifica, i servizi di accoglienza dell'utenza, l'acquisizione delle risorse economiche, finanziarie e di beni e servizi, nonché agevola la condivisione e l'integrazione dei processi di acquisizione delle risorse umane, della loro formazione e della loro valutazione. Individua, inoltre, le linee guida per l'ottimizzazione dell'attività e l'omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi.
Dipendenza gerarchica	Direttore Amministrativo
Organizzazione	Il Dipartimento è costituito da Unità Organizzative Complesse (SC) e Semplici Dipartimentali (SSD), quali: ▪ SC Affari Generali e Istituzionali ▪ SC Bilancio, Programmazione finanziaria e contabilità ▪ SC Gestione Acquisti ▪ SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane, *cui è annessa* la SS Formazione e Sviluppo Competenze ▪ SC Area Accoglienza-CUP Aziendali e Libera Professione La *SC Servizi Amministrativi di supporto alle attività di ricerca*, gerarchicamente appartenente al Dipartimento della Ricerca clinica e sperimentale, ha un'afferenza funzionale al Dipartimento. Sono organi del Dipartimento: il Direttore del Dipartimento e il Comitato di Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento partecipa alle riunioni del Collegio di Direzione, di cui è membro. I principi generali su cui il Dipartimento costruisce la propria articolazione ed azione sono: ▪ il decentramento delle responsabilità gestionali e la graduazione delle funzioni dirigenziali, al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici concordati con la Direzione Strategica, nel rispetto dei budget assegnati; ▪ l'integrazione delle competenze e delle professionalità attraverso la sperimentazione di progetti specifici contenenti nuove soluzioni organizzative; ▪ l'introduzione di elementi di innovazione tecnologica e strutturale, dominati dalla flessibilità e disponibilità al cambiamento; ▪ il coordinamento delle attività e della documentazione per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi; ▪ la semplificazione delle procedure amministrative e la loro dematerializzazione; ▪ il miglioramento dell'integrazione delle singole Strutture, fra di loro, con la Direzione Strategica e con gli altri ▪ Dipartimenti..
Attività	Le attività svolte dal Dipartimento sono di continua analisi e valutazione dei percorsi amministrativi e delle relative performance, al fine di ridurre il carico burocratico nei confronti degli utenti e degli operatori e di aumentare l'efficienza del servizio offerto, come: - Governo unitario e coordinamento dei processi amministrativi, economico-finanziari, giuridici e gestionali dell'Azienda. - Integrazione funzionale e operativa delle Strutture Complesse afferenti, assicurando coerenza organizzativa e uniformità procedurale. - Definizione, diffusione e aggiornamento di linee guida, regolamenti, procedure e istruzioni operative comuni. - Supporto alla Direzione Strategica nella programmazione strategica, economica e organizzativa. - Coordinamento dei processi di pianificazione, programmazione e controllo delle attività amministrative. - Monitoraggio delle performance delle Strutture afferenti attraverso indicatori di efficienza, efficacia, qualità e sostenibilità. - Presidio della correttezza amministrativa, contabile, contrattuale e normativa dei processi. - Integrazione tra programmazione dei fabbisogni, gestione delle risorse economiche, acquisti e gestione del personale. - Coordinamento dei flussi informativi e documentali tra le Strutture e verso la Direzione Strategica. - Supporto ai processi decisionali aziendali mediante analisi, reportistica e valutazioni tecnico-amministrative. - Promozione della digitalizzazione e della semplificazione dei processi amministrativi. - Gestione trasversale dei rischi amministrativi e supporto ai sistemi di controllo interno. - Coordinamento delle attività di miglioramento continuo e innovazione organizzativa. - Garanzia dell'integrazione dei servizi amministrativi a supporto delle attività assistenziali, di ricerca e di didattica. - Presidio dei rapporti istituzionali e dei processi trasversali che coinvolgono più Strutture aziendali. - Supporto alla gestione del cambiamento organizzativo e allo sviluppo delle competenze amministrative. - Coordinamento delle attività di accoglienza, accesso ai servizi e gestione dei rapporti con l'utenza in un'ottica di qualità complessiva.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Collegio di Direzione – Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia – IRCCS regionali e nazionali – ATS, ASST e le strutture della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

8.2.1 SC Affari Generali e Istituzionali

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel supportare la Direzione Strategica nei rapporti con l'esterno, curando la predisposizione di atti relativi all'assetto istituzionale, organizzativo e di carattere generale, fornendo assistenza agli organi e agli organismi aziendali, presidiando i processi dell'adozione degli atti deliberativi, del protocollo e della conservazione documentale e assicurando la necessaria collaborazione nell'attuazione delle determinazioni assunte dalla stessa direzione. Supporta, altresì, la Direzione Strategica nei rapporti con le strutture organizzative aziendali/funzioni sanitarie, sociosanitarie e amministrative, fornendo la propria collaborazione nella definizione di accordi, protocolli, convenzioni, regolamenti, curando direttamente i processi/le procedure di seguito indicate, e avvalendosi – ove necessario - delle altre strutture organizzative/funzioni aziendali. Monitora l'emanazione di disposizioni statali e regionali in materia sanitaria.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Organizzazione	La SC identifica la propria attività in Aree funzionali di line e di *staff*: 1. Area Affari Generali: si occupa del supporto giuridico-amministrativo, della trattazione degli affari generali e degli adempimenti organizzativi a salvaguardia dei diritti e degli interessi dell'IRCCS 2. Area Affari Istituzionali: cura e gestisce atti e processi relativi all'assetto istituzionale e di valenza strategica per l'IRCCS 3. *Staff* Anticorruzione, Antiriciclaggio e Trasparenza: tra le altre, svolge anche supporto operativo in materia di antiriciclaggio di diretta responsabilità del Responsabile Anticorruzione in quanto soggetto "Gestore" delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) 4. *Staff* Segreteria: svolge attività di supporto e assistenza nella gestione delle attività di gestione della SC.
Attività	**Principali attività dell'Area Affari Istituzionali** **a. Gestione rapporti convenzionali, atti di liberalità, eredità e successioni** - Gestione istruttoria e amministrativa delle convenzioni attive e passive, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa. - Predisposizione e recepimento di accordi con enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, istituti scolastici e università. - Gestione dell'iter amministrativo degli atti di liberalità, inclusa la valutazione istruttoria, il raccordo con le strutture interne e la predisposizione dei provvedimenti di accettazione. - Istruttoria e coordinamento delle procedure relative a eredità e legati, in raccordo con Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Direzione Strategica. **b. Supporto alla Direzione Strategica e rapporti istituzionali** - Supporto normativo e operativo alla Direzione Strategica. - Analisi della normativa di interesse aziendale e predisposizione di atti di indirizzo. - Gestione di tematiche trasversali e rapporti istituzionali con enti esterni. **Principali attività dell'Area Affari Generali** **a. Archivio e protocollo** - Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita. - Protocollazione, smistamento e archiviazione della documentazione amministrativa. - Gestione dell'archivio e del repertorio dei contratti. **b. Provvedimenti degli organi istituzionali** - Gestione, controllo e pubblicazione degli atti e provvedimenti amministrativi. - Verifica formale delle proposte di provvedimento. - Coordinamento del percorso istruttorio e autorizzativo degli atti in relazione alla loro natura. **Principali attività della funzione di staff Anticorruzione, Antiriciclaggio e Trasparenza** **a. Anticorruzione e antiriciclaggio** - Supporto al Responsabile Anticorruzione nella redazione e aggiornamento del PTPCT. - Analisi e applicazione della normativa nazionale e delle disposizioni ANAC. - Coordinamento della mappatura e gestione dei rischi. - Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione. - Supporto e consulenza alle strutture aziendali. **b. Trasparenza** - Gestione e aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente". - Verifica degli obblighi di pubblicazione delle strutture aziendali. - Supporto applicativo e interpretativo della normativa in materia di trasparenza. - Redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. - Adempimento degli obblighi di pubblicazione di competenza della funzione. **Principali attività delle funzioni di staff Segreteria** - Supporto operativo e organizzativo alla Direzione della Struttura Complessa.

	- Gestione della comunicazione interna e dei flussi informativi degli uffici.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Ministeri

8.2.2 SC Bilancio, Programmazione finanziaria e contabilità

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel supportare la Direzione Strategica nella definizione e nella direzione del sistema di governo economico, fiscale e finanziario, nel raggiungimento degli obiettivi di programmazione economica e finanziaria (nel rispetto delle norme e dei principi contabili e secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità) nonché nel processo di negoziazione delle risorse e delle attività con la Direzione Regionale Welfare. È garante della correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali della Fondazione IRCCS e sovraintende alla gestione dei Bilanci aziendali e dei documenti finanziari, nonché alla tenuta della contabilità generale e analitica. La SC è preposta alla funzione di gestione di tutti i rapporti finanziari attivi e passivi dell'Azienda con i soggetti esterni e con il Tesoriere e sovraintende alle attività di certificazione di Bilancio, in ottemperanza alle linee guida regionali e all'applicazione delle nuove procedure amministrativo contabili relative al comparto sanità.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Organizzazione	La Struttura presenta le seguenti articolazioni organizzative: 1. Area Bilancio, fiscale e programmazione economica 2. Area del ciclo attivo e pianificazione finanziaria 3. Area del ciclo passivo: fornitori di beni e servizi 4. Area del ciclo passivo: personale.
Attività	Le principali attività della SC consistono nel: - Tenuta della contabilità generale, analitica e dei libri contabili e fiscali obbligatori, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. - Predisposizione del bilancio preventivo economico, del bilancio d'esercizio e dei bilanci intermedi (CET), nonché assolvimento del debito informativo previsto dalle normative nazionali e regionali. - Gestione dei registri fiscali e assolvimento degli adempimenti tributari (IVA, IRPEF, IRES, IRAP, IMU, INPS collaboratori esterni, imposta di bollo), inclusa la predisposizione delle dichiarazioni fiscali. - Allocazione, gestione e monitoraggio dei budget dei centri di responsabilità, con rilevazione delle autorizzazioni di spesa, gestione contabile dei fondi vincolati e finalizzati, degli investimenti e dei contributi in conto capitale. - Predisposizione del piano degli investimenti in raccordo con le strutture aziendali competenti. - Gestione dei rapporti con Tesoreria, Istituti di credito e Uffici fiscali, definizione del fabbisogno finanziario, predisposizione e monitoraggio dei flussi di cassa e gestione della liquidità. - Gestione della fatturazione attiva, contabilizzazione degli incassi, monitoraggio dei crediti (ageing), delle entrate proprie e della libera professione, inclusa la rilevazione della compartecipazione alla spesa sanitaria e il recupero dei ticket. - Verifica, registrazione e pagamento delle fatture passive, gestione dello scadenziario fornitori, rapporti con i fornitori e con i cessionari del credito. - Gestione delle certificazioni dei crediti sulla piattaforma ministeriale (PCC), controlli ex art. 48-bis D.P.R. 602/73 e adempimenti ex legge 136/2010, inclusa la gestione delle cessioni di credito, delle fideiussioni e degli interessi per ritardato pagamento. - Gestione dei rapporti contabili con Regione, ATS, Aziende sanitarie regionali ed extraregionali. - Contabilizzazione dei costi del personale dipendente, universitario e delle collaborazioni esterne, versamento degli oneri previdenziali e contributivi e gestione dei compensi della libera professione. - Riconciliazione dei saldi contabili e bancari, verifica di cassa giornaliera, gestione delle casse economali e delle casse CUP, emissione degli ordinativi di pagamento e di incasso. - Supporto al Collegio Sindacale e agli organi di controllo nelle attività di verifica e controllo. - Presidio della qualità delle procedure amministrativo-contabili e dei dati di bilancio nell'ambito del percorso di certificabilità del bilancio.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Ministeri - Corte dei Conti

8.2.3 SC Gestione Acquisti

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel supportare la Direzione Strategica nelle politiche e gestione degli acquisti, nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità, attraverso la progettazione della gara, il suoespletamento e la gestione del contratto. La SC svolge altresì attività di coordinamento, programmazione, progettazione, esecuzione e gestione delle acquisizioni di beni e servizi, nell'ambito del "Sistema Acquisti" di Regione Lombardia, secondo le Regole del Servizio Socio-Sanitario Regionale, perseguendo l'incremento delle procedure aggregate e centralizzate d'acquisto, la corretta gestione degli ordini e delle merci a magazzino, la governance e la razionalizzazione della spesa. Gestisce, infine, i contratti assicurativi della Fondazione IRCCS (RCT/O, All risks, Infortuni, RC patrimoniale, Kasko, RC Auto, Sperimentazioni), nonché i servizi di logistica, del centro unico ricezione merci, dei magazzini economali, dei trasporti interni ed esterni.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Organizzazione	La SC identifica la propria attività in Aree funzionali di line e di *staff*: 1. Area Gare e Contratti 2. Area Ordini e liquidazioni 3. Area Servizi Generali e Economato.
Attività	La SC svolge le seguenti attività: **1. Area Gare e Contratti** - procedure di scelta del contraente, sopra e sotto soglia comunitaria, anche in aggregazione con le Aziende del Consorzio ATS Brianza Pavia di appartenenza o di altri Consorzi d'acquisto, per l'acquisto di beni sanitari e non sanitari e di apparecchiature elettromedicali e per gli appalti di servizi, comprese le acquisizioni per la ricerca corrente e finalizzata, su richiesta della Direzione Scientifica, esclusi i contratti di manutenzione di elettromedicali; - programmazione, ex art. 21 del d.lgs. n. 36/2023, della raccolta fabbisogni e compilazione questionari di ARIA S.p.A. - verifica e adesione a Convenzioni ARCA e CONSIP e della predisposizione di ordinativi nei negozi elettronici NECA e MEPA; - inserimento dei contratti stipulati in esito a procedure di scelta del contraente sull'Osservatorio Gare di RegioneLombardia e sui diversi siti previsti dalla normativa vigente in materia; - ottemperanza ai flussi informativi richiesti da Regione Lombardia e da altri Enti nazionali - adempimento alle richieste provenienti da ANAC, in tema di trasparenza di appalti di beni e servizi. **2. Area Ordini e liquidazioni** - <u>Ufficio Anagrafica e Flusso Contratti</u>: - codifica degli articoli aggiudicati e/o convenzionati di DM, Diagnostici e Farmaci, mediante l'attribuzione dell'organizzazione responsabile legata al centro di spesa che deve gestire il relativo budget, nonché di tutte le informazioni necessarie ai processi che lo coinvolgono; - aggiornamento per i prodotti già presenti in anagrafica dei dati suscettibili di variazioni in corso di validità contrattuale (prezzo, variazione soggettiva del fornitore, modifica del confezionamento ecc.); - inserimento dei contratti discendenti da procedure di gara o dalla sottoscrizione digitale degli ODF sul portale NECA, completandoli con tutte le informazioni a corredo; - invio di gare e di contratti attraverso "Apex Invio Flussi ad Oss", con controllo del buon esito dell'invio informatico; - verifica della capienza dell'impegno di spesa rispetto all'importo dell'ordine e controllo della validità temporale, nonché della relativa capienza economica del CIG associato all'articolo ordinato; - verifica dello stato di erosione dell'ODF emesso sul portale NECA, rispetto all'importo inserito nella RdC (richiesta di consegna) tramite NECA. - <u>Liquidazione **fatture:**</u> - liquidazione delle fatture passive (circa n. 40.000/anno) derivanti da ordinativi emessi dai CdS Farmacia, Economato, Sistemi Informativi Aziendali, Ingegneria Clinica, Funzionari Delegati, Settore Convenzioni, attraverso convalida delle stesse e conseguente match con ordine e documenti di trasporto; - rapporti con i fornitori per problematiche relative alla corretta liquidazione; - rapporti con i CdS interni ed i DEC dei contratti di appalto nella fase di verifica contabile e di conseguimento del relativo nulla osta per i servizi esternalizzati; - verifica preliminare della corretta liquidazione nell'ambito del processo di work flow autorizzativo. **3. Area Servizi Generali e Economato** Svolge tradizionali compiti e adempimenti della gestione dell'economato e dei servizi generali di gestione diretta dell'istituto e in particolare: - Economato**:** - rilevazione e monitoraggio del fabbisogno economale dei reparti, assegnazione delle dotazioni economali, emissione degli ordini riferiti al settore economale e ai servizi, compresa l'integrazione con le piattaforme di e- procurement NECA e tramite il canale NSO; - gestione cassa economale e rilascio tessere mensa pre-pagate;

	- gestione dei contratti riferiti ai servizi alberghieri esternalizzati di competenza del DEC designato (lavanolo, ristorazione e pulizie) e ad altri servizi sanitari e tecnici; - rilevazione ed iscrizione nel registro dei beni ammortizzabili dei nuovi beni, trasferimento dei beni da un centro di costo ad un altro e relative procedure per la cancellazione dei beni dal registro stesso; - gestione del Magazzino Generale Economale che si occupa della ricezione dei prodotti ordinati dall'Economato, assicurando un corretto smistamento della merce in arrivo presso i reparti e dei relativi trasporti meccanizzati e della logistica interna. - Centro **Unico Ricevimento merci e Servizi logistici:** - gestione del Centro Unico Ricezione Merci (CURM) e del Magazzino Generale Economale che si occupa della ricezione dei prodotti (farmaci, dispostivi medici, diagnostici e apparecchiature) ordinati da SC Farmacia Ospedaliera, Ingegneria Clinica, Direzione Scientifica, Sistemi Informativi), assicurando un corretto smistamento della merce in arrivo presso i reparti e dei relativi trasporti meccanizzati e della logistica interna; - Servizi **generali** - coordinamento e gestione degli Autisti per i trasporti esterni di personale per impegni istituzionali e trasporto di materiale biologico e farmaci da e per Fondazione IRCCS; - coordinamento dei commessi incaricati della raccolta e distribuzione ordinaria interna della corrispondenza/referti/campioni biologici e per il Presidio Belgioioso sia con mezzo di trasporto che con pedonaggio; coordinamento del personale del centralino.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico e dell'area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - Regione Lombardia (in particolare la Direzione Generale Welfare, Centrale di Committenza Regionale, Consorzi di aziende sanitarie) - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Ministeri - ANAC - Fornitori

8.2.4 SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nell'organizzare e gestire le risorse umane reclutate a vario titolo (dalla fase di acquisizione a quella di cessazione, ivi compresa quella disciplinare), curando tutte le prerogative giuridiche, economiche, assicurative e previdenziali garantite dalle leggi, dai contratti nazionali di lavoro, dai regolamenti e dai contratti integrativi aziendali, nonché nel pianificare e programmare il fabbisogno delle Risorse Umane (RU) dell'IRCCS, individuando i profilidi personale nel breve e nel medio-lungo periodo in base anche alle politiche regionali e ai vincoli del piano di gestione delle risorse umane.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Organizzazione	La SC identifica la propria attività in quattro Aree funzionali: 1. Area Amministrazione delle Risorse Umane: si occupa dell'amministrazione delle risorse umane sotto il profilo giuridico, economico e previdenziale 2. Area Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane: attua gli indirizzi della Direzione Strategica in materiadi pianificazione, reclutamento e organizzazione, attraverso la proposta e la gestione del piano dei fabbisogni triennale e del piano di assunzione annuale 3. SS Formazione e Sviluppo competenze: concorre alla definizione del piano formativo, delle politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e del percorso di carriera 4. *Staff*: Relazioni Sindacali, Flussi informativi, Segreteria e Comunicazione: si occupa dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza e del Comparto lavorando a stretto contatto con il Direttore Amministrativo e la Direzione Strategica. La funzione dei Flussi Informativi si occupa del debito informativo e statistico verso l'interno e l'esterno dell'Istituto. La funzione Segreteria e Comunicazione si occupa dell'attività di supporto alla Direzione della SC.

Attività	Principali **attività di *Staff***:
	Segreteria e Comunicazione
	- Attività di supporto alla Direzione SC, gestione della comunicazione interna in materia di Personale rivolta ai Dipendenti e aggiornamento della Intranet aziendale per le materie riguardanti il personale e attività di supporto ai Responsabili delle Strutture aziendali.
	Flussi Informativi
	- Analisi, monitoraggio e verifica dei dati; elaborazione di statistiche utili alla programmazione e gestione delle Risorse Umane e debito informativo verso Regione ed altri Enti esterni.
	Relazioni Sindacali
	- Analisi della normativa e dei contratti collettivi nazionali; predisposizione dei contratti integrativi aziendali, dei regolamenti in materia di rapporto di lavoro e di linee guida. Assistenza alla Direzione Strategica in occasione delle riunioni sindacali; tenuta della corrispondenza generale (convocazioni, informazioni, trasmissione atti ecc.); gestione dei permessi e aspettative sindacali e adempimenti connessi alle elezioni della RSU.
	Principali attività **dell'Area Amministrazione delle R.U.:**
	Settore Giuridico
	- Svolge tradizionali compiti e adempimenti di ordine giuridico, derivanti dall'applicazione di norme di legge nazionali e regionali nonché, in particolare, del contratto collettivo di lavoro e della contrattazione integrativa aziendale:
	  - predisposizione dei contratti individuali di lavoro
	  - autorizzazioni per incarichi esterni
	  - trasformazione rapporti di lavoro
	  - cura e gestione dei fascicoli giuridici
	  - adempimenti regionali, ministeriali e statistiche varie
	  - predisposizione dei regolamenti interni in attuazione di disposizioni contrattuali e normative.
	Settore Economico e Previdenziale
	- Gestione delle funzioni di liquidazione delle retribuzioni del personale; garantisce la corretta applicazione della normativa sulla gestione del personale nei suoi aspetti economici e fiscali.
	- Previsione di spesa annuale complessiva del personale e dei monitoraggi periodici della spesa del personale dipendente, convenzionato e atipico; della determinazione dei fondi contrattuali e monitoraggio della spesa gravante nei Fondi, suddivisa nelle voci di riferimento; del controllo costi personale medico universitario e rapporti con l'università.
	- Il settore, inoltre, gestisce il trattamento previdenziale del personale.
	Settore Rilevazione Presenze e Assenze
	- Gestisce i processi relativi al "cartellino presenze" del personale; garantisce la corretta applicazione della normativa e degli istituti in materia di presenze e assenze del personale e in particolare è impegnato a:
	- curare l'esatta contabilizzazione delle timbrature, delle indennità spettanti e dei giustificativi di assenza in rapporto al turno di lavoro assegnato
	- garantire la corretta applicazione degli istituti normati da leggi o contratti
	- richiedere le visite ispettive dell'ASL per verificare, nelle fasce orarie previste dalla legge, lo stato di malattia dei dipendenti
	- curare le pratiche per l'accertamento dell'inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro o al servizio

	- riconoscere nei termini di legge e dei contratti collettivi i benefici previsti per i lavoratori-studenti - riconoscere, nei limiti dei contingenti di legge, i diritti alle rappresentanze sindacali - curare la compilazione e l'inoltro delle denunce infortuni e malattie professionali curare l'esatta contabilizzazione dei rimborsi spettanti per attività di missione, di aggiornamento e di docenza Principali attività dell'**Area Gestione e Organizzazione delle R.U.** - <u>Settore Pianificazione, Programmazione e Reclutamento</u> - Predisposizione del piano dei fabbisogni di personale, procedure di reclutamento e assunzioni - Programmazione del fabbisogno di Personale dipendente, convenzionato e con contratto atipico, in collaborazione con le altre strutture aziendali, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza e economicità Gestisce tutte le procedure per assunzioni a tempo indeterminato, determinato del Personale dipendente e atipico
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria - Organizzazioni Sindacali Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Ministeri

8.2.5 SS Formazione e Sviluppo competenze

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nell'organizzare e gestire le risorse umane reclutate a vario titolo (dalla fase di acquisizione a quella di cessazione, ivi compresa quella disciplinare), curando tutte le prerogative giuridiche, economiche, assicurative e previdenziali garantite dalle leggi, dai contratti nazionali di lavoro, dai regolamenti e dai contratti integrativi aziendali, nonché nel pianificare e programmare il fabbisogno delle Risorse Umane (RU) dell'IRCCS, individuando i profilidi personale nel breve e nel medio-lungo periodo in base anche alle politiche regionali e ai vincoli del piano di gestione delle risorse umane.
Dipendenza gerarchica	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Organizzazione	La SS concorre alla definizione del piano formativo, delle politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission aziendale, sviluppando il percorsodi carriera del personale attraverso tre settori: ▪ Settore formazione ▪ Settore Sviluppo Competenze ▪ Settore Valutazione performance.
Attività	**Settore Formazione** Si occupa dell'analisi dei bisogni formativi, della progettazione dei percorsi di formazione, anche nella prospettiva di sviluppo di specifici dossier formativi, dell'erogazione e della valutazione della formazione aziendale di tutto il personale dell'Istituto, dirigenziale e del comparto, oltre all'accreditamento degli eventi formativi, al fine di ottenere i crediti ECM-CPD (Educazione Continua in Medicina – Continuous Professional Development). Attraverso lo studio degli esiti delle valutazioni della performance, individuale e di azienda, progetta la formazione per aree e tematiche che necessitano di approfondimento e sviluppo oltre a proporre l'attivazionedi progetti strategici. Il settore deve: - effettuare l'analisi dei bisogni formativi, in considerazione di: - regole di sistema emanate dal SSL, - linee di indirizzo della Direzione strategica, - raggiungimento degli obiettivi dell'ASST, - risultati raggiunti l'anno precedente dal personale, - particolare esigenze organizzative delle UO dell'ASST; - progettare gli eventi formativi da erogare in sede, supportando metodologicamente i responsabili scientificiindividuati, nella stesura del progetto formativo; - erogare gli eventi formativi con particolare attenzione a: - soddisfare la reale richiesta della committenza, - utilizzare metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi formativi da raggiungere, - valutare il ritorno formativo dell'evento erogato; - programmare gli eventi formativi da fruire fuori sede, curando l'istruttoria tecnico-amministrativa e valutando il ritorno aziendale della partecipazione dei dipendenti a progetti specifici extra-aziendali; - curare l'istruttoria per accreditare gli eventi destinati al personale sanitario ai fini dell'accreditamento ECM-CPD; - valutare gli esiti della formazione erogata, in termini di gradimento e dell'utilità dell'evento formativo, ma soprattutto in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, abilità tecniche oggetto della formazione; - verificare l'investimento economico in termini di rapporto costi-benefici dei progetti formativi programmatied erogati in Azienda. **Settore Sviluppo Competenze** Si occupa del processo di sviluppo e crescita professionale del personale, con lo scopo di garantire un costante standard qualitativo delle prestazioni. Gestione della progressione e sviluppo di carriera del Personale dipendente attribuendo: - incarichi dirigenziali con relativa stesura di contratto; - incarichi funzionali al Personale del Comparto; - reincarichi del Personale alle Strutture, in modo da garantirne la valorizzazione professionale e/o personale. **Settore Valutazione performance** Si occupa di valutazioni, sistemi premianti e obiettivi; predisposizione e gestione dei processi di valutazione del Personale dipendente; supporto metodologico e operativo allo svolgimento del Ciclo di gestione delle performance; gestione delle valutazioni periodiche a scadenza degli incarichi; gestione iter della Performance (individuale e organizzativa), in collaborazione con l'SC Controllo Direzionale, nella definizione degli obiettivie nell'assegnazione degli obiettivi alle Strutture aziendali; supporto tecnico al Nucleo di Valutazione individuato come organismo indipendente dalla Direzione Generale.

Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria - Organizzazioni Sindacali Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Ministeri

8.2.6 SC Area Accoglienza-CUP Aziendali e Libera Professione

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella gestione del processo di "accoglienza" del paziente/utente - dal primo contatto sino alla rendicontazione dei flussi regionali e alle informazioni per i vari portatori di interesse (stakeholder) - e ha come cardini principali: - *Sviluppo e miglioramento dell'accoglienza e della personalizzazione dei servizi*, inserendosi in un contesto aziendale teso all'accrescimento della relazione di fiducia tra paziente e istituto - *Formulazione e realizzazione*, di concerto con la Direzione strategica, *delle strategie* nei confronti dell'utenza perseguendo il miglioramento dei servizi erogati per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR) - *Sviluppo*, di concerto con la Direzione strategica, *dell'avvio di un nuovo modello di lavoro che favorisca l'integrazione* tra le attività amministrative e quelle sanitarie, nonché tra tutte le attività delle diverse strutture integrate nel modello organizzativo "a matrice" - *Ottimizzazione e semplificazione dei processi amministrativi* secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità - Persegue l'obiettivo istituzionale del pareggio di bilancio partecipando al *governo del finanziamento* del SSN derivante dalla tariffazione dalle attività sanitarie di ricovero, ambulatoriali e dei servizi - Partecipa attivamente alla *generazione del flusso informativo* delle attività di ricovero, ambulatoriali e dei servizi sanitari, quale strumento del processo di finanziamento economico aziendale, curando il flusso informatico di prenotazione, accettazione, riscossione e rendicontazione.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Organizzazione	La SC identifica la propria attività in sei Aree funzionali: 1. Area Accoglienza: si occupa del processo di accoglienza di tutti gli utenti nel percorso di ricovero e cura presso l'IRCCS 2. Area Servizi Amministrativi: si occupa funzioni amministrative e tecniche per la gestione del processo di "accoglienza" del paziente/utente 3. Area Direzione e Segreteria: cura e gestisce atti e processi relativi all'assetto istituzionale e di valenza strategica per l'IRCCS 4. Area Flussi Informativi: si occupa di garantire la qualità del dato inserito per un preciso e tempestivo lavorodi estrazione ed elaborazione dei dati e l'invio dei flussi riguardante il regime di ricovero e ambulatoriale 5. Area Libera professione: si occupa della gestione e coordinamento delle attività collegate alle prestazioni in regime di libera professione e solvenza aziendale 6. Area Servizi Stranieri STP: si occupa del processo amministrativo riguardante i servizi di ricovero e ambulatoriale per gli Stranieri Temporaneamente Presenti nel nostro paese.
Attività	**Articolazione delle Attività per Aree Funzionali** **a. Area Direzione e Segreteria** Assicura il supporto organizzativo e gestionale alla Direzione della Struttura Complessa attraverso: • attività di segreteria organizzativa e coordinamento operativo; • presidio del sistema di qualità e monitoraggio degli obiettivi assegnati; • aggiornamento normativo e diffusione delle disposizioni aziendali; • raccordo costante con gli indirizzi regionali e aziendali. **b. Area Accoglienza e Accesso ai Servizi** Gestisce in modo integrato i processi di accoglienza e accesso alle prestazioni sanitarie, garantendo uniformità operativa e orientamento al cittadino, attraverso: • **Informazione e orientamento all'utenza**, mediante punti informativi, canali telefonici e digitali (internet e intranet), a supporto del percorso di fruizione dei servizi. • **Gestione del CUP aziendale e del Nuovo CUP Unico Regionale**, comprendente l'organizzazione dei centri di prenotazione e degli sportelli, la definizione dei turni, l'applicazione delle direttive regionali e l'allineamento dei processi aziendali al modello regionale unico. • **Attività amministrative di front e back-office**, incluse prenotazione, accettazione, incasso, registrazione dei ricoveri, gestione delle pratiche ambulatoriali e consegna dei referti. • **Segreterie di reparto**, con funzioni di supporto amministrativo e organizzativo alle strutture sanitarie, gestione dei flussi di contatto con l'utenza, registrazione delle prestazioni, gestione delle liste operatorie e supporto ai Direttori di Struttura nelle attività istituzionali, scientifiche e gestionali. **c. Area Servizi Amministrativi** Presidia i processi amministrativi connessi all'erogazione delle prestazioni sanitarie, articolandosi in: • **Area economico-amministrativa**, con gestione dei rimborsi agli utenti, raccolta e registrazione delle richieste di prestazioni da Enti esterni ai fini della fatturazione, gestione delle impegnative per MAC e relativa rendicontazione regionale. • **Area accoglienza amministrativa**, con attività di recall finalizzate alla riduzione del fenomeno del no-show e gestione delle prenotazioni con priorità (urgenze differibili), in coordinamento con il CUP e i canali dedicati.

	• **Area sistemi informativi CUP**, dedicata alla digitalizzazione e verifica delle impegnative, alla configurazione delle agende informatizzate su indicazione dell'Area Sanitaria e della Libera Professione, nonché al controllo e alla correzione delle anagrafiche e delle registrazioni nei sistemi informativi, con azioni di miglioramento continuo della qualità del dato. **d. Area Servizi per Cittadini Stranieri (STP)** Gestisce gli aspetti amministrativi delle prestazioni sanitarie rivolte a cittadini stranieri, garantendo: • rilascio e gestione dei codici STP; • supporto alle strutture erogatrici; • aggiornamento e diffusione della normativa di riferimento; • assistenza al personale amministrativo per la corretta applicazione delle procedure ambulatoriali e di ricovero. **e. Area Flussi Informativi** Assicura la gestione e lo sviluppo delle basi dati aziendali a supporto della governance e della rendicontazione regionale, attraverso: • estrazione, elaborazione e analisi dei dati a supporto della Direzione Strategica e delle strutture aziendali; • controllo della qualità e coerenza dei dati inseriti nei sistemi informativi, inclusi CUP e Nuovo CUP Unico Regionale; • predisposizione e trasmissione dei flussi informativi regionali e supporto ai processi decisionali aziendali. **f. Area Libera Professione** Gestisce in modo unitario l'attività libero-professionale intramuraria ed extramuraria, ambulatoriale e di ricovero, garantendo trasparenza, appropriatezza e integrazione nel percorso di cura, attraverso: • gestione degli iter autorizzativi, predisposizione dei provvedimenti e configurazione delle agende informatizzate dedicate; • revisione delle tariffe, accettazione e fatturazione delle prestazioni e gestione dei consulti specialistici; • gestione dei ricoveri in libera professione e in convenzione, inclusi preventivi, incassi, fatturazione e recupero crediti; • predisposizione e gestione degli atti convenzionali con assicurazioni, fondi e casse mutue nell'ambito della sanità integrativa; supporto alla Commissione Libera Professione, attività di controllo sul corretto svolgimento delle prestazioni e produzione di reportistica interna ed esterna.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico e dell'area sanitaria Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Gli Utenti - Regione Lombardia - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Call Center Regionale, SOREU - Comuni, Forze dell'Ordine, INAIL, Associazioni di volontariato

8.3 Il Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie

Tipologia	Dipartimento Gestionale
Mission	La *mission* del Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie assicura la governance unitaria dello sviluppo strutturale, infrastrutturale e tecnologico del Policlinico San Matteo, garantendo sicurezza, continuità operativa, sostenibilità e innovazione a supporto dell'attività clinico-assistenziale, di ricerca e di formazione. Opera in stretto raccordo interdipartimentale con i Dipartimenti clinici e assistenziali, con il Dipartimento Amministrativo e con le strutture di governo aziendale, al fine di assicurare coerenza tra bisogni assistenziali, organizzazione dei processi, investimenti infrastrutturali, digitalizzazione e governo delle tecnologie sanitarie, con una visione programmata di medio-lungo periodo.
Dipendenza gerarchica	Direttore Amministrativo
Organizzazione	Il Dipartimento è costituito da Unità Organizzative Complesse (SC) e Semplici (SS), quali: - SC Servizio Tecnico Patrimoniale con SS Sviluppo Edilizia Sanitaria e SS Gestione del patrimonio immobiliare - SC Sistemi Informativi - SC Ingegneria Clinica Sono organi del Dipartimento: il Direttore del Dipartimento e il Comitato di Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento partecipa alle riunioni del Collegio di Direzione, di cui è membro. I principi generali su cui il Dipartimento costruisce la propria articolazione ed azione sono: ▪ il decentramento delle responsabilità gestionali e la graduazione delle funzioni dirigenziali, al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici concordati con la Direzione Strategica, nel rispetto dei budget assegnati; ▪ l'integrazione delle competenze e delle professionalità attraverso la sperimentazione di progetti specifici contenenti nuove soluzioni organizzative; ▪ l'introduzione di elementi di innovazione tecnologica e strutturale, dominati dalla flessibilità e disponibilità al cambiamento; ▪ il coordinamento delle attività e della documentazione per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi; ▪ la semplificazione delle procedure amministrative e la loro dematerializzazione; ▪ il miglioramento dell'integrazione delle singole Strutture, fra di loro, con la Direzione Strategica e con gli altri Dipartimenti.
Attività	l Dipartimento esercita funzioni di pianificazione, coordinamento e controllo attraverso un modello integrato articolato nelle seguenti **aree di attività**: • **Pianificazione e programmazione integrata dello sviluppo** Concorre alla definizione del masterplan di sviluppo del Policlinico e alla programmazione pluriennale degli investimenti, assicurando l'integrazione tra sviluppo edilizio, infrastrutture impiantistiche, sistemi informativi e tecnologie cliniche. Supporta la Direzione Strategica e i Dipartimenti clinici nella valutazione dei fabbisogni e nella definizione delle priorità, garantendo sostenibilità economica, organizzativa e temporale degli interventi. • **Governo del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture** Assicura il governo tecnico e gestionale del patrimonio immobiliare e impiantistico aziendale, coordinando interventi di realizzazione, riqualificazione, manutenzione e adeguamento normativo delle strutture sanitarie. Garantisce la sicurezza, la funzionalità e la continuità operativa degli edifici e degli impianti, promuovendo politiche di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e resilienza infrastrutturale. • **Governo dei sistemi informativi e della trasformazione digitale** Definisce e presidia l'architettura complessiva dei sistemi informativi aziendali, assicurando integrazione, interoperabilità, sicurezza e affidabilità delle infrastrutture digitali. Supporta la digitalizzazione dei processi clinici, assistenziali, amministrativi e tecnici, favorendo l'utilizzo del dato a supporto delle decisioni, la continuità operativa e la protezione delle informazioni. • **Governo delle tecnologie cliniche e sanitarie** Coordina la gestione del ciclo di vita delle tecnologie biomediche e sanitarie, dalla programmazione all'acquisizione, dall'utilizzo alla dismissione, assicurando sicurezza, appropriatezza e sostenibilità. Supporta i processi decisionali attraverso valutazioni di Health Technology Assessment e favorisce l'integrazione tra tecnologie cliniche, infrastrutture e sistemi informativi. • **Coordinamento interdipartimentale e gestione dei progetti complessi** Opera come punto di sintesi tra esigenze clinico-assistenziali e soluzioni tecnico-tecnologiche, coordinando progetti complessi e trasversali ai Dipartimenti. Assicura il rispetto di tempi, costi e qualità degli interventi, monitorando le performance e gli impatti organizzativi. • **Supporto all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo futuro** Favorisce l'introduzione di soluzioni innovative in ambito infrastrutturale, digitale e tecnologico, a supporto delle attività di assistenza, ricerca e didattica.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Collegio di Direzione – Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia – IRCCS regionali e nazionali – ATS, ASST e le strutture della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

8.3.1 SC Gestione Tecnico Patrimoniale

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La Struttura Complessa Gestione Tecnico Patrimoniale assicura il governo unitario, la pianificazione, la programmazione, il coordinamento e il controllo delle attività tecniche, edilizie, impiantistiche, manutentive e patrimoniali della Fondazione IRCCS, garantendo la funzionalità, la sicurezza, la conformità normativa e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e impiantistico, in coerenza con gli indirizzi strategici degli Organi di Governo e con il Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Organizzazione	La Struttura Complessa esercita funzioni di programmazione, coordinamento, controllo e monitoraggio delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli interventi edilizi e impiantistici, della gestione del patrimonio immobiliare e delle risorse energetiche, nonché della gestione economico-amministrativa e contrattuale delle attività di competenza. Alla SC afferiscono due Strutture Semplici: • SS Sviluppo Edilizia Sanitaria, dedicata alla pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi edilizi e impiantistici sul patrimonio immobiliare indisponibile a destinazione sanitaria; • SS Gestione del Patrimonio Immobiliare, dedicata alla gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile sotto il profilo tecnico, amministrativo, economico, giuridico e fiscale. La SC si avvale inoltre di settori tecnici operativi articolati per ambiti specialistici (opere edili, impianti elettrici, impianti meccanici e speciali, gas medicinali), che garantiscono la continuità operativa delle strutture, la sicurezza degli impianti e il rispetto delle normative vigenti. L'organizzazione della SC assicura l'integrazione tra funzioni tecniche e amministrative, il rispetto del debito informativo verso gli Enti esterni, il presidio del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001:2015) e il supporto continuo alle attività cliniche, assistenziali e di ricerca della Fondazione.
Attività	**Attività per aree di competenza** **Programmazione, pianificazione e coordinamento** • Coordina e gestisce le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero patrimonio immobiliare e impiantistico. • Assicura l'attuazione del piano annuale e triennale di opere pubbliche. • Garantisce il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e l'allineamento alle priorità strategiche aziendali. **Progettazione, realizzazione e direzione lavori** • Assicura la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di costruzione, conservazione e adattamento del patrimonio immobiliare indisponibile. • Individua e propone interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e nuove realizzazioni finalizzate all'adeguamento delle strutture e degli impianti ai moderni standard qualitativi, alle normative vigenti e ai nuovi progetti della Direzione Strategica. • Redige Documenti di indirizzo alla Progettazione e coordina le attività di progettazione e direzione lavori, anche affidate a professionisti esterni. • Attua direttamente, ove possibile, progetti e direzione lavori. **Gestione economico-amministrativa e contrattuale** • Cura la gestione economica e amministrativa delle attività della Struttura. • Gestisce, sotto il profilo amministrativo-contabile, le procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici e servizi e i relativi contratti per le materie di competenza. • Gestisce gare, negoziati e procedure relative ad acquisizioni, permute, alienazioni, locazioni, affitti e diritti reali inerenti al patrimonio immobiliare e impiantistico. **Gestione del patrimonio e rapporti istituzionali** • Sovraintende alla gestione del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile della Fondazione IRCCS. • Garantisce i rapporti con Enti Territoriali e soggetti terzi per permute, espropri, servitù e altri atti patrimoniali. • Collabora, per quanto di competenza, agli atti di liberalità. **Impianti, energia e qualità** • Assicura la gestione e il coordinamento delle strutture e degli impianti tecnologici. • Coordina il controllo delle utenze e promuove politiche di risparmio ed efficientamento energetico. • Monitora le attività della Struttura garantendone l'allineamento al Sistema di Gestione Qualità Aziendale (ISO 9001:2015). • Garantisce il debito informativo verso Enti esterni per le materie di competenza.

Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria. Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Soggetti terzi, tra cui: Soprintendenze, ANAC, Vigili del FSCo, Imprese, Enti Certificatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Volontariato.

8.3.2 SS Sviluppo Edilizia Sanitaria

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La Struttura Semplice Sviluppo Edilizia Sanitaria supporta la SC Gestione Tecnico Patrimoniale nella pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi di nuova costruzione o ristrutturazione dell'esistente patrimonio indisponibile.
Dipendenza gerarchica	SC Gestione Tecnico Patrimoniale
Organizzazione	La SS Sviluppo Edilizia Sanitaria opera nell'ambito della SC Gestione Tecnico Patrimoniale ed è dedicata alla pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi edilizi e impiantistici sul patrimonio immobiliare indisponibile a destinazione sanitaria, assicurando l'adeguamento funzionale, tecnologico e normativo delle strutture a supporto delle attività cliniche, assistenziali e di ricerca.
Attività	**Attività per aree di competenza** **Pianificazione e progettazione** • Collabora alla definizione degli interventi edilizi e impiantistici previsti nei piani annuali e triennali. • Redige Documenti di Indirizzo alla Progettazione per nuove costruzioni, ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. • Supporta e coordina le attività di progettazione interna ed esterna. • Redige, a supporto della Direzione Strategica, specifiche richieste di finanziamento verso Regione Lombardia • Monitora la puntuale attuazione degli investimenti di edilizia sanitaria; **Realizzazione e direzione lavori** • Coordina l'affidamento e l'esecuzione di servizi di ingegneria e architettura. • Attua direttamente, ove possibile, servizi di ingegneria e architettura. **Conformità normativa e debito informativo** • Garantisce il rispetto delle normative tecniche e di sicurezza. • Assicura il debito informativo verso gli Enti esterni per le attività di competenza.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Soggetti terzi, tra cui: Soprintendenze, ANAC, Vigili del FSCo, Imprese, Enti Certificatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Volontariato.

8.3.3 SS Gestione del patrimonio immobiliare

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La Struttura Semplice Gestione del Patrimonio Immobiliare assicura la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare indisponibile e la gestione tecnica, amministrativa, economica, giuridica e fiscale del patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione IRCCS, perseguendone la valorizzazione, la tutela e la sostenibilità economica, in coerenza con gli indirizzi strategici aziendali.
Dipendenza gerarchica	SC Gestione Tecnico Patrimoniale
Organizzazione	La SS Gestione del Patrimonio Immobiliare opera nell'ambito della SC Gestione Tecnico Patrimoniale ed è dedicata alla gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione IRCCS, curandone gli aspetti tecnici, amministrativi, economici, giuridici e fiscali, nonché i rapporti contrattuali e istituzionali con soggetti terzi.

Attività	**Attività per aree di competenza**
	Gestione tecnica delle opere e degli impianti
	• Coordina e gestisce le attività di manutenzione ordinaria relative alle strutture sanitarie.
	• Sovraintende ai settori tecnici operativi:
	  ○ Opere edili e affini
	  ○ Impianti elettrici
	  ○ Impianti meccanici
	  ○ Impianti speciali
	Valorizzazione e tutela del patrimonio disponibile
	• Programma e gestisce i bandi di affitto e vendita degli immobili.
	• Cura la conservazione, la tutela giuridica e la valorizzazione del patrimonio.
	• Gestisce la regolarizzazione e il recupero delle morosità.
	• Monitora e propone aggiornamenti in merito alle destinazione urbanistiche previste dai Pgt sulle proprietà disponibili;
	Aspetti economico-fiscali e inventariali
	• Gestisce gli aspetti economici, fiscali e tributari del patrimonio immobiliare.
	• Cura l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e delle concessioni per MEF, Regione Lombardia e sito istituzionale.
	Rapporti istituzionali e supporto strategico
	• Gestisce i rapporti con Enti Territoriali e terzi per permute, espropri, servitù e altri atti patrimoniali.
	• Collabora, per quanto di competenza, agli atti di liberalità.

Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Soggetti terzi, tra cui: Soprintendenze, ANAC, Vigili del FSCo, Imprese, Enti Certificatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Volontariato.

8.3.4 SC Sistemi Informativi

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel fornire supporto sulle tecnologie e servizi informativi e informatici, indirizzato alle esigenze aziendali in tema di dematerializzazione e informatizzazione del percorso clinico. Le principali competenze gestionali della SC sono: - la pianificazione strategica dei sistemi informativi in accordo con la Direzione Strategica e con le indicazionidi Regione Lombardia; - la gestione economica del budget assegnato; - l'evoluzione organizzativa della SC; - la comunicazione istituzionale della SC; - la rendicontazione dell'andamento degli indicatori aziendali.Le principali competenze operative della SC sono: - la pianificazione operativa dell'evoluzione tecnologica; - la gestione della sicurezza informatica in termini di accesso a risorse e dati; - implementare tecnologie e strumenti per la gestione dei dati sensibili; - la conservazione 'a norma' dei documenti digitali; - la produzione dei flussi informativi istituzionali; - garantire l'adeguamento software rispetto alle modifiche e introduzioni di normative; - gestire ed ampliare le infrastrutture di rete dati e telecomunicazione; - presidiare le componenti elaborative e di infrastruttura (server, storage); - garantire la 'continuità operativa' dei servizi ICT e le procedure di salvataggio delle informazioni.
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Organizzazione	La suddivisione organizzativa delle risorse è definita in 'settori' di competenza tecnica o amministrativa: 1. Gestione e Amministrazione; 2. Sistemi e Servizi ICT; 3. Reti Dati; 4. Telefonia; 5. Sicurezza ed Identità Digitali
Attività	Le attività svolte sono suddivise per ambito: - Ambito Progetto CRS-SISS: garantire la più ampia continuità degli strumenti informatici integrati con i servizi della Extranet SISS per consentire la produzione dei documenti clinici digitali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali nell'ambito del progetto SISS; - Ambito Flussi Informativi Aziendali: garantire la qualità del dato inserito per un preciso e tempestivo lavorodi estrazione ed elaborazione dei dati consentendo all'Azienda di ridurre al minimo gli errori ed i ritardi di rendicontazione delle prestazioni erogate; - Ambito Gestione Economica: garantire che le risorse economiche assegnate nel budget vengano proficuamente impegnate sia per il rinnovamento dei sistemi obsoleti sia per la fondamentale evoluzione delle applicazioni/processi mediati dall'informatica, con un attento monitoraggio della spesa; - Ambito Gestione Operativa ICT: garantire, nonostante la dimensione e complessità dell'infrastruttura ICT, i necessari livelli di assistenza agli utenti e di continuità operativa per i servizi erogati; - Ambito Evoluzione ICT: implementare i progetti richiesti dalla Direzione Strategica o definiti da normative emodifiche organizzative esterne all'Azienda. Gli ambiti coinvolti sono legati alla 'sicurezza', alla 'gestione clinica', alla 'dematerializzazione amministrativa', alla 'continuità operativa' dei servizi erogati dall'Azienda sia per il Polo Ospedaliero sia per l'ambito territoriale. Suddivisione delle attività per settori di competenza: - Amministrazione e Gestione: gestione economica della SC, scadenziario contratti fornitori, redazione allegati per procedure gara ICT, gestione e liquidazione delle fatture ICT, predisposizione e monitoraggio del budget analitico sia per la componente d'investimento sia per la componente di spesa corrente; gestione dell'archivio e gestione del Protocollo, gestione fascicoli personali, monitoraggio obiettivi di struttura, gestione Sistema Qualità della U.O.C.; - Sistemi e Servizi ICT: gestione delle componenti di elaborazione centrali (server, storage, backup), continuità di erogazione dei servizi, capacità di erogazione del servizio (performance elaborative), gestione servizio help-desk, monitoraggio della disponibilità e dei livelli di servizio (SLA), gestione delle postazioni di lavoro; - Reti Dati: gestione della rete dati cablata (centro stella, polo ospedaliero e rete ambito territoriale), gestione e monitoraggio della rete wi-fi, connessioni in rete delle sedi aziendali esterne; - Telefonia: monitoraggio delle centrali di telefonia e gestione del fornitore degli impianti, gestione rete fonia fissa, cellulare e cordless; - Sistemi Informativi Aziendali: analisi funzionale ed evoluzioni delle applicazioni informatiche aziendali; estrazione e controllo dei flussi informativi (ambulatoriali, degenza, farmaci, protesi, altri); - Sicurezza ed Identità Digitali: sicurezza di accesso e utilizzo delle informazioni, sistemi di identificazione sicura ed

	accesso alle risorse informatiche ed ai servizi aziendali, gestione dell'identità digitale delle persone presenti in Azienda, implementazione e gestione delle politiche di sicurezza informatica in senso lato; - RIS-PACS: gestione dell'infrastruttura di archiviazione, elaborazione e trasmissione delle immagini digitali e dei referti associati, con l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare il processo di lavoro delle strutture di diagnostica per immagini e radioterapia nonché mettere a disposizione i dati clinici per finalità di ricerca.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali interne riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica – Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria. Le relazioni funzionali esterne riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia – IRCCS regionali e nazionali – Centri d'eccellenza – Regione Lombardia – ATS – LISPA – ARIA

8.3.5 SC Ingegneria Clinica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella pianificazione e nella realizzazione delle attività necessarie alla conservazione, al rinnovo ed all'innovazione del patrimonio tecnologico, alla manutenzione e gestione delle tecnologie medicali, alle verifiche di accettazione e sicurezza, alla progettazione e allo sviluppo dell'inserimento delle apparecchiature/sistemi speciali. La SC coordina e monitora i processi di valutazione Health Technology Assessment (HTA) aziendali, realizzati su indicazione dalla Direzione Strategica.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie
Organizzazione	La SC si compone delle seguenti funzioni: - Segreteria - Settore Tecnico - Settore Amministrativo.
Attività	Le attività della SC sono le seguenti: - programmare, in accordo con le indicazioni della Direzione, i fabbisogni tecnologici di tecnologie sanitarie ed identificare le necessità cliniche e le conseguenti caratteristiche tecniche utili all'acquisizione delle stesse; - partecipare alla cura della salute tramite la direzione e gestione delle tecnologie sanitarie (dispositivi medici, software dispositivo medico, dispositivi medici diagnostici in vitro, dispositivi medici impiantabili attivi) in ambito ospedaliero, con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato ed efficiente. - valutare le richieste di acquisizione di tecnologie sanitarie, con l'obiettivo di predisporre una proposta di piano investimenti, da sottoporre all'approvazione della Direzione, e, in caso di acquisizioni con un impatto sulla spesa corrente, di predisporre il contributo al Bilancio preventivo annuale; - predisporre una reportistica periodica, funzionale al monitoraggio da parte della Direzione Strategica dei fabbisogni di attrezzature e del budget assegnato; - gestire le procedure di acquisizione di tecnologie sanitarie, negli ambiti previsti dalla delega della Direzione; - predisporre le richieste di finanziamenti di tecnologie sanitarie, con le modalità individuate da Regione Lombardia; - gestire la manutenzione delle tecnologie sanitarie in dotazione all'Azienda, attraverso l'affidamento dei servizi di manutenzione e la verifica del corretto svolgimento delle attività di messa in servizio e di manutenzione programmata, correttiva e straordinaria; - verificare costantemente le apparecchiature utilizzate/funzionanti e il loro stato di obsolescenza, in funzione del piano di sostituzione e razionalizzazione delle risorse tecnologiche, anche attraverso il costante aggiornamento dell'inventario, dal quale risulti l'assegnazione al centro di responsabilità; - gestire le richieste di visione di tecnologie sanitarie presso le strutture cliniche; - predisporre e aggiornare la modulistica e le procedure che sottendono alle varie fasi della vita utile delbene, dalla richiesta di acquisizione alla dismissione; - elaborare linee guida o protocolli per il personale utilizzatore di impianti ed attrezzature pericolosenell'ambito della valutazione dei rischi; - coordinare le attività di Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie sanitarie; - garantire un supporto all'attività di ricerca scientifica negli ambiti di competenza e sviluppare propria attività di ricerca multidisciplinare in collaborazione con la Direzione Scientifica; - coordinare i progetti e le attività di telemedicina, con il supporto di Sistemi Informativi e Gestione Operativa; - assolvere ai debiti informativi nell'ambito delle tecnologie sanitarie; - partecipare alle procedure di accreditamento per le parti di competenza, in collaborazione con i servizicoinvolti; - supportare attività di formazione primaria e secondaria, lo svolgimento di tirocini, tesi e borse di studio ele politiche aziendali di innovazione tramite le tecnologie come strumento di cambiamento organizzativo; - elaborare proposte di modelli operativi nello specifico campo di competenza; - sviluppare programmi di formazione per l'introduzione delle nuove tecnologie.

Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e dell'area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Regione Lombardia - ATS e ASST della Provincia e della Regione - Organizzazione Mondiale della Sanità

LA DIREZIONE SANITARIA

La Direzione Sanitaria Aziendale (DSA), per sostenere efficacemente il ruolo del Direttore Sanitario nello scenario della sanità contemporanea, deve evolvere verso un modello integrato clinico–manageriale, capace di:

- rafforzare le proprie funzioni con competenze manageriali, sistemi e strumenti per la gestione operativa dei servizi sanitari;
- interpretare in modo trasversale i fenomeni e le opportunità di sviluppo, supportando la Direzione Strategica nelle decisioni in un contesto caratterizzato da tensioni economiche, sociali ed epidemiologiche, garantendo l'accesso equo e appropriato alle innovazioni terapeutiche e tecnologiche;
- adottare nuovi metodi di lavoro fondati su team multidisciplinari, coinvolgendo professionalità cliniche, sanitarie, tecniche e gestionali.

Lo sviluppo della DSA si articola in nuclei funzionali che possono essere presidiati direttamente o attraverso il coordinamento funzionale delle unità organizzative e delle competenze presenti nella tecnostruttura aziendale.

A. Pianificazione strategica e programmazione delle attività

La DSA svolge un ruolo centrale nella pianificazione dei livelli di attività, della struttura dell'offerta e dei modelli organizzativi, in coerenza con la domanda di salute. In particolare, il Direttore Sanitario:

- condivide la visione strategica con i professionisti, in particolare quelli della linea clinica, favorendo l'allineamento sugli obiettivi di qualità assistenziale e organizzativa;
- coordina e supervisiona le attività verso il conseguimento degli obiettivi istituzionali.

La DSA presidia le analisi dell'ambiente esterno (normativa, epidemiologia, demografia, aspettative dei pazienti, offerta concorrente, innovazione tecnologica e farmacologica) e contribuisce ai sistemi di programmazione e controllo, budget e monitoraggio degli obiettivi, promuovendo responsabilizzazione clinica, integrazione interdisciplinare e valutazione condivisa dei risultati.

B. Cost management e valore clinico

Il cost management supporta l'allocazione efficiente, equa e sostenibile delle risorse in relazione ai processi clinici, orientando le decisioni al valore (outcome/risorse). La DSA promuove modelli decisionali basati sull'analisi dei costi e degli esiti, con l'obiettivo di massimizzare la qualità dei processi clinici e garantire la sostenibilità economica.

C. Politiche ICT e sanità digitale

L'ICT è un fattore abilitante essenziale per l'efficienza operativa, la qualità clinica e la riduzione dei costi. La DSA contribuisce alle scelte strategiche relative a:

- Cartella Clinica Elettronica e gestione documentale;
- servizi digitali al cittadino;
- sistemi di Clinical Governance, Business Intelligence e cost accounting;
- gestione informatizzata del farmaco;
- continuità operativa e sicurezza informatica;
- telemedicina, mobile health e soluzioni cloud.

D. Misurazione e valutazione degli esiti clinici

L'outcome management orienta la gestione dei processi clinici alla misurazione sistematica degli esiti per il paziente. La DSA utilizza indicatori di esito, processo e appropriatezza per valutare l'efficacia degli interventi, supportando le decisioni cliniche e organizzative. Tra gli strumenti di riferimento rientrano il Programma Nazionale Esiti (PNE), audit clinici, analisi di banche dati scientifiche e progetti di valutazione dedicati.

E. Ottimizzazione dei processi clinici

La DSA promuove la standardizzazione appropriata dei percorsi clinici attraverso PDTA e linee guida basate sulle evidenze, riducendo la variabilità non giustificata e migliorando appropriatezza, sicurezza ed esperienza del paziente. È responsabile della creazione delle condizioni culturali e organizzative per una presa in carico integrata e centrata sul

paziente.

F. Gestione strategica delle competenze professionali

La funzione riguarda il presidio delle scelte strategiche sullo sviluppo delle competenze cliniche e sanitarie, in coerenza con gli obiettivi aziendali. La DSA coordina:

- analisi del fabbisogno professionale e gestione del turn over;
- accreditamento, mantenimento e sviluppo delle competenze;
- definizione dello skill mix e integrazione tra professioni;
- raccordo con i processi di formazione e sviluppo delle risorse umane.

G. Igiene, sicurezza e vigilanza

Attraverso la Direzione Medica di Presidio, la DSA garantisce la prevenzione dei rischi ambientali e assistenziali, il controllo delle procedure igienico-sanitarie e la sicurezza di pazienti e operatori, contribuendo alla riduzione sistematica delle condizioni di rischio.

H. Accreditamento e controlli

La DSA assicura la conformità ai requisiti per l'accreditamento istituzionale e alle certificazioni di eccellenza dell'IRCCS, coordinando le attività di verifica, monitoraggio e miglioramento continuo in collaborazione con le unità organizzative competenti.

9.1 Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario è nominato dal Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 3, comma 1-quinquies, del d.lgs. n. 502/1992 e degli articoli 12, comma 12, e 13, comma 1, della l.r. della Regione Lombardia n. 33/2009, tra gli aventi i requisiti di legge; ha rapporto di lavoro a termine di natura esclusiva, regolato da contratto di lavoro di diritto privato, di norma avente durata non inferiore e non superiore a quella del Direttore Generale in carica, stipulato in osservanza delle norme del Titolo III del Libro Quinto del Codice Civile.

Il Direttore Sanitario partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale. :

- facilita il processo di scelta di strategie e azioni orientate al miglioramento continuo e allo sviluppo dell'organizzazione ospedaliera e media tra tensioni di bilancio e priorità nel rispondere ai bisogni dei pazienti;
- è connettore tra le strategie della Direzione Strategica e i professionisti clinici dell'Azienda, poiché appartenente all'area medica, capace di restituire ai professionisti il "significato" e il senso delle scelte direzionali nonché di intercettarne le attese e i contributi per perfezionare le stesse scelte;
- è direttore della produzione dei servizi sanitari nelle Aziende, che opera per programmare, organizzare e migliorare continuamente l'attività produttiva e l'innovazione al servizio degli utenti, lavorando efficacemente nel quadro dei vincoli normativo-istituzionali e di compatibilità economiche;
- è referente per l'esterno, perché svolge un ruolo fondamentale di «boundary spanning», cioè di contatto sul "perimetro" aziendale con interlocutori esterni, specialmente se la relazione interessa temi sanitari.

  Il Direttore Sanitario, in sintesi, deve:
- coadiuvare il Direttore Generale nella responsabilità di garantire il coordinamento della gestione del polo ospedaliero;
- contribuire, essendo parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della mission e delle linee strategiche aziendali;
- dirigere, a livello strategico, i servizi sanitari ai fini tecnico-organizzativi e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolute dall'ordinamento, identificando ai fini programmatori la domanda di assistenza sanitaria e ospedaliera;
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi socio-sanitari e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
- definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti, anche straordinari, contingibili e/o urgenti.

Il Direttore Sanitario, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale delle unità organizzative all'interno della tecnostruttura gestionale in *staff* alla Direzione Strategica.

Al Direttore Sanitario afferiscono gerarchicamente Unità Organizzative in line e in *staff*.

Le strutture *in line* al Direttore Sanitario sono le seguenti:

- SC Direzione Medica di Presidio *cui afferisce* la SS Accreditamento e percorsi clinico-organizzativi
- SC Direzione Professioni Sanitarie
- SC Farmacia Ospedaliera
- SC Centro Regionale Farmacovigilanza
- SC Fisica Sanitaria
- SC Integrazione percorsi clinico assistenziali

I *dipartimenti gestionali clinico-assistenziali* in line al Direttore Sanitario sono i seguenti:

- Dipartimento Cardiotoracovascolare
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Diagnostica per Immagini
- Dipartimento Donna e Materno Infantile
- Dipartimento Emergenza Urgenza
- Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio
- Dipartimento Medico
- Dipartimento Oncologia-Comprehensive Cancer Center
- Dipartimento Testa Collo

I *dipartimenti funzionali* in line al Direttore Sanitario sono i seguenti:

- Dipartimento Innovazione

I *dipartimenti interaziendali* sono i seguenti:

- Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO)
- Dipartimento Interaziendale Medicina Trasfusionale ed Ematologia provinciale (DMTE)
- Dipartimento Funzionale Interaziendale Sperimentale Neuroscienze
- Dipartimento Funzionale Interaziendale Cure Palliative
- Dipartimento Funzionale Interaziendale Medicina Nucleare (capofila ASST Niguarda)
- Dipartimento Funzionale Interaziendale Centro Regionale Malattie Infettive (Ce.Re.Mi)
- Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione

9.2 Le Unità Organizzative in staff e line al Direttore Sanitario

9.2.1 SC Direzione Medica di Presidio

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La Direzione Medica di Presidio svolge funzioni di governo e di coordinamento igienico-organizzativo delle attività ospedaliere. Agisce mediante programmazione e conseguente messa in opera di misure organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi sanitari e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie. Nel fare quotidiano l'attenzione è sempre rivolta sia alla cura della persona che si rivolge alle aree assistenziali ospedaliere sia al supporto della persona che svolge attività lavorativa nei differenti ambiti del Presidio Ospedaliero.
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Sue articolazioni sono: - Settore Igiene e Tecnica Ospedaliera - Settore Ufficio Organizzazione Sanitaria - Servizio Sociale Ospedaliero - Servizio di Sterilizzazione - Ufficio Cartelle Cliniche e i relativi archivi La SC inoltre gestisce la Camera Mortuaria e tutte le attività connesse Alla Direzione riportano funzionalmente la SS AMR-Stewardship microbiologica e la SSD Anestesia Rianimazione 4-Coordinamento Centro Donazioni Organi.
Attività clinica	La SC dirige il Presidio Ospedaliero ai fini igienico-sanitari e di integrazione organizzativa delle funzioni esercitate dai Dipartimenti dell'IRCCS. Opera sulla base delle linee di indirizzo definite dal Direttore Sanitario (dacui dipende in linea gerarchica) e concorre, supportato dagli *Staff* aziendali, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica. E' sovraordinato, nell'ambito delle sue competenze, ai Direttori di Struttura Complessa di Area Sanitaria. Nello svolgimento delle sue funzioni la Direzione Medica si avvale in particolare della collaborazione della SC Direzione Professioni Sanitarie. La Direzione Medica di Presidio interviene inoltre a coordinare settori privi di afferenza a UU.OO. specifiche (es. centrale di sterilizzazione). ***Principali Funzioni gestionali assegnate*** - governo della congruenza e continuità dell'organizzazione delle prestazioni sanitarie erogate con le linee programmatiche dell'IRCCS (in regime di ricovero ordinario e di urgenza, in Day Hospital/Day Surgery, in MAC e BOCA, in ambito ambulatoriale, in libera professione), avvalendosi delle risorse a disposizione in termini di personale, di tecnologie e di struttura; - promozione della qualità dell'assistenza e verifica dell'appropriatezza quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle USCC, anche tramite il sostegno alle iniziative intraprese dalla SC Qualità e Risk Management - Contenzioso; - programmazione posti letto, sale operatorie ed ambulatori, operando in stretta sinergia con la SS Gestione Operativa; - osservazione costante dell'assistenza resa presso l'U.O. Pronto Soccorso e nell'Area dedicata all'assistenza in regime di emergenza; - definizione di soluzioni tecnico-sanitarie e logistiche in ordine alle opere di ristrutturazione e/o ampliamento, di manutenzione straordinaria o nel caso di guasti tecnici; - pianificazione, verifica e supporto, con i Direttori di Dipartimento e i Direttori di Struttura Complessa, delle modalità operative di erogazione delle prestazioni sanitarie e dei relativi turni di servizio, di assistenza, di guardia e di pronta disponibilità; - vigilanza sulla presenza e sulle attività di studenti e professionisti in formazione, di frequentatori e di volontari; - gestione e verifica, in collaborazione con la SC Direzione Professioni Sanitarie, delle modalità e caratteristiche dei trasporti sanitari all'interno e all'esterno dell'IRCCS; - monitoraggio e certificazione degli obiettivi di budget assegnati alle Unità Operative sanitarie; - rilevazione dei dati statistici inerenti all'attività assistenziale;

	- attuazione di progetti di intervento e di sostegno sociale a favore del paziente attivando e supportando tutte le sue risorse personali, familiari e della comunità garantendo interventi integrati e sinergici che pongono al centro la persona e il suo benessere. ***Principali Funzioni igienistiche assegnate*** - prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e pieno svolgimento di tutte le attività connesse (coordinamento del Gruppo Operativo e partecipazione al Comitato Infezioni Ospedaliere); - stesura di procedure, protocolli e linee guida di interesse generale oltre che di afferenza e di competenza specifica, in collaborazione con la SC Qualità e Risk Management; - aggiornamento e controllo del rispetto dei requisiti, anche relativi al processo di accreditamento istituzionale; - trasmissione all'ATS delle notifiche di malattia infettiva; - verifica dello svolgimento delle procedure di pulizia degli ambienti dell'IRCCS, di disinfestazione, di disinfezione e di sterilizzazione applicate agli ambienti ed ai presidi per l'attività clinica; - vigilanza sulla raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri (è responsabile della ottemperanza a tutti gli obblighi normativi in tema ,es. tenuta del registro di carico e scarico, firma e conservazione dei formulari e compilazione delle schede SISTRI). ***Principali Funzioni Medico-Legali*** - gestire le implicazioni medico-legali delle multiformi attività della Fondazione IRCCS e supportare la Direzione Strategica nella programmazione delle stesse, sempre nell'ottica della migliore adesione ai princìpi della dottrina medico-legale, nonché della massima attenzione alle più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali; - supporto medico-legale all'ambito del contenzioso derivante da attività sanitaria, con particolare riferimento alla partecipazione al Comitato Valutazione Sinistri e alla gestione del rischio clinico. - coordinamento delle attività di medicina necroscopica; - risposta alle richieste di consulto su problematiche medico-legali o questioni attinenti al biodiritto da parte di Dirigenti Medici afferenti alle SS.CC. di tutti i Dipartimenti della Fondazione IRCCS; - attività di consulenza costante per le strutture di staff della Direzione Strategica, in particolare per la Direzione Medica di Presidio e la SC Qualità e Risk Management - Contenzioso; - gestione dei rapporti con le Pubbliche Autorità, per quanto di competenza; - collaborazione nelle attività istruttorie dell'UPD; - collaborazione nella gestione dei reclami ricevuti dall'URP; - coordinamento Archivio clinico (rilascio copia conforme di documentazione sanitaria agli aventi diritto, definizione degli accessi agli archivi per attività di ricerca e consultazione, smaltimento documentazione); - gestione del controllo di appropriatezza e di completezza delle cartelle cliniche di ricovero; - controllo delle schede di dimissione ospedaliera; - partecipazione ad iter procedurale in caso di prelievi per donazioni cornee, tessuti od organi (partecipa alle attività di accertamento della morte, cardiaca e cerebrale) in collaborazione con SSD Anestesia Rianimazione 4 – Centro Coordinamento donazioni organi; - gestione delle richieste di documentazione sanitaria e di informazioni diverse, provenienti da terzi autorizzati, ovvero dalla Autorità Giudiziaria, Ufficiali di P.G. e dai Nuclei Operativi di Controllo dell'ATS; - raccolta delle dichiarazioni di nascita (tramite apposito sportello Centro Nascite); - gestione di alcune tipologie di richieste di certificazioni sanitarie, di dati sanitari e di denunce obbligatorie; - partecipazione al Comitato Infezioni Ospedaliere, al Comitato Valutazione Sinistri, al Comitato Buon Uso del Sangue.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Master per le professioni sanitarie - Area critica, vulnologia, coordinamento - CdL Igiene Dentale - Igiene generale: educazione sanitaria e prevenzione delle malattie non infettive- Insegnamento - CdL Scienze Infermieristiche - Epidemiologia ed Igiene generale e legislazione sanitaria- Insegnamento - CdL Ostetricia - Epidemiologia ed Igiene generale – Insegnamento - Insegnamento presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università Studi di Pavia.
Attività di ricerca	Linee di Ricerca: - Efficacia delle procedure di infection control nelle SC di Chirurgia Generale - Sorveglianza e controllo delle infezioni/colonizzazioni da MDR in pazienti sottoposti ad ERCP - Efficacia della vaccinoprofilassi nei pz sottoposti a procedure di trapianto - Progetto TRISMA, impatto di un modello assistenziale mirato alla prevenzione delle complicanze infettive e la mortalità di pz a rischio - Efficacia e sicurezza dei sistemi per la prevenzione della legionellosi nosocomiale - Monitoraggio prospettico dei casi di legionellosi e contaminazione della rete idrica ospedaliera.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali; ATS e ASST della Provincia e della Regione

9.2.2 SC Direzione Professioni Sanitarie

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nell'assicurare la qualità, l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza tecnico-organizzativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito della prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione, sulla base delle competenze, delle funzioni e delle responsabilità attribuite a ciascun Professionista, assicurando l'impiego ottimale delle risorse assegnate alle diverse articolazioni aziendali, ponendo attenzione alla sostenibilità economica. Concorre all'organizzazione di idonei percorsi clinico-assistenziali per le Persone Fragili nel rispetto dei LEA e degli standard previsti a livello nazionale e regionale, mediante la riorganizzazione del lavoro, l'implementazione di appropriati modelli organizzativo-assistenziali basati sull'integrazione delle diverse competenze professionali e l'incentivazione di modelli di presa in carico globale e proattivi della Persona, al fine di garantire un'adeguata risposta ai bisogni assistenziali delle Persone assistite. Promuove il lavoro di équipe multiprofessionale e delle relazioni interdisciplinari nei percorsi diagnostico- terapeutici, clinici, riabilitativi e assistenziali per la tutela della Persona assistita, dei relativi Familiari e del servizio reso ai Cittadini/Utenti, con particolare attenzione agli aspetti socio-sanitari ed alla continuità delle cure, evitando la frammentazione dei processi e promuovendo l'integrazione Ospedale-Territorio.
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	La SC si articola su tre livelli: - Livello aziendale con funzioni trasversali di pianificazione e programmazione strategica, direzione, indirizzo, coordinamento e valutazione delle articolazioni decentrate sulle Aree Assistenziali; di promozione della ricerca e dello sviluppo delle competenze; di promozione della cultura della sicurezza e della compressione dei rischi clinici e professionali, in coerenza con le linee di indirizzo e gli obiettivi della Direzione Strategica. - Livello dipartimentale con funzioni di integrazione organizzativa e funzionale delle risorse professionali coinvolte, sviluppo della qualità dei processi assistenziali, attraverso la progettazione, gestione e valutazione di interventi di miglioramento trasversali. - Livello di struttura/servizio (degenza, DH, DS, ambulatori, ecc.) con funzioni di coordinamento delle risorse professionali coinvolte nei processi assistenziali, diagnostici, riabilitativi e di prevenzione; di pianificazione, - organizzazione e verifica delle prestazioni erogate; nonché di gestione apparecchiature e risorse materiali.
Attività clinica	- Le attività possono così essere descritte: - Progettazione, implementazione e validazione di nuove modalità organizzative che privilegino la trasversalità dei processi organizzativo/assistenziali, coerentemente con gli orientamenti aziendali e in linea con le direttive della Direzione Strategica; - Partecipazione al processo di budget per quanto attiene la definizione e l'attribuzione delle risorse infermieristiche, ostetriche, tecniche e riabilitative in relazione agli obiettivi fissati. - Progettazione e sviluppo di modelli organizzativi assistenziali innovativi coerenti con l'organizzazione aziendale, in un'ottica di qualità e sostenibilità economica; - Gestione del Personale attraverso la programmazione, gestione e direzione delle risorse, assicurandone il miglior impiego nei processi di lavoro, attraverso l'individuazione dei fabbisogni di risorse infermieristiche, ostetriche, tecniche sanitarie, riabilitative e di supporto, la valutazione delle competenze e la definizione dei criteri per la gestione del personale relativamente a: selezione, accoglienza, orientamento, inserimento, valutazione delle performances, sviluppo delle competenze e valorizzazione; - Definizione dei sistemi di verifica e di indicatori delle prestazioni e delle performance infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e delle attività alberghiere; - Definizione e adozione di standard assistenziali per la valutazione dei sensitive-outcome; - Partecipazione all'analisi del fabbisogno formativo e alla definizione di piani formativi, promozione e realizzazione di eventi formativi per i Professionisti afferenti alla DPS, in coerenza con gli obiettivi aziendali; - Partecipazione allo sviluppo e verifica del sistema informativo aziendale con particolare riguardo ai flussi e agli strumenti informativi relativi alle attività infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie e riabilitative; - Partecipazione alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di un sistema di valutazione delle prestazioni professionali. - Definizione linee di indirizzo per la presa in carico delle Persone Fragili, mediante l'adozione di modelli organizzativi-assistenziali: Percorso DAMA, Centrale di Dimissioni Protette e Continuità dell'assistenza. - Gestione dei Percorsi diagnostico- terapeutici-riabilitativi-assistenziali mediante l'adozione di modelli organizzativo-assistenziali: Infermieri Case Manager e Infermiere Bed Manager. - Partecipazione alla definizione di progetti di apertura di nuovi Servizi/Attività e revisione delle Attività esistenti. - Partecipazione alla progettazione ed implementazione della documentazione sanitaria. - Partecipazione alle attività connesse al Comitato Infezioni Ospedaliere, Comitato Valutazione Sinistri, Comitato Buon Uso del Sangue e Comitato Rischio Radiologico, Comitato Etico, CTQT.

	- Definizione modalità operative relative al coordinamento e gestione del Servizio Trasporti Sanitari (Patient flow) e verifica delle caratteristiche dei trasporti sanitari all'interno e all'esterno dell'IRCCS, e (gestione flussi di materiali (Logistic flow), in collaborazione con la SC Direzione Medica di Presidio. - Promozione del valore della ricerca assistenziale finalizzata allo sviluppo organizzativo e alla valorizzazione delle competenze, perseguendo gli obiettivi strategici della Fondazione IRCCS e identificazione delle aree di sviluppo nel campo della ricerca. - Promozione di Progetti di Ricerca relativi ai Processi Assistenziali finalizzati al miglioramento della qualità, originalità, innovazione e trasferibilità nella pratica clinica, in linea con le specifiche strategie aziendali. - Rivisitazione organizzativa che comporti la necessità di sviluppo di competenze del Personale afferente alla DPS, investendo sullo sviluppo continuo delle professionalità presenti, intervenendo in processi di valorizzazione del Know-how professionale e favorendo l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare. - La SC DPS svolge le attività in sinergia con Direzione Medica di Presidio, Qualità e Risk Management - Contenzioso, Gestione Operativa, Gestione e Sviluppo Risorse Umane.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Master in Management per le Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie - Master in Case Management Infermieristico - Master in Infermiere di Area Critica - Master in Infermiere esperto in area Pediatrica e Neonatologica - Master in TSLB esperto in Diagnostica Molecolare. - Sulla base dell'evoluzione dei modelli organizzativo-assistenziali e delle richieste per le professioni sanitarie sempre più orientate verso la specializzazione si potranno attivare ulteriori master o riconvertire quelli già attivati. Confluiscono inoltre alla Direzione delle Professioni Sanitarie i Coordinamenti dell'attività didattica professionalizzante dei seguenti Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie – Università degli Studi di Pavia: - SNT/1 –Classe di laurea in professioni sanitarie infermieristica e ostetrica (Infermieristica, Ostetricia); - SNT/3 - Classe di laurea in professioni sanitarie tecniche diagnostiche e assistenziali (Dietistica, Igiene Dentale, Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare, Tecniche Sanitarie di Laboratorio Biomedico, Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica). Confluisce inoltre la gestione dei tirocini professionalizzanti dei seguenti Corsi di Laurea e Master delle Professioni Sanitarie: - SNT/2 -Classe di laurea in professioni sanitarie riabilitative, (Fisioterapia e Logopedia). - SNT/3 - Classe di laurea in professioni sanitarie tecniche diagnostiche, (Tecniche di Neurofisiopatologia). - Master in Infermiere specialista in Vulnologia. - Classe di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche –Università degli Studi di Genova. - Classe di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative e Tecniche Diagnostiche e Assistenziali – Università Statale Milano. - Master in Emergenza- Urgenza Università Bicocca Milano. - Master in Rischio Epidemiologico Università di Parma. - Classe di Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche –Università Humanitas. - Stages Alternanza Scuola –Lavoro – Istituti scolastici superiori Provincia di Pavia.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Introduzione di Tessuto Innovativo Ecosostenibile in ambito sanitario (TIESS) - Studio pilota spontaneo no- profit, clinico, a un braccio, monocentrico, prospettico - Validazione linguistico- culturale e di costrutto di una Scala di Valutazione del rischio di lesioni da pressione (Braden QDS) in Terapia Intensiva Neonatale - Studio multifase di validazione, spontaneo no- profit, multicentrico - Efficacia dell'utilizzo della medicazione multistrato in schiuma di poliuretano nella zona sacrale, in aggiunta all'assistenza standard, per la prevenzione dell'insorgenza di lesioni da pressione nei pazienti a rischio - Coinvolgimento attivo in Pazienti affetti da patologia oncologica Testa/Collo nel percorso di cura, attraverso la Patient Health Engagement Scale (PHES). - Patient Experience about Alopecia induced by Chemiotherapy (PEAIC): Qualitative Research - Approccio Fenomenologico Ermeneutico volto ad esplorare il Vissuto delle Pazienti (Breast Cancer Patients) in - trattamento chemioterapico, rispetto all'alopecia.

	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: -Direzione Strategica -Collegio di Direzione -Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: -Università degli Studi di Pavia -IRCCS regionali e nazionali -ATS e ASST della Provincia e della Regione -AREU.

9.2.3 SC Farmacia Ospedaliera

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La Farmacia Ospedaliera è preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici. Le diverse attività correlate alla erogazione dell'assistenza farmaceutica, descritte in modo dettagliato nella DGR. V/64964 del 7-3-1995, sono tutte ispirate a criteri di sicurezza, efficacia, efficienza ed economicità. Fonda la propria attività sul rispetto della centralità del malato, sul soddisfacimento del bisogno di salute del cittadino e sul miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate. L'attività è finalizzata alla diffusione delle conoscenze necessarie a migliorare il complesso di attività di scelta, approvvigionamento, prescrizione ed utilizzo del medicinale, del dispositivo medico e dei beni sanitari utili al trattamento delle persone ricoverate all'interno della Fondazione IRCCS, nell'ottica di una costante attenzione ad un loro uso appropriato ed economicamente sostenibile.
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC promuove il buon uso dei farmaci e dei dispositivi medici, in linea con l'obiettivo del governo clinico e della gestione del rischio e collabora con i Direttori di Dipartimento, i Responsabili delle SC etutto il corpo medico ed infermieristico, allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici secondo la correttezza di impiego, migliorando l'appropriatezza prescrittiva attraverso la definizione di linee guida, protocolli terapeutici e prontuari terapeutici condivisi.
Attività clinica	Le linee di attività possono così essere descritte: **tecnico scientifica** - informazione ed documentazione scientifica sui farmaci e dispositivi medici - gestione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero (P.T.O.) e del Repertorio Ministeriale dei dispositivi medici - Commissione Farmaci, pianifica gli incontri della Commissione, che esprime le valutazioni per un uso razionale dei farmaci, secondo criteri di dimostrata efficacia, sicurezza ed economicità, nonché per le problematiche connesse all'accettabilità da parte dei pazienti - Comitato Infezioni Ospedaliere, Comitato Etico, Comitato gestione buon uso del sangue, *stewardship* antibiotica, gruppi di lavoro multidisciplinari - partecipazione alla stesura di PDTA, protocolli e di linee guida aziendali - partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni tecniche volte alla condivisione di conoscenze e competenze, al fine di assumere decisioni strategiche nel processo di miglioramento delle prestazioni erogate (HTA, Gruppi di lavoro regionali) - gestione di farmaci, dispositivi medici e beni sanitari nell'ambito di sperimentazioni cliniche secondo le norme vigenti in materia - gestione dei farmaci ad uso terapeutico individuale - farmacovigilanza, raccoglie e trasmette le segnalazioni di sospetta reazione avversa ai farmaci, mediante le apposite schede del Ministero della Salute (il Direttore della Farmacia Ospedaliera è il Responsabile della Farmacovigilanza aziendale). **tecnico gestionale** - monitoraggio e verifica della appropriatezza prescrittiva dei farmaci - controllo sull'uso appropriato dei beni sanitari gestiti (medicinali, dispositivi medici, dispositivi diagnostici in vitro) attraverso una costante attività di formazione e vigilanza nei reparti/servizi - monitoraggio e rendicontazione delle prescrizioni nel tracciato regionale FILE F e gestione dei registro AIFA per farmaci ad alto costo con relative procedure di rimborso - informazione a tutto il personale sanitario su eventuali ritiri e/o sequestri da parte delle autorità competenti di medicinali presenti nei reparti, provvedendo al loro eventuale ritiro e sostituzione. - approvvigionamento, gestione del magazzino, ricezione delle richieste e distribuzione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici in vitro e materiale sanitario vario - gestione dei gas medicali, controllo qualità di ossigeno e aria medicinale distribuiti con impianto centralizzato, supervisione dell'attività di produzione e distribuzione svolte dalla Ditta Fornitrice - vigilanza sull'utilizzo dei farmaci stupefacenti, al fine di favorire una corretta gestione dei farmaci in reparto edi accertare l'avvenuto rispetto delle norme vigenti. **tecnico amministrativa** - acquisizione di beni sanitari - controllo dei prodotti farmaceutici in entrata - immagazzinamento e corretta conservazione dei beni sanitari - gestione delle richieste, supervisore della distribuzione e consegna dei materiali alle U.O.C. richiedenti - monitoraggio dei consumi e dei costi finalizzato al controllo direzionale

	- partecipazione, per quanto di competenza, ai vari Capitolati di gara, di medicinali, dispositivi medici e diagnostici in vitro; presenza attiva nelle gare d'appalto e nelle commissioni giudicatrici delle stesse ove richiesto. **clinico assistenziale** - allestimento e confezionamento dei prodotti galenici officinali, magistrali, secondo le Norme di Buona Preparazione della Farmacopea Ufficiale vigente, su richiesta specifica del medico, in particolare: - farmaci citostatici/antiblastici, farmaci non citostatici/antiblastici, miscele per nutrizione parenterale, preparazioni galeniche officinali e magistrali non sterili, ad uso soprattutto neonatale- pediatrico, dermatologico - produzione di miscele per nutrizione parenterale personalizzate - gestione dei farmaci stupefacenti.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Tutoraggio in convenzione con l'Università degli Studi di Pavia, Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia/Chimica e Tecnologia Farmaceutiche - Stage per studenti che partecipano al programma comunitario ex-change Erasmus - Tutoraggio in convenzione con l'Università Statale di Milano, Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Partecipazione alle sedute del Comitato Etico con valutazione puntuale di tutti gli aspetti di competenza - partecipazione al Clinical Trial Quality Team (CTQT) per la valutazione delle sperimentazioni no-profit di medicinali e dispositivi medici - gestione terapie sperimentali con farmaci oncologici infusivi in studi profit e no-profit con allestimento di dosi personalizzate e relativa registrazione secondo quanto indicato dal singolo protocollo di ricerca. Inserimento nel sistema informativo aziendale delle specifiche per la prescrizione e la somministrazione dei farmaci sperimentali oncologici - partecipazione attiva alla gestione dei campioni sperimentali, farmaci, dispositivi medici, dispositivi diagnostici in vitro in studi profit e no-profit
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

9.2.4 SC Centro Regionale Farmacovigilanza

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La Struttura Complessa Centro Regionale di Farmacovigilanza ha la missione di garantire, coordinare e sviluppare il sistema regionale di farmacovigilanza, assicurando la sorveglianza continua della sicurezza dei medicinali e dei vaccini nella pratica clinica reale, a tutela della salute pubblica. La SC opera quale nodo di raccordo tra Regione Lombardia, AIFA e la rete dei Responsabili Locali di Farmacovigilanza, assicurando lo svolgimento dei compiti essenziali e delle attività complementari previste dall'Accordo Stato-Regioni del 18 aprile 2024 e dal D.M. 30 aprile 2015, promuovendo al contempo metodologie avanzate di analisi dei segnali di sicurezza e progetti di farmacovigilanza attiva su scala di popolazione.
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	La SC si articola in aree funzionali integrate: **Area Segnalazione Spontanea e Attività Regolatorie** - Gestione, controllo di qualità e valutazione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF). - Supporto tecnico-scientifico ai Responsabili Locali di Farmacovigilanza (RLFV). **Area Farmacoepidemiologia e Analisi dei Dati** - Valutazione dei segnali di sicurezza mediante studi osservazionali e analisi su flussi sanitari correnti. - Supporto allo sviluppo di progetti regionali e multiregionali di farmacovigilanza attiva. **Area Formazione, Informazione e Supporto alla Rete** - Formazione continua degli operatori sanitari e dei RLFV. - Iniziative di informazione scientifica indipendente sui farmaci. **Area Amministrativa e di Rendicontazione** - Supporto amministrativo-contabile alle attività del CRFV. - Gestione documentale, monitoraggio delle risorse e rendicontazione secondo le modalità AIFA (sistema GeFF)
Attività	**Attività essenziali** La SC Centro Regionale di Farmacovigilanza svolge le seguenti attività essenziali: - **Coordinamento regionale della farmacovigilanza** o Raccordo con RLFV, ATS, ASST, IRCCS ed enti accreditati. o Monitoraggio periodico dell'andamento delle segnalazioni regionali. - **Gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse** o Supporto ai RLFV nella compilazione e validazione delle segnalazioni in RNF. o Controllo di qualità, codifica MedDRA e valutazione del nesso di causalità. - **Collaborazione con AIFA** o Analisi e approfondimento dei segnali di sicurezza. o Partecipazione alle attività di monitoraggio, audit e verifica previste a livello nazionale. - **Formazione e informazione** o Programmi formativi per operatori sanitari. o Attività di informazione scientifica indipendente rivolte a professionisti e cittadini. **Attività complementari** - Progettazione e coordinamento di progetti di farmacovigilanza attiva. - Studi di farmacoepidemiologia su base di popolazione. - Supporto alla comunicazione dei risultati validati. - Collaborazioni con altri CRFV e con istituzioni nazionali e internazionali. **Qualità, monitoraggio e rendicontazione** - Adozione di procedure operative standard e sistema di gestione della qualità. - Predisposizione di rapporti annuali sulle attività svolte e sull'utilizzo delle risorse. - Rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e riservatezza. Le attività sono svolte nel rispetto degli obiettivi minimi e degli indicatori di performance definiti da AIFA e dalla normativa vigente.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali interni riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali esterni riguardano prevalentemente: - Centri locali di farmacovigilanza - DG Welfare - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

9.2.5 SC Fisica Sanitaria

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel garantire la safety e la security degli utenti che accedono ai Dipartimenti sanitari della Fondazione IRCCS, per prestazioni che comportino l'impiego di macchine radiogene e sorgenti radioattive, nonché quelle del personale addetto. Essa opera per favorire l'introduzione e l'utilizzo, nelle procedure di diagnosi e cura, e in quelle gestionali ed organizzative, di strumenti ad elevato contenuto tecnologico.
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.
Attività clinica	La SC, nei settori della Radioterapia, della Medicina Nucleare e della Radiodiagnostica: – collabora con il medico specialista, per ottimizzare le procedure diagnostiche e terapeutiche, al fine di ottenere il risultato atteso, con l'impiego minimo necessario di radiazioni ionizzanti; – coordina l'attività degli Esperti Qualificati, nella sorveglianza fisica della radioprotezione, ai sensi del D.Lgs.230/1995; – agisce, d'intesa con la Direzione Aziendale, perché siano prese tutte le misure atte a ridurre i rischi da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente; – esercita un ruolo di consulenza nell'acquisizione di beni e servizi, in particolare nell'ambito dell'area radiologica collabora con i Sistemi Informativi Aziendali, per lo sviluppo interno di applicazioni di informatica medica.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Docenza presso il corso di laurea triennale per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica per le materie Radioprotezione 2, Controlli di Qualità, Strumentazione di Medicina Nucleare – Università di Pavia – Docenza presso la Scuola di specializzazione in Fisica medica per la materia Strumentazioni Informatiche Sanitarie 2 – Università degli Studi di Milano – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Caratterizzazione spettrale e valutazione del rischio retinico da luce blu nell'impiego di dispositivi elettronici aLED (monitor, sistemi di illuminazione e sorgenti battericida e virucida) in ambito sanitario e creazione di un data-base tramite un approccio metrologico standardizzato – Sviluppo di strumenti e metodi per la valutazione e la gestione del rischio derivante da esposizione a campi elettromagnetici per la tutela dei lavoratori portatori di dispositivi medici indossabili ed impiantabili.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

9.2.6 SC Integrazione Percorsi Clinico Assistenziali

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella realizzazione di percorsi di LTC (Long Term Care) e di Transizione Ospedale Territorio, con la finalità di implementare nuovi modelli di gestione integrata delle cure e dell'assistenza. Occorre creare le condizioni per realizzare il passaggio dalla cura al prendersi cura, attraverso le nuove reti clinico-assistenziali Integrate dove il PCA (percorso clinico assistenziale) è organizzato nel contesto dove vive il cittadino, tenendo conto della sua autonomia/non autonomia funzionale (cure domiciliari, ambulatoriali, residenziali, etc...).
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC è organizzata in 3 aree funzionali: 1 Area dell'accesso (centro servizi): - garantisce la presa in carico integrata dei malati fragili in condizioni di cronicità complesse attraverso la Rete locale di Long Term Care adottando protocolli e procedure condivisi con le Unità di offerta ospedaliere e territoriali; - gestisce gli accordi di collaborazione con le Unità di offerta per la continuità delle cure attraverso la condivisione con le strutture erogatrici pubbliche e private in Rete dei protocolli/percorsi di continuità clinico assistenziale; - gestisce l'attività della dimissione protetta dai reparti ospedalieri per acuti e subacuti; - si avvale di case manager quali operatori responsabili del caso, della verifica del PAI, della persona presa in carico e che svolgono il fondamentale ruolo di raccordo fra i nodi della rete; - coordina la centrale di continuità assistenziale (dimissioni protette).2 Area della progettazione congiunta dei servizi (welfare innovativo): - attiva i process owner identificati nel territorio che promuovono l'integrazione dei vari sistemi di welfare, dei modelli professionali attraverso: il coordinamento dei Gruppi di lavoro multiprofessionali che prefigurano percorsi di cura adeguati ai bisogni complessi, si integrano con "operatori informali" dove la prossimità (famiglia, vicinato, volontariato, servizio sociale del comune); - favorisce le relazioni e facilita l'intervento del professionista dei servizi sociosanitari (Infermiere di comunità, Farmacia dei servizi, ADI, MAP, PdF). 3 Area comunicazione per l'innovazione della rete: - individua azioni di coordinamento delle UDO al fine di identificare obiettivi che favoriscano il miglioramento dell'offerta partendo da un'analisi dei dati, dall'interlocuzione con i diversi Enti, con i rappresentanti dell'utenza e/o dei familiari attraverso la Consulta del Volontariato.
Attività clinica	Le **principali attività** dell'Struttura Complessa consistono nella realizzazione delle previsioni del Patto per la Salute, della Legge Regionale 23 del 2015, della DGR 4702 del 2015, e n. 4662 del 2015; la SC si avvale di ruoli e funzioni di collegamenti orizzontali quali i Process Owner (PP) per i seguenti processi clinico- assistenziali, riabilitativi, preventivi: 1. PP disabilità adulta e infantile 2. PP cronicità 3. PP promozione della salute e prevenzione 4. PP fragilità/non autosufficienza 5. PP malattie rare. Inoltre, al fine di contribuire alla realizzazione della continuità ospedale-territorio, in una logica di TransitionalCare, si avvale delle funzioni di Case Manager e Care Manager che, insieme ai PP integrano, definiscono, strutturano percorsi aziendali e interaziendali con ATS, erogatori pubblici e privati, comuni, ambiti, terzo settore, in una logica di rete e di integrazione. Al fine di garantire quindi uniformità di presa in carico e trasversalità dei processi, è garantito un forte raccordo funzionale con il Servizio Sociale. Principali attività: - Implementazione e gestione del centro servizi - Attivazione della centrale di dimissioni protette e continuità dell'assistenza - Implementazione del percorso DAMA - Attivazione dei percorsi di continuità ospedale -territorio - Costruzione della rete territoriale con le diverse UDO sanitarie e sociosanitarie - Presidio dei percorsi di WHP - Attivazione dei percorsi di transitional care per le malattie rare e croniche

	- Coordinamento dei PP - Coordinamento dei Case Manager e dei Care Manager - Definizione dei percorsi per l'utilizzo degli IFEC sul territorio - Attivazione dei percorsi di promozione della salute nelle scuole - Coordinamento della consulta delle associazioni dei pazienti - Coordinamento del percorso Rosa anche interistituzionale - Coordinamento percorsi per la sanità di genere
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Partecipazione nell'organizzazione di Master dedicati alle funzioni di coordinamento delle Professioni Sanitarie; - Corsi e Master finalizzati al miglioramento della qualità assistenziale nei percorsi ospedale-territorio; - Insegnamenti nei Corsi di Laurea della Professioni Sanitarie.
Attività di ricerca	Sviluppo di nuovi modelli organizzativi relativi ai percorsi di continuità clinico – assistenziale.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

9.2.7 SS Accreditamento e Percorsi clinico-organizzativi

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La SS Accreditamento e Processi Clinico-Organizzativi ha la missione di garantire la compliance ai requisiti di accreditamento istituzionale e di eccellenza, assicurando al contempo la governance dei processi organizzativi che impattano direttamente sul percorso clinico del paziente. La Struttura opera come elemento di raccordo tra assetto organizzativo e clinical pathways, favorendo l'integrazione tra dimensione clinica e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare appropriatezza, continuità assistenziale e qualità complessiva dei percorsi di cura.
Dipendenza gerarchica	Direzione Medica di Presidio
Organizzazione	La SS è collocata in posizione trasversale rispetto alle strutture cliniche e organizzative, con un ruolo di coordinamento funzionale e metodologico. Opera in stretta integrazione con: - le strutture cliniche coinvolte nei percorsi assistenziali, - le funzioni di qualità, rischio clinico e governo clinico, - le strutture organizzative e direzionali competenti per processi e assetti operativi. La Struttura definisce con chiarezza i confini di intervento rispetto alle attività cliniche pure e alle funzioni di qualità, concentrandosi sui processi clinico-organizzativi e sugli aspetti di compliance che incidono sul percorso del paziente.
Attività	La SS svolge in particolare le seguenti attività: - gestione e supporto ai processi di accreditamento, con riferimento ai requisiti che incidono sull'organizzazione dei percorsi clinico-assistenziali. - analisi, progettazione e revisione dei processi clinico-organizzativi che impattano sul percorso del paziente, garantendo coerenza tra organizzazione, attività clinica e requisiti normativi. - supporto allo sviluppo, implementazione e monitoraggio dei PDTA, assicurando l'integrazione tra le diverse aree cliniche e tra queste e le strutture organizzative. - promozione dell'appropriatezza clinico-organizzativa, attraverso la lettura dei processi e dei percorsi in chiave trasversale. - favorire la continuità assistenziale, rafforzando i collegamenti tra unità operative, setting assistenziali e fasi del percorso di cura. - collaborazione a progetti strategici orientati all'integrazione tra dimensione clinica e organizzativa, con particolare attenzione ai clinical pathways e ai modelli di presa in carico.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

9.3 I Dipartimenti della Direzione Sanitaria

.

9.4 DIPARTIMENTO CHIRURGICO

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La *mission* consiste: - nella costruzione dei processi di cura, costantemente aggiornati, ispirandosi al principio di centralità del paziente e basandosi sempre sulla migliore evidenza scientifica disponibile; - nel perseguire un modello assistenziale per intensità di cura, nel quale si gestiscano risorse umane e tecnologiche con modalità condivise, perseguendo anche l'ottimizzazione dei percorsi di cura, a partire dall'ambito del prericovero, e sviluppando le attività di Day Hospital chirurgico e di Week Surgery; - nell'incrementare l'attività trapiantologica del rene, da cadavere, da vivente, a cuore non battente. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia - miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure sistemiche/ radioterapiche e una stretta e precoce integrazione con i percorsi nutrizionali e le cure palliative ("*simultaneous care*") - approccio multidisciplinare agli aspetti clinici - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione continua degli studenti e del personale sanitario.
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	Il Dipartimento è costituito da Unità Organizzative Complesse e Semplici, di seguito indicate: - SC Chirurgia Generale 2, *a cui è annessa* la SS Chirurgia bariatrica ed esofago-gastrica funzionale - SC Chirurgia Generale 3 – Senologia - SC Urologia - SC Gastroenterologia – Endoscopia digestiva, *a cui è annessa* la SS Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica - SSD Chirurgia Generale 4 - Trapianti addominali - SSD Chirurgia Plastica Ricostruttiva - SSD Chirurgia Tumori Eredo-Famigliari. Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti chirurgici.
Attività	Il Dipartimento fornisce ai pazienti prestazioni chirurgiche integrate di alto livello, inserite in un percorso multidisciplinare che coinvolge anche altre discipline e che viene modellato in funzione delle esigenze cliniche specifiche del paziente. Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole SC, SSD e SS. Le **principali attività** del Dipartimento consistono: - nell'erogazione di prestazioni di chirurgia generale, specialistica e dei trapianti di organi addominali di elevata complessità svolte secondo criteri di appropriatezza e qualità. - Nell'affrontare e risolvere problematiche cliniche di grande complessità, ponendosi come riferimento nello screening e nel follow up delle patologie neoplastiche, delle patologie rare o congenite, della chirurgia generale e specialistica e dei trapianti - Nello sviluppare l'eccellenza nell'attività chirurgica attraverso la collaborazione multiprofessionale, l'applicazione integrata delle tecnologie più avanzate, l'impegno nella cultura medico-clinica e nella formazione degli operatori, finalizzando le risorse professionali, tecniche e strumentali secondo livelli di assistenza appropriati alle necessità di cura del paziente.

Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** del Dipartimento riguardano prevalentemente - Direzione strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca Le relazioni funzionali **esterne** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza ASST della Provincia e della Regione

SC Chirurgia Generale 2

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel fornire prestazioni chirurgiche (sia con tecnica open, laparoscopica e robotica) prevalentemente nell'ambito della diagnosi e del trattamento di patologie oncologiche e funzionali addominali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	- Alla UO Complessa afferisce la SS Chirurgia bariatrica ed esofago-gastrica funzionale. La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Dispone di un reparto di degenza e di ambulatori, Chirurgia Generale e Chirurgia Bariatrica.
Attività clinica	La SC svolge la sua attività nei seguenti ambiti: chirurgia delle vie biliari, del pancreas (tumori, pancreatiti acute, cisti e pseudocisti) e della milza (splenomegalie benigne e maligne), chirurgia di esofago, stomaco, intestino tenue, colon, retto (patologia benigna e maligna), one day surgery (ernie, laparoceli, fistole, melanomi, noduli e linfonodi, patologia ano-rettale), chirurgia e terapia integrata dell'obesità patologica. Specifiche aree di eccellenza riguardano: – la chirurgia addominale robotica; – la chirurgia addominale laparoscopica; – la chirurgia addominale SILS (Single Incision Laparoscopic Surgery-chirurgia laparoscopica con singolo accesso). – l'approccio chirurgico mininvasivo – la Chirurgia digestiva superiore (esofago-stomaco) e Bariatrica – la Chirurgia Colo-Rettale – la Chirurgia Pancreatica – il trattamento chirurgico della sindrome del QT lungo.
Attività didattica	Organizzazione attività didattica: - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale – Direzione e Sede della Scuola - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; - Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, di Scienze Infermieristiche e insegnamenti nei principali Corsi di Laurea delle professioni sanitarie; - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Organizzazione attività di ricerca: - Stampa 3D - Laboratorio clinico di stampa 3D che conduce ricerche con altre SC su pianificazione interventistica e realizzazione di simulatori per formazione, con molte pubblicazioni all'attivo; - neoplasie Esofagogastriche - Utilizzo di tecnica MIS (laparoscopica e robotica) nel trattamento delle neoplasie gastriche ed esofagee. - Neoplasie del Pancreas - Costituito un team di chirurgia pancreatica che collabora con altre specialità, compreso il CNAO per la cura dei tumori; - Neoplasie Colo–rettali - Partecipazione a trial multicentrici nazionali durante la pandemia sulle variazioni di patologia osservate, con pubblicazioni all'attivo; - Chirurgia Bariatrica - Pavia è centro di Eccellenza Regionale SICOB. Partecipazione ad attività nazionali di ricerca sul tema e a formazione in remoto di altri centri.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione

SC Chirurgia Generale 3 - Senologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella prevenzione, diagnosi e trattamento della patologia benigna e maligna della mammella, globale presa in carico della donna con tale diagnosi ed assistenza.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Le attività di oncologia chirurgica si svolgono in regime di degenza ed ambulatoriale e prevede: – prime visite con impostazione terapeutica e programma di stadiazione; – percorso chirurgico in degenza; – chirurgia ambulatoriale della patologia benigna; – attività di consulenza presso le altre Strutture dell'Ente. Gli ambulatori della SC sono: Senologia Chirurgica, Donne ad alto rischio per il tumore della mammella e dell'ovaio, Chirurgia Plastico-ricostruttiva, Psico-oncologia
Attività clinica	L'attività della SC si articola sulla base del "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale del tumore al seno" redatto dagli Specialisti della Fondazione IRCCS a vario titolo coinvolti anche nel Gruppo multidisciplinare. La principale attività chirurgica senologica comprende: – il trattamento del carcinoma mammario, con tecniche chirurgiche tradizionali conservative, di onco-plastica, ricostruttive, immediate od in due tempi (protesiche); – la biopsia del linfonodo sentinella; – le nuove tecniche di chirurgia mininvasiva videoassistita, del carcinoma mammario e di ricostruzione protesica immediata; – le tecniche di rimodellamento con lipofilling e di mastoplastica di simmetrizzazione; – chirurgia di riduzione rischio genetico; – nelle donne con mutazione genetica (BRCA1-2 e panel multigenici), l'intero percorso multidisciplinare (senologico, ginecologico, genetico) nell'ambulatorio delle "Donne ad alto rischio per il carcinoma al seno e all'ovaio". Specifiche aree di eccellenza del percorso multidisciplinare senologico nell'ambito della Breast Unit riguardano: – arruolamenti in trial; – la terapia a dosi intensificate, con supporto di progenitori emopoietici circolanti; – la gestione dei trattamenti neoadiuvanti; – il percorso multidiscplinare dedicato alle donne portatrici di mutazioni genetiche. Il Centro di Senologia appartiene alla Rete regionale lombarda dei Centri di senologia, alla rete nazionale di SenoNetwork e alla rete Europea Breast Centres Network delle Breast Unit certificate ITALCERT certification scheme, in partnership con BCCCert, essendo certificata EUSOMA dal 2013 ad oggi.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale- Docenza e tutoraggio – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti – Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia – Tutoraggio – Master Case Manager- Docenza – Master di II livello di Senologia presso l'Università Insubria – Docenza – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	La SC ad Indirizzo Senologico ha sviluppato negli ultimi 5 anni ricerche cliniche nel campo della chirurgia di riduzione del rischio (mastectomie profilattiche con tutte le diverse opzioni ricostruttive) del carcinoma mammario per donne con mutazioni genetiche in un percorso multidisciplinare comprendente la chirurgia di riduzione del rischio di carcinoma ginecologico sia per le donne mutate sane sia per le donne ammalate di tumore, integrando la fase di sorveglianza per le prime e applicando trial dedicati per le seconde.

	Inoltre, sono sviluppati studi del distress, della qualità di vita e dei disturbi cognitivi in pazienti con carcinoma mammario in fase pre e post-operatoria e a trattamenti adiuvanti.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi e inseriti nel Gruppo Multidisciplinare Senologico. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Breast Unit Interaziendale - ASST della Provincia e della Regione

SC Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie del tratto gastroenterico benigne e maligne, attraverso l'innovazione e l'ottimizzazione di percorsi diagnostico terapeutici intra-ospedalieri e territoriali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC è annessa la SS Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica. L'unità comprende una sezione di degenza, la Macroattività ambulatoriale ad alta complessità assistenziale (MAC) e ambulatoriale semplice orientate alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'apparato gastrointestinale, del fegato e del pancreas attraverso ambulatori specialistici di Gastroenterologia Generale, delle Malattie Infiammatorie e Croniche Intestinali, della Malattia Celiaca, della Gastrite Atrofica Autoimmune, delle malattie Gastroenterologiche Immunomediate, nonché con l'applicazione dell'Endoscopia Digestiva diagnostica ed operativa.
Attività clinica	Le attività svolte riguardano: - Endoscopia digestiva diagnostica (EGDS, colonscopie, enteroscopie, EUS) - Endoscopia digestiva operativa (Endoscopia d'urgenza, ERCP, EUS interventistica, polipectomie, mucosectomie, ESD, confezionamento di PEG, POEM, endoscopia bariatrica) - Screening delle patologie neoplastiche del tratto gastroenterico (come ad esempio il carcinoma del colon-retto) - l'esplorazione funzionale dell'apparato gastrointestinale, tramite manometria esofagea, intestinale e ano-rettale, pH-impedenzometria esofagea delle 24 ore, breath test all'idrogeno, all'urea, all'acido ottanoico - test in ELISA ed in immunofluorescenza, per la diagnostica sierologica delle enteropatie - studio dell'immunologia mucosale nelle enteropatie. L'attività ambulatoriale comprende: - ambulatorio di Gastroenterologia ed Epatologia (con urgenze differibili) - ambulatorio malattie del pancreas - ambulatorio patologie delle vie biliari - ambulatorio delle malattie infiammatorie croniche intestinali - ambulatorio della malattia celiaca - ambulatorio delle patologie funzionali dell'apparato gastrointestinale - ambulatorio della gastrite atrofica autoimmune - ambulatorio nutrizione enterale (PEG e stomie).Le principali malattie e condizioni trattate sono: - Malattia celiaca e sue complicanze - Malattie infiammatorie croniche intestinali - Enteropatia autoimmune dell'adulto ed altre enteropatie protidodisperdenti - Gastrite atrofica autoimmune - Cirrosi ed epatopatie croniche - Pancreatiti acute e croniche - Malattia da reflusso gastroesofageo - Dispepsia funzionale - Sindrome dell'intestino irritabile ed altre patologie funzionali - Neoplasie solide e linfomi del tratto digestivo. L'IRCCS è centro di eccellenza, riconosciuto dalla Regione Lombardia, per lo studio e la cura: - della malattia celiaca - delle malattie infiammatorie croniche intestinali. É inoltre Centro di riferimento della Rete regionale delle Malattie Rare per la: - Malattia celiaca - Malattia di Whipple - Gastroenterite eosinofila - Linfangiectasia Intestinale - Acalasia esofagea.

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia – insegnamenti e tutoraggio - Corso di Laurea in scienze infermieristiche – insegnamenti e tutoraggio - Sede di training proposta dalle maggiori società scientifiche nazionali ed internazionali - Gastroenterologia - Malattie del tubo digerente, epatopatie croniche, malattie immunomediate - Gastro-oncologia - Gestione clinica del cancro del colonretto, gastrico, epatico e pancreatico.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Infiammazione e cancro - Studio della relazione tra malattie infiammatorie gastrointestinali e oncogenesi; - Immunologia mucosale gastrointestinale - Studio dei meccanismi di malattie immuno-mediate del tratto gastroenterico - studio e prevenzione del carcinoma del colon-retto, - studio delle patologie biliopancreatiche, - studio sulla nutrizione enterale - supporto delle attività di ricerca di altre unità (in particolare Medicina Interna, Chirurgia).
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Urologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi ed alla terapia, sia medica sia chirurgica, delle patologie benigne e maligne dell'apparato urinario e genitale maschile, in elezione ed in urgenza, in regime di degenza ordinaria, di Day Surgery ed ambulatoriale.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Gli ambulatori della SC sono: Generale, Andrologia, Urodinamica, Ecografia Urologica, Ecocolordoppler, Endoscopia, Instillazioni Endovescicali.
Attività clinica	La SC svolge la sua attività nell'ambito delle patologie neoplastiche maligne, con particolare riferimento al tumore del rene, della vescica e della prostata. In tale ambito, l'approccio chirurgico costituisce l'atto terapeutico di primaria rilevanza (generalmente in elezione ma non raramente anche in regime di urgenza) nella definizionedella prognosi del malato. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - la chirurgia a cielo aperto del rene, della prostata, della vescica, dell'uretere e dell'apparato genitale maschile , sia in ambito di interventi in elezione sia in regime di emergenza-urgenza; - chirurgia laparoscopica del rene, della prostata, della vescica, dell'uretere, sia in ambito di interventi in elezione sia in regime di emergenza-urgenza; - chirurgia mininvasive endourologica per il trattamento della calcolosi urinaria; - la chirurgia mininvasiva endoscopica della vescica, della prostata e delle alte vie urinarie; - la chirurgia robotica del rene, della prostata e dell'uretere; la chirurgia mini-invasiva ed in Day Surgery; - il trattamento delle complicanze post chirurgiche; - chirurgia mini-invasiva e chirurgia ambulatoriale delle patologie andrologiche; - diagnosi e cura delle patologie oncologiche della prostata, del testicolo, del rene con padronanza delle strumentazioni ecografiche sia in ambito bioptico che intraoperatorio; - trattamento minimamente invasivo e riabilitativo dell'incontinenza urinaria; - protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali e delle tecniche chirurgiche per la gestione e il trattamento dei traumi uro-genitali.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Scuola di Specializzazione in Urologia – Sede collegata dell'Università degli Studi di Brescia - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca svolta nella Struttura Complessa è finalizzata principalmente a migliorare, direttamente o indirettamente, la qualità dell'assistenza. I principali temi della ricerca sono compresi principalmente nel campo dell'urologia oncologica, dei disturbi della vescica e dell'andrologia. La ricerca è svolta in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia e con numerose istituzioni nazionali ed estere.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (ad esempio Nefrologia, Chirurgia Generale, Chirurgia Pediatrica) e per il trattamento del paziente critico poli-traumatizzato I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione

SSD Chirurgia Generale 4 - Trapianti Addominali

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La SSD valorizza la vocazione trapiantologica della Fondazione IRCCS, implementando la qualità e la sicurezza della gestione dei trapianti di rene (da donatore a cuore battente o vivente). Mission della struttura è, dunque, prendere in carico il malato con insufficienza renale, dalla sua elezione al trattamento del trapianto, supportandone successivamente il follow up. La struttura, inoltre, collabora al programma di trapianto di rene del Nord Italia Transplant (NIT).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	La SSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.
Attività clinica	La SSD si dedica alle attività come di seguito descritte: - prelievo/trapianto da donatore deceduto dopo morte cerebrale- DBD (dal 2000) - trapianto di rene da donatore vivente; - prelievo di rene da donatore vivente, con tecnica mini invasiva laparoscopica/robotica; - prelievo/trapianto di rene da vivente, in modalità crossover; - espianto di rene; - posizionamento di catetere da dialisi peritoneale; - nefrectomie di bonifica pretrapianto (reni policistici), con tecnica mini invasiva; - interventi di chirurgia generale su pazienti nefropatici cronici e pre e post- trapianto - prelievi multiorgano sia in Policlinico che in altri Ospedali. Allo scopo di aumentare il numero di organi disponibili per trapianto sono stati via via attivati i seguenti programmi: - trapianto da donatore a cuore fermo (dal 2008); - trapianto da donatore vivente (dal 2009); - introduzione nella pratica clinica della Macchina di Perfusione (MP) come risorsa aggiuntiva nella valutazione/conservazione dei reni (dal 2009); - trapianto da donatore vivente AB0 incompatibile; trapianto da donatore vivente in modalità cross-over; - trapianto da vivente cross-over in modalità DECK (DECeased Kidney). Quest'ultima tipologia di - trapianto, recentemente estesa a tutto il territorio nazionale, prevede che la catena di scambio di donatori viventi venga innescata da un donatore deceduto.
Attività didattica	La Struttura si avvale della qualificata attività a tempo pieno di Laureati in Medicina e Chirurgia, in formazione, iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale.
Attività di ricerca	L'SSD svolge inoltre attività di ricerca corrente, partecipa a progetti di ricerca Ministeriali, mantiene collaborazioni scientifiche con Centri trapianti italiani e stranieri
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (in particolare SC Nefrologia) I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Nord Italia Transplant (NITp) - ASST della Provincia e della Regione

SSD Chirurgia Plastica Ricostruttiva

Tipologia	Unità organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* consiste: - nel migliorare l'assistenza/cura dei pazienti sottoposti a interventi demolitivi in ambito oncologico (ricostruzione mammaria, ricostruzione testa-collo, tumori della cute e dei tessuti molli, trattamento del linfedema primario e secondario) ricostruzione delle malformazioni congenite (con l'eccezione delle craniosinostosi) ricostruzione post-traumatica e in esiti di ustione., ricostruzione dei pazienti in carico alla vulnologia. , rimodellamento degli esiti di obesità. Previsiti dai LEA
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico ma con valenza trasversale a più Dipartimenti
Organizzazione	La struttura svolge attività clinica in degenza e ambulatorio e attività di sala operatoria in elezione o in urgenza spesso associata ad altre specialità. È costituita da un'area di degenza ordinaria e day surgery, ambulatorio chirurgico e ambulatorio visite\medicazioni
Attività clinica	La struttura assicura al paziente la presa in carico all'interno dei PDTA già esistenti dei tumori cutanei, testa collo e mammari sia per la ricostruzione immediata che differita. La presa in carico dei pazienti postraumatici avviene durante il ricovero in urgenza e termina con follow up ambulatoriale. La valutazione delle malformazioni avviene in accordo con il percorso nascita per impostare trattamento precoce. Gli interventi chirurgici vengono effettuati in concomitanza con le altre specialità o nelle sale dedicate della chirurgia plastica a seconda del tipo di patologia. Il follow up dei pazienti avviene all'interno degli ambulatori dedicati. I primi accessi sono dedicati ai pazienti con problematiche di competenza che non giungano dai PDTA aziendali. Nell'ambito del Dipartimento Chirurgico la SSD di Chirurgia Plastica Ricostruttiva svolge così la sua attività: • per la SC di Urologia : per ricostruzioni post-traumatiche e post-chirurgiche demolitive del perineo e dei tessuti molli dei genitali • per la SC Chirurgia Generale 2: per pessi e rimodellamenti cosmetici in esiti di chirurgia bariatrica • per la SSD di Tumori eredo-familiari: per tutte le metodiche di chirurgia plastica ricostruttiva bilaterale sincrona alla chirurgia demolitiva senologica a scopo profilattico nelle donne con mutazione patogenetica ad elevato rischio di cancro A tali attività si aggiungano altre indicazioni e necessità di Chirurgia Plastica Ricostruttiva per alcune strutture presenti in altri Dipartimenti come il Dipartimento Emergenza-Urgenza • chirurgia plastica negli esiti di traumi, ustioni.... • chirurgia plastica in associazione alla chirurgia maxillo-facciale • per il trattamento di esiti di chirurgia fortemente demolitiva con perdite di sostanza (addome, torace...) • la chirurgia ortoplastica
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: attualmente insegnamento del corso magistrale medicine and surgery presso l'università di Parma; ipotizzabile un programma di collaborazione (professore a contratto) con la Scuola di Specialità di Chirurgia dell'Università degli studi di Pavia Tirocinio degli studenti del IV anno. Attività di tutoraggio nei corsi della società italiana di microchirurgia.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: La SSD è coinvolta in protocolli di ricerca: utilizzo delle protesi riassorbibili per la ricostruzione mammaria (Matisse)
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento (senologia, ortopedia e traumatologia, dermatologia, otorinolaringoiatria, vulnologia, pediatria) I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - la ASST e l'ATS e il coordinamento con i medici di famiglia, le associazioni dei pazienti (postbariatrici, postoncoologici)

SSD Chirurgia Tumori Eredo Famigliari

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* della SSD consiste nell'offrire all'utenza un modello per la gestione delle persone ad alto rischio oncologico associato a varianti patogenetiche nei geni BRCA1/BRCA2 (o analoghi), per una presa in carico globale atta a garantire appropriate misure sanitarie di riduzione del rischio e il corretto e tempestivo trattamento dei tumori correlati: carcinoma mammario e ovarico, della prostata e del pancreas. Un percorso multidisciplinare integrato favorisce la continuità assistenziale, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi offrendo un riferimento d'eccellenza sanitario in un ambito ancora molto carente di modelli applicativi.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Attività clinica	- Identificazione delle persone ad alto rischio oncogenetico attraverso ambulatori multidisciplinari; - Invio dei soggetti a rischio a valutazione genetica per selezione e gestione dei carrier con varianti patogenetiche dei geni BRCA1, BRCA2 e altri più rari associati a un alto rischio di sviluppare un carcinoma mammario e ovarico, oltre che a un rischio aumentato di carcinoma della prostata e del pancreas; - Discussione e gestione multidisciplinare dei casi identificati; - Nei soggetti sani: decision-making e adozione di misure personalizzate di gestione del rischio senologico, ginecologico, prostatico e pancreatico; - Tra gli interventi sanitari preventivi: chirurgia profilattica della mammella e delle tube/ovaio, attraverso un percorso multidisciplinare integrato condiviso con la donna e l'expertise necessario per procedure complesse e con elevato impatto sulla qualità di vita; - In caso di carcinoma ereditario (associato a BRCA1/BRCA2) in atto: pronta presa in carico multidisciplinaree gestione terapeutica personalizzata, tenendo conto delle molteplici problematiche associate a questi tumori, del differente approccio chirurgico (senologico) e oncologico medico, ambito in cui farmaci approvati o in trial clinico sono specificamente attivi nelle persone portatrici di variante BRCA germinale osomatica; - Gestione degli aspetti specificamente connessi con la problematica BRCA: menopausa precoce, oncofertilità, chirurgia senologica ricostruttiva, sostegno psiconcologico, procreazione medicalmente assistita, riabilitazione post-chirurgica.
Attività didattica	L'attività di didattica dovrà essere rivolta agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale oltre che agli altri corsi di studio inerenti la disciplina
Attività di ricerca	Le linee di ricerca principali riguardano: • lo studio della casistica locale di chirurgia profilattica; • il distress nelle donne con variante BRCA e l'impatto sulla qualità di vita dopo chirurgia profilattica; • caratteristiche di profilazione della popolazione BRCA in studi multicentrici; • BRCA, oncofertilità, menopausa precoce e gravidanza dopo carcinoma mammario; • Studio delle varianti a significato incerto (VUS) attraverso la segregazione familiare del genetista; • Arruolamento pazienti in trial clinici con farmaci innovativi per pazienti con carcinomi associati a BRCA Sulla tematica BRCA sono stati pubblicati in OSM studi su riviste indicizzate con IF.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e del potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione. - Advocacy nazionali di pazienti interessati a BRCA e relativi tumori associati

SS Chirurgia Bariatrica ed Esofago-Gastrica Funzionale

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nell'attività di diagnosi e cura dei pazienti con patologie oncologiche e funzionali del distretto UPPER GI – Esofago-Gastrico e dei pazienti affetti da obesità patologica.
Dipendenza gerarchica	SC Chirurgia Generale 2
Organizzazione	La SS svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente, articolandosi in: - attività di degenza ordinaria con ricoveri in regime di elezione - attività di sala operatoria in regime di elezione con ampio utilizzo di nuove tecnologie (chirurgia mininvasiva e robotica). - attività ambulatoriale dedicata alla bariatrica/metabolica e all'oncologico/funzionale UPPER GI.
Attività clinica	La principale attività chirurgica comprende: Chirurgia bariatrica e metabolica: - Interventi standard di chirurgia bariatrica come definiti dalla linee guida nazionali; - Interventi di RE-DO a seguito di pregressi recuperi ponderali post-chirurgici: - Interventi di rimozione di bendaggi gastrici e di gestione delle complicanze a seguito di trattamenti in altri centri. Chirurgia funzionale esofago-gastrica - Trattamento open, laparoscopico e robotico delle patologie benigne del distretto esofago-gastrico come i diverticoli esofagei, il reflusso gastro-esofageo, la cardioacalasia, le ernie diaframmatiche. Chirurgia oncologica esofago-gastrica - Trattamento open, toraco/laparoscopico e robotico del cancro dell'esofago e del cancro dello stomaco in collaborazione con la Chirurgia Generale 1
Attività didattica	L'attività di didattica è essere rivolta agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale oltre che agli altri corsi di studio inerenti la disciplina.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca della struttura dovrà essere orientata verso: - L'utilizzo della robotica nel distretto UPPER GI - Lo studio metabolico polidistrettuale del paziente bariatrico - Il ruolo della chirurgia integrata nel trattamento del cancro gastrico.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Chirurgia Generale 1 - Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva - altre unità all'interno del Dipartimento Chirurgico e DEA - unità funzionalmente legate all'attività della SS attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SS Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nell'erogazione di prestazioni per persone ricoverate e prestazioni ambulatoriali. È l'unico centro di III livello presente in provincia di Pavia e l'attività consiste nella endoscopia diagnostica, operativa e terapeutica di tutto il tratto digerente e delle vie biliari e pancreatiche. Copre tutto il campo delle tecniche attualmente disponibili e garantisce prestazioni in elezione ed in urgenza.
Dipendenza gerarchica	SC Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva
Attività clinica	Attività: - Esofago-gastro-duodenoscopia - Colonscopia con ileoscopia retrograda - Endoscopia pediatrica - Enteroscopia con videocapsula - Colangio-pancreatografia retrograda transpapillare (ERCP) - Gastrostomia e digiunostomia percutanea endoscopica Specifiche aree di eccellenza riguardano l'endoscopia operativa e terapeutica: - Colangio-pancreatografia retrograda transpapillare (ERCP), con trattamento della calcolosi bilio-pancreatica e delle stenosi bilio-pancreatiche benigne e maligne - Litotrissia dei calcoli delle vie biliari e pancreatiche, con onde d'urto extracorporee, effettuata con un litotritore di ultima generazione - Rimozione endoscopica dei grossi polipi, mediante tecnica di mucosectomia e di dissezione sottomucosa.Le principali patologie trattate comprendono: - Polipi - Emorragie digestive - Stenosi benigne e maligne - Calcolosi bilio-pancreatica - Fistole - Varici esofagee e gastriche - Acalasia esofagea - Corpi estranei ingeriti.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - progetto di ricerca "Valutazione del coinvolgimento dell'apparato digerente in pazienti con malattia di Rendu Weber Osler o Teleangectasia Emorragica Ereditaria (HHT)": identificazione delle teleangiectasie e terapia delle lesioni sanguinanti, in collaborazione con la SC Otorinolaringoiatria e con l'UO di Genetica dell'Università di Pavia.

9.5 DIPARTIMENTO CARDIOTORACOVASCOLARE

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La *mission* consiste nel raggiungimento dell'eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura delle patologie cardio-toraco-vascolari attraverso l'innovazione organizzativa e gestionale integrata e lo sviluppo della ricerca clinico scientifica in un contesto di costante attenzione alla qualità del servizio erogato alle persone assistite. E' inoltre obiettivo fondamentale definire percorsi diagnostico terapeutici per i soggetti con fattori di rischio cardiovascolari e/o respiratori e per i candidati al trapianto cardiaco e polmonare. L'IRCCS è ospedale HUB per la rete per la patologia ischemica cardiovascolare acuta e per la rete di Cardiochirurgia. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia - miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi - approccio multidisciplinare agli aspetti clinici - condivisione di percorsi e strategie terapeutiche tra le strutture - condivisione di innovazioni organizzative tra le strutture del Dipartimento - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione continua integrata degli studenti e del personale sanitario. - sviluppo di tecnologie innovative per migliorare i percorsi di cura
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture: - SC AR2 - Anestesia e Terapia intensiva cardiotoracica - SC AR3 - Anestesia e Terapia intensiva postchirurgica – *a cui sono annesse* le Strutture Semplici: TIPO - Terapia Intensiva Post Operatoria; Anestesia per la Chirurgia Generale; Anestesia ostetrica e ginecologica - SC Cardiochirurgia 1 – *a cui sono annesse* le SS: Chirurgia Valvolare; Chirurgia dell'ECMO - SC Cardiologia – *a cui sono annesse* le SS: UTIC - Unità terapia intensiva cardiologica; Emodinamica; Cardiomiopatie-trapiantologia e Ipertensione polmonare; SS Aritmologia ed Elettrofisiologia - SC Chirurgia Toracica - SC Chirurgia Vascolare - SC Pneumologia - SSD Cardiologia traslazionale - SSD Cardiochirurgia 2 - Centro Chirurgia ipertensione polmonare - SSD Terapia del Dolore. Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie cardio-toraco-vascolari.
Attività	Le principali attività del Dipartimento consistono: - nel garantire la corretta gestione del malato nell'iter diagnostico terapeutico relativo alla gestione delle patologie cardio-toraco-vascolari, in struttura sede di DEA di II livello, dotato di piattaforma di elisuperficie, con servizi di alta specializzazione trasversali ai diversi Dipartimenti dell'IRCCS; - nell'implementare PDTA dedicati ai più frequenti casi affrontati (Infarto Miocardico, Arresto Cardiaco, Trapianto di Cuore/Polmone, vasculopatia, tumori polmonari), per garantire la tempestività e la appropriatezza del percorso di cura;

	- nell'innovazione organizzativa e gestionale, in un contesto di costante attenzione alla cura globale della persona e alla qualità del servizio erogato, con impegno all'utilizzo proprio delle risorse, inclusi i farmaci ed i presidi ad alto costo, in linea con le indicazioni delle società scientifiche e di Regione Lombardia; - nell'effettuazione di un'attività di trapianto, cardiaco e polmonare, in conformità con le linee guida nazionali ed internazionali; - nell'implementazione dei servizi di accoglienza e supporto ai familiari; - la creazione di sinergie di ricerca, anche mediante l'integrazione dell'area propriamente clinica con quella della ricerca traslazionale, con l'obbiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto IF e portare al miglioramento delle cure.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** del Dipartimento riguardano prevalentemente - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture e servizi in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici, di ricerca ed organizzativi. Le relazioni funzionali **esterne** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Anestesia Rianimazione 2 - Anestesia e Terapia intensiva cardiotoracica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel fornire prestazioni anestesiologiche e rianimatorie rivolte a pazienti sottoposti adinterventi di chirurgia Cardio-toracica, Vascolare Toracica, Cardiologia Interventistica e a pazienti con supporto vitale extracorporeo.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	L'attività specifica della SC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC dispone di un reparto di Rianimazione con posti letto con caratteristiche tecnologiche ed afferenze di pazienti specifiche, e un servizio di assistenza anestesiologica e rianimatoria per procedure diagnostiche e terapeutiche per pazienti affetti da patologie gravi del cuore e del circolo polmonare-toracico.
Attività clinica	Le principali attività svolte concernono: - La valutazione preoperatoria; il trattamento anestesiologico; il trattamento intensivo postoperatorio del paziente sottoposto ad intervento cardiochirurgico, cardio-polmonare, di cardiologia interventistica e chirurgico toracico; - Trattamento specialistico di patologie e/o disfunzioni cardiache e forme gravi di insufficienza cardiaca mediante monitoraggio avanzato (ecocardiografia transtoracica e trans-esofagea, cateterismo cardiaco destro), supporto farmacologico e meccanico della funzione cardiaca (elettrostimolazione cardiaca temporanea, contropulsazione aortica, ossigenazione extracorporea a membrane-ECMO); - Trattamento specialistico e multidisciplinare di pazienti con grave ipertensione polmonare sottoposti a chirurgia dell'ipertensione polmonare cronica post-embolica; - Trattamento specialistico di pazienti sottoposti a trapianto di cuore, trapianto di polmone singolo o doppio, trapianto di blocco cuore-polmoni e bridge a trapianto di polmone con ECMO e bridge a trapianto di cuore con ECMO; - Impianto di VA ECMO per shock cardiogeno o con arresto cardiaco (ECPR); - Impianto di VV ECMO nel paziente con grave insufficienza respiratoria acuta ipossica ed ipercapnica; - Impianto di ECCO2R per il paziente con ARDS moderato ed ipercapnia ingravescente; - Impianto di Hybrid ECMO nel paziente con shock circolatorio ed insufficienza respiratoria combinata; - Impianto di ECMO presso altri ospedali e successiva centralizzazione verso il San Matteo; - Impianto di ECMO regionale (EISOR) per il supporto alla donazione a cuore fermo (DCD).La SC assicurerà inoltre: - Attività di consulenza interna alla Fondazione IRCCS finalizzata essenzialmente alla valutazione preoperatoria di pazienti ricoverati nei relativi reparti; - Assistenza anestesiologico-rianimatoria per procedure diagnostiche e/o terapeutiche da cardiologi, radiologi interventisti, chirurghi generali, ginecologi per pazienti affetti da patologie gravi del cuore e/o del circolo polmonare; Specifiche aree di eccellenza riguardano: - il trattamento anestesiologico-rianimatorio nell'ambito della trapiantologia cardiaca e polmonare - il trattamento anestesiologico-rianimatorio nell'ambito della chirurgia della ipertensione polmonare cronica post-embolica - l'assistenza circolatoria meccanica.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività di didattica: – Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione, UNIPV - sede per l'apprendimento teorico e pratico della cardio-anestesia, dell'anestesia per la chirurgia toracica e della terapia intensiva cardiochirurgica; – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede complementare; – Laurea triennale CdL Scienze Infermieristiche, UNIPV - sede per l'apprendimento teorico e pratico dell'assistenza al paziente cardiochirurgico; – CdL Bioingegneria, corso di biomacchine, UNIPV - centro per la didattica sulle tematiche relative alla fluidicanella medicina intensiva e al supporto cardio-polmonare extracorporeo; – Laurea triennale CdL Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, UNIPV - centro per la didattica teorica e pratica delle procedure per il paziente sottoposto a chirurgia cardiaca e supporto cardio-polmonare extracorporeo; – Master per infermiere di Area Critica, San Matteo e UNIPV - sede della didattica teorica e pratica per l'assistenza al paziente con supporto cardio-polmonare extracorporeo e sottoposto a chirurgia cardio-toracica;

	– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – ECMO nell'insufficienza respiratoria acuta grave - studio sul supporto extracorporeo polmonare nel pazientecon ARDS e come bridge a trapianto di polmone; – ECMO nello shock cardiogeno e nello scompenso cardiaco - studio sul supporto cardio-circolatorio a breve e medio termine per pazienti con grave insufficienza cardiaca o circolatoria; – Fluidica per la medicina di area critica: creazione di prototipi di sistemi infusionali smart ad aumentata sicurezza e costi ridotti, per pazienti critici sottoposti ad infusione endovenose multiple; – Neuro-monitoring nel paziente in supporto cardio-circolatorio artificiale - studio e ricerca dei fattori prognostici neurologici e di procedure per la riduzione delle complicanze neurologiche dei pazienti in ECMO sia per causa cardiocircolatoria che polmonare.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (SC Cardiochirurgia, SC Chirurgia Toracica, SSD Chirurgia Ipertensione Polmonare, Cardiologia e Cardiologia 2 - Aritmologia, SC Pneumologia, SC Pronto Soccorso e AREU 118) - SSD Transplant Center I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Reti ECMO della Regione Lombardia - Rete Nazionale Respira.

SC Anestesia e Rianimazione 3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La mission della SC è orientata alla: - gestione ed organizzazione dell'attività anestesiologica in elezione/emergenza/urgenza - gestione del percorso anestesiologico perioperatorio compresi prericovero e TIPO - gestione clinico/organizzativa delle sale operatorie aziendali destinate alle discipline polispecialistiche afferenti l'SC - collaborazione con le chirurgie che adottano i protocolli ERAS.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	L'attività specifica della SC è organizzata secondo protocolli in termina di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC Complessa sono annesse tre Strutture Semplici: - SS T.I.P.O. - Terapia Intensiva Post Operatoria, - SS Anestesia per la Chirurgia generale - SS Anestesia ostetrica e ginecologica. La SC dispone di un reparto di Terapia Intensiva Post-operatoria con posti letto con caratteristiche tecnologiche ed afferenze di pazienti specifiche, e un servizio di assistenza anestesiologica per procedure diagnostiche e terapeutiche in elezione/emergenza/urgenza dotato di Recovery Room nel blocco operatorio.
Attività clinica	Principali attività: - valutazione anestesiologica in regime di prericovero per pazienti con indicazione a chirurgia elettiva - sala operatoria per tutte le specialità chirurgiche della Fondazione IRCCS - coordinamento anestesiologico dei Blocchi Operatori della Fondazione IRCCS - assistenza anestesiologica per chirurgia maggiore urgente e programmata - postoperatorio per emergenze chirurgiche - assistenza peri-operatoria a pazienti sottoposti a trapianto di rene. Tutte le suddette attività sono rivolte alle seguenti discipline: - chirurgia generale - chirurgia vascolare - ostetricia/ginecologia - ortopedia/traumatologia - chirurgia pediatrica - urologia - otorinolaringoiatria - maxillofacciale - oculistica - odontoiatria - neurochirurgia. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - le tecniche di anestesia locoregionale, senza o con sedazione, focalizzando sulla riduzione dell'invasività e sul miglioramento del controllo del dolore nel primo postoperatorio - la fast-track anesthesia.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività di didattica: – Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - tutoraggio teorico e pratico dell'anestesia per la chirurgia polispecialistica e la Rianimazione Post-operatoria – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzante; – Laurea triennale CdL Scienze Infermieristiche - sede per l'apprendimento teorico e pratico dell'assistenza alin sala operatoria; – Master per infermiere di Area Critica - sede della didattica teorica e pratica per l'assistenza al paziente sottoposto a chirurgia. – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.

Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Gestione del dolore post-operatorio e nuovi farmaci analgesici - Enhanced Recovery After Surgery (ERAS) - Tecniche di sedazione e anestesia innovative
	- Insufficienza renale post-operatoria e nuovi farmaci - Gastroprotezione peri-operatoria - Antibiotico-profilassi: durata e molecole - Tecniche di ventilazione post-operatorie - Fluid Management intraoperatorio
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione

SC Cardiochirurgia 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel trattamento chirurgico delle cardiopatie congenite e acquisite dal neonato sino all'età avanzata, nonché nel trattamento chirurgico dell'insufficienza cardiaca mediante trapianto cardiaco ed assistenza ventricolare.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC sono annesse due SS: Chirurgia Valvolare, Chirurgia dell'ECMO. Svolge la sua attività in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale.
Attività clinica	È SC ad alta specializzazione orientata al trattamento chirurgico della cardiopatia ischemica e delle sue complicanze; alla cardiochirurgia miniinvasiva, mediante ministernotomia, destra o sinistra, per il trattamento: - delle patologie delle valvole mitrale e tricuspide; - delle patologie, congenite e non, dei setti cardiaci, dei mixomi e degli aneurismi post-infartuali del ventricolo sinistro; - delle patologie della valvola aortica, dell'aorta ascendente e dell'arco aortico (aneurismi e dissezioni); - il trapianto polmonare per cui l'IRCCS è centro di riferimento ed offre le più avanzate procedure chirurgiche –anche mininvasive – per il trattamento delle patologie oncologiche; - trapianto cardiaco, cardio-polmonare anche in collaborazione con SSD Cardiochirurgia 2 – Chirurgia Ipertensione Polmonare; - trattamento dello scompenso cardiaco mediante posizionamento di sistemi di assistenza cardiaca (cuore artificiale - ECMO); - trattamento chirurgico della fibrillazione atriale; - trattamento mini-invasivo o percutaneo delle principali patologie valvolari cardiache; - collaborazione nel trattamento percutaneo dell'insufficienza valvolare mitralica con dispositivo MITRACLIP; - trattamento degli aneurismi aortici nelle malattie ereditarie del connettivo (sindrome di Marfan, di Loeys-Dietz, aneurismi toracici aortici familiari). Le principali patologie trattate comprendono: - la cardiopatia ischemica e le sue complicanze; - la valvulopatia mitralica, aortica, tricuspidalica e polmonare; - le cardiomiopatie; - le patologie acute e croniche dell'aorta e dei grossi vasi; - le patologie congenite sia del bambino sia dell'adulto; - le patologie tumorali del cuore e quelle del ritmo cardiaco. La SC Cardiochirurgia, per la sua esperienza e il suo *know how* è stata inserita nella costituenda rete regionale lombarda dello shock per garantire trattamenti chirurgici avanzati quali l'assistenza ventricolare meccanica ed il trapianto cardiaco, quale centro di III livello.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Scuola di specializzazione in Cardiochirurgia, UNIPV – Struttura di sede - Corso di laurea triennale in Tecnici della Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Insegnamento del trattamento chirurgico delle malattie dell'apparato cardiovascolare nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia e in altre scuole di specializzazione di area sanitaria (Chirurgia generale, Cardiologia, Anestesia e Rianimazione, Pediatria, Terapia Fisica e Riabilitazione, Malattie Infettive) - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi distudio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - trapianti toracici, di cuore in particolare - modelli di VAD

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (approccio multidisciplinare, grazie alla collaborazione di oncologi, pneumologi, cardiologi) - SSD Transplant Center I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione. - Rete regionale di Cardiochirurgia.

SC Cardiologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi clinico-strumentale, invasiva e non-invasiva, e la terapia di tutte le patologie cardiovascolari acquisite e congenite, in fase acuta e cronica; nella diagnosi e cura dell'Ipertensione Polmonare, nonché nella cura dell'infarto miocardico acuto (inserita nella rete Regionale dello STEMI).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla Struttura Complessa afferiscono quattro Strutture Semplici: – Aritmologia ed Elettrofisiologia – UTIC - Unità terapia intensiva cardiologica, – Emodinamica, – Cardiomiopatie-trapiantologia e Ipertensione polmonare. La struttura dispone di un reparto di degenza composto da posti letto per ricoveri ordinari e posti letto per Day-Hospital. Ambulatori: Ecocardiografia, Urgenze e Post Angioplastica, Cardiomiopatie, Scompenso e Trapianto, Day Hospital, Degenti, Ergometria, Ambulatori Generali.
Attività clinica	La principale attività della Struttura Complessa si caratterizza per la diagnosi e la cura delle seguenti patologie in fase acuta (emergenza/urgenza), cronica/stabile e di follow-up: – cardiopatia ischemica dalla fase di diagnosi, a quella di ricovero per condizioni di urgenza/emergenza, di ricovero elettivo per diagnosi o terapia, alla fase di follow up; – scompenso cardiaco; – cardiomiopatie acquisite, familiari e su base genetica (con un preciso expertise delle forme più rare quali l'amiloidosi, in collaborazione con il Centro Amiloidosi, i deficit di lamina, le forme di non compattazione, la malattia di Fabry); – ipertensione polmonare; – aritmie iper e ipocinetiche;valvulopatie; – malattie congenite dell'adulto; – embolia polmonare; – sincope; – pericardite acuta e cronica; – ipertensione arteriosa. La SC Cardiologia è un centro di riferimento per lo scompenso cardiaco, l'ipertensione polmonare, le cardiomiopatie e il trapianto di cuore con offerta di tutto il percorso (diagnosi, ecocardiografia e risonanza magnetica, cateterismo destro, biopsia endomiocardica, genetica delle cardiomiopatie (in collaborazione con LRS Trapiantologia), al ricovero delle condizioni più avanzate, al follow up). Inoltre la SC è Centro coordinatore del "Registro degli arresti cardiaci extra ospedalieri della Regione Lombardia" (Lombardia CARe) in collaborazione con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza).
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica – Scuola di Specializzazione in Cardiologia, UNIPV - Struttura di sede – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; – Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, UNIPV – Scuola di Scienze Infermieristiche, UNIPV – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – cardiopatia ischemica: nuovi farmaci antitrombotici, danno da riperfusione post-angioplastica cellule staminali – imaging intracoronarico – farmaci ipolipemizzanti – genetica delle cardiomiopatie, coronaropatia del paziente trapiantato – ipertensione polmonare: nuovi farmaci, genetica – Infezione da coronavirus: valutazione danno cardiaco correlato.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete regionale STEMI.

SC Chirurgia Toracica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel trattamento chirurgico delle patologie toraco-polmonari, pleuriche e mediastiniche benigne e maligne in pazienti adulti e pediatrici, nonché nell'attività di consulenza intraoperatoria ed extra alle SC Ospedaliere.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'unità comprende una sezione di degenza e l'attività ambulatoriale orientata alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie attraverso ambulatori specialistici tra cui ambulatori di endoscopia toracica diagnostica, stadiativa e operativa.
Attività clinica	La SC si occupa del trattamento delle patologie toraco-polmonari, pleuriche e mediastiniche benigne e maligne sia con procedure chirurgiche a cielo aperto tradizionali che di tipo mininvasivo. Opera in un contesto multidisciplinare collaborando con la Pneumologia, l'Oncologia, la Radioterapia, la Radiologia e la Medicina Nucleare. L'attività clinica si articola in: - diagnosi e trattamento delle patologie toraco-polmonari, pleuriche e mediastiniche benigne e maligne di interesse chirurgico - trattamento e gestione dei traumi del torace e delle loro complicanze - collaborazione con la Cardiochirurgia nelle attività relative al programma trapianto di polmone - consulenze specialistiche per patologie di competenza in favore di pazienti ricoverati. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - la gestione delle patologie oncologiche con approccio multidisciplinare; - la chirurgia di riparazione e ricostruzione della parete toracica, con l'ausilio di protesi complesse. Le principali patologie trattate comprendono: - neoplasie polmonari, pleuriche, mediastiniche e della parete toracica; - traumi toracici; - patologia infettiva pleurica e polmonare; - pneumotoraci e chirurgia dell'enfisema; - emotorace; - versamenti pleurici; - lesioni benigne polmonari, pleuriche e mediastiniche tutte le patologie polmonari con indicazione al trapianto di polmone; - malformazioni parete toracica; - iperidrosi palmare e ascellare.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - attività di insegnamento nella scuola di specializzazione di Cardiochirurgia - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - trattamento chirurgico radicale del mesotelioma pleurico maligno; - moderne tecniche di chirurgia videotoracoscopia- miniinvasive.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Cardiochirurgia, Pneumologia) - SSD Transplant Center I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza; - ASST della Provincia e della Regione.

SC Chirurgia Vascolare

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel trattamento della patologia vascolare acuta e cronica, a carico dei distretti venosi ed arteriosi di grande, medio e piccolo calibro.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Svolge la sua attività in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale.
Attività clinica	Le principali attività della SC comprendono: – interventi vascolari ed endovascolari sull'aorta toracica e addominale, sulle carotidi – ecocolor doppler e medicazione avanzate ambulatoriali per il trattamento delle patologie arteriose croniche – trattamento chirurgico dell'ischemia critica degli arti inferiori – trattamento chirurgico della stenosi carotidea in urgenza – trattamento in urgenza della patologia aortica aneurismatica, dissecante e post-traumatica – trattamento dell'ischemia critica con cellule staminali – trattamento multidisciplinare del piede diabetico – trattamento multidisciplinare dei paragangliomi carotidei – accessi artero-venosi per soggetti emodializzati – trattamento del politraumatizzato con coinvolgimento vascolare – trattamento delle infezioni protesiche vascolari (autorizzazione a trapianto di vasi da donatore multiorgano). Le patologie più frequentemente trattate comprendono: – arteriopatie periferiche – insufficienza celiaco-mesenterica – ipertensione nefro-vascolare – arteriosclerosi dei tronchi sovraortici – aneurismi dell'aorta toracica, addominale, delle arterie degli arti inferiori e superiori – flebopatie, come le sindromi varicose degli arti, tromboflebiti, flebotrombosi del sistema venoso superficiale e profondo – linfedemi essenziali e secondari – infezioni protesiche – trattamento endovascolare degli aneurismi dell'aorta addominale, delle arterie iliache e nelle arteriopatie ostruttive periferiche – patologia dilatativa e/o dissecante dell'aorta toracica e toraco-addominale – complicanze vascolari del diabete – neoplasie vascolari.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività di didattica: – Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Lezioni frontali AA 2020-2021; – Scuola di Specializzazione Medicina d'Urgenza - Lezioni frontali AA 2020-2021; – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; – Facoltà di Farmacia – Master di II livello in Nutraceutica - Lezioni frontali AA 2020-21; – ATS Pavia – Corso MMG - Tirocinio studenti presso SC Chirurgia Vascolare; – Università di Pavia – Corso di Laura in Medicina e Chirurgia - Tirocinio studenti IV anno presso SC Chirurgia Vascolare; – Scuola di Specializzazione in Cardiologia - Tirocinio studenti I anno presso SC Chirurgia Vascolare – Ecodoppler; – Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare - Tirocinio studenti tronco comune presso SC Chirurgia Vascolare – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Medicina rigenerativa: impiego delle cellule staminali endoteliali (EPCs), medicazioni con caolino e argento

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (team multidisciplinare per il trapianto di rene, per il trattamento del piede diabetico, Aortic Team) I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete regionale di chirurgia vascolare.

SC Pneumologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnostica, valutazione e gestione multidisciplinare delle malattie respiratorie croniche come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e le neoplasie pleuro-polmonari.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC è composta da un reparto di degenza, un Day Hospital, e vari ambulatori: Pneumologico generale, Malattie Interstiziali e Malattie Rare Respiratorie, Allergologia, Fisiopatologia Respiratoria, del sonno, Endoscopia Toracica, Diagnosi e trattamento versamento pleurico, Multidisciplinare patologie asbesto correlate.
Attività clinica	Le principali attività della Struttura Complessa comprendono: – l'assistenza a numerosi malati particolarmente problematici nello svezzamento dalle Terapie Intensiva di rianimazione; – la gestione di un day hospital per la diagnosi e terapia delle neoplasie pleuro polmonari; – la gestione di metodiche diagnostiche ad alto contenuto tecnologico; – l'erogazione di un servizio trasversale per la diagnostica funzionale respiratoria, le valutazioni preoperatorie, la diagnostica allergologica, le consulenze specialistiche; – collaborazione con la SC Cardiochirurgia 1 per la trapiantologia polmonare, con la SC Ematologia 1 e SC Pediatria 1 - Generale e Oncoematologica per la trapiantologia di midollo; – il coordinamento del Centro per la Diagnosi ed il Coordinamento del Registro del Deficit Ereditario di Alfa1-antitripsina, operante a livello nazionale ed internazionale; – la diagnosi e la terapia di malattie rare di interesse pneumologico (proteinosi alveolare, fibrosi polmonare,istiocitosi X, linfangioleiomiomatosi, ecc.). Tutte le patologie respiratorie sono diagnosticate, valutate per ciò che attiene il loro grado di severità, e trattate, sia nei reparti di degenza, sia nelle strutture di DH/ambulatorio. In particolare si eseguono: – il trattamento delle patologie respiratorie acute in regime di degenza: insufficienza respiratoria acuta (con o senza necessità di ventilazione non invasiva), embolia polmonare, infezioni pleuropolmonari acute, versamenti pleurici massivi che richiedano evacuazione mediante toracentesi e studio mediante toracoscopia, episodi di pneumotorace iperteso che richieda impostazione di drenaggio endopleurico, inalazioni di corpi estranei o materiale ab ingestis che richieda asportazione o toilette mediante broncoscopia; – gli esami endoscopici (broncoscopia con biopsia o lavaggio broncoalvolare), funzionali (spirometria), gli esami allergologici e di laboratorio, in regime di ricovero od ambulatoriale per interstiziopatie polmonari, neoplasie broncogene e pleuriche, asma bronchiale, BPCO/enfisema polmonare. È, inoltre, uno dei centri nazionali più qualificati per: – valutazione ed il follow-up del trapianto polmonare e cuore-polmone; – valutazione dell'immunologia dei trapianti d'organo; – diagnosi, la terapia e lo studio delle patologie respiratorie interstiziali (fibrosi polmonari, – sarcoidosi, ipertensione polmonare secondaria); – epidemiologia e la fenotipizzazione delle malattie ostruttive; – oncologia molecolare. Le principali patologie trattate comprendono: – neoplasie pleuropolmonari; – BPCO/enfisema polmonare/Bronchiectasie diffuse; – asma bronchiale; – infezioni respiratorie acute dei malati immunocompetenti (polmonite, empiema, pleurite, bronchite cronica riacutizzata, tubercolosi polmonare); – infezioni acute e complicanze dei malati sottoposti a trapianto polmonare; – ipertensione polmonare primitiva o secondaria; – fibrosi polmonare; – sarcoidosi; – malattie respiratorie rare e/o genetiche (enfisema da deficit di alfa1-antitripsina, proteinosi alveolare polmonare).

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – CdL Medicina e Chirurgia Corso di malattie apparato respiratorio Corso Harvey (titolare) e Golgi (docente) - Malattie Apparato Respiratorio; – Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Respiratorio - Sede della Scuola, Docenza; – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; – CdL Tecnici della Perfusione, CdL Neurofisiopatologia - Malattie Apparato Respiratorio; – Varie Scuole di Specializzazione - Malattie Apparato Respiratorio; – CdL Tecnico di laboratorio Biomedico - Biochimica Clinica; – CdLM Scienze della Natura - Tecnologie e applicazioni di Laboratorio; – CdLM Biologia Sperimentale ed Applicata - Patologia clinica e tecniche immunologiche; – Scuole di Specializzazione in Anatomia Patologica e Patologia Clinica e Biochimica - Didattica Medicina di Laboratorio – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsidi studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Sindrome da overlpa asma e BPCO – Airspace Dimension Test (ADT) – Deficit alfa1-antitripsina – malattie Interstiziali Polmonari – patologie ultra-rare con quadri clinici simili al Deficit di alfa1antitripsina (enfisema precoce, pneumotorace ricorrente): sindrome di Birt-Hogg-Dubè, displasia broncopolmonare, sindrome da ipoventilazione centrale congenita, discinesia ciliare, deficit di antichemotripsina, enfisema ereditario dovuto a mutazioni di elastina con cutis laxa; – COVID19: malattia, sequele; – proteinosi alveolare – mesotelioma pleurico maligno (MPM) – marcatori molecolari di risposta ad immuno/radioterapia nel tumore polmonare; – analisi di espressione genica e di mRNA della fibrosi polmonare idiopatica – rigetto cronico polmonare post –trapianto.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo multidisciplinare Neoplasie Toraciche con Anatomo patologi- Radiologi-Radioterapisti- Chirurghi toracici) - SSD Transplant Center I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SSD Cardiologia Traslazionale

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* consiste nel combinare competenze, risorse e tecniche per promuovere miglioramenti nella prevenzione, nella diagnosi e nelle terapie con una precoce applicazione nella pratica clinica dei risultati ottenuti dalla ricerca
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Attività clinica	L'attività della SSD è caratterizzata da una forte connotazione verso la ricerca. Di fatto, identificato un fenomenoo un meccanismo in laboratorio su una coorte particolare di pazienti se ne verifica preliminarmente l'associazione con parametri clinici, ottenendo quindi informazioni di base che governano dal punto di vista biologico ciò che si è osservato in clinica. La ricerca traslazionale va pertanto intesa come un continuo flusso di dati dal banco di laboratorio al letto del malato e viceversa, nell'intento di fornire informazioni indispensabili al continuo miglioramento del management clinico dei pazienti. Per le sue attività l'unità, si avvale della collaborazione con il Laboratorio di cardiologia sperimentale-cellule staminali dell'IRCCS.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche - Malattie dell'Apparato Cardiovascolare. - Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (Lingua Inglese) – insegnamenti e tutoraggio. - attività didattiche e professionalizzanti nell'ambito delle Scuole di Specializzazione in: Cardiochirurgia, Rianimazione, Pneumologia, Medicina Interna, Radiodiagnostica, Pediatria, Geriatria, Medicina dello Sport, Biochimica clinica, Terapia del dolore.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - partecipazione a studi clinici randomizzati, principalmente nell'ambito della cardiopatia ischemica, dello scompenso acuto e delle dislipidemie; - studi clinici no profit nell'ambito della cardiopatia ischemica: o registro e studio osservazionale prospettico dei pazienti ricoverati presso la Cardiologia 1 per infarto miocardico acuto; o centro coordinatore nazionale dello studio multicentrico PREDESTINATION che mira a identificare le cause genetiche dell'arresto cardiaco come prima manifestazione di un infarto miocardico; - terapie cellulari e molecolari, con l'obiettivo di generare un prodotto clinical grade derivato da cellule staminali per il trattamento di patologie cardiovascolari; - generazione ed utilizzo di cardiomiociti derivati da cellule staminali pluripotenti indotte (iPSC) pazienti-specifiche da utilizzare per studi fisiopatologici e test di nuovi farmaci; - identificazione di nuovi biomarcatori circolanti utili alla diagnosi e alla stratificazione prognostica di pazienti affetti da cardiopatie di diversa origine (infarto miocardico acuto, scompenso cardiaco acuto, ipertensione polmonare); - medicina di precisione: studi che si basano sulle caratteristiche individuali del paziente anziché utilizzare un classico approccio uguale per tutti. Il fine è quello di delineare le caratteristiche di ciascun paziente, anche dal punto di vista genetico, in modo da individuare strategie mirate di prevenzione e terapie personalizzate che agiscano direttamente e in modo estremamente specifico sulla causa della malattia. Inoltre, la SSD Cardiologia Traslazionale ha intrattenuto e intrattiene collaborazioni scientifiche con prestigiosi Ospedali, Istituti di ricerca e Università sia italiani che internazionali: Centro Auxologico Italiano (Milano), Università Bicocca (Milano), Cape Heart Center e Università di Cape Town (Cape Town - Sud Africa), Brigham and Woman's Hospital e Harvard University (Boston, MA – USA), Duke University Medical Center (Durham, NC – USA), Stanford University (Stanford, CA, USA), King's College di Londra (Londra, UK), Università di Monaco di Baviera (Monaco, Germania), Hong Kong University (Hong Kong), Singapore Cardiac Center (Singapore), Center for iPS Cell Research and Application (CiRA) (Kyoto – Japan), Paris University (Paris, France), University Hospital Leuven (Lovagno, Belgio), Cardiocentro Ticino (Lugano, Svizzera).

SSD Cardiochirurgia 2 - Centro Chirurgia Ipertensione Polmonare

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* consiste nel trattamento chirurgico dell'ipertensione polmonare con endoarterectomia polmonare; nel trattamento Chirurgico dell'insufficienza cardiaca e respiratoria mediante trapianto cardiaco, polmonare e cardiopolmonare ed assistenza ventricolare.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	La SSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Svolge la sua attività in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale (Ambulatorio TrapiantiAmbulatorio Ipertensione Polmonare).
Attività clinica	L'attività clinica della SSD riguarda: - la valutazione diagnostica completa della persona con ipertensione polmonare; - la valutazione ultraspecialistica della operabilità, mediante endoarteriectomia polmonare, della ipertensione polmonare cronica tromboembolica; - il follow up dei soggetti sottoposti ad endoarteriectomia polmonare, secondo specifiche decorrenze; - la prescrizione dei più recenti farmaci specifici per l'ipertensione arteriosa polmonare, anche nel campo della ricerca farmacologica di fase III, ed il puntuale monitoraggio dei soggetti trattati. - la collaborazione nel trapianto di cuore, di polmone singolo, di doppio polmone e di cuore-polmoni; Specifiche aree di eccellenza riguardano: - l'ipertensione polmonare cronica tromboembolica, trattata chirurgicamente con intervento di endoarteriectomia polmonare; - l'ipertensione polmonare cronica tromboembolica non operabile, trattata con terapia farmacologica specifica, anche nel campo della ricerca farmacologica. - Centro di riferimento nazionale per la diagnosi e la cura dell'IPCTE, unico a livello italiano con posizione primaria nel contesto mondiale. - Il Centro ha partecipato a tutti i registri internazionali sull'IPCTE e nel più recente è risultato il centro a livello mondiale che ha inserito più pazienti.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Insegnamento e tutoraggio per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua italiana «Golgi» ed in lingua inglese «Harvey» - Sede del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - Insegnamento di «Tecniche di protezione cerebrospinale» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - Insegnamento di «Chirurgia cardiaca mini-invasiva e robotica» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - Insegnamento di «Trapianto di cuore, polmone e cuore-polmoni» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - Insegnamento di «Chirurgia delle cardiopatie congenite» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - Insegnamento di «Chirurgia delle patologie cardiache acquisite» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - Sede della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; - Insegnamento di «Chirurgia cardiaca» (didattica frontale) ai Medici Specialisti in Formazione del corso - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - embolia polmonare - ipertensione polmonare associata alla disfunzione sistolica del ventricolo sinistro - Ipertensione polmonare tromboembolica inoperabile, persistente e ricorrente (persistent/ recurrent chronic thromboembolic pulmonary hypertension)

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo Multidisciplinare per il trattamento della patologia, con radiologia, medicina nucleare, cardiologia, pneumologia, anestesia-rianimazione 2, malattie genetiche cardiovascolari) I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SSD Terapia del Dolore

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) di Terapia del Dolore rappresenta un centro multidisciplinare dedicato alla valutazione, diagnosi e trattamento del dolore acuto e cronico, sia di origine oncologica che non oncologica. La SSD si propone di fornire una gestione integrata e personalizzata delle sindromi dolorose, adottando un approccio evidence-based che combina terapie farmacologiche, tecniche interventistiche e supporto psicosociale, al fine di migliorare la qualità della vita e la funzionalità dei pazienti. La nostra mission è di garantire la presa in carico del paziente con il dolore cronico e di programmare follow-up seriati e risposte terapeutiche integrate nella rete di Terapia del Dolore delle Regione Lombardia.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	La SSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Le attività comprendono: - Consulenze specialistiche presso i reparti di ricovero e day hospital - Visite ambulatoriali per valutazione e follow-up di pazienti con dolore acuto, subacuto e cronico - Procedure interventistiche in sala operatoria - Percorsi di presa in carico per pazienti con dolore refrattario e complesso L'équipe è costituita da - Medici specialisti in Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore - Medici in formazione specialistica - Infermieri dedicati La SSD collabora regolarmente con le seguenti specialità del Policlinico San Matteo: Oncologia, Radioterapia, CurePalliativa, Reumatologia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Chirurgie specialistiche incluse (ma non limitate a) la Neurochirurgia, l'Ortopedia, la Ginecologia, l'Urologia e tutte le discipline che di volta in volta si riterranno necessarie
Attività clinica	La SSD assicura al paziente la presa in carico e la gestione di pazienti affetti da: - Dolore oncologico: sia dolore da malattia oncologica che dolore secondario ai trattamenti (chemioterapia, radioterapia, interventi chirurgici), in collaborazione con il Comprehensive Cancer Center del Policlinico San Matteo - Dolore cronico non oncologico: lombalgia cronica, cervicalgia, dolore muscoloscheletrico, dolore neuropatico periferico e centrale - Dolore viscerale: dolore pelvico cronico - Dolore cronico postoperatorio e post-traumatico: con focus sulla prevenzione della cronicizzazione - Sindromi dolorose complesse: fibromialgia, sindrome regionale complessa (CRPS) L'approccio prevede un modello di cura multidimodale che integra: - Valutazione clinica sistematica: utilizzo di scale validate (VAS, NRS, Brief Pain Inventory, DN4) e strumenti multidimensionali - Approccio multimodale farmacologico: gestione razionale degli analgesici non oppioidi, oppioidi e adiuvanti - Tecniche interventistiche: blocchi nervosi, infiltrazioni intra-articolari, procedure di neuromodulazione elettrica e farmacologica
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica e formativa rivolta a specializzandi, studenti in formazione di area sanitaria e team multidisciplinari: - Direzione della Scuola di Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore (ARTID) dell'Università di Pavia e sede per l'apprendimento e il tutoraggio teorico e pratico della Terapia del Dolore - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede complementare; - Sede per attività didattica e di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di laurea Golgi e Harvey dell'Università di Pavia
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Gestione del dolore acuto e cronico e farmaci analgesici - Tecniche innovative di trattamento del dolore attraverso stimolazione transcranica - Fisiologia e fisiopatologia del dolore cronico e Brain Imaging - Percorsi multidisciplinari per la gestione del dolore oncologico e non oncologico - Approccio terapeutico farmacologico al malato affetto da dolore cronico oncologico e non oncologico - Trattamento del BTcP - Mesoterapia Antalgica - Farmaci Oppiacei - Dolore nella malattia di Parkinson - Epidemiologia del dolore Cronico In Italia

	- Trattamenti mini-invasivi nel paziente affetto da dolore cronico - Percorsi terapeutici e formazione nell'ambito della Terapia del dolore
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center: SC Oncologia 1 e 2, SC Radioterapia, SS Hospice e Cure Palliative; SC Radiologia Diagnostica per Immagini – Radiologia Interventistica; SC Reumatologia, SC Riabilitazione Specialistica; Chirurgie specialistiche, incluse (ma non limitate a) la Neurochirurgia, l'Ortopedia, la Ginecologia, l'Urologia e tutte le discipline che di volta in volta si riterranno necessarie I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri HUB e Spoke della rete di Terapia del Dolore della Regione Lombardia.

SS Anestesia Ostetrica e Ginecologica

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nel coordinamento organizzativo dell'attività chirurgica nel suo complesso e gestione anestesiologica dei pazienti afferenti alla chirurgia ostetrico-ginecologica e polivalente.
Dipendenza gerarchica	SC AR3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica
Attività clinica	La SS nell'ambito dell'anestesia ostetrica-ginecologica si occupa di: - informazione e diffusione del parto sereno e senza dolore - valutazione per parto-analgesia e taglio cesareo - valutazione delle gravide a rischio per comorbilità - valutazione di donne a rischio per patologie associate alla gravidanza - analgesia in corso di travaglio e di parto vaginale: peridurale o combinata spino-epidurale, farmacologica per via parenterale, per via inalatoria - anestesia per taglio cesareo e revisioni della cavità uterina - trattamento del dolore acuto postoperatorio e cronico postpartum - trattamento delle emergenze - guardia anestesiologica H24 in sala parto e la partoanalgesia. Inoltre, l'attività clinica comprende la gestione: - del prericovero; - della lista operatoria; - anestesiologica del malato sottoposto ad intervento chirurgico, in elezione ed in urgenza e a procedure endoscopiche e operative e non (odontoiatria, dermatologia, oftalmologia); - della valutazione preoperatoria, del dolore postoperatorio, del posizionamento degli accessi venosi centrali; - di blocchi neuro assiali (one shot ed in continuo), di cateteri intralesionali, di blocchi periferici ecoguidati della parete addominale.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - gestione della gravidanza complicata: procedure innovative, protocolli di sicurezza - trattamento del dolore cronico post-partum - partoanalgesia - dimissione precoce in sicurezza.

SS Anestesia per la Chirurgia generale

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nel coordinamento organizzativo dell'attività chirurgica, sia nel paziente adulto che pediatrico, nel suo complesso e nella gestione delle attività cliniche indicate.
Dipendenza gerarchica	SC AR3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica

Attività clinica	Coordinamento attività blocco operatorio
	- Gestione prericoveri
	- Gestione liste operatorie
	- Gestione anestesiologica in corso d'interventi di chirurgia pediatrica generale
	- Gestione anestesiologica in corso d'interventi otorinolaringoiatrici e ortopedici nei pazienti pediatrici
	- Gestione anestesiologica in corso d' interventi di chirurgia generale, urologica, robotica, trapiantologica, bariatrica, senologica, plastica e ricostruttiva; Prelievi di midollo.
	- Valutazione preoperatoria, gestione del dolore postoperatorio e posizionamento accessi venosi centrali nei reparti afferenti
	- Gestione anestesiologiche procedure endoscopiche operative e non (colonscopie, gastroscopie, ERCP, PEG)
	- Gestione anestesiologica in chirurgia d'urgenza
	- Gestione anestesiologica in corso di:
	  - Trapianti di rene da vivente, a cuore non battente e da cadavere
	  - Chirurgia robotica
	  - Chirurgia bariatrica
	  - Chirurgia mininvasiva
	  - Chirurgia mininvasiva e ricostruttiva della mammella
	  - Chirurgia Pediatrica Generale e Specialistica
	- Gestione del dolore post-operatorio:
	  - Blocchi neuro assiali (one shot e in continuo)
	  - Cateteri intralesionali
	  - Blocchi periferici eco guidati (one shot e/o in continuo) della parete addominale
	  - Posizionamento degli accessi venosi centrali.

Attività di ricerca	Linee di ricerca: - trattamento del dolore acuto post-operatorio - gestione pazienti obesi - Enhanced Recovery After Surgery (ERAS) - monitoraggio e gestione della curarizzazione intraoperatoria.

SS Aritmologia ed Elettrofisiologia

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi e nella cura delle patologie del ritmo congenite ed acquisite; punta inoltre a perfezionare la conoscenza sperimentale e clinica delle aritmie e adottare nuovi strumenti di ricerca e strategie di terapia, per una sempre più efficace cura dei pazienti.
Dipendenza gerarchica	SC Cardiologia
Organizzazione	La SS svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SSD è composta da ambulatori, e da un Laboratorio di Elettrofisiologia cogestito con la SS Emodinamica; per i pazienti che necessitano di ricovero invece si appoggia alla SC Cardiologia.
Attività clinica	La SS è Centro di riferimento nazionale per la cura delle patologie aritmiche, con particolare specializzazione nell'Aritmologia Interventistica. - l'équipe possiede alta specializzazione nelle procedure di ablazione transcatetere di aritmie sopraventricolari (fibrillazione atriale) e ventricolari, sia nell' adulto, sia nel paziente pediatrico, con utilizzo di sistemi di mappaggio tradizionale e nonfluoroscopico. Per il trattamento di aritmie mediante ablazione sono utilizzate le più moderne tecnologie, quali la radiofrequenza con sensori di contatto, la crio-ablazione e l'elettroporazione. Sono inoltre eseguite le seguenti attività: - impianto di pacemaker e defibrillatori, compresi i dispositivi per la resincronizzazione cardiaca nello scompenso cardiaco. Le tecnologie utilizzate sono in costante aggiornamento, al passo con l'evoluzione tecnologica e comprendono gli impianti di pacemaker senza fili e i defibrillatori sottocutanei ed extravascolari. Impianti di sistemi di registrazione impiantabile tipo loop-recorder; - estrazioni di cateteri da pacing e defibrillazione infetti o malfunzionanti, con tecniche manuali e/o laser; - chiusura percutanea dell'auricola sinistra; - denervazione cardiaca toracoscopica per i pazienti con aritmie ventricolari e malattie aritmogene con e senza cardiopatia strutturale (in collaborazione con le UOC Chirurgia Generale, Cardiochirurgia, Anestesia Cardiotoracica e AR3); - attività ambulatoriale mirata allo screening delle aritmie, al follow-up dei pazienti trattati con procedura di ablazione e alla stratificazione del rischio aritmico nel soggetto sportivo (Ambulatorio Aritmie); - attività ambulatoriale di controllo dei pazienti portatori di pacemaker, defibrillatori e loop-recorder impiantabili con erogazione di prestazioni in presenza e in telemonitoraggio (Ambulatorio Pacemaker); - attività ambulatoriale per la diagnosi delle malattie cardiache di origine genetica con espressione aritmica: sindrome del QT lungo, sindrome di Brugada, Tachicardia Ventricolare Polimorfa Catecolaminergica (CPVT). (Ambulatorio di malattie Aritmogene Ereditarie). Oltre all' attività di ricovero dei pazienti e all' attività ambulatoriale, effettua una serie di prestazioni: - cardioversione elettrica in pazienti in regime di day hospital o ricoverati in Cardiologia o in altri Reparti del Policlinico; - test farmacologici in day hospital per la diagnosi e il trattamento di malattie aritmogene ereditarie. - come Centro Aritmie la SS è punto di riferimento per le strutture cardiologiche della provincia e dei territori confinati per la gestione di casi ad alta complessità (ablazioni di aritmie complesse, estrazioni dei cateteri da pacing e defibrillazione, impianti di defibrillatori di ultima generazione). In una logica sempre più necessaria di condivisione interospedaliera, la SS si propone come hub di una rete territoriale per il trattamento della patologia aritmica con la possibilità di condividere con i centri periferici le risorse umane, i percorsi di cura e i progetti di ricerca scientifica. All'interno della Fondazione IRCCS la SS ha un ruolo centrale nel coordinare, all'interno del Dipartimento Cardio-Toraco Vascolare, i percorsi di cura per il trattamento chirurgico, percutaneo o ibrido delle aritmie, quali ablazioni chirurgiche e chiusura dell'auricola sinistra in toracoscopia (in collaborazione con le UOC Cardiochirurgia, Anestesia e Rianimazione Cardiovascolare, Chirurgia Toracica)
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Scuola di specializzazione in Cardiologia – Sede - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Corso di laurea in Medicina e Chirurgia – Insegnamento e tutoraggio - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Screening della fibrillazione atriale nella popolazione a rischio. - aritmologia interventistica - ablazione mediante radiofrequenza con sensori di contatto,crio-ablazione ed elettroporazione - neuromodulazione delle aritmie cardiache - radioterapia delle aritmie ventricolari - malattie aritmiche di origine genetica con espressione aritmica.

SS Cardiomiopatie - Trapiantologia e Ipertensione polmonare

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della Struttura semplice di Cardiomiopatie- Trapiantologia e ipertensione polmonare consiste nella diagnosi eziologica e nella cura di pazienti affetti da insufficienza cardiaca, in particolare di quelli con scompenso avanzato in valutazione di inserimento in lista di trapianto di cuore e nella diagnosi eziologica e cura di pazienti affetti da cardiomiopatie e da diverse forme di ipertensione polmonare, in particolare dei pazienti con ipertensione arteriosa polmonare di gruppo 1.
Dipendenza gerarchica	SC Cardiologia

Attività clinica	L'attività clinica della UO Semplice è espletata in regime ambulatoriale e comprende, oltre a quella di base (visita specialistica cardiologica ed elettrocardiogramma), l'erogazione di prestazioni specialistiche:
	– EcocolorDoppler cardiaco (nelle sue differenti modalità mono-bidimensionale, Doppler, color Doppler, etc.);
	– Holter ECG;
	– Monitorizzazione ambulatoriale della pressione arteriosa (Holter pressorio);
	– Test ergometrico,
	– Valutazione del rischio cardiovascolare preoperatorio;
	– Gestione della terapia anticoagulante orale;
	– Per la diagnosi, la cura ed il follow up di:
	  – insufficienza cardiaca acuta e cronica di qualunque origine
	  – cardiomiopatie primitive e secondarie, miocarditi, cardiopatie rare
	  – portatori di assistenza meccanica al circolo ("cuore artificiale")
	  – trapianto di cuore
	  – partecipazione a progetti di telemedicina che prevedono la telesorveglianza domiciliare.

Attività didattica	Tutorship di specializzandi e preparazioni di Tesi di Specialità; lezioni di specialità nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Cardiologia
Attività di ricerca	L'attività della Struttura è caratterizzata da una forte connotazione verso la ricerca, di tipo fondamentalmente traslazionale, intesa come un continuo flusso di dati dal banco di laboratorio al letto del malato e viceversa nell'intento di fornire informazioni indispensabili al continuo miglioramento del management clinico dei pazienti. Gli obiettivi di ricerca sono prevalentemente: Terapie innovative dell'insufficienza cardiaca e dell'ipertensione polmonare e valutazioni di efficacia terapeutica. Identificazione di marcatori prognostici nello scompenso cardiaco avanzato e nell'ipertensione polmonare nelle sue diverse forme (ecocardiografici, bioumorali, genetici, funzionali) e stratificazione del rischio dei pazienti. Identificazione di marcatori precoci di patologia nello scompenso cardiaco avanzato e nell'ipertensione polmonare (ecocardiografici, bioumorali, genetici). La Struttura partecipa attivamente a trial clinici randomizzati controllati internazionali ed alla stesura di progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

SS Chirurgia dell'ECMO

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nel rimpiazzare, trattandosi di tecnica di circolazione extracorporea, la funzione del cuore e dei polmoni, ed è utilizzata come supporto cardiocircolatorio e/o respiratorio in malati con grave insufficienza cardiaca o respiratoria acute.
Dipendenza gerarchica	SC Cardiochirurgia 1
Attività clinica	L'attività clinica della SS si articola in: - trattamento dell'insufficienza cardiocircolatoria; - trattamento dell'insufficienza respiratoria; - rianimazione cardiopolmonare avanzata, in corso di arresto cardiaco refrattario, perfusione degli organi in corsodi donazione a cuore non battente. Specifiche aree di eccellenza - trattamento dell'insufficienza respiratoria da virus H1N1 (Centro di riferimento nazionale); - il supporto delle funzioni vitali nell'attesa del reperimento di un donatore e di trattamento dell'insufficienza primaria dell'organo donato nel periodo post-operatorio; Il trattamento dell'insufficienza cardiocircolatoria mediante ECMO è indicato in caso di: infarto miocardico, embolia polmonare, intossicazione da farmaci, miocardite, sepsi, disfunzione cardiaca dopo intervento cardiochirurgico, disfunzione del cuore trapiantato. Il trattamento dell'insufficienza respiratoria mediante ECMO è indicato in caso di: polmonite, ARDS, trauma, sindrome da aspirazione di meconio, ernia diaframmatica congenita, disfunzione del polmone trapiantato. L'assistenza respiratoria può essere effettuata nel malato in attesa di trapianto di polmone, in condizioni critiche, al fine di consentire il reperimento di un donatore. La SS collabora con le altre UO dell'IRCCS per l'appropriato funzionamento della rete RESPIRA di cui la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è centro di riferimento. La SS ha partecipato al reclutamento di donatori a cuore non battente (classe 3 di Maastricht) presso nosocomi limitrofi, nell'ambito delle attività riconosciute dal CNT (Centro Nazionale Trapianti) come protocollo di riferimento a livello nazionale.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - circolazione Extracorporea con Ossigenazione a Membrana Veno-Veno-Arteriosa; - nuovi protocolli di prevenzione e di trattamento del rigetto acuto e cronico nel trapianto di organi toracici; - qualità della vita e trapianto.

SS Chirurgia Valvolare

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* è rappresentata dalla terapia chirurgica, sia tradizionale che mini-invasiva, sia sostitutiva che conservativa, di tutte le patologie a carico delle valvole aortica, mitrale, tricuspide, e polmonare.
Dipendenza gerarchica	SC Cardiochirurgia 1

Attività clinica	L'attività clinica consiste:
	-valutazione e identificazione dei disturbi valvolari con eventuale indicazione a trattamento chirurgico
	- nel trattamento chirurgico della valvulopatia mitralica, aortica, tricuspidalica e polmonare:
	  - sostituzione con sternotomia e circolazione extracorpoea mediante protesi valvolare di tipo meccanico o biologico
	  - riparazione e ricostruzione dell'apparato valvolare con sternotomia e circolazione extracorporeamediante tecniche mini-invasive (mini accessi)
	- nella collaborazione con la SC Cardiologia per trattamento delle principali patologie valvolari cardiache con tecniche endovascolari.

Attività di ricerca	Linee di ricerca: - nuove procedure per il trattamento delle valvulopatie - dispositivi biotecnologici: applicazione nelle varie procedure terapeutiche della SS - materiali innovativi per la sostituzione protesica della valvole. - tecniche mini-invasive.

SS Emodinamica

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La SS Emodinamica è deputata al trattamento della cardiopatia ischemica, delle patologie valvolari e delle patologie congenite con angioplastica primaria dello STEMI, rivascolarizzazioni coronariche complesse e interventistica strutturale (TAVI, Mitraclip, chiusure auricole, chiusure PFO).
Dipendenza gerarchica	SC Cardiologia
Attività clinica	La Struttura Semplice è attiva H24 per l'attività clinica di interventistica coronarica (la dilatazione con palloncino ed il posizionamento di stent ed altri presidi delle stenosi coronariche) su malati trasportati in urgenza, con infarto miocardico acuto in atto. Queste stesse procedure sono svolte anche in elezione, nei malati clinicamente stabili. Altre procedure eseguite comprendono: – la chiusura, attraverso catetere, di forame ovale pervio e difetto intra-atriale; – l'Impianto, attraverso catetere, di valvole percutanee in soggetti a rischio di intervento chirurgico a cuore aperto tradizionale. Inoltre la SS effettua diagnostica invasiva nello screening dei pazienti candidati a trapianto cardiaco e controlli successivi con biopsia endomiocardica, coronarografia eventuale interventistica e lo studio delle patologie del pericardio con cateterismo combinato e trattamento del versamento pericardico/tamponamento cardiaco in elezione e urgenza emergenza. Si occupa anche dello studio e trattamento transcatetere delle malattie valvolari con valvuloplastica aortica e mitralica, impianto percutaneo di valvola aortica (TAVI), riparazione non chirurgica dell'insufficienza mitralica (Mitraclip™), chiusura di auricola e di forame ovale pervio.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - trattamenti percutanei per l'esclusione di pseudoaneurismi con Stent ricoperti di pericardio - drug-eluting stent sui pazienti sottoposti a intervento coronarico percutaneo primario.

SS TIPO - Terapia Intensiva Post Operatoria

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nella gestione del paziente critico nell'immediato periodo post-operatorio; i malati che necessitano di sorveglianza continua nelle prime 12 – 72 ore successive all'intervento chirurgico, perché le loro funzioni vitali sono o potrebbero dimostrarsi instabili.
Dipendenza gerarchica	SC AR3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica
Attività clinica	La Struttura Semplice accoglie i malati che necessitano di sorveglianza continua nelle prime ore successive all'intervento chirurgico, al fine di monitorizzare e stabilizzare le funzioni vitali, ottimizzare la gestione del dolore, consentire un più rapido percorso del paziente operato in sala operatoria e non caricare le rianimazioni di pazienti a flusso rapido post operatorio. Collabora attivamente con la SC AR3 per tutte le discipline chirurgiche afferenti. Collabora con le SC Chirurgiche di pertinenza per l'elaborazione e la gestione dei percorsi a flusso rapido post-operatorio. Peculiare della TIPO è la possibilità di garantire il posto letto intensivo post-operatorio sia sui pazienti programmati che sulle urgenze/emergenze utilizzando lo strumento della programmazione e della flessibilità. I pazienti accedono alla TIPO in funzione del tipo di chirurgia o della loro complessità clinica e vengono assistiti da una qualificata équipe medico-infermieristica. I pazienti, provenienti da diverse aree chirurgiche, vengono ricoverati in TIPO per il tempo necessario alla loro stabilizzazione dopo di che rientrano nei reparti di competenza o, se le condizioni cliniche non lo consentono, vengono trasferiti in Rianimazione generale per un upgrade delle cure.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Enhanced Recovery After Surgery - Dolore post-operatorio e nuovi farmaci - Alimentazione e mobilizzazione post-operatoria.

SS Unità Terapia Intensiva Cardiologica - UTIC

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nella cura e follow-up di pazienti affetti da patologia cardiovascolari acute ad alto rischio.
Dipendenza gerarchica	SC Cardiologia
Attività clinica	L'attività della Struttura Semplice è altamente sinergica con quella della Struttura Complessa Cardiologia e SS Emodinamica per le procedure interventistiche (coronarografie, angioplastiche coronariche, impianti di stent). La principale attività della Struttura Semplice consiste: – nella cura, grazie alla presenza del Reparto di Terapia Intensiva, in emergenza/urgenza, di pazienti affetti da patologia cardiovascolari acute ad alto rischio, in particolare le sindromi coronariche acute (infarto del miocardio e angina instabile), lo scompenso cardiaco avanzato, le aritmie minacciose, l'embolia polmonare con compromissione emodinamica; – nel follow-up clinico, grazie all'Ambulatorio post-infarto, dei pazienti colpiti da infarto miocardico, con visite e valutazioni di controllo ad un mese, sei mesi ed un anno dalla dimissione. Nei casi più gravi e complicati, il follow- up clinico si protrae oltre i primi 12 mesi, offrendo un servizio flessibile ai malati più instabili, che necessitano anche di controlli ravvicinati. La SS è Hub per tutta la provincia di Pavia per pazienti con infarto miocardico acuto candidati a angioplastica primaria H24 o con shock cardiogeno e Centro di riferimento anche extraregionale sia per pazienti con scompenso cardiaco acuto in attesa di trapianto cardiaco o di assistenza ventricolare meccanica.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – sindromi coronariche acute – scompenso cardiaco acuto – shock cardiogeno – aritmie minacciose – embolia polmonare con compromissione emodinamica. La struttura integra l'attività di ricerca clinica e traslazionale con quella assistenziale per tradurre le più avanzate evidenze scientifiche in pratica e migliorare così la cura dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari acute ad alto rischio per la vita, tra cui le sindromi coronariche acute (infarto del miocardio ed angina instabile), lo scompenso cardiaco acuto, lo shock cardiogeno, le aritmie minacciose, e l'embolia polmonare con compromissione emodinamica.

9.6 DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	Il Dipartimento ha una forte impronta innovativa gestionale mirando da un lato all'appropriatezza erogativa e dall'altro alla specializzazione tecnologica al servizio delle discipline cliniche cui è strettamente legato. Sono presenti competenze ultraspecialistiche, fra cui le componenti interventistiche vascolari ed extravascolari. Il dipartimento svilupperà un modello gestionale integrato in linea con l'innovazione tecnologica prevista dagli obiettivi del PNRR. La *mission* consiste nel fornire il miglior supporto diagnostico e terapeutico attraverso gli strumenti dell'imaging a tutte le SC della Fondazione IRCCS e si declina con i termini di: - competenza, - tempestività, - appropriatezza, - tecnologia, - integrazione. In un'era di "evidence-based medicine" il Dipartimento rappresenta un'entità trasversale ed imprescindibile che costituisce il primo step operativo di qualunque procedura medica. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita - innovazione - miglioramento continuo della qualità assistenziale per un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecnologie di diagnosi e cura - approccio multidisciplinare integrato agli aspetti clinici, diagnostici e terapeutici - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti con particolare riferimento alle applicazioni di strumenti di intelligenza artificiale (AI) e di Radiomica/Radiogenomica nelle diverse fasi del percorso diagnostico e terapeutico (e.g. caratterizzazione tissutale avanzata e predizione della risposta alla radioterapia) - reperimento fondi mediante bandi di ricerca competitivi per una maggiore sostenibilità di sistema - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione del personale sanitario - formazione degli studenti afferenti alle diverse Scuole di Specialità
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	Il Dipartimento è costituito dalle Strutture Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici, di seguito indicate: – SC Medicina Nucleare – SC Radiologia Diagnostica per Immagini 1, *a cui afferiscono* le SS Cardiotoracica e Tac; Radiologia Pediatrica – SC Radiologia Diagnostica per Immagini 4 - Radiologia Interventistica – SSD Radiologia Diagnostica per Immagini 3 – Senologica – SSD Malattie Infettive 3 - Ecografia Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti.
Attività	Le principali attività del Dipartimento consistono in: - **prestazioni diagnostiche di imaging**: radiologia tradizionale, risonanza magnetica, tomografia computerizzata, ecografia, mammografia, angiografia e medicina nucleare, in linea con il riconoscimento di HUB della Fondazione IRCCS in molte reti regionali di patologia e Centro di Riferimento Regionale e Nazionale di specifiche SC. Particolare attenzione verrà dedicata alla partecipazione ai programmi di screening oncologico implementati da regione Lombardia nell'ambito del Piano Nazionale di Prevenzione. - **prestazioni di interventistica radiologica mini-invasiva intravascolare ed extravascolare** sia in guida angiografica, di tomografia computerizzata ed ecografica: in linea con il riconoscimento quale HUB della Fondazione IRCCS in molte delle Reti regionali di patologia. - **prestazioni terapeutiche** guidate dall'imaging mediante radioterapia. Alle attività di tipo assistenziale, vanno affiancate le numerose **attività di ricerca** attive presso le singole Strutture, che si traducono in un'importante traslazione di procedure diagnostiche e terapeutiche ultraspecialistiche disponibili presso l'IRCCS. Per la natura del dipartimento funzionale, sono inoltre numerosi gli ambiti di potenziale **integrazione sinergica** tra le varie strutture presenti, sia a livello assistenziale che di ricerca con ampi margini di sviluppo anche gestionale. **Attività di sviluppo sperimentale e ricerca industriale** con particolare riferimento alle applicazioni di strumenti di intelligenza artificiale (AI) all'imaging medicale e sviluppo di sinergie con stakeholder rilevanti in tale ambito (e.g. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Università di Pavia e spin-off industriali) anche con la finalità di reperimento fondi mediante bandi di ricerca competitivi.

SC Medicina Nucleare

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnostica funzionale e strutturale, terapeutica e di ricerca biomedica. La Medicina Nucleare è una disciplina le cui peculiarità e specificità risiedono nell'impiego di radiofarmaci, sostanze medicinali che, quando pronte all'uso, includono atomi radioattivi, specificamente preparati per uso sanitario.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Diagnostica per Immagini
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Presso la SC si svolge il percorso dei pazienti che si articola nelle diverse fasi: anamnesi, somministrazione del radio-farmaco, attesa in sala d'aspetto "calda" e infine effettuazione dell'indagine. Gli Ambulatori della SC sono: - diagnostica Medico Nucleare convenzionale (SPET e planar) dell'apparato osteoarticolare, gastroenterico, nefro-urinario, polmonare, cardiovascolare, endocrino e nel campo applicativo oncologico e delle infezioni; - diagnostica PET-CT delle affezioni oncologiche e non oncologiche (febbre di origine sconosciuta, neurologica e cardiologica), in accordo con le disposizioni Ministeriali; - terapia radio-metabolica in campo oncologico (palliativo con 153Sm e terapeutico con 223Ra) e degli ipertiroidismi.
Attività clinica	L'attività clinica della SC attualmente si articola in: - Diagnostica Medico Nucleare convenzionale (SPECT e planare) dell'apparato Osteoarticolare, Gastroenterico, Nefro-urinario, Polmonare, Endocrino, SNC, e nel campo applicativo Oncologico e delle Infezioni; - Diagnostica PET-CT: delle affezioni oncologiche, infettive e infiammatorie (granulomatosi, ascessi, vasculiti) e delle patologie cerebrali (demenze e patologie vascolari); - Terapia radiometabolica oncologica, delle tireopatie e delle artropatie. Aree di eccellenza: pianificazione e delineazione del target biologico, in corso di programmazione della radioterapia, per una migliore delineazione del bersaglio terapeutico ed un trattamento personalizzato che benefici del "dose painting" grazie alla fusione delle immagini PET-TC e di simulazione della radioterapia. Le principali patologie oggetto di indagine diagnostica sono quelle: oncologiche, polmonari, renali, sia di interesse internistico, sia chirurgico. Per quanto riguarda gli attuali impieghi in campo terapeutico, sono effettuati trattamenti delle metastasi ossee, dell'ipertiroidismo, delle artropatie con indicazione alla sinoviectomia. Possibili orizzonti di sviluppo in campo diagnostico riguardano l'implementazione di nuovi radiofarmaci che consentano la valutazione di determinate patologie neoplastiche e l'implementazione di "coppie teranostiche", ovvero di "coppie di radiofarmaci" l'uno con applicazioni diagnostiche e l'altro terapeutiche, in particolare per la neoplasia prostatica.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di aggiornamento sulla diagnosi e il trattamento dell'Ipertensione Polmonare Cronica Tromboembolica - Lezioni sulla metodica diagnostica scintigrafica Polmonare Ventilo-perfusoria; - Lezioni di Cardiologia Nucleare per gli Specializzandi della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare, dell'Università di Pavia - Lezioni sulla metodica diagnostica Scintigrafica e PET Cardiaca; - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere/a); Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetricia/o) - Lezioni di Biologia e Chimica Biologica; - Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) - Diagnostica di Laboratorio Biomedico 2. Lezioni di Radiobiologia e Radiochimica - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Medicina di precisione e imaging molecolare nucleare: nuovi approcci mirati attraverso la diagnosi e la terapia del tumore: sviluppo di traccianti specifici per applicazioni in Medicina Nucleare;

	- Imaging molecolare di risonanza magnetica e ecocardiografico combinato con biomarker di patologia cardiaca e clonale per predire la sopravvivenza e la risposta alla terapia nell'amiloidosi AL cardiaca.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Oncologia, Radioterapia, Radiologia, Endocrinologia, Cardiologia, Neurologia, Pneumologia); I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza; - ASST della Provincia e della Regione. - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO).

SC Radiologia Diagnostica per Immagini 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* è quella di eseguire esami diagnostici per i pazienti ricoverati in urgenza ed elezione, per i pazienti che hanno accesso tramite il Pronto Soccorso e per i pazienti ambulatoriali tramite radiologia tradizionale (Rx), Ecografia, Tomografia Computerizzata (TC), Risonanza Magnetica (RM), ed Angiografia.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Diagnostica per immagini
Organizzazione	Alla SC sono annesse le SC Semplici: - SS Cardiotoracica e TAC - SS Radiologia Pediatrica. La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Presso la Struttura vengono svolte le seguenti attività in regime di urgenza e in elezione: - esami di radiologia convenzionale ed esami contrastografici; - esami TC (massiccio facciale, collo, torace, cuore, addome, pelvi, regioni muscolo-scheletriche e vascolari); - esami RM (massiccio facciale, collo, cuore, addome, pelvi, regioni muscolo-scheletriche, whole body); - ecografia (collo, addome, ecodoppler arterioso-venoso, regioni muscolo-scheletriche, stazioni linfonodali, trans-vaginali); - esami di radiologia vascolare (angiografia) diagnostica ed interventistica; - terapia interventistica extra-vascolare - procedure interventistiche (biopsie e/o drenaggi) Eco e TC guidati.
Attività clinica	L'attività è rivolta alla gestione delle: – urgenze del Pronto Soccorso traumatologico, cardio-vascolare body, infettivologico e addomino-pelvico del paziente adulto e pediatrico; – richieste di indagini radiologiche di tutti i distretti in favore di pazienti ricoverati adulti e pediatrici; – richieste di prestazioni ambulatoriali per utenti esterni, distribuite ai diversi ambulatori individuati per competenze d'organo e apparato; – richieste di diagnosi, stadiazione e follow-up dei pazienti oncologici e oncoematologici seguiti presso laFondazione IRCCS; – procedure interventistiche vascolari ed extra-vascolari. Specifiche aree di eccellenza riguardano: *Torace/Cardiaco e Vascolare*: - Studio delle malattie diffuse polmonari - Studio della ipertensione polmonare cronica tromboembolica e della malattia coronarica - Dall'inizio della fase pandemica, imaging radiologico e TC del paziente Covid19 positivo in fase acuta e nel follow-up - Interventistica TC guidata dei tumori polmonari - Studio delle malattie genetiche vascolari *Addome*: - Studio e trattamento delle lesioni focali del fegato - Studio delle malattie oncologiche gastro-intestinali e pancreatiche *Testa-collo*: - Studio delle neoplasie del distretto testa-collo tramite TC e RM *Muscolo/scheletrico*: - Diagnostica per immagini dello sport - Studio Ecografico, RM e TC delle principali articolazioni - Imaging RM Whole-body nei pazienti emato-oncologici - Interventistica articolare imaging guidata *Radiologia Interventistica*: - tecniche endovascolari di radiologia interventistica in particolare nel settore delle ricanalizzazioni del circolo periferico e del trattamento della ipertensione reno-vascolare *Imaging del paziente pediatrico*

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Sede della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e del Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia. - Insegnamenti per il percorso di tronco comune per alcune scuole di specializzazione e nei corsi di laurea magistrale di medicina e chirurgia Golgi e Harvey - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di Ricerca: - Intelligenza Artificiale e COVID - Tumore Polmonare - Imaging ecografico e eco-doppler avanzato - Distretto testa-collo - Whole Body MRI - OCTO - Imaging cardiaco - Imaging pediatrico.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Radiologia Diagnostica per Immagini 4 – Radiologia Interventistica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	Obiettivo principale è il trattamento miniinvasivo con le tecniche di Radiologia Interventistica di patologie maligne e benigne in ambito gastroenterologico, nefro-urologico, pneumologico, oncologico, pediatrico, ostetrico, neurologico e vascolare e dell'urgenza-emergenza, con particolare riferimento all'attività trapiantologica.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Diagnostica per immagini
Organizzazione	Oltre all'attività ambulatoriale, la struttura eroga attività di degenza; nei casi a minor complessità il paziente è trattato in regime di Day Hospital o con una singola notte di ricovero.
Attività clinica	La SC effettua tecniche endovascolari di radiologia interventistica nel settore: - delle ricanalizzazioni del circolo periferico; - del trattamento della ipertensione renovascolare; - delle stenosi dei rami arteriosi epiaortici (stenting carotide extracranica e delle arterie succlavie), oltre che tecniche di embolizzazione degli aneurismi viscerali, dei sanguinamenti post traumatici di origine pelvica e delle fistole arterovenose polmonari; La struttura è specializzata nella diagnosi e trattamento di molteplici patologie, di natura oncologica e non, dei distretti vascolare, urologico, epatico, ginecologo, ecc. con un approccio di minima invasività. Per guidare le procedure si utilizzano raggi x, ecografia, risonanza magnetica, Tac. Nell'ambito delle patologie non oncologiche, a livello vascolare si occupa del trattamento delle patologie ostruttive delle arterie in vari distretti corporei, quali gli arti inferiori, le arterie renali e le carotidi, nonché il trattamento degli aneurismi dell'aorta addominale e toracica, posizionando vari tipi di endoprotesi aortiche. Relativamente alle patologie dell'apparato genitale maschile e femminile si effettuano, inoltre, trattamenti di varicocele maschile e femminile, oltre alla embolizzazione dei fibromi uterini Con servizio di guardia e pronta disponibilità è garantito il trattamento dei casi urgenti su pazienti degenti o su pazienti del pronto soccorso, per cui ad esempio si effettuano procedure per l'arresto di emorragie arteriose, ovvero embolizzazione di sanguinamenti in particolare in soggetti politraumatizzati ad elevata complessità clinico-assistenziale. A disposizione dell'équipe ci sono le sale angiografiche in stretta vicinanza e continuità con l'area diagnostica radiologica che dispone di ecografi color-doppler, TC a 64 strati e risonanza magnetica.
Attività di ricerca	Questa unità è a supporto di molti gruppi di ricerca garantendo il piu elevato standard qualitativo per lo studio di malattie rare e comuni. L'attività di questa unita produce dati di radiomica, veri e propri biomarcatori, che sono elaborati con tecniche di intelligenza artificiale e alimentano reti neurali cosi da sviluppare criteri predittivi sulle patologie e la rispettiva risposta alle terapie. La ricerca si concentra sulla validazione dei dati di radiomica che si ottengono dall'estrazione numerica di immagini mediche utilizzando analisi matematiche e statistiche. La ricerca si sviluppa su progetti di oncologia, in particolare i tumori polmonari, nell'ambito cardiovascolare e in ematologia , in particolare sulle localizzazioni ossee del mieloma multiplo.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza ASST della Provincia e della Regione.

SSD Malattie Infettive 3 - Ecografia

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* consiste nell'ottimizzazione di processi diagnostici delle epatopatie e delle complicanze cliniche dell'epatopatie (ipertensione portale) dell'HIV, delle malattie sessualmente trasmesse e nella gestione di casi complessi (immunodepressi).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Diagnostica per Immagini
Organizzazione	La SSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SSD si articola in ambulatori e MAC dedicati a: Epatiti, Viaggiatore Internazionale, Infettivologia generale, Vaccinazioni. La SSD si occupa della presa in carico dei pazienti cronici (PAI) e di attività di consulenza per pazienti interni, di Pronto Soccorso e di altre ASST.
Attività clinica	L'attività della SSD comprende: - Esami ecografici di primo e secondo livello - Doppler - Esami con mezzo di contrasto - Procedure di ecografia interventistica - Esami di E.Tracking - Esami Elastosonografici (Transient ed in Real time). Le procedure diagnostico-terapeutiche eseguite comprendono: - Agobiopsia linfonodale eco-guidata - Aspirazione nella regione tiroidea - Drenaggio eco-guidato percutaneo della regione tiroidea - Alcolizzazione noduli tiroidei - Alcolizzazione cisti epatica eco-guidata - Biopsia eco-guidata di masse intraaddominali, dei tessuti molli, del pancreas, della tiroide e di materiale agoaspirato della tiroide - Diagnostica ecografica del capo e del collo - Eco(color)doppler della milza, del fegato e delle vie biliari, del pancreas, della tiroide, dei reni e dei surreni, apparato urinario completo, dell'addome inferiore e addome completo, addome superiore senza e con contrasto - Eco(color) dopplergrafia degli arti superiori, inferiori o distrettuale - Fibroscan.
Attività didattica	Attività di tutoraggio per Studenti in Medicina (Golgi) (Harvey) e specializzandi in Malattie Infettive.

Attività di ricerca	Linee di ricerca:
	- stesura di linee guida nazionali e internazionali
	  - HIV-HCV (EACS)
	  - HBV (AISF)
	  - HCV (AISF)
	  - Riattivazione epatiti immunodepresso (AISF-SIMIT- AIOM)
	  - Infezione nei pazienti cirrotici e trapiantati di fegato (AISF – SIMIT)
	- Gut microbiota and microbial translocation profiling during chemo-free treatment of lymphoid malignancies as biomarkers for predicting therapeutic response and immune related adverse events.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali. - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete regionale Epatologica - Commissione Nazionale epatiti del Ministero della Salute.

SSD Radiologia Diagnostica per Immagini 3 - Senologica

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* della SSD consiste nella diagnosi delle lesioni mammarie (neoformazioni n.d.d., patologia benigna oin situ o maligna) attraverso l'utilizzo di apparecchiature sofisticate e di ultima generazione, per la diagnosi adeguata e precoce, e il coordinamento dell'iter diagnostico completo e garantire il follow-up post- operatorio sia durante i trattamenti radio-terapici, medici e farmacologici, che a distanza di tempo da questi.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Diagnostica per Immagini
Organizzazione	La SSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SSD è integrata nel Gruppo Multidisciplinare Senologico e collabora attivamente con la SC Chirurgia Generale 3 –Senologia.
Attività clinica	L'attività diagnostica si articola in: - mammografie ed ecografie mammarie, completate da visita senologica, con spazi dedicati ai primi accessi ed alle urgenze differibili - visite senologiche, eventualmente integrate da indagini diagnostiche eco/ mammografiche estemporanee, quando ritenuto necessario e/o urgente - mammografie in regime di Screening. Eroga prestazioni di I e II livello per l'attività di screening mammografico della ATS di Pavia, nell'ambito della quale rappresenta il centro diagnostico di riferimento per approfondimenti di II livello, complessi (anche, quindi, per le altre strutture erogatrici dello screening sul territorio provinciale) - prelievi citologici (agoaspirati), con ago sottile, di lesioni mammarie e del cavo ascellare - prelievi micro-istologici (tru-cut,) con ago tranciante, di lesioni mammarie (core-biopsy) - biopsie vacuum assistite con guida stereotassica (V.A.B.), con ago "Mammotome", su tavolo stereotassico dedicato (previa valutazione dell'indicazione e della fattibilità della procedura, se richiesta da altre strutture) - risonanza magnetica mammaria (previa valutazione della indicazione all'indagine, se proveniente da altre strutture) - follow-up di donne trattate con chirurgia o radioterapia, chemioterapia neo-adiuvante per patologia mammaria (anche in donne portatrici di impianti protesici mammari), mediante mammografia, ecografia mammaria, RM mammaria, ecografia dell'addome ed ecografia ginecologica, anche trans-vaginale. L'attività clinica si rivolge sia a donne ricoverate, sia ad utenti ambulatoriali.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Presenza di scuola di specializzazione in Radiodiagnostica; SIRM, sezione di Senologia (consiglio Direttivo) - Partecipazione degli specializzandi all'attività clinica di reparto e all'attività di ricerca; Lezioni nell'ambito della scuola di specializzazione sul tema della patologia mammaria, con particolare riferimento alla diagnostica per immagini e alle procedure interventistiche senologiche; Partecipazione in qualità di Docentia corsi e congressi della sezione di Senologia della SIRM – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Organizzazione dell'attività di ricerca: – Mammografia con mezzo di contrasto (CESM) "Impatto della mammografia con mezzo di contrasto (CESM) quale metodica di approfondimento nelle donne asintomatiche richiamate alla mammografia di screening organizzato o spontaneo"; – In situ Ductal Breast Carcinoma (DCIS) When Is Active Surveillance Appropriate in the Treatment of DCIS?: The radiologist's point of view. – Lesioni ad incerto potenziale di malignità della mammella "Positive predictive value for malignancy of uncertain malignant potential (B3) breast lesions diagnosed on vacuum-assisted biopsy (VAB): is surgical excision still recommended.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo Multidisciplinare Senologico). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Breast Unit Interaziendale - Dipartimento di Prevenzione- ATS Pavia.

SS Cardiotoracica e TAC

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La SS si occupa principalmente dello studio delle principali patologie cardiovascolari, dell'adulto e del bambino, con esami TC e/o RM, così come dell'effettuazione di esami angiografici del distretto vascolare aortico e periferico.
Dipendenza gerarchica	SC Radiologia Diagnostica per Immagini 1
Attività clinica	Per quanto riguarda gli esami TC, vi rientrano: - Angio-TC dell'Aorta Toracica e/o Addominale, per lo studio od il follow-up di patologie aortiche tra cui aneurismi, dissezioni ed ulcere - Angiografie Coronariche TC, per la valutazione delle arterie coronarie native (malattia coronarica sospetta o nota, anomalie coronariche) o di quelle rivascolarizzate (by-pass e stent) - Angio-TC delle Arterie Carotidi, delle Arterie Renali e degli Arti Inferiori - Per quanto riguarda gli esami RM, sono eseguiti - RM Cuore, per lo studio delle Cardiomiopatie e di altre malattie cardiache - Angio-RM Aorta Toracica e/o Addominale, per lo studio ed il follow-up delle principali patologie aortiche quali aneurismi, dissezioni ed ulcere - Angio-RM dei vasi periferici. Sono inoltre eseguiti esami RM cuore ed aorta per lo studio ed il follow-up delle cardiopatie congenite e, specificamente, dei soggetti con Sindrome di Marfan, che afferiscono al Centro per le Malattie Genetiche Cardiovascolari.

SS Radiologia Pediatrica

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La SS si occupa della diagnostica per immagini dell'età pediatrica, rivolgendosi a pazienti con età compresa tra 0 e 18 anni, con talora prosecuzione del follow up anche nella prima età adulta, mediante tutte le metodiche di imaging, ovvero ecografia, tomografia computerizzata e risonanza magnetica, radiografia tradizionale ed esami radiografici contrastografici.
Dipendenza gerarchica	SC Radiologia Diagnostica per Immagini 1
Attività clinica	L'attività della SS, rivolta al paziente pediatrico, si articola in: – TC del distretto del massiccio facciale e collo, torace e addome-pelvi, arti inferiori e superiori, comprensivi anche delle tecniche di angio-TC; – Risonanza magnetica del distretto body, osteoarticolare, collo e torace, in piccoli pazienti collaboranti nonché inregime di sedazione, per la diagnosi delle varie patologie di tutti i distretti corporei, con eccezione della parte neuroradiologica; – La diagnostica ecografica è dedicata agli studi di addome, collo e ghiandole salivari, pelvi, anca pediatrica, polmone; utilizzo del mezzo di contrasto ecografico endocavitario per esecuzione di studi di sonocistografia nei casi di reflusso vescico-ureterale; – Gli studi di radiografia con mezzo di contrasto sono dedicati alla valutazione del tubo gastroenterico, clisma opaco, cisto-uretrografia minzionale, studi della deglutizione.

9.7 DIPARTIMENTO DONNA E MATERNO INFANTILE

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La *mission* consiste nella gestione di tutti gli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute della donna in tutte le fasi della sua vita e degli individui in età evolutiva; nella gestione della gravidanza e del neonato a rischio; nella tutela dell'unicità e della peculiarità del rapporto genitore/figlio, garantendola anche al neonato, prematuro e non, ricoverato in Terapia Intensiva Neonatale; nella tutela della salute del bambino e dell'adolescente, tenendo anche conto degli aspetti culturali, etici e sociali di una società multietnica. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita, con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia; - miglioramento continuo della qualità assistenziale, garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche; - stretta e, quando necessario, precoce integrazione con i percorsi nutrizionali e le cure palliative secondoil concetto della *simultaneous care*; - approccio multidisciplinare agli aspetti clinici; - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti; - valorizzazione delle risorse umane; - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali; - formazione continua degli studenti e del personale sanitario.
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Unità Organizzative, caratterizzate da specificità affini e/o complementari, che operano integrando le risorse attribuite: - SC Chirurgia pediatrica - SC Neonatologia e terapia intensiva neonatale, a cui è annessa la SS Terapia intensiva neonatale - SC Ostetricia e Ginecologia 1 *a cui è annessa* la SS Ostetricia – Sala Parto - SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica, a cui sono annesse le SS Cardiologia pediatrica; Emoglobinopatie; Genetica Clinica; Pronto Soccorso Pediatrico - SC Pediatria 2 – Pneumo-allergologica - SSD Ematologia 3 - Cell Factory e Centro terapie cellulari avanzate - SSD Ostetricia e Ginecologia 2 - Riproduzione e procreazione medicalmente assistita. Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti oncologici ed ematologici.
Attività	La tutela della salute della donna e del bambino passa attraverso: - l'assistenza alla famiglia nel suo desiderio di procreazione; - l'organizzazione del percorso di preparazione al parto, con programmi che preparino le future mamme dall'inizio della gravidanza fino ai primi mesi di vita del bambino; - l'assistenza e la cura antecedente e successiva alla dimissione del neonato patologico; - percorsi di prevenzione, diagnosi e cura medico-chirurgica specializzata che includono anche l'impiego di farmaci innovativi e terapie cellulari avanzate; - l'attenzione agli aspetti di umanizzazione durante tutta la permanenza in ospedale, favorendo il rapporto tra il bambino e la sua famiglia; - un approccio multiprofessionale ed interdisciplinare integrato tra le diverse competenze mediche e chirurgiche; - la garanzia di un efficace servizio di emergenza-urgenza ostetrico-ginecologica e pediatrica 24 ore su 24, con integrazione con le altre strutture ospedaliere; - la gestione ottimale della transizione dall'età evolutiva a quella adulta, garantendo un passaggiopianificato ed organizzato da un sistema di cure centrato sul bambino e sull'adolescente ad uno orientato sull'adulto.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica; - Collegio di Direzione; - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia; - IRCCS regionali e nazionali; - ATS Pavia per la condivisione del percorso nascita; - ASST della Provincia e della Regione.

SC Chirurgia Pediatrica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel trattamento di neonati, bambini e ragazzi, di età compresa tra 0 e 18 anni, affetti da patologie di interesse chirurgico, di natura malformativa, acquisita ed oncologica; nell'attuazione del percorso ditransitional care per pazienti con esiti di patologie rare e complesse (età 18-25 anni); nel trattamento chirurgico del trauma pediatrico minore ed ustioni minori.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. È costituita da: - Degenza strutturata secondo lo schema della Week Surgery e della Day Surgery; - Blocco operatorio dedicato all'attività multidisciplinare e dotato di parco tecnologico all'avanguardia; - Ambulatori: Generale, Chirurgia Neonatale, Chirurgia Toracica Pediatrica, Chirurgia Gastroenterologica Pediatrica, Chirurgia Urologica e genitale Pediatrica, Chirurgia Plastica Ricostruttiva e delle malformazioni vascolari pediatriche, Chirurgia della Transizione.
Attività clinica	La SC eroga prestazioni in urgenza ed in elezione in regime di degenza ordinaria, di day surgery, week surgery ed ambulatoriale: - Chirurgia generale pediatrica neonatale - Chirurgia pediatrica specialistica: gastroenterologica, urologica, toracica - Chirurgia d'urgenza pediatrica - Chirurgia oncologica pediatrica - Chirurgia plastica pediatrica e delle malformazioni vascolari - Accessi vascolari in oncologia pediatrica. L' attività diagnostica si svolge nei seguenti campi: – Endoscopia: respiratoria flessibile e rigida; gastroenterologica; urologica – pH-impedenzometria, manometria esofagea, antro-duodenale, ano-rettale, uroflussometria ed urodinamica – biopsia per suzione per disganglionosi – ecografia interventistica. Le principali patologie trattate: – patologie chirurgiche del prematuro, del neonato, del bambino e dell'adolescente congenite ed acquisite, a carico degli apparati respiratorio, gastro-intestinale, genito-urinario, endocrino, vascolare e tegumentario; – ambito multidisciplinare per i pazienti in età neonatale, bambini affetti da spina bifida e da vescica neurologica, da reflusso gastro-esofageo in soggetti cerebropatici od affetti da spasticità e disabilità, per i pazienti con malattie croniche intestinali, per pazienti nel percorso Transitional Care. Specifiche aree di eccellenza: – cura di malattie rare di tipo malformativo, per cui è Centro di Riferimento Regionale; – diagnostica prenatale; è presente un team multidisciplinare che esegue Counseling prenatale; – diagnosi e la cura della patologia malformativa complessa, del neonato e del prematuro; – chirurgia mini-invasiva, mediante toracoscopia, laparoscopia, diagnostica ed operatoria, chirurgia robotica addominale e toracica, delle patologie oncologiche e delle malattie croniche intestinali; – diagnostica strumentale avanzata, gastroenterologica, urologica ed ecografica.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Master «Transitional Care» - Università di Pavia Master di Nutriceutica – Università di Pavia AA 2021-2022 – Master «Chirurgia MiniInvasiva e Robotica Pediatrica» - Università di Bologna – Master «Pediatric Urology: contemporary strategies from fetal life to adolescence» - Università di Bologna Sede rete formativa della Scuola di Specializzazione di Chirurgia Pediatrica – Insegnamento di Chirurgia Pediatrica nel Corso di Pediatria - Università di Pavia – Insegnamento di Urologia pediatrica – Insegnamento di Chirurgia endocrinologica pediatrica – Insegnamento di Chirurgia Pediatrica Scuola di Specializzazione in Pediatria – Università di Pavia – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.

Attività di ricerca	Linee di ricerca: – malformazioni congenite, – diagnosi prenatale, – chirurgia fetale, – malattie dell'apparato gastroenterico ed urinario.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Anestesia e Rianimazione, Medicina Generale 1, Radiologia e Radiologia Pediatrica). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella tutela della salute del neonato, attraverso l'adozione di strategie gestionali mirate, che pongono al centro dell'attenzione e dei processi il rispetto dei diritti e dei bisogni del neonato e del suo nucleo familiare.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC afferisce la SS Terapia Intensiva neonatale. La SC è organizzata secondo diversi livelli di intensità di cura, come di seguito elencati: - Nido - Patologia Neonatale - Terapia Subintensiva Neonatale - Terapia intensiva neonatale; - Attività ambulatoriale specialistica: Neonato ad alto rischio e follow up, Ecografico, Infezioni congenite, Neonatologia generale, Infermieristico post-dimissione.
Attività clinica	La Struttura fornisce prestazioni che coprono tutto il percorso clinico-assistenziale, partendo dall'ambito prenatale, in collaborazione con la SC Ostetricia e dall'assistenza in sala parto e nel Nido, fino alla diagnosi e cura delle patologie neonatali più complesse, seguendone poi il follow-up clinico e strumentale nei vari ambulatori che fanno parte della SC. Le principali patologie trattate comprendono: - prematurità estrema e sue complicanze; - distress respiratorio neonatale, ipoplasia polmonare, ipertensione polmonare persistente, ernia diaframmatica congenita; - patologie cardiocircolatorie: cardiopatie congenite, persistenza del dotto arterioso di Botallo, disturbi del ritmo; - patologie neurologiche: encefalopatia ipossico-ischemica, leucomalacia periventricolare, emorragie cerebrali, idrocefalia, spina bifida; - patologie gastroenteriche: enterocolite necrotizzante, malformazioni congenite dell'apparato gastrointestinale patologie infettive del neonato, congenite ed acquisite. Aree di eccellenza: La SC è Centro di riferimento regionale di III livello per: - cure neonatali intensive; - diagnosi e terapia delle infezioni congenite; - trattamento dell'ipossia neonatale, con strategie ventilatorie e farmacologiche; - trattamento ipotermico dell'encefalopatia ipossico-ischemica; - riduzione dello stress del neonato mediante l'applicazione di protocolli sul dolore, la care, la assistenza personalizzata e la presenza attiva dei genitori; - ecografie specialistiche dedicate alle singole patologie: cerebrale, addominale, pelvica, cardiaca.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: L'attività didattica è rivolta agli studenti iscritti al corso laurea in Medicina e Chirurgia, di Ostetricia e ai Medici in formazione della Scuola di Specializzazione in Pediatria.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Studio del ruolo biologico e delle proprietà terapeutiche dei progenitori endoteliali e delle cellule staminali mesenchimali; - Basi genetiche delle malattie infettive; - Marker precoci infezione neonatale (TREM) e studio della capacità di adattamento cardiovascolare in epoca neonatale (BNP); - IFNg nella diagnosi di toxoplasmosi congenita; - Trasmissione materno-fetale dell'infezione da CMV; - Probiotici e prebiotici nella prima infanzia.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione (Centro di riferimento Regionale per il Trasporto Neonatale d'emergenza - STEN).

SC Ostetricia e Ginecologia 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nell'adozione di scelte sanitarie volte al rispetto della fisiologia del parto per le vie naturali, con un adeguato ricorso al taglio cesareo secondo le linee guida nazionali ed internazionali. Sviluppo di tecniche chirurgiche mini-invasive nel trattamento di patologie ginecologiche benigne ed oncologiche.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'SC è suddivisa in un reparto di Ostetricia che comprende la degenza e il prericovero ostetrico e un reparto di Ginecologia che comprende la degenza ginecologica e le attività di DayHospital e ambulatoriali complesse (MAC). Il ricovero presso il reparto di Ginecologia è di norma programmato; in situazione di urgenza la presa in carico della paziente ginecologica avviene dal Pronto Soccorso Ostetrico/ Ginecologico attivo H 24. Gli Ambulatori attivi sono: Diagnosi prenatale; Ecografia ostetrica di II livello ed ecocardiografia fetale; Ecografia ginecologica di screening e di II livello; Pap-test, colposcopia, vulvoscopia, MST, oncologia, vaccino HPV; Malattie infettive in gravidanza; Ambulatorio gravidanza fisiologica e patologica; Corsi di accompagnamento alla nascita e massaggio al neonato.
Attività clinica	L'attività clinica si articola in: – gestione del percorso nascita, del parto "senza dolore", della gravidanza ad basso e alto rischio, della gravida a basso rischio in sala parto ad esclusiva competenza ostetrica; – diagnosi prenatale e lo screening di malformazioni congenite; – chirurgia ginecologica con tecniche microinvasive, chirurgia uroginecologica, – chirurgia oncologica ginecologica e trattamento chemioterapico dei tumori ginecologici; – screening dei tumori del basso tratto genitale (pap test e colposcopia); – prevenzione primaria, con vaccino, dei tumori HPV correlati; – diagnosi e trattamento del dolore pelvico cronico, della vulvodinia, delle patologie endocrine dell'età riproduttiva e della menopausa; – Pronto Soccorso Ostetrico/Ginecologico attivo H24. Specifiche aree di eccellenza riguardano: – le tecniche chirurgiche mini-invasive incluso tecniche minilaparoscopiche e robotiche; – la chirurgia radicale e di debulking delle neoplasie genitale incluso i trattamenti con ipertemia; – le patologie ginecologiche correlate alla Cistite Interstiziale ed alla Fibromialgia; – la chirurgia fetale; – la gestione di gravidanze complicate da sieroconversione di CMV, toxo e da infezione da SarsCov-2; – le gravidanze di epoca gestazionale inferiore alla 34 settimana (Centro di riferimento di III livello; – la gestione del travaglio e del parto in analgesia peridurale.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia – Sede e Direzione – Corso di laurea in Ostetricia – Sede e Coordinamento – Insegnamenti vari presso i corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Pavia.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - tumori ginecologici, infezioni da HPV, gravidanze complicate da malattie autoimmuni, malattie infettive in gravidanza, nuove tecnologie in chirurgia ginecologica, fisiopatologia della riproduzione e menopausa.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali interni della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Breast Cancer Unit). I rapporti funzionali esterni riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione (Centro HUB per ASST di Pavia, Crema e Lodi per la gestione di gravidanze e parto complicati da infezione da Sars-Cov 2; Percorso nascita della Regione Lombardia, centro di III livello).

SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La mission consiste nella diagnosi, cura e nel follow-up a lungo termine di bambini e adolescenti affetti da patologie pediatriche acute e croniche, incluse le malattie ematologiche maligne e non maligne e i tumori solidi, garantendo attività assistenziale a livello regionale, nazionale e internazionale.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La SC svolge la propria attività assistenziale secondo protocolli interni di qualità, periodicamente revisionati e aggiornati. È articolata in un reparto di degenza ordinaria pediatrica, un reparto di degenza oncoematologica pediatrica, una sezione di trapianto di cellule staminali emopoietiche e ambulatori specialistici di Cardiologia, Neurologia, Reumatologia, Nefrologia, Gastroenterologia, Infettivologia, Endocrinologia e Oncoematologia Pediatrica. Alla Struttura Complessa afferiscono le seguenti Strutture Semplici: Struttura Semplice Pronto Soccorso Pediatrico; Struttura Semplice Cardiologia Pediatrica; Struttura Semplice Emoglobinopatie; Struttura Semplice Genetica clinica.
Attività clinica	La Struttura Complessa assicura la presa in carico del paziente pediatrico e adolescenziale nelle seguenti aree: **Area di pediatria generale** - attività di emergenza/urgenza presso l'Accettazione Pediatrica di Pronto Soccorso; - diagnostica ecografica cardiologica fetale, del bambino e dell'adolescente; - attività di elettroencefalografia, inclusa la diagnostica delle epilessie; - diagnosi e follow-up delle patologie acute e croniche del bambino e dell'adolescente. Le principali patologie seguite comprendono: - patologie gastroenterologiche acute e croniche; - patologie reumatologiche e autoimmuni; - patologie infettive a trasmissione verticale; - immunodeficienze congenite o acquisite e patologie infiammatorie correlate; - selezionati errori congeniti del metabolismo; - patologie cardiologiche; - patologie neurologiche e neuromuscolari; - patologie endocrinologiche e ginecologiche pediatriche. **Area di oncoematologia pediatrica** - diagnosi e trattamento delle emopatie maligne e non maligne e dei tumori solidi del bambino e dell'adolescente; - somministrazione di chemioterapia per leucemie, linfomi e tumori solidi; - trapianto di cellule staminali emopoietiche autologo e allogenico, da donatore HLA-identico o da donatore alternativo (donatore volontario non consanguineo o donatore familiare HLA parzialmente compatibile in regime aploidentico); - somministrazione di Medicinali per Terapie Avanzate (ATMP), quali medicinali di terapia cellulare somatica e medicinali di terapia genica. Le principali patologie seguite comprendono: - neoplasie ematologiche (leucemie acute e croniche, linfomi, sindromi mielodisplastiche e sindromi mieloproliferative); - malattie linfoproliferative post-trapianto di cellule staminali emopoietiche o di trapianto di organo solido (cuore, rene, fegato); - tumori solidi dell'infanzia e dell'adolescenza (neuroblastoma, tumori renali, sarcomi dei tessuti molli e dell'osso, tumori cerebrali, altre neoplasie rare); - malattie del sangue non neoplastiche (anemie congenite o acquisite, neutropenie, piastrinopenie, piastrinopatie e piastrinosi, insufficienze midollari). Specifiche aree di eccellenza riguardano: - il trapianto di cellule staminali emopoietiche da fonti e donatori alternativi (donatore familiare HLA parzialmente compatibile, sangue placentare), ambito nel quale il Centro rappresenta un riferimento a livello nazionale e internazionale; - la somministrazione di Medicinali per Terapie Avanzate (ATMP), incluse le terapie cellulari somatiche e i medicinali di terapia genica; - la diagnosi e la cura di sindromi mielodisplastiche, leucemie ed emopatie congenite, per le quali il Centro è riferimento nazionale; - il coordinamento di protocolli nazionali ed europei per la diagnosi e la cura di leucemie e sindromi mielodisplastiche; - il ruolo di centro di riferimento regionale per la Malattia di Kawasaki; - la diagnosi di istiocitosi emofagocitica familiare, immunodeficienze, leucemie e sindromi mielodisplastiche, nonché la valutazione immunologica nei pazienti sottoposti a trattamento con Medicinali per Terapie Avanzate antivirali e antitumorali.

	La Struttura Complessa partecipa agli European Reference Network (ERN) PaedCan e EuroBloodNet. Il Centro Trapianti Pediatrico è accreditato JACIE (Joint Accreditation Committee ISCT-EBMT) e ha eseguito oltre 2.100 trapianti di cellule staminali emopoietiche.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - insegnamento di Pediatria Generale/General Pediatrics al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Pavia; - Master di Nutrizione in Oncologia, Università di Pavia; - Master di Diagnostica Microbiologica Avanzata, Università di Pavia; - Master di Infermiere Esperto in Area pediatrica e neonatale, Università di Pavia; - Master in Ematologia Pediatrica, Università "La Sapienza", Roma. - Presso la struttura è condotta attività di tutoraggio di studenti dei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Biologia, Biotecnologie, Tecniche di Laboratorio Biomedico.
Attività di ricerca	La SC si distingue per una intensa attività di ricerca traslazionale e clinica orientata in particolare ai settori: - studio delle risposte immunitarie durante l'infezione acuta da SARS-CoV-2 e il periodo di convalescenza, ricerca dei fattori di suscettibilità per malattia grave; - impiego di nuovi farmaci in pazienti pediatrici con malattie autoimmuni e infiammatorie, malattie neurologiche, alterazione del metabolismo glucidico ed eccesso ponderale; - trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche da donatore alternativo; - terapie cellulari avanzate per la prevenzione e cura della recidiva di emopatie maligne e di complicanze infettive; - caratterizzazione e trattamento di sindromi mielodisplastiche pediatriche; - trattamento delle emoglobinopatie. La SC comprende l'Unità Fase I Pediatrica.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - la Direzione Strategica; - le altre unità afferenti al Dipartimento; - le unità funzionalmente collegate all'attività della Struttura Complessa attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (SC Ematologia, SC Oncologia, SC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, SC Medicina Nucleare e Radiologia, SC Radioterapia); - le unità coinvolte nel Programma Congiunto Trapianti. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - l'Università degli Studi di Pavia; - gli IRCCS regionali e nazionali; - i centri di eccellenza nazionali e internazionali; - gli European Reference Network (ERN) PaedCan e EuroBloodNet; - le ASST della Provincia e della Regione.

SC Pediatria 2 – Pneumoallergologica

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La mission della SC Pediatria 2 – Pneumoallergologica è la tutela della salute e il miglioramento della qualità di vita della popolazione pediatrica e adolescenziale, attraverso l'erogazione di cure e percorsi assistenziali altamente qualificati rivolti a pazienti affetti da patologie acute e croniche in ambito allergologico e pneumologico, dall'infanzia all'adolescenza. In tale contesto, la Struttura garantisce un approccio multidisciplinare e personalizzato, orientato alla presa in carico globale del paziente e alla continuità di cura, in integrazione con i servizi ospedalieri e territoriali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La Struttura svolge attività clinica, di ricerca e didattica, assicurando prestazioni di ricovero e ambulatoriali mediante l'applicazione di protocolli interni di qualità, periodicamente revisionati e aggiornati in conformità alle Linee Guida e alle raccomandazioni delle principali Società Scientifiche di riferimento in ambito pediatrico. Tale impostazione consente un'assistenza appropriata, sicura e omogenea, orientata ai migliori standard disponibili e al miglioramento continuo dei processi. L'organizzazione assistenziale si articola in un'area di degenza dedicata ai ricoveri ordinari, in un'area di Day Hospital e di Macroattività Ambulatoriale, nonché in ambulatori specialistici per la presa in carico e il follow-up di pazienti con bisogni complessi. In particolare, sono attivi ambulatori dedicati alla Pneumologia e all'Allergologia, favorendo una gestione integrata e multidisciplinare delle principali patologie croniche e acute dell'età evolutiva.
Attività clinica	La Struttura opera per rispondere in modo appropriato e tempestivo ai bisogni di salute dell'utenza pediatrica, attraverso l'erogazione di prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, nel rispetto delle risorse assegnate e in un'ottica di miglioramento continuo, di efficacia clinico-assistenziale e di ottimizzazione delle risorse tecnologiche disponibili. L'attività è orientata alla presa in carico, al ricovero e al follow-up dei pazienti mediante la gestione multidisciplinare e integrata delle patologie, con particolare attenzione alla cronicità, alla complessità clinica, alla continuità assistenziale e multiprofessionale, promuovendo modelli organizzativi e assistenziali appropriati, sicuri e sostenibili, fondati sulle migliori evidenze scientifiche e sulle raccomandazioni delle Società Scientifiche di riferimento. In particolare, l'attività clinica comprende: - la diagnosi e la gestione dell'asma bronchiale, incluse le forme gravi e difficili da trattare; - la diagnosi e il trattamento delle patologie allergiche respiratorie, alimentari e cutanee; - la diagnosi e il trattamento delle allergie a farmaci e vaccinazioni, nonché la gestione delle reazioni allergiche severe; - la valutazione e il trattamento delle patologie respiratorie acute e croniche, incluse le condizioni associate a distress respiratorio; - la valutazione longitudinale della funzionalità respiratoria e la gestione delle patologie polmonari in pazienti affetti da altre patologie complesse, anche in collaborazione con le Unità specialistiche interdipartimentali; - l'esecuzione di test diagnostici specialistici in ambito pneumo-allergologico, immunologico ed endocrinologico, nonché la refertazione e l'inquadramento clinico dei relativi esiti nell'ambito dei percorsi assistenziali dedicati Aree di eccellenza - terapie innovative per le malattie allergiche gravi, inclusi trattamenti biologici e percorsi personalizzati basati sulle caratteristiche cliniche e fenotipiche del paziente; - vaccinazioni in ambiente protetto per soggetti a rischio, con monitoraggio clinico dedicato e gestione delle eventuali reazioni avverse; - gestione specialistica delle patologie acute dell'apparato respiratorio, mediante l'utilizzo appropriato di sistemi di ossigenoterapia a basso e ad alto flusso, in contesti assistenziali dedicati e secondo criteri condivisi di appropriatezza; - riferimento specialistico per l'esecuzione del test del sudore e per percorsi diagnostici dedicati alle patologie respiratorie croniche, nell'ambito di una rete di collaborazione intra- e interdipartimentale. L'attività assistenziale è integrata con programmi di ricerca clinica e traslazionale, nonché con iniziative di formazione e aggiornamento professionale, in coerenza con la Mission aziendale e con gli obiettivi di sviluppo della Fondazione, al fine di garantire elevati standard di qualità, sicurezza delle cure e innovazione scientifica. La Struttura promuove inoltre un approccio multidisciplinare, centrato sul paziente e sulla famiglia, favorendo la continuità assistenziale lungo l'intero percorso di crescita e sviluppo, fino alla transizione verso l'età adulta. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una collaborazione strutturata e multiprofessionale con le altre Unità operative, nel rispetto dei principi di equità, appropriatezza, efficacia e sostenibilità.

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica - Insegnamento di Pediatria Generale e Specialistica nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in lingua italiana (corso Golgi) e in lingua inglese (corso Harvey), presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia. - Scuola di Specializzazione in Pediatria, Università di Pavia: Struttura sede e Direzione della Scuola. - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria: Struttura di sede per lo svolgimento di attività professionalizzanti e formative. - Master di II livello in Allergologia e Immunologia clinica dell'età evolutiva, Università di Pavia. - Master di II livello in Nutrizione e Nutraceutica nell'età evolutiva, Università di Pavia. - Master di I livello in Infermiere esperto in area pediatrica e neonatale, Università di Pavia. - Sede per attività di tirocinio curriculare e professionalizzante degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio dell'Università di Pavia, con supervisione e tutoraggio dedicati.
Attività di ricerca	La SC è attivamente coinvolta in protocolli di ricerca clinica e traslazionale, in ambito mono- e multidisciplinare, in collaborazione con l'Unità di Fase I Pediatrica e altre Strutture aziendali, istituti di ricerca e reti scientifiche nazionali e internazionali. L'attività di ricerca è coerente con la Mission aziendale e orientata al miglioramento delle conoscenze fisiopatologiche, diagnostiche e terapeutiche delle principali patologie di competenza, nonché allo sviluppo e alla valutazione di modelli assistenziali innovativi fondati sulle evidenze scientifiche. In tale prospettiva, la ricerca rappresenta un elemento strutturale per l'innovazione organizzativa e per l'incremento della qualità e sicurezza delle cure, favorendo il trasferimento dei risultati nella pratica clinica. Linee di ricerca - sviluppo e applicazione di metodologie di intelligenza artificiale e di analisi avanzata dei dati clinici e funzionali, finalizzate al supporto alla diagnosi precoce, alla stratificazione del rischio e alla predizione degli esiti clinici nelle patologie pneumoallergologiche pediatriche; - ricerca traslazionale orientata alla caratterizzazione delle basi immunofisiopatologiche delle malattie allergiche in età pediatrica, con identificazione di endo- e fenotipi e potenziali target terapeutici; - studio dell'infezione da virus respiratorio sinciziale (RSV) in età pediatrica, con particolare riferimento alla valutazione di efficacia, sicurezza e impatto clinico dell'immunoprofilassi mediante nirsevimab; - studio delle risposte immunitarie durante le infezioni virali acute delle vie respiratorie e nel periodo di convalescenza, con analisi dei fattori di suscettibilità congeniti e acquisiti associati a forme di malattia grave e a complicanze; - ricerca sul coinvolgimento polmonare e sulle complicanze polmonari in altre patologie complesse dell'età pediatrica ed adolescenziale, con approccio multidisciplinare e integrazione di dati clinici e laboratoristici, in collaborazione con le altre SC del Dipartimento e della Fondazione
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali interni della Fondazione riguardano prevalentemente: - la Direzione Strategica; - le altre Unità operative afferenti al Dipartimento Donna e Materno Infantile (SS Cardiologia Pediatrica e SS Pronto Soccorso Pediatrico; SC Pediatria 1 – Pediatria Generale e Oncoematologica; SC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale; SC Ginecologia e Ostetricia 1; SSD Ostetricia e Ginecologia 2 - Riproduzione e procreazione medicalmente assistita, SSD Ematologia 3 - Cell Factory e Centro Terapie Cellulari Avanzate), nell'ambito di percorsi integrati di presa in carico e continuità assistenziale; - le Unità funzionalmente correlate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (SS Allergologia, afferente alla SC Medicina Generale 1; SC Dermatologia; SC Microbiologia e Virologia; SC Otorinolaringoiatria; SC Pneumologia; SC Radiologia Diagnostica per Immagini 1), con l'obiettivo di garantire appropriatezza diagnostica, integrazione multidisciplinare e accesso coordinato alle prestazioni specialistiche. I rapporti funzionali esterni riguardano prevalentemente: - l'Università degli Studi di Pavia, per attività didattiche, formative e di ricerca; - IRCCS regionali e nazionali, nell'ambito di collaborazioni cliniche e scientifiche; - Centri di eccellenza, per percorsi di riferimento e consulenza specialistica; - ASST della Provincia e della Regione, in un'ottica di integrazione ospedale–territorio, continuità assistenziale e gestione condivisa dei percorsi di cura.

SSD Ematologia 3 - Cell Factory e Centro Terapie Cellulari Avanzate

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	L'Unità è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi nell'ambito delle Terapie Cellulari Avanzate, nella loro produzione secondo le norme di *Good Manufacturing Practices* (GMP), e nel supporto al loro impiego nel contesto di studi clinici sperimentali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile (con riporto funzionale alla Direzione Sceintifica)
Organizzazione	Alla SSD afferisce una officina farmaceutica (Cell Factory) autorizzata dall'Agenzia Italiana del Farmaco a produrre medicinali per terapie avanzate.

Attività clinica	La Cell Factory è impegnata nelle seguenti attività:
	– preparazione in GMP delle seguenti tipologie di farmaci cellulari:
	  – linfociti dotati di attività anti-infettiva o anti-tumorale;
	  – cellule stromali mesenchimali;
	– servizio di bancaggio di farmaci cellulari a pronto impiego "terza parte" sul modello di fornitura *"off-the-shelf"*, in risposta a richieste in urgenza.
	
	I farmaci cellulari sviluppati dalla SSD e prodotti presso la Cell Factory sono utilizzati nella prevenzionee trattamento di:
	– infezioni virali (es. polyomavirus, virus di Epstein-Barr, citomegalovirus, adenovirus) e loro complicanze d'organo non responsive ai farmaci convenzionali;
	– leucemie acute, linfomi, tumori solidi recidivati/refrattari alle terapie convenzionali;
	– patologie immunomediate del trapianto: malattia del trapianto contro l'ospite acuta e cronica; malattia polmonare ostruttiva cronica;
	– sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS);
	– fibrosi polmonare;
	– malattie autoimmuni o immunomediate.
	
	Specifiche aree di eccellenza riguardano:
	– cura dei tumori ematologici e solidi virus-correlati;
	– cura della leucoencefalopatia multifocale progressiva;
	– trattamento delle complicanze virali nell'ospite immunocompromesso;
	– medicina rigenerativa.
	
	L'SSD si occupa altresì della stesura di:
	– linee guida promosse dallo *European Directorate for the Quality of Medicines* (EDQM) per la qualitàe sicurezza di cellule e tessuti per l'applicazione nell'uomo;
	– linee guida internazionali su i) gestione delle complicanze dell'infezione virus di Epstein-Barr nei riceventi di trapianto pediatrico; ii) gestione dell'infezione da polyomavirus BK nel trapianto d'organo.

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Master di Diagnostica Microbiologica Avanzata, Università di Pavia; - Master di Immunologia Clinica, Università di Pavia; - Master di Oncoematologia Pediatrica, Università "La Sapienza", Roma. - Tutoraggio di studenti dei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (corso Harvey), Biologia, Biotecnologie, Tecniche di Laboratorio Biomedico.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca è focalizzata allo sviluppo di farmaci per terapia cellulare somatica e genica, e diprotocolli clinici di trattamento con terapie avanzate. La struttura collabora con l'Unità Fase I e condivisioni cliniche intra ed extramurarie alla conduzione di sperimentazioni cliniche nell'ambito delleTerapie Avanzate. Sono in corso progetti di ricerca, finanziati da enti pubblici o privati, che riguardano: – la prevenzione e la cura della recidiva leucemica o delle infezioni virali pre- o post- trapianto di cellule staminali emopoietiche;

	– la realizzazione di piattaforme biotecnologiche innovative per lo sviluppo di terapie avanzate applicabili alla prevenzione/trattamento della fibrosi d'organo, e alla cura del cancro, basate sull'impiego di nanoparticelle o cellule geneticamente modificate (CAR-T). – la cura della leucoencefalopatia multifocale progressiva polyomavirus-correlata; – la realizzazione di una banca di farmaci cellulari per la cura delle infezioni virali.
Relazioni funzionali	Rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano: – Direzione Strategica – Altre unità all'interno della Direzione Scientifica – Unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali condivisi (SC Pediatria 1 - Generale e Oncoematologica, SC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, SC Microbiologia e Virologia). Rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia; – IRCCS regionali e nazionali; – Centri d'eccellenza; – ASST della Provincia e della Regione.

SSD Ostetricia e Ginecologia 2 - Riproduzione e procreazione medicalmente assistita

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* della SSD consiste nell'assistenza in tema di medicina della riproduzione che comprende la diagnosie la cura delle disfunzioni mestruali dall'adolescenza alla menopausa, mediante l'applicazione di protocolli diagnostico-terapeutici consolidati mirati all'inquadramento delle principali patologie ginecologiche e mediche che condizionano uno stato sfavorevole alla riproduzione, alla personalizzazione di percorsi terapeutici, oltre che alla prevenzione primaria e secondaria in tema di salute genere specifica. Nel caso sia documentabile una infertilità di coppia da causa maschile, femminile, combinata o inspiegata, la SSD si occupa di applicare protocolli diagnostico-terapeutici per le patologie associate all'infertilità di coppia erogando tecniche di primo (inseminazione intrauterina) o di secondo livello di procreazione medicalmente assistita (PMA).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La SSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. LA SSD dispone di ambulatori e sala colloqui per l'esecuzione di visite specialistiche ad alta complessità e monitoraggio ecografico e di un laboratorio certificato per la PMA (di seminologia ed embriologia) per il trattamento dei gameti maschili e femminili/embrioni, sia sul versante diagnostico che terapeutico. Dispone, inoltre, di sala microchirurgica, direttamente collegata al laboratorio, per interventi in Day Surgery che consentono l'esecuzione di tecniche di I (inseminazioni intrauterine) e II livello (FIVET/ICSI) di PMA.
Attività clinica	Le tecniche microchirurgiche più frequenti comprendono: - procedure di prelievo di gameti femminili (PickUp ovocitario), - fertilizzazione in vitro - trasferimento embrionario. L'iter diagnostico proposto prevede esami ormonali, accertamenti batteriologici, esami strumentali (ecografia pelvica, sonoisterografia), seminologia. Seguono accertamenti di secondo livello, per la diagnosi e la terapia di anomalie anatomiche o di patologie ginecologiche, come Isteroscopia diagnostica, Isteroscopia operativa, e laparoscopia, che prevedono il ricovero in regime ordinario o di Day Hospital in Ginecologia. Posta la diagnosi di infertilità, sono proposti alla coppia trattamenti di I o II livello di PMA. In corso di terapia, la donna è monitorata mediante controlli ecografici seriati e dosaggi ormonali, fino a giungere all'induzione dell'ovulazione ed al recupero degli ovociti tramite agoaspirazione ecoguidata. Nel laboratorio di Embriologia, i gameti femminili sono fertilizzati mediante tecnica FIVET o ICSI. Specifiche aree di eccellenza: - possibilità di crioconservazione dei gameti femminili; - possibilità di crioconservazione di liquido seminale o di prelievo chirurgico da TESE; - fertilizzazione di ovociti e la possibilità di seguire lo sviluppo embrionario, fino allo sviluppo allo stadio di blastocisti. Le principali patologie trattate: - ovulatoria; - tubarica; - uterina; - endometriosi; - infettiva, maschile e femminile; - varicocele; - criptorchidismo; - patologie endocrine; - disfunzione erettile-eiaculatoria; - cause genetiche di infertilità.

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Insegnamento Corso di laurea in Medicina e Chirurgia Golgi e Harvey - Attività didattico-formativa di Medici in formazione specialistica nell'area della Medicina Riproduttiva (Endocrinologia Ginecologica/Fisiopatologia della riproduzione, Ostetricia e Ginecologia) - Corso di Laurea in Ostetricia - Attività didattico formativa di studenti, Supervisione di tirocini per internato semplice e di laurea nell'ambito di competenza.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Endocrinologia ginecologica della vita fertile: Correlati biopsicocomportamentali delle amenorree; Sindrome dell'ovaio policistico; Sindrome premestruale e cefalee ormonali; Effetti delle terapie ormonali e contraccettive; Trials clinici sulla medicina di genere - Menopausa prematura ed ad alta complessità: Patologie correlate all'esaurimento ovarico prematuro; Sindrome genitourinaria della menopausa Ruolo degli androgeni nella longevità femminile; Trials clinici su vampate di calore, atrofia vaginale, sessualità femminile - Fattori predittivi di un basso outcome riproduttivo: Studio di marcatori biopsicocomportamentali alla base dlel'infertilità maschile e femminile; Sviluppo di protocolli terapeutici innovativi Ruolo dell'obesità nell'infertilità di coppia - Crioconservazione nei pazienti infertili ed oncologici: Studio dell'impatto di differenti tecniche di crioconservazione sulla qualità gametica e sull'outcome riproduttivo; Ruolo delle infezioni nella qualità del liquido seminale - Cellule staminali di origine follicolare: Caratterizzazione delle cellule staminali di origine follicolare e loro possibile ruolo nella medicina rigenerativa.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (in particolare con la SC Ostetricia e Ginecologia 1). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SS Cardiologia Pediatrica

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nella gestione diagnostico-strumentale e clinica delle patologie cardiache fetali, perinatali, neonatali e dell'età pediatrica e adolescenziale.
Dipendenza gerarchica	SC Pediatria 1 – Generale ed Oncoematologica
Attività clinica	L'attività della SS è costituita da: – diagnosi prenatale per la diagnosi in utero delle cardiopatie congenite e per la diagnosi e cura delle aritmie fetali, in collaborazione con l'SC Ostetricia e Ginecologia; – attività ambulatoriale per utenti esterni per la diagnosi e cura della patologie cardiologiche nell'età evolutiva; – consulenza interna per le SC Pediatria 1 - Generale e Oncoematologica, Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, Chirurgia Pediatrica, nonché per malati pediatrici in Terapia Intensiva o altri reparti specialistici; – consulenza presso la struttura di Pediatria per degenti presso i seguenti nosocomi: Ospedali di Voghera e Vigevano e Istituto Mondino. Principali patologie trattate: - tutte le cardiopatie congenite sia del bambino che dell'adulto; - aritmie ad esordio nell'età pediatrica; - cardiomiopatie ad esordio nell'età pediatrica; - cardiopatie acquisite ad esordio nell'età pediatrica; - patologie cardiovascolari del feto. La SS è Centro di riferimento regionale per la malattia di Kawasaki e malattia reumatica.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca della Cardiologia pediatrica è rivolta a studiare il ruolo dei progenitori endoteliali circolanti nei pazienti in trattamento con propranololo per emangioma infantile.

SS Emoglobinopatie

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nel garantire il percorso di diagnosi, cura e follow-up di pazienti pediatrici, adolescenti e giovani adulti affetti da emoglobinopatie ed altre emopatie congenite ed acquisite.
Dipendenza gerarchica	SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica
Attività clinica	L'attività clinica di diagnosi e cura della SS si articola in: - diagnosi delle emoglobinopatie, di emopatie congenite rare, ed emopatie acquisite; - terapia trasfusionale cronica o eritroscambio per pazienti affetti rispettivamente da talassemia e anemia a cellule falciformi; - gestione della terapia ferro-chelante e della terapia medica con farmaci innovativi per pazienti affetti da emoglobinopatie; - gestione multidisciplinare per la prevenzione e il trattamento delle complicanze in pazienti in regime trasfusionale cronico; - valutazione iniziale e selezione dei pazienti da avviare a trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche per emoglobinopatie ed emopatie congenite ed acquisite; - controllo clinico, strumentale e follow-up, dopo la dimissione, dei soggetti sottoposti a trapianto allogenico di cellule staminali midollari, periferiche e cordonali; - supporto psicologico a bambini/adolescenti e alle famiglie. Patologie trattate: - sindromi talassemiche, anemia a cellule falciformi, altre emoglobinopatie rare - anemie congenite o acquisite - aplasie midollari - piastrinopenie acute e croniche e piastrinopatie - neutropenie - Immunodeficienze primitive. Aree di eccellenza: - Centro di riferimento nazionale/internazionale per il trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche nelle emoglobinopatie; - Centro di riferimento per la terapia genica delle emoglobinopatie. La SS fa parte dello *European Reference Network* (ERN): EuroBloodNet.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - sperimentazione di farmaci innovativi per la cura delle sindromi talassemiche; - procedure di trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche; - terapia genica per la cura delle emoglobinopatie.

SS Genetica Clinica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La mission della Struttura Semplice di Genetica Clinica consiste nell'offrire diagnosi, presa in carico e trattamento delle condizioni genetiche identificabili in epoca preconcezionale, prenatale, pediatrica o adulta, rivolgendosi sia ai pazienti affetti da malattie genetiche, sia ai soggetti a rischio di svilupparle o di trasmetterle alla propria prole.
Dipendenza gerarchica	SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica
Attività Clinica	L'attività clinica della Struttura Semplice di Genetica Clinica si svolge mediante visite e consulenze genetiche ed è articolata come segue: - **visite genetiche a bassa complessità**, erogate in caso di aborti ricorrenti, infertilità di coppia, screening di patologie, consulenze per diagnosi prenatale in gravidanze a basso rischio, consulenze collegate a test genetici per malattie mendeliane semplici, finalizzate principalmente alla spiegazione del test e dei possibili esiti, nonché alla discussione dei risultati e delle loro implicazioni una volta disponibile il referto; - **visite genetiche ad alta complessità**, finalizzate all'inquadramento del fenotipo clinico tramite esame obiettivo e valutazione dismorfologica del paziente (fetale, pediatrico o adulto), nonché alla ricostruzione dell'anamnesi personale e familiare. In questo contesto l'attività è orientata a formulare l'ipotesi diagnostica più plausibile, al fine di richiedere il test genetico più appropriato, qualora sia indicato un inquadramento genetico, oppure a indirizzare il paziente ad altri specialisti nei casi in cui si escluda una patologia genetica alla base del quadro clinico. A seguito della prima visita, le visite di controllo sono focalizzate sull'interpretazione dei risultati dei test genetici richiesti, al fine di impostare il miglior follow-up clinico e il trattamento più appropriato per la patologia in esame. Le prime visite vengono effettuate sia in regime ambulatoriale sia come consulenze nei reparti in cui i pazienti con sospetto di patologia rara sono ricoverati. Le patologie seguite comprendono la presa in carico delle gravidanze in cui vengano identificate anomalie fetali compatibili con il sospetto di una malattia rara, nonché l'inquadramento di neonati, bambini e adulti con quadri malformativi o di disabilità intellettiva, associati o meno ad altre problematiche sistemiche (quadri sindromici). La Struttura Semplice si avvale della possibilità di richiedere indagini citogenetiche (cariotipo, array-CGH), sequenziamento Sanger, test di metilazione, analisi mediante MLPA e indagini NGS su pannelli genici o sull'intero esoma.
Attività di Didattica	La Scuola di Specializzazione in Genetica Medica dell'Università di Pavia si avvale della Struttura Semplice come principale sede di formazione dei medici in formazione specialistica, nonché per lo svolgimento delle ore di consulenza genetica obbligatorie per gli specializzandi non medici. La Struttura Semplice contribuisce inoltre alla formazione degli specializzandi della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Pavia e svolge attività di insegnamento e tutoraggio per altre Scuole di Specializzazione di area sanitaria, per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e per gli studenti dei Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie.
Attività di ricerca	La Struttura Semplice di Genetica Clinica è coinvolta nelle seguenti linee di ricerca: - studio degli aspetti epidemiologici delle sindromi genetiche in specifici gruppi etnici e in isolati genetici della Regione Lombardia; - monitoraggio dei neurofibromi plessiformi in soggetti pediatrici e adulti affetti da neurofibromatosi; - identificazione di nuovi meccanismi patogenetici alla base di sindromi genetiche note e individuazione di nuovi geni-malattia; - approfondimento dei disturbi dello sviluppo sessuale; - interpretazione di varianti di significato incerto mediante l'impiego di test funzionali; - applicazione dell'intelligenza artificiale nella diagnosi gestaltica di sindromi genetiche.

SS Ostetricia – Sala Parto

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La mission della Struttura consiste nel garantire un'assistenza sicura, competente e personalizzata alla donna, al neonato e alla famiglia durante il travaglio, il parto e il post-partum immediato, promuovendo il parto fisiologico, riducendo i rischi clinici e assicurando la massima qualità delle cure, attraverso un approccio multidisciplinare basato sulle evidenze scientifiche, sul rispetto della dignità della persona e sull'empowerment materno.
Dipendenza gerarchica	SC Pediatria 1 – Generale e Oncoematologica
Attività clinica	L'attività clinica è orientata a: - garantire la sicurezza materno-neonatale attraverso il continuo aggiornamento dei PDTA, promuovendo la cultura della pratica clinica basata sulle evidenze (*evidence-based practice*); - promuovere il parto fisiologico e l'appropriatezza clinica, personalizzando l'assistenza in base al profilo di rischio della donna (basso vs alto rischio), favorendo, ove possibile, un approccio *one-to-one* ostetrica–partoriente durante il travaglio e sostenendo il coinvolgimento attivo della donna tramite un piano del parto (*birth plan*) condiviso; - gestire il dolore in travaglio mediante approcci non farmacologici (acqua, tecniche di coping del dolore) e mediante partoanalgesia epidurale, secondo le linee guida vigenti e le preferenze della donna; - garantire, in accordo con la Struttura Complessa di Neonatologia, un'assistenza al neonato che favorisca lo *skin to skin* precoce, il *bonding* e il supporto alle politiche aziendali di promozione e sostegno dell'allattamento al seno; - gestire la paziente ostetrica che necessita di assistenza sub-intensiva in collaborazione con la Struttura Semplice di Anestesia Ostetrica; - coordinare il lavoro di gruppo nella gestione del rischio clinico, promuovendo la collaborazione tra ostetriche, ginecologi, anestesisti, neonatologi e infermieri; - effettuare audit periodici sui principali trigger e sui casi clinici complessi; - garantire training obbligatori mediante simulazioni su emergenze ostetriche (ad esempio emorragia postpartum, eclampsia, rianimazione neonatale); - utilizzare l'ecografia in sala parto, durante il travaglio, il parto e il post-partum, come mezzo diagnostico non invasivo (ad esempio per la valutazione della presentazione e della progressione della parte presentata); - utilizzare l'ecografia transperineale nella gestione delle lacerazioni ostetriche di grado elevato, al fine di una diagnosi e presa in carico precoce del danno sfinteriale, in accordo con le più recenti linee guida nazionali e internazionali; - promuovere la cura del perineo e percorsi riabilitativi integrati, attraverso seminari e formazione sul campo, finalizzati alla prevenzione del danno ostetrico e traumatico del pavimento pelvico, alla presa in carico precoce delle pazienti e alla riduzione dell'utilizzo routinario dell'episiotomia.
Attività di ricerca	La Struttura Semplice è coinvolta nelle seguenti linee di ricerca: - utilizzo dell'intelligenza artificiale per l'interpretazione del travaglio di parto, in collaborazione con l'Università di Pavia – Dipartimento di Ingegneria, finalizzato al riconoscimento precoce del danno ipossico; - studio CARDIO-BEN, in collaborazione con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", sull'interpretazione del tracciato cardiotocografico nelle gravidanze complicate da diabete mellito gestazionale (GDM) e ipertensione gestazionale, con correlazione alla percezione dei movimenti fetali; - studio clinico prospettico "*PavPelv*" sulla valutazione della biometria pelvica nei tre trimestri di gravidanza e sulla sua correlazione con la modalità del parto (parto vaginale spontaneo, taglio cesareo, parto operativo vaginale), al fine di individuare precocemente i fattori di rischio per l'insorgenza di disfunzioni pelvi-perineali da trauma ostetrico.

SS Pronto Soccorso pediatrico

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della SS consiste nella diagnosi e cura delle urgenze ed emergenze mediche e chirurgiche pediatriche, e di tutte quelle patologie che in ogni caso hanno bisogno di una presa in carico in tempi brevi. Accoglie tutti i bambini che si presentano spontaneamente, quelli inviati dal Pediatra di Libera Scelta/Medico curante o trasferiti da altri ospedali. Il Pronto Soccorso pediatrico è direttamente collegato con il Servizio di Emergenza territoriale (118), con l'SCMedicina d'Urgenza e con i restanti reparti/servizi del Dipartimento Salute della Donna e del Bambino (Reparti di Pediatria, Oncoematologia Pediatrica e Chirurgia Pediatrica) nonché con gli altri Servizi aziendali dedicati all'urgenza (Terapia Intensiva Neonatale, Rianimazione, Ortopedia, Radiologia, Laboratorio, Radiodiagnostica, Neuroradiologia, Neurochirurgia, Otorinolaringoiatria, Oculistica). Inoltre, la SS lavora in stretta collaborazione con i Pediatri di Libera Scelta del territorio.
Dipendenza gerarchica	SC Pediatria 1 – Generale ed Oncoematologica
Attività clinica	La SS come unico punto di Pronto Soccorso pediatrico della città di Pavia, si occupa tra l'altro di: - inquadramento diagnostico, trattamento e stabilizzazione di tutti i pazienti che accedono in urgenza- emergenza per qualsiasi patologia - inquadramento diagnostico e trattamento per sindromi che necessitano di monitoraggio clinico/strumentale (es.: trauma cranico minore, dolore toracico, dolore addominale, sincope etc.) - diagnosi precoce dei casi di violenza nei confronti dei minori secondo un PDTA dedicato e condiviso con le Autorità giudiziarie - partecipare all'identificazione e presa in carico precoce degli adolescenti con disturbi psichiatrici, psicologici edel comportamento. L'organizzazione si avvale di un sistema di triage con 4 livelli di gravità, con percorsi assistenziali differenziati in rapporto a tale gravità.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - aspetti epidemiologici delle emergenze-urgenze pediatriche - monitoraggio delle infezioni respiratorie pediatriche, incluso SARS-CoV-2 - identificazione di indici e marcatori di predittività di evoluzione nell'anafilassi pediatrica - identificazione di biomarcatori clinici e prognostici nell'orticaria acuta pediatrica - monitoraggio delle intossicazioni in collaborazione con il Centro Anti veleni
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

SS Terapia Intensiva neonatale

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nell'assistenza a neonati pretermine e a neonati affetti da patologie che necessitano di un'assistenza globale di elevato livello assistenziale.
Dipendenza gerarchica	SC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale
Attività clinica	L'attività clinica di diagnosi e cura della SS si articola in: - assistenza al neonato di età gestazionale < 32 settimane - assistenza al neonato con insufficienza respiratoria che necessita di supporto ventilatorio: nasal CPAP, ventilazione meccanica (convenzionale o HFO) - assistenza al neonato affetto da patologia chirurgica nel periodo pre- e post-operatorio - assistenza al neonato con evidente compromissione delle funzioni vitali che richiede interventi diagnostici e/o terapeutici complessi o invasivi - assistenza al neonato che richiede comunque interventi diagnostici e/o terapeutici invasivi - diagnosi e cura della retinopatia della prematurità - diagnosi e terapia di patologie malformative complesse e patologie su base genetica; - tecniche di nutrizione enterale e parenterale. Le più frequenti patologie trattate comprendono: - prematurità estrema e sue complicanze - distress respiratorio neonatale, ipoplasia polmonare, ipertensione polmonare persistente - ernia diaframmatica congenita - patologie cardiocircolatorie: cardiopatie congenite, persistenza del dotto arterioso di Botallo, disturbi del ritmo - patologie neurologiche: encefalopatia ipossico-ischemica, leucomalacia periventricolare, emorragie cerebrali, idrocefalia, spina bifida - patologie gastroenteriche: enterocolite necrotizzante, malformazioni congenite dell'apparato gastrointestinale - patologie infettive congenite ed acquisite. Aree di eccellenza: - assistenza a neonati prematuri di peso inferiore a 1500 g (VLBW) e 1000 g (ELBW); - trattamento dell'ipossia neonatale con moderne strategie ventilatorie e farmacologiche; - trattamento ipotermico dell'encefalopatia ipossico-ischemica; - riduzione dello stress del neonato, mediante l'applicazione di protocolli sul dolore, care; - assistenza personalizzata e la presenza attiva dei genitori.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Studio del ruolo biologico e delle proprietà terapeutiche dei progenitori endoteliali e delle cellule staminali mesenchimali; - Basi genetiche delle malattie infettive; - Marker precoci infezione neonatale (TREM) e studio della capacità di adattamento cardiovascolare in epoca neonatale (BNP); - IFNg nella diagnosi di toxoplasmosi congenita; - Trasmissione materno-fetale dell'infezione da CMV; - Probiotici e prebiotici nella prima infanzia.

9.8 DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La *mission* dipartimentale consiste nel creare un'integrazione funzionale delle divisioni e dei servizi sanitari atti ad affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni critiche, mediche e chirurgiche. Il Dipartimento è organizzato secondo un modello multidisciplinare che riunisce, nella stessa struttura gestionale, personale specialista in ambiti diversi ed è quindi costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali atte alla cura dei pazienti in area critica. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia - miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo dellemigliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi - approccio multidisciplinare agli aspetti clinici - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione continua degli studenti e del personale sanitario.
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	Come indicato nel Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera." (G.U. 4 giugno 2015, n. 127), ipresidi ospedalieri di II livello, cioè quelli istituzionalmente riferibili alle - Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie - taluni Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico quale la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Presidi di grandi dimensioni della Azienda sanitaria locale (ASL), con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti sono complessi ospedalieri dotati strutturalmente di Dipartimento d'emergenza e accettazione (DEA) di II livello.Il DEA della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo può essere definito EAS, cioè un Dipartimento d'Emergenza ad Alta Specialità, di solito presente negli ospedali di rilevanza nazionale. Il Dipartimento Emergenza e Accettazione (DEA) della Fondazione IRCCS è basato su un modello organizzativo multidisciplinare che riunisce in un'unica struttura diversi specialisti (medici e chirurghi d'urgenza, traumatologi, anestesisti-rianimatori). Il San Matteo, ospedale di riferimento regionale, è quindi munito di un DEA di secondo livello perché assicura servizi di alta specializzazione quali la neurochirurgia, la cardiochirurgia, la terapia intensiva neonatale, la chirurgia toracica, la chirurgia vascolare, secondo indicazioni stabilite dalla programmazione regionale. Il Dipartimento è costituito dalle Strutture Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici di seguito indicate: - SC AR1-Terapia Intensiva Generale, *a cui sono annesse* la SS Assistenza respiratoria avanzata – ARA; SS Neurorianimazione - SC Chirurgia Generale 1 *a cui è annessa* la SS Chirurgia Maxillo Facciale - SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza *a cui è annessa* la SS Pronto Soccorso e OBI - SC Ortopedia e Traumatologia, *a cui è annessa* la SS Patologie del rachide - SSD AAT Pavia - SSD Anestesia Rianimazione 4 - Coordinamento Centro Donazioni Organi. Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opera nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti critici.
Attività	Le **principali attività** del Dipartimento consistono: – nel garantire la corretta gestione del malato in situazioni di urgenza emergenza, a partire dalla piena sinergia con la rete dell'emergenza territoriale, per continuare con la appropriata erogazione delle cure in Pronto Soccorso, anche mediante l'appropriato utilizzo dei posto di Osservazione Breve Intensiva; – nell'affrontare problemi diagnostico-terapeutici di pazienti in situazioni di emergenza attraverso il DEA di II livello, dotato di piattaforma di elisuperficie, con servizi di alta specializzazione trasversali ai diversi Dipartimenti dell'IRCCS;

	– nell'implementare PDTA dedicati ai più frequenti casi affrontati in urgenza (Trauma grave, Stroke), pergarantire la tempestività e la appropriatezza del percorso di cura; - nella creazione di sinergie di ricerca, anche mediante l'integrazione dell'area propriamente clinica con quella della ricerca traslazionale, con l'obbiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto IF e portare al miglioramento delle cure.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali della dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. Le relazioni funzionali **esterne** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Centro Antiveleni I.C.S. Maugeri - AREU.

SC Anestesia Rianimazione 1-Terapia Intensiva Generale

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella gestione dell'emergenza-urgenza, nel trattamento intensivo di pazienti critici e nella consulenza intensivologica rivolta ai reparti di degenza specialistici.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	Alla Struttura Complessa sono annesse le Struttura Semplice Assistenza respiratoria avanzata – ARA e la SS Neurorianimazione L'attività specifica della SC è organizzata secondo protocolli in termina di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Il Reparto di Rianimazione I dispone di posti letto suddivisi in due diverse sottosezioni (Generale e Assistenza Respiratoria Avanzata-ARA) con caratteristiche tecnologiche ed afferenze di pazienti specifiche. Fa capo alla SC anche il Servizio di Accessi Vascolari (Vascular Access Team, VAT) per garantire vie di somministrazione dei farmaci di facile accesso e al contempo sicuri ed ergonomici per i pazienti.
Attività clinica	Principali attività: - interventi sull'urgenza intraospedaliera, compresa l'attività di risposta alle chiamate di emergenza urgenza in Pronto Soccorso; - consulenza alle degenze; - politraumatismi; - emergenze mediche (sepsi, intossicazioni acute, insufficienze mono e multi organo severe ecc.); - ventiloterapia invasiva. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - l'applicazione clinica e la didattica dell'ecografia nel malato critico; - l'assistenza alla rimozione di corpi estranei inalati; Le principali patologie trattate comprendono: - grave insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata; - grave insufficienza cardiocircolatoria di origine cardiaca ed extracardiaca (shock, in particolare settico); - insufficienze funzionali d'organo/apparato; - Multiple Organ Failure Syndrome; - complicanze in trapiantati di organi solidi; - patologie neurologiche di tipo medico con compromissione di funzioni vitali; - politraumi, anche in ambito pediatrico; - danno cerebrale acuto; - insufficienza respiratoria severa.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola di Specializzazione in Anestesia Rianimazione Terapia Intensiva e del dolore – Sede e Direzione – Corso di Laurea «Golgi» in Medicina e Chirurgia (lingua italiana). Università degli Studi di Pavia – Insegnamento «Terapia Intensiva»; – Corso di Laurea «Harvey» in Medicina e Chirurgia (lingua inglese). Università degli Studi di Pavia - Insegnamento «Intensive Care»; – Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria - Corso «Anestesiologia e trattamenti di emergenza»; Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche - Insegnamento «Anestesiologia»; – Corsi di Laurea delle professioni sanitarie in Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Insegnamenti di anestesiologia/tecniche di primo soccorso; – Scuole di Specializzazione in Chirurgia generale, Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, Medicina Fisica e Riabilitativa, Cardiochirurgia, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Ortopedia e Traumatologia, Microbiologia e Virologia, Ginecologia ed Ostetricia, Medicina legale, Medicine d'Emergenza Urgenza, Oftalmologia - Insegnamenti di Anestesiologia/Terapia Intensiva.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Insufficienza respiratoria acuta - Ventilazione meccanica invasiva; Supporto respiratorio noninvasivo; Monitoraggio respiratorio avanzato; Ecografia polmonare; ECMO venovenosa; Registri nazionali/internazionali; – Insufficienza cardiocircolatoria - Supporto farmacologico; ECMO venoarteriosa; Monitoraggio cardiocircolatorio avanzato; Ecografia cardiaca; Registri nazionali/internazionali; – Post-ICU syndrome - Sindrome da stress post-traumatico; Sequele respiratorie; Sequele metaboliche; – Didattica in area critica - Tecniche di simulazione in area critica; Survey nazionali/internazionali;

	– Infezioni/Sepsi del malato critico - Ventilator-associated Pneumonia; Infezioni polmonari virali; Tecniche di blood purification.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete Nazionale Respira per cui l'IRCCS è Centro di Riferimento Regionale - Coordinamento Lombardo delle Terapie Intensive.

SC Chirurgia Generale 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel trattamento chirurgico, tradizionale e laparoscopico, di: - patologie chirurgiche tempo dipendenti; in particolare il trattamento del politrauma e delle patologie chirurgiche benigne e maligne emergenti/urgenti.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC afferisce la SS Chirurgia Maxillo Facciale. La Struttura Complessa dispone di un reparto di degenza e di ambulatori di Chirurgia Generale, chirurgia Colon-proctologica e patologia della Pelvi-Perineale, Chirurgia Citoriduttiva e HIPEC (chemioterapia intraperitoneale ipertermica), Chirurgia Gastroesofagea, Chirurgia del Melanoma e Chirurgia Epatobiliare.
Attività clinica	Gli ambiti chirurgici interessati con maggior frequenza sono rappresentati dalla: – chirurgia generale d'urgenza e del trauma; – chirurgia oncologica esofago-gastrica; – chirurgia citoriduttiva e HIPEC (chemioterapia intraperitoneale ipertermica) – chirurgia del fegato (tumori primitivi e secondari), delle vie biliari e della milza (splenomegalie benigne e maligne); – chirurgia laparoscopica (colecisti, appendice, ernie, colon-retto, fegato, milza); – chirurgia di intestino tenue, colon, retto (patologia benigna e maligna) e peritoneo; – chirurgia day surgery (ernie, laparoceli, fistole, melanomi, noduli e linfonodi, patologia ano-rettale); – chirurgia dei sarcomi; – chirurgia delle complicanze post-chirurgiche. Specifiche aree di eccellenza riguardano la: – chirurgia Acute-Care e del Trauma – chirurgia mininvasiva con RFTA di fegato; – chirurgia epatica; – impiego delle cellule staminali in chirurgia; – prevenzione e trattamento delle complicanze settiche; – nutrizione parenterale ed enterale.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale: Attività di insegnamento presso altre Scuole di Specializzazione dell'Università di Pavia - Attività di formazione e tutoraggio dei medici specialisti in formazione; – Insegnamenti presso il corso di Laurea in medicina e chirurgia: Clinica Chirurgica VI anno Corso Golgi; General Surgery III anno Corso Harvey; Corsi di Chirurgia Generale presso Lauree Professioni sanitarie - Lezioni frontali, tirocini, Tesi di laurea; – Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale - Attività di formazione e ricerca presso la Scuola di dottorato in Medicina Sperimentale; – Organizzazione della didattica pratica presso il Laboratorio di Chirurgia Sperimentale - Attività di formazione attraverso corsi di rilevanza nazionali ed internazionali su simulatori ed animali di grossa taglia; – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – ACSeT Ricerca nell'ambito della Chirurgia D'Urgenza e del trauma: Sepsi addominale; Nuove tecnologia in chirurgia D'urgenza; Intelligenza Artificiale applicata alla Chirurgia d'urgenza e del Trauma; Gestione dell'organizzazione dei Trauma Teams e questioni etiche; E-learning nel Trauma - Ricerca clinica nell'ambitodella chirurgia dell'emergenza e del trauma attraverso studi prospettici e multicentrici dei quali il nostro gruppo è capofila o partner con Società Scientifiche e centri di eccellenza nazionali e esteri; – Ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie in chirurgia oncologica: Trattamento della carcinosi peritoneale; nuovi trattamenti per la terapia delle neoplasie epatiche; Elettrochemioterapia per melanoma; non melanoma skin tumors - Ricerca clinica nell'ambito della chirurgia oncologica attraverso studi prospettici e multicentrici dei quali il nostro gruppo è capofila o partner in collaborazione con enti di ricerca specialistici;

	– Attività di ricerca sperimentale sull'animale di piccola e grossa taglia: Bioscaffold ed Organs Bioengeneering; 3D tumor models; Organ cytoprotection for transplantation - Il laboratorio di Chirurgia Sperimentale rappresenta una Istituzione di primario livello nel panorama della ricerca di base in chirurgia. Presso il centro si svolge attività traslazionale nell'ambito delle scienze chirurgiche e della didattica.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Centro Nazionale Adroterapia Oncologica (CNAO).

SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nell'accogliere tutti coloro che si rivolgono al Pronto Soccorso e nel gestire tutte le patologie acute in atto, i pazienti critici e le problematiche traumatiche.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	L'attività della SC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Il punto di primo contatto con il Pronto Soccorso è la postazione di triage, dove il personale infermieristico dedicato e formato svolge l'attività di triage per l'attribuzione di priorità alla visita medica secondo algoritmi codificati e certificati. Alla SC afferisce la SS Pronto Soccorso e OBI. Il Pronto Soccorso è strutturato in aree a diversa intensità di cure: - Area a bassa intensità, dedicata ai pazienti che richiedono una bassa intensità di cure; è costituita da ambulatori visita, sale consulenza, sale per pazienti da isolare, sale per i pazienti barellati e/ deambulanti in attesa dell'espletamento del percorso di cura - Ambulatorio Codici Minori: dedicato al fine di ridurre i tempi di attesa dei pazienti non prioritari - Area traumatologica dedicata ai pazienti con traumi - Area attesa bimbi con traumatismi minori - Area a medio-alta intensità - Shock room: attrezzata di strumentazione avanzata per la gestione dei pazienti in pericolo di vita - Area OBI (Osservazione Breve Intensiva) con letti tecnici per la gestione/osservazione dei pazienti che svolgono il percorso di cura e di terapia per le dimissioni in sicurezza o per il ricovero con appropriatezza - Medicina d'Urgenza con 10 letti monitorati per assistere pazienti che necessitano di un ricovero breve in ambito semi-intensivo, in stretto collegamento con gli ambulatori specialistici per adeguati percorsi di presa in carico e "fast-track".
Attività clinica	La SC, come unico punto di Pronto Soccorso della città di Pavia, si occupa tra l'altro di: - inquadramento diagnostico di tutti i pazienti che accedono in urgenza-emergenza - trattamento e stabilizzazione delle emergenze/urgenze con particolare riguardo alle patologie tempo- dipendenti (es.: trauma maggiore con attivazione del Trauma Team) - inquadramento diagnostico e trattamento degli eventi vascolari cerebrali acuti - inquadramento diagnostico e trattamento degli eventi coronarici acuti - inquadramento diagnostico e trattamento della sepsi - inquadramento diagnostico e trattamento delle dispnee acute - attività di osservazione breve intensiva per sindromi che necessitano di monitoraggio clinico/strumentale (es.: trauma cranico, dolore toracico, dolore addominale, sincope etc.) - con il supporto del SPDC della ASST di Pavia, dei disturbi del comportamento in fase acuta del paziente maggiore di 18 anni. Aree di eccellenza: - Centro Traumi Specialistico (CTS), per il trauma maggiore - Centro Hub di riferimento di IV livello per la rete STEMI - Centro di 3° livello per la rete STROKE - Accoglie e gestisce i traumi pediatrici.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corsi di Semeiotica Medica e Chirurgica, Medicina Interna e Medicina Urgenza per studenti di Medicina e Chirurgia (corso Golgi in italiano e corso Harvey in inglese), di Scienze Infermieristiche e del Master di Medicina d'Urgenza - Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza ed Urgenza – Direzione e Sede - Collaborazione per attività elettive e caratterizzanti (tronco comune) delle seguenti Scuole di Specializzazione, tra cui: Medicina Interna, Cardiologia, Chirurgia Generale, Fisiatria, Medicina Legale, Gastroenterologia, Immunologia, Medicina dello Sport - Collaborazione per attività elettive e caratterizzanti (tronco comune) della Scuola di Formazione in Medicina Generale - Corso di ecografia in Medicina d'Urgenza - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Utilizzo dell'ecografia in medicina d'urgenza: sviluppo e utilità prognostica

SC Ortopedia e Traumatologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel trattamento chirurgico dei traumatismi complessi dell'apparato locomotore, nonché nella chirurgia protesica articolare dell'arto superiore e inferiore.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	L'attività specifica della SC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla Struttura Complessa è annessa la Struttura Semplice Patologie del rachide. La SC Ortopedia e Traumatologia dispone di tre sezioni di degenza (Ortopedia, Traumatologia e Week Surgery), nonché di un blocco operatorio per l'attività chirurgica. La gestione dei pazienti esterni avviene attraverso la valutazione degli stessi nei diversi ambulatori attivi organizzati per patologia. Il personale afferente alla SC svolge anche attività di chirurgia ortopedica pediatrica, presso il blocco operatorio della Chirurgia Pediatrica.
Attività clinica	La SC si occupa in particolare di: - traumatologia d'urgenza, a partire dalla attività di consulenza specialistica in PS DEA; - chirurgia protesica; - chirurgia del rachide; - chirurgia della spalla; - chirurgia del gomito; - chirurgia della mano; - chirurgia della caviglia e del piede; - chirurgia del ginocchio; - chirurgia dell'anca; - traumatologia dello sport; - chirurgia ortopedica pediatrica. Vengono ricoverati in degenza ordinaria i pazienti affetti da patologie ortopediche e traumatologiche maggiori, che richiedono un allettamento obbligato e/o prolungato, trattamenti chirurgici complessi ed un'assistenza specialistica post-operatoria. Gli ambulatori multispecialistici afferenti alla disciplina effettuano visite sia di controllo a seguito di ricovero ordinario, sia volte all'inquadramento diagnostico ed all'indirizzo terapeutico di pazienti provenienti dal territorio. L'attività ambulatoriale prevede: - l'Ambulatorio generale, prime visite e controlli, sia a Pavia, sia a Belgioioso; - l'Ambulatorio della patologia del rachide; - l'Ambulatorio della Spalla e del Gomito; - l'Ambulatorio della Mano; - l'Ambulatorio del Ginocchio e dello sport; - l'Ambulatorio della Caviglia e del Piede; - l'Ambulatorio delle Protesi; - l'Ambulatorio di Ortopedia Pediatrica. La possibilità di un approccio specialistico multidisciplinare per le patologie più complesse ha l'obiettivo di fornire una soluzione quanto più precoce e adeguata possibile per riportare i pazienti alle loro normali attività, garantendo una buona qualità della vita indipendentemente dall'età.
Attività didattica	Organizzazione della Didattica: - Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia – Sede e Direzione - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Insegnamenti presso Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Lauree delle Professioni sanitarie - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Studio di nuovi biomateriali in titanio trabecolare - Studio Cellule Amniotiche Epiteliali, delle Cellule Mesenchimali Staminali e del secretoma di entrambe le linee cellulari sui condrociti isolati da cartilagine del ginocchio di pazienti affetti da osteoartrite

	- Studio in collaborazione con l'Università di Pavia per la progettazione e la realizzazione di scaffold stampati mediante stampante 3D
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SSD AAT Pavia

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* consiste nel garantire la corretta e tempestiva risposta alle richieste di soccorso dei cittadini.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	L'attività specifica della SSD è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SSD si avvale di: – medici dell'IRCCS e dell'ASST presso la Sala Operativa della Pianura in PS, Rianimazione ed in extraospedaliero – infermieri dell'IRCCS e dell'ASST più un coordinatore infermieristico e il responsabile operativo di SOREU – operatori tecnici dell'IRCCS in SOREU e in extraospedaliero – autisti della ASST – amministrativi. Viene garantita la copertura per: – Sala Operativa H24 – postazioni MSA (H24 e H12), anche con postazioni con automedica e postazioni con il solo infermiere.
Attività clinica	La principale attività della SSD, che agisce nell'ambito dell'Agenzia Regionale Emergenza-Urgenza AREU,consiste nella: – Gestione del soccorso primario con particolare attenzione alla centralizzazione secondo rete di patologia – Gestione del soccorso secondario urgente per patologia tempo-dipendente previe convenzioni ad-hoc con le strutture territoriali – Collaborazione alla gestione delle urgenze interne alla Fondazione IRCCS (PDTA) – Implementazione e coordinamento di progetti di defibrillazione pubblica – Peer supporter: ascolto attivo coadiuvato da psicologi dell'emergenza.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Corso ACLS AHA AREU e IRCCS (Training Site di AREU) - Presenza di direttori di corso e docenti – Corso trauma avanzato AREU - Presenza di direttore di corso e docenti – Corsi BLSD Policlinico e regione Lombardia laici e sanitari - Presenza di docenti – Corsi istruttori DAE regione Lombardia - Presenza di docenti – Corso trauma base regione Lombardia - Presenza di docenti – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Arresto cardiaco in ambito extraospedaliero - Registro Arresti cardiaci regione Lombardia- capofila Pavia – Trauma grave in ambito extraospedaliero - Registro trauma grave regione Lombardia – capofila ospedale di Niguarda – Fibrillazione ventricolare in ambito extraospedaliero - Puntura del ganglio stellato in ambito extraospedaliero capofila cardiologia Pavia – Arresti cardiaci sul territorio da miocardiopatie strutturali e aritmiche di origine genetica - Studio di genetica nei pz vittime di ACC extraospedaliero tramite prelievo ematico in corso di rianimazione cardio polmonare - capofila cardiologia Pavia.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (in particolar modo con la SC Medicina Urgenza, per quanto riguarda la gestione delle urgenze/emergenze). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - AREU - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SSD Anestesia Rianimazione 4 - Coordinamento Centro Donazioni Organi

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* consiste nel gestire interamente il percorso aziendale di procurement di organi e tessuti valutando quotidianamente tutti i potenziali donatori di organi e tessuti nelle aree intensive, subintensive e di ricovero ordinario dell'ospedale, promuovendo la cultura della donazione.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	L'organizzazione dell'unità prevede un team multidisciplinare, di figure mediche, infermieristiche e amministrative, con l'obiettivo di governare tutto il processo di donazione di organi e tessuti da cadavere. Il Coordinatore Medico (CM) è responsabile della gestione dei rapporti con le strutture interne ed esterne alla Fondazione IRCCS per l'attività di donazione; raccoglie i dati anche dei diversi centri trapianto della e mantiene aggiornati i registri. Il Coordinatore Infermieristico (CI) collabora nella creazione dei percorsi formativi interni ed esterni alla Fondazione IRCCS e per gli eventi di diffusione della cultura della donazione; gestisce il personale infermieristico e assistenziale su turni di reperibilità, ben declinati nella turnistica, per la gestione del donatore cadavere in Rianimazione e in Sala Operatoria.
Attività clinica	Le principali attività della SSD sono: – coordinare tutte le attività di donazione, prelievo e trapianto presso la Fondazione IRCCS, in collaborazione con il NITp (Programma Nord Italia Trapianti), in base ai requisiti cogenti regionali e nazionali; – reperire organi e tessuti (anche da donatori viventi) e proporre modelli organizzativi d'avanguardia, offrendo ai cittadini la doppia possibilità di una eccellente qualità di cura, da una parte, e di un'altrettanto eccellente risposta dell'ospedale alla loro volontà di donazione; – seguire le famiglie dei donatori e, nei casi opportuni, anche le persone trapiantate o in lista di attesa e le loro famiglie.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola di Specializzazione di Anestesia e Rianimazione – Tutoraggio e didattica agli Specializzandi – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti – Insegnamento agli studenti del corso di Laurea in Scienze Infermieristiche in tema di donazione e trapianti e al Master di I livello Infermiere di area Critica – Didattica extra aziendale per conto di ATS e ASST. Promozione della cultura del dono e didattica nelle Scuole Primarie, Medie inferiori e Medie Superiori in collaborazione con AIDO Provinciale – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – sviluppo e implementazione della conservazione degli organi ex-situ concordemente allo sviluppo della donazione a cuore fermo (DCD tipo 2 e tipo 3); – DCD tipo 2 e tipo 3, ECMO Team Mobile per DCD3, EVLP (Ex Vivo Lung Perfusion), perfusione renale ex-situ; – perfusione normotermica regionale con filtri dedicati.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Transplant Center – altre unità all'interno del Dipartimento – unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia – IRCCS regionali e nazionali – Centri d'eccellenza – ASST della Provincia e della Regione – NITp (Programma Nord Italia Trapianti) e CNT (Centro Nazionale Trapianti).

SS Assistenza Respiratoria Avanzata - ARA

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della SS consiste nel prestare assistenza ai pazienti con insufficienza respiratoria severa e garantire terapie avanzate di ventilazione meccanica e/o di assistenza extracorporea.
Dipendenza gerarchica	SC AR1 - Terapia Intensiva Generale
Attività clinica	La sezione di Assistenza Respiratoria Avanzata nasce dall'integrazione delle conoscenze medico-scientifiche acquisite negli ultimi 25 anni nel campo della cura e trattamento dell'insufficienza respiratoria e le nuove biotecnologie. È composta da posti letto dedicati ai casi di rianimazione che necessitano dei supporti vitali e delle tecnologie più complesse, come l'ECMO. È centro di riferimento regionale e nazionale per l'esecuzione del lavaggio polmonare massivo (WLL) nelle personeaffette da proteinosi alveolare, nonché per il trattamento dell'insufficienza respiratoria e cardiaca grave, anche da influenza A(H1N1), mediante assistenza extracorporea (ECMO), con capacità di impianto fuori sede e trasporto.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Insufficienza respiratoria acuta - Ventilazione meccanica invasiva e ECMO venovenosa; - Insufficienza cardiocircolatoria - Supporto farmacologico e ECMO venoarteriosa.

SS Chirurgia Maxillo Facciale

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission consiste nell'occuparsi della diagnosi e del trattamento delle patologie a carico dei tessuti molli e delle strutture scheletriche della faccia. In particolare all'interno del Dipartimento di Emergenza e Urgenza si propone la gestione specialistica della traumatologia facciale e dei suoi esiti. In aggiunta alla patologia traumatica si fa carico delle problematiche malformative, neoplastiche e infiammatorie del distretto cervico-facciale. La SS di Chirurgia Maxillo-facciale si pone l'obiettivo di essere punto di riferimento per il territorio e le strutture sanitarie limitrofe per le patologie di competenza.
Dipendenza gerarchica	SC Chirurgia Generale 1
Attività clinica	Attività clinica: 1: attività diagnostica ambulatoriale 2: interventi chirurgici in regime ambulatoriale, day hospital e ordinario in anestesia locale e generale per il trattamento di: - patologia traumatica semplice e complessa del volto a carico dello scheletro e dei tessuti molli - osteonecrosi mascellari e mandibolari - lesioni odontogene e non del cavo orale e dei mascellari - chirurgia orale complessa - deformità congenite (malformazioni facciali) ed acquisite (traumi, patologie oncologiche) del volto - patologia cutanea maligna e benigna della testa e collo con particolare attenzione al risultato estetico - ricostruzione dei tessuti molli e dello scheletro del volto - patologie oncologiche maligne e benigne della faccia, della testa e del collo - sindrome delle apnee ostruttive gravi 3: attività di consulenza per le strutture sanitarie del territorio
Attività di ricerca	Partecipazione alle attività di ricerca e monitoraggio delle attività traumatologiche, con particolare riferimentoa quelle di interesse maxillo-facciale
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

SS Neurorianimazione

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste: - nel migliorare l'assistenza/cura dei pazienti con danno acuto cerebrale traumatico, vascolare o infiammatorio e dei pazienti con politrauma, nell'ambito delle reti tempo dipendenti; - nello sviluppo della ricerca clinica e traslazionale nell'ambito delle collaborazioni e convenzioni con le Strutture inserite nel contesto organizzativo ospedaliero, territoriale interaziendale, regionale e nazionale.
Dipendenza gerarchica	AR1 – Terapia Intensiva Generale
Attività clinica	L'attività si articola in diversi ambiti e offre il trattamento ai pazienti con traumi e/o patologie a carico del sistema nervoso e di quello osteo-muscolare. Garantisce l'assistenza intensiva e la rianimazione neuro-traumatologica ai pazienti con danno acuto cerebrale traumatico, vascolare o infiammatorio ed ai pazienti con politrauma, attraverso monitoraggio e trattamento specifici, che contemplano l'impiego di tecnologie avanzate tra cui la misura della pressione intracranica, le tecniche di indagine del metabolismo e della ossigenazione cerebrale. La terapia prevede, oltre alla correzione delle cause del danno cerebrale, un supporto avanzato respiratorio ed emodinamico con tutte le competenze specifiche necessarie. Questa struttura è anche dedicata a pazienti post-operati affetti da patologie acute o croniche, sia sottoposti a interventi neuro-chirurgici, sia sottoposti a procedure endovascolari cerebrali (acuti e/o programmati) che necessitano un risveglio e un monitoraggio postoperatorio in ambiente protetto. Offre, inoltre, assistenza a tutti i pazienti neurolesi gravi e con patologia traumatica di pertinenza ortopedica che necessitino di Terapia Intensiva. Garantisce il supporto alle reti tempo dipendenti e all'attività di procurement e trapiantologica di organo solido e/o midollo (accertamento morte cerebrale e donazione, supporto nelle fasi pre e post trapianto). Concorre, inoltre, alla gestione dei pazienti di età adulta e pediatrica con necessità intensivistica generale in caso di indisponibilità di posti letto presso le altre Terapie Intensive della Fondazione IRCCS o per specifiche necessità di isolamento (per patologie infettive trasmissibili ovvero condizioni di immunodepressione). Partecipa alle attività del MET (Medical Emergency Team), del SAV (Servizio Accessi Vascolari), a team aziendali multidisciplinari (Trauma Team), allo sviluppo delle terapie geniche e/o CAR-T. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - patologia cerebrale vascolare ischemica e/o emorragica; - trauma cranici; - trattamenti di emorragie cerebrali, malformazioni artero-venose e aneurismi cerebrali; - trattamento dei traumi vertebro-midollari acuti; - patologia vertebro-midollare, traumatica, neoplastica, vascolare degenerativa; - patologia cerebrale tumorale; - patologia cerebrale malformativa congenita; - trattamento del donatore multiorgano; - trattamento del grave trauma ortopedico; - trattamento dei pazienti con necessità di isolamento.
Attività di ricerca	Questa unita si focalizzerà sulla ricerca di parametri di predizione della evoluzione clinica di incidenti cerebrali di varia natura. In stretta collaborazione con la unita di neuroimaging si svilupperanno nuovi approcci di valutazione del funzionamento del sistema linfatico a valle di incidenti vascolari o traumatici del sistema nervoso centrale. In collaborazione con le unità di medicina molecolare e il laboratorio di biochimica clinica si studieranno, attraverso studi di omica) nuovi biomarcatori predittivi della evoluzione clinica. In collaborazione con il dipartimento interaziendale di Neuroscienze si correleranno i parametri di imaging , i dati bioumorali e EEG in un approccio multimodale supportato da tecniche di intelligenza artificiale. - GiViTi - Rete delle neuroscienze e della riabilitazione (RIN)
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - SS.CC. all'interno del Dipartimento Testa Collo, Emergenza Urgenza, Chirurgico, Medico, Oncologico - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Dipartimento Neuroscienze - Università degli studi di Pavia - Centro Regionale Malattie Infettive

SS Patologie del rachide

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della SS consiste nella presa in carico dei pazienti con problematiche infettive, oncologiche, traumatiche e cronico degenerative inerenti il rachide.
Dipendenza gerarchica	SC Ortopedia e Traumatologia
Attività clinica	L'attività clinica si occupa principalmente di patologia Traumatica, Oncologica, Infettiva e degenerativa. Il trattamento dei Traumi ha richiesto l'attivazione del chirurgo ortopedico e del chirurgo spinale. L'attivazione della elisuperficie prevede un aumento della complessità di tali pazienti. Le figure afferenti alla Unità di Patologia del rachide sono in grado di gestire la complessità del trauma e per il trattamento dei traumi spino-pelvici, in fase acuta, nella pianificazione dei due interventi, nell'affrontare le problematiche gestionali di tali pazienti. Il trattamento della patologia Oncologica ha come punto di partenza l'Ambulatorio multidisciplinare per il trattamento della patologia, con il supporto dell'Oncologo, del Radioterapista e dell'ortopedico al fine di pianificare un percorso specifico per ogni paziente. La diagnosi delle spondilodisciti richiede un consulto multidisciplinare pertanto assieme al reparto di radiodiagnostica e di malattie infettive si esegue la diagnosi e si pianifica il trattamento per un presa in cura completa di tali pazienti. IL trattamento delle spondilodisciti ha subito numerose modificazioni con l'utilizzo di tecniche percutanee, open e miste. Patologie trattate: - le scoliosi: giovanili, dell'adulto, nella patologia di Marfan - le fratture vertebrali in età pediatrica: trattamento chirurgico e conservativo - metastasi: trattamento mini-invasvo, con radiofrequenze - lombalgia: trattamento con sistemi dinamici; - ernie del disco e delle discopatie: trattamento percutaneo - spinalgie; - patologie del disco: trattamento con iniezione di cellule staminali; - patologie dell'articolazione sacro-iliaca; - stenosi cervicali; - deformità su base degenerativa; - patologie della colonna nei malati neurologici. Aree di eccellenza: - la chirurgia nei traumi spino-pelvici - la chirurgia oncologica; - il trattamento delle metastasi spinali; - la chirurgia delle infezioni spondilodisciti.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - studi epidemiologici osservazionali e sperimentali inerenti la tematica del rachide in collaborazione con i diversi dipartimenti in base alla tematica (database spondilodisciti, revisioni sistematiche, case report) - studi relativi alla degenerazioni discali in collaborazione con il laboratorio cellulare; - studi clinici finalizzati al trattamento con la divisione di Ematologia.

SS Pronto Soccorso e OBI

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission consiste nell'accogliere i pazienti registrati in Pronto Soccorso che soddisfino I criteri di ammissione indicati dalle Linee di Indirizzo Nazionali sull'osservazione Breve Intensiva – OBI sancite nella conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 allo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse della SC e di tutto l'Ospedale in termini di ricoveri/dimissione in sicurezza. La Struttura Semplice OBI risponde all'esigenza di proseguire, per tutti i pazienti che lo necessitino, con il monitoraggio mirato a valutare l'evoluzione del quadro clinico ed a completare gli accertamenti necessari , ove richiesto e possibile. La Struttura persegue altresì l'obiettivo di ridurre i ricoveri impropri nei reparti di degenza e di evitare in tal modo le dimissioni troppo precoci dal Pronto Soccorso, garantendo al Paziente una maggiore sicurezza e la corretta esecuzione dei protocolli diagnostico-terapeutici verificati e normalizzati.
Dipendenza gerarchica	SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza
Attività clinica	L'Unità di Osservazione Breve Intensiva è un'area dedicata ai pazienti che necessitano di osservazione clinica e strumentale e di terapia di breve durata (non superiore alle 24 ore). Il termine "intensiva" esprime la necessità di diagnostica, assistenza clinica e trattamento concentrati in un breve periodo di tempo, rispetto alla degenza, senza l'invasività propria dei reparti di terapia intensiva. Le competenze del personale e l'adeguatezza delle apparecchiature informatiche e tecnologiche sono essenziali al raggiungimento degli obiettivi della SS. Le funzioni a cui assolve l'OBI sono: - evitare i ricoveri inappropriati - evitare le dimissioni improprie - migliorare la qualità dell'assistenza e delle cure e la percezione del paziente di essere assistito in maniera adeguata. Questi obiettivi (linee guida ACEP e SIMEU) si raggiungono assicurando: - valutazione protratta ai pazienti che presentano quadri clinici non diagnostici - valutazione longitudinale di patologie a bassa probabilità ed elevato rischio evolutivo (es. dolore toracico a bassa probabilità) - osservazione prolungata e un approfondimento diagnostico per le patologie a probabilità intermedia e rischio intermedio (es. dolore addominale-politrauma senza compromissione sistemica) - osservazione prolungata per le patologie a probabilità elevata e rischio basso (es. colica renale) - trattamento iniziale ospedaliero per le patologie a basso rischio e rapida risoluzione - eventuale disponibilità ad accogliere pazienti non strettamente rispondenti ai criteri OBI ma in attesa di ricovero, allo scopo di collaborare nei momenti di iperafflusso. L'OBI interagisce e collabora con il resto del Pronto Soccorso e con la quotidiana attività dei Bed Manager. La struttura è impegnata a supportare la struttura complessa di riferimento nel raggiungimento degli obiettivi di budget ad essa assegnati e presenzia agli incontri di budget.
Attività di ricerca	La SS partecipa attivamente alle attività di ricerca della SC, in particolar modo legate a: - impiego dell'ecografia bedside - stratificazione prognostica di diversi quadri di urgenza / emergenza - utilizzo, proposta e validazione di scale diagnostiche e prognostiche - studio dei biomarcatori di danno precoce e della loro rilevanza a livello diagnostico, prognostico e di efficacia/efficienza del percorso diagnostico-assistenziale

9.9 DIPARTIMENTO MEDICINA DIAGNOSTICA E DI LABORATORIO

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La *mission* consiste nel fornire il miglior supporto diagnostico a tutte le SC della Fondazione IRCCS e si declina con i termini di: - competenza - tempestività - appropriatezza - tecnologia - integrazione. In un'era di "evidence-based medicine" il Dipartimento rappresenta un'entità trasversale ed imprescindibile che costituisce il primo step operativo di qualunque procedura medica. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita - innovazione - miglioramento continuo della qualità assistenziale per un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecnologie di diagnosi, intervento e terapia - approccio multidisciplinare integrato agli aspetti clinici, diagnostici e terapeutici - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - reperimento fondi mediante bandi di ricerca competitivi per una maggiore sostenibilità di sistema - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione del personale sanitario. - formazione degli studenti afferenti alle diverse Scuole di Specialità
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	Il Dipartimento gestionale è costituito dalle seguenti Strutture: - SC Alta Formazione in One Health - SC Anatomia patologica, *cui è annessa* la SS Patologia molecolare - Molecular Tumor Board - SC Epidemiologia e modellistica previsionale *a cui sono annesse le SS*: Intelligenza artificiale e Machine learning applicate all'Infettivologia; Ricerca traslazionale - SC Laboratorio analisi chimico cliniche - SC Microbiologia e Virologia , *cui sono annesse le SS*: AMR- Stewardship Microbiologica; SS Laboratorio di genomica e bio-informatica; SS Sorveglianza di laboratorio - SC SIMT - Servizio immunoematologia e medicina trasfusionale *cui sono annesse le SS*: Centrolavorazione e validazione (CLV); Manipolazione cellulare - SC Sorveglianza resistenze microbiche e ICA - SC Sorveglianza patogeni animali e ambiente - SSD Patologia e Genetica Molecolare Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti.
Attività	Le **principali attività** del Dipartimento consistono in: - prestazioni diagnostiche di laboratorio: citologiche, istologiche, immunologiche, citogeneticomolecolari, radioimmunologiche, batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, genetica delle patologie umane, tipizzazione HLA e servizio trasfusionale, in linea con il riconoscimento di HUB della Fondazione IRCCS in molte reti regionali di patologia e Centro di Riferimento Regionale e Nazionale di specifiche SC. Alle attività di tipo assistenziale, vanno affiancate le numerose attività di ricerca attive presso le singole Strutture, che si traducono in un'importante traslazione di procedure diagnostiche ultraspecialistiche disponibili presso l'IRCCS. Per la natura del dipartimento funzionale, sono inoltre numerosi gli ambiti di potenziale integrazione sinergica tra le varie strutture presenti, sia a livello assistenziale che di ricerca con ampi margini di sviluppo anche gestionale. In particolare, è in via di costituzione di un nuovo Centro Regionale di prevenzione e contrasto delle Malattie Infettive a valenza nazionale e internazionale, che si pone come obiettivo la corretta pianificazione e preparazione di strategie che consentano una risposta rapida ed efficace a future emergenze sanitarie infettive. Molte SC del

	Dipartimento vi afferiscono dal punto di visto funzionale.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca Le relazioni funzionali **esterne** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - Istituto Superiore di Sanita' - IRCCS regionali e nazionali - DG Welfare e UO Prevenzione di Regione Lombardia. - Centri d'eccellenza e Società Scientifiche - ASST della Provincia e della Regione. - ASST extra-Regionali mediante la rete formativa delle Scuole di Specialità

SC Alta Formazione in One Health

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La mission generale della SC Alta formazione in One Health è garantire una formazione di eccellenza ai dirigenti ed agli operatori del Sistema Sanitario Regionale sui temi di riferimento del Centro Regionale Prevenzione delle Malattie Infettive in una prospettiva One Health, nonché contribuire - attraverso il programma dottorale di interesse nazionale in 'One Health approaches to infectious diseases and life science research' - alla formazione di nuove generazioni di professionisti che possano inserirsi con solide competenze multidisciplinari nell'azione integrata regionale di prevenzione e controllo delle malattie infettive. In particolare, la mission generale sarà declinata nelle seguenti azioni: - Garantire aggiornamento continuo di eccellenza agli operatori sanitari sui temi di pertinenza del Centro; - Sviluppare ed attuare modelli innovativi ed efficienti di formazione (inclusi modelli capillari per la 'formazione dei formatori' e sistemi di simulazione digitali) - Garantire la costruzione ed attivazione di sistemi rapidi di formazione in circostanze di emergenze sanitarie ed eventi infettivi di rilevanza epidemiologica
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio; afferenza funzionale al Centro Regionale Malattie Infettive
Organizzazione	La SC è costituita da un team di personale specializzato. La SC è sede della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva. Afferiscono alla SC: docenti universitari e non universitari in discipline affini all'ottica One Health, dirigenti medici specialisti nelle discipline della sanità pubblica, medici in formazione specialistica, personale tecnico ed amministrativo, eventuali assegnisti o borsisti di ricerca ospedalieri e universitari.
Attività didattica	La SC: - coordina la formazione dei dirigenti e degli operatori sanitari regionali su temi strategici di pertinenza del Centro Regionale Prevenzione Malattie Infettive attraverso la costruzione, attivazione, erogazione e monitoraggio di programmi di educazione continua; - gestisce e aggiorna la Virtual Accademy del Centro Regionale Prevenzione Malattie Infettive quale piattaforma digitale di formazione sincrona e asincrona; - organizza attività seminariali su temi di rilevanza ed attualità per il Centro Regionale Prevenzione Malattie Infettive attingendo ad eccellenze regionali, nazionali ed internazionali; - coordina l'attività didattica del Dottorato di Interesse Nazionale in 'One Health approaches to infectious diseases and life science research'; - gestisce le attività legate allo European Network on Climate & Health Education
Attività di ricerca	Le linee di ricerca della SC sono incentrate sulla prevenzione e il controllo delle malattie infettive in un'ottica one health, integrate e coordinate con le linee di ricerca del Centro Regionale Prevenzione Malattie Infettive In particolare, riguardano: - prevenzione e controllo delle malattie infettive - epidemiologia, epidemiologia ambientale, clinica e dei servizi - sorveglianza integrata (uomo-animale-ambiente) delle malattie infettive - vaccinologia e prevenzione vaccinale - Digital Health e intelligenza artificiale a supporto della sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive - metodologia della ricerca Inoltre, l'attività di ricerca della SC approfondisce gli ambiti dell'educazione sanitaria e della comunicazione, della promozione della salute, della health literacy e studia l'efficacia e la sostenibilità di modelli di formazione
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Il Dipartimento Medicina Diagnostica e di Laboratorio - Dipartimenti clinici ed unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Centro Regionale Malattie Infettive - Università di Pavia e altre Università lombarde - Enti di ricerca e di formazione regionali, nazionali ed internazionali - Partners convenzionati con il Dottorato di Interesse nazionale in One Health Approaches to infectious diseases and lifescience research

SC Anatomia Patologica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnostica anatomo-patologica su prelievi istologici, citologici ed autoptici.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio; afferenza funzionale al Dipartimento interaziendale di Anatomia Patologica
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La struttura di Anatomia Patologica, *cui è annessa* la SS Patologia Molecolare - Molecular Tumor Board, è articolata in vari Laboratori: - istologia; - immunoistochimica; - biologia molecolare; - microscopia elettronica. E' operativo un servizio d'urgenza h24, soprattutto per esigenze trapiantologiche.
Attività clinica	L'attività della SC comprende: - esami istologici/citologici su campioni chirurgici e/o bioptici, provenienti dalle Strutture Cliniche della Fondazione IRCCS e/o da utenti esterni - esami istologici intraoperatori a supporto dell'attività chirurgica - diagnostica istopatologica nelle procedure pre- trapianto e nel monitoraggio del post-trapianto - genotipizzazione HPV (screening secondario delle lesioni preneoplastiche della cervice uterina) - valutazione fenotipica e citogenetico-molecolare di fattori prognostico-predittivi in ambito oncologico - indagini ultrastrutturali ed immuno-ultrastrutturali, in ambito oncologico e nello studio e caratterizzazione funzionale dell'amiloide - effettuazione di riscontri diagnostici all'interno della Fondazione IRCCS - attività di consulenza specialistica per le strutture della Fondazione IRCCS e/o per utenze esterne. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - emolinfopatologia (dell'età adulta e pediatrica) - disordini linfoproliferativi del post-trapianto - patologia neuro-endocrina - patologia gastro-enterologica. Le principali patologie trattate comprendono: - emolinfopatologia dell'adulto e dell'età pediatrica - disordini linfoproliferativi del post-trapianto - patologia pediatrica - patologia neuro-endocrina - patologia gastro-enterologica - patologia polmonare e del distretto oro-cefalico - patologia ginecologica e feto-placentare - patologia esfoliativa cervico-vaginale - patologia mammaria - nefropatologia - patologia urologica e genitale maschile - dermatopatologia - patologia epatica.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Insegnamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia: Medicina e Chirurgia (corsi Golgi ed Harvey), Odontoiatria, Igiene Dentale, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche, Ostetricia; – Insegnamenti nelle Scuole di Specializzazione di: Chirurgia dell'Apparato Digerente, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Otorinolaringoiatria, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Radiodiagnostica, Neurochirurgia, Ematologia, Medicina Legale, Ortopedia, Allergologia ed Immunologia Clinica, Neurologia, Chirurgia Generale, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Genetica Medica, Oncologia, Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Ginecologia ed Ostetricia; – Dottorati di Ricerca - Scienze Biomediche.

Attività di ricerca	Organizzazione dell'attività di ricerca: – Caratterizzazione istopatologica e molecolare di linfomi nodali ed extranodali (cutanei); analisi dei meccanismi di linfomagenesi (anche su base infettiva, HCV ecc); studi su disordini autoimmuni (malattia di Castleman) e disordini istiiocitari; caratterizzazione immunoultrastrutturale dell'amiloidosi. Caratterizzazione morfofunzionale di malattie mieloproferative e di sindromi mielodisplastiche; – Patologia gastroenteropancreatica ed epatica - Caratterizzazione istopatologica e molecolare delle neoplasie epiteliali associate a malattia celiaca e IBD; identificazione di fattori prognostici istopatologici e molecolari neitumori neuroendocrini gastroenteropancreatici, nelle neoplasie pancreatiche e nel carcinoma epatocellulare; – Patologia otorinolaringoiatrica - Definizione e sviluppo di fattori prognostici e predittivi della regione testa- collo. Criteri diagnostici e correlati clinicopatologici dei carcinomi dell'orofaringe HPV-correlati; – Ginecopatologia - Neoplasie HPV-relate: patologia feto-placentare; – Patologia mammaria - Caratterizzazione delle lesioni proliferative ad incerto potenziale (B3); fattori prognostici predittivi del carcinoma mammario.
Relazioni funzionali	La Struttura ha un riporto funzionale al Dipartimento Oncologia.I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppi Multidisciplinari Oncologici). La Struttura ha un riporto funzionale al Dipartimento interaziendale di Anatomia Patologica. Gli altri rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Epidemiologia e modellistica previsionale

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste: 1. Sorveglianza epidemiologica – Raccolta e analisi dei dati: Monitoraggio continuo dei dati relativi alla diffusione delle malattie infettive (incidenza, prevalenza, mortalità). – Identificazione dei focolai: Rilevamento precoce dei focolai di malattie infettive attraverso la sorveglianza in tempo reale. – Analisi delle tendenze: Studio delle tendenze a lungo termine nelle malattie infettive per comprendere i modelli di diffusione e prevenzione. 2. Modellistica matematica – Sviluppo di modelli predittivi: Creazione di modelli matematici per prevedere la diffusione delle malattie e valutare l'efficacia di diverse strategie di intervento (es. vaccinazioni, quarantene, restrizioni). – Simulazione degli scenari: Simulazione di diversi scenari epidemiologici, inclusi potenziali pandemie, per assistere nella pianificazione e nella risposta alle emergenze sanitarie. 3. Valutazione del rischio – Valutazione delle probabilità di epidemie: Analisi del rischio che determinate malattie infettive possano diffondersi in specifiche regioni o popolazioni. – Monitoraggio dei fattori di rischio: Identificazione e monitoraggio dei fattori che aumentano la probabilità di insorgenza di malattie (es. condizioni igieniche, densità della popolazione, resistenza antimicrobica). 4. Supporto alla politica sanitaria – Consulenza basata su evidenze: Fornire consulenza scientifica e suggerimenti alle autorità sanitarie e ai governi per la creazione di politiche di prevenzione e controllo. – Valutazione delle misure di controllo: Analisi dell'efficacia delle misure sanitarie in corso, come campagne di vaccinazione, uso di farmaci antivirali e altre misure preventive. 5. Comunicazione del rischio e formazione – Educazione pubblica: Sviluppo di campagne di sensibilizzazione per informare il pubblico su rischi e misure di prevenzione. – Formazione professionale: Formazione di operatori sanitari e professionisti su come affrontare e gestire le malattie infettive, basandosi sui modelli epidemiologici. 6. Collaborazione e coordinamento internazionale – Collaborazione con enti globali: lavoro con organismi internazionali come l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e il CDC (Centers for Disease Control and Prevention) per condividere dati, risorse e strategie per il controllo delle malattie a livello globale. – Scambio di informazioni: condivisione di risultati scientifici, modelli e strategie con altre istituzioni e centri di ricerca in diversi paesi.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio; afferenza funzionale al Centro Regionale Malattie Infettive
Organizzazione	La SC è costituita da un team di personale specializzato. Alla Struttura afferiscono le SS Intelligenza artificiale e Machine Learning applicate all'infettivologia e SS Ricerca Traslazionale
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Ricerca sui meccanismi di trasmissione: Studio dei meccanismi di trasmissione delle malattie infettive, soprattutto per patogeni emergenti o sconosciuti. – Sviluppo di nuovi metodi di intervento: Esplorazione di nuove tecniche di controllo, come vaccini, terapie antivirali o misure di contenimento basate su nuove scoperte scientifiche
i funzionali	E' allocata nelle sedi di Regione Lombardia e segue funzionalmente le indicazioni della UO Prevenzione della DG Welfare. La SC avrà relazioni funzionali all'interno del Centro e delle due ASST. Inoltre, avrà collaborazioni e relazioni con i principali istituti di ricerca nazionali e internazionali.

SC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste: nell'esecuzione di prestazioni analitiche su materiali biologici provenienti dai utenti esterni o ricoverati; nel fornire informazioni utili a supportare sia la formulazione di diagnosi e/o di prescrizioni terapeutiche, sia a monitorare l'efficacia terapeutica da parte del Medico Curante.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC è costituita da un laboratorio che si articola in varie sezioni analitiche: biochimica clinica, ematologia e coagulazione, endocrinologia e oncologia, sierologia autoimmune, analisi delle proteine, monitoraggio della gravidanza e laboratorio d'urgenza. È presente una sezione dedicata ad esami tossicologici ed al monitoraggio terapeutico dei farmaci. La struttura riceve campioni provenienti da Utenza Interna (reparti di degenza), dal Dipartimento di Emergenza–Urgenza, Utenza Ambulatoriale, e Utenza Esterna (Enti Pubblici e Privati convenzionati). La SC garantisce attività diagnostica H24, tutti i giorni dell'anno ed è costantemente attivo il servizio dicounseling per gli utenti ambulatoriali. Due i centri prelievi: a Pavia e a Belgioioso.
Attività clinica	L'attività diagnostica di supporto alla clinica si articola in: – misura di analiti essenziali, biomarcatori cardiaci, di malattie autoimmuni, neoplastiche, dismetaboliche e di sepsi; – misura e caratterizzazione biochimica delle proteine dei liquidi biologici; – determinazione dell'assetto ormonale completo; – studio dell'unità materno-fetale. Il Laboratorio di Tossicologia Analitica clinica svolge attività di diagnosi di intossicazione acuta e cronica, accertamento di sostanze stupefacenti e alcool, monitoraggio terapeutico dei farmaci ed è di supporto alla diagnosi di ogni tipo di intossicazione e di ogni patologia che richieda il monitoraggio dei farmaci somministrati. Specifiche aree di eccellenza riguardano: – lo sviluppo di nuovi biomarcatori di malattia; – la applicazione delle nuove tecnologie (spettrometria di massa) allo studio del metabolismo; – lo sviluppo di biomarcatori per le malattie autoimmuni; – il monitoraggio della salute materno-fetale; – la standardizzazione e metrologia; – la tossicologia analitica clinica, centro di riferimento nazionale per le intossicazioni acute.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola di Specializzazione in Patologia e Biochimica Clinica - Struttura di Sede – Insegnamento di Patologia Clinica –sede di tirocinio e preparazione di tesi; – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; – Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico di Laboratorio Biomedico - Laboratorio di didattica e ricerca; insegnamento di Analisi Chimico-Cliniche –Tirocinio – Preparazione di tesi; – Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria di Perfusione Cardiovascolare - Insegnamento di Biochimica Clinica; – Scuola di Specializzazione in Farmacologia Clinica - Struttura di Sede – Insegnamento di Patologia Clinica; – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Caratterizzazione dei disordini plasmacellulari e delle componenti monoclonali in pazienti trattati con terapie biologiche (anticorpi monoclonali); – Ruolo dei biomarcatori di fibrosi nel processo fisiopatologico di danno polmonare, epatico e cardiaco; – Studio di marcatori infiammatori, citochinici come fattori coinvolti nella patogenesi e nell'evoluzione di disordini associati a virus Sars-Cov2; – Studi di farmacocinetica/farmacodinamica dei farmaci immunosoppressori anche in matrici nonconvenzionali come quella intracellulare ed intra-tissutale e di nuovi farmaci antiinfettivi; – Standardizzazione ed armonizzazione di misure e parametri relativi a esame emocromocitometrico, proteine specifiche del siero, enzimi, metaboliti, fattori coagulatvi;

	– Sviluppo e applicazione di tecnologie proteomiche nel dosaggio e caratterizzazione di componenti monoclonali sieriche in paziente con amiloidosi; – Livelli plasmatici di HLA-G solubile, polimorfismo genomico HLA-G, HLA-E DRB1 come fattori coinvolti nella patogenesi e nell'evoluzione di malattie autoimmuni reumatologiche in gravidanza; – Progetto:"CLAS PROJECT" relativo ai Criteri Classificativi della Sindrome Sintetasica; – Collaborazione con il Laboratorio di Biologia Cellulare e Neurobiologia del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie; – Ricerca di differenti pattern di espressione di citochine a fenotipo Th1, Th2 nella risposta infiammatoria; – Sviluppo di metodiche analitiche cromatografiche per nuove droghe d' abuso e sostanze psicoattive non precedentemente caratterizzate; – Sviluppo di metodiche analitiche cromatografiche per malattie metaboliche a carico degli aminoacidi.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppi Multidisciplinari Oncologici). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Microbiologia e Virologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La mission consiste nella lotta alle infezioni mediante la diagnosi etiologica e la tipizzazione degli agenti infettivi,la determinazione della risposta immunologica e la valutazione epidemiologica dei microorganismi patogeni e delle loro varianti. A livello locale, la SC svolge un ruolo chiave nelle attività aziendali di sorveglianza e controllo delle infezioni associate all'assistenza, e nella preparazione di protocolli diagnostici e di monitoraggio terapeutico. L'offerta diagnostica include tutti gli esami microbiologici elencati nel Nomenclatore Tariffario Regionale, oltre numerosi esami specialistici sviluppati con metodiche innovative nell'ambito dei progetti di ricerca dell'IRCCS. Il bacino d'utenza include l'Utenza Interna (reparti di degenza), Utenza Ambulatoriale (Centro Prelievi, Ambulatori delle Cliniche) ed Utenza Esterna (Enti Pubblici e Privati convenzionati).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio; afferenza funzionale al Centro regionale Malattie Infettive
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC Microbiologia e Virologia è costituita da un complesso laboratoristico la cui attività si articola in vari settori: Batteriologia, Virologia, Micologia e Parassitologia. Alla SC Complessa sono annesse le SS AMR- Stewardship microbiologica; Laboratorio di genomica e bio-informatica; Sorveglianza di Laboratorio. La struttura esegue tutti gli esami microbiologici compresi nel Nomenclatore Tariffario Regionale applicativo del Decreto del Ministero della Sanità del 22/7/96 e successivi aggiornamenti e integrazioni. Il laboratorio è operativo sette giorni su sette h24. Il servizio di guardia notturna e il servizio di guardia attivo nei giorni festivi garantiscono l'esecuzione degli esami microbiologici urgenti.
Attività clinica	L'attività clinica della SC: - garantisce la diagnostica etiologica avanzata delle infezioni batteriche, virali, fungine e parassitarie (sia quelle normalmente riscontrabili sul territorio che quelle di importazione e quelle di origine animale). - garantisce una diagnostica avanzata completa della risposta immunologica (sia di tipo umorale che cellulo-mediata) alle infezioni. - fornisce un supporto di consulenza ai reparti clinici per gli approcci diagnostici (diagnostic stewardship) che di terapia, individuando gli antimicrobici maggiormente attivi (antimicrobial-stewardship). - contribuisce in modo significativo alla sorveglianza epidemiologica degli agenti patogeni sia in sede locale che Regionale, Nazionale ed Internazionale. - gestisce, in collaborazione con gli Specialisti Infettivologi, gli Ambulatori delle malattie a trasmissione sessuale, delle infezioni in gravidanza e quello per il controllo del rischio tubercolare. La SC è Centro di Riferimento Regionale e Nazionale per la diagnosi di: i) infezioni virali emergenti e riemergenti, ii) infezioni respiratorie severe, iii) virus del morbillo e della rosolia. Aree di eccellenza: - indagini di alta specializzazione in ambito trapiantologico (diagnosi e monitoraggio viro-immunologico delle infezioni virali opportunistiche); - indagini di alta specializzazione e counselling in ambito materno-infantile (diagnosi e prognosi di infezioni virali, batteriche e parassitarie in gravidanza); - indagini di alta specializzazione per la definizione ed il tracciamento delle infezioni batteriche multiresistenti; - protocolli diagnostico-terapeutici avanzati per la lotta alla sepsi; - identificazione e monitoraggio di infezioni fungine invasive; - diagnosi morfologica e molecolare di parassitosi d'importazione; - attività in ambito di salute pubblica (diagnosi e sorveglianza delle infezioni emergenti e riemergenti, inclusa l'epidemiologia molecolare delle infezioni e la risposta immunologica alle vaccinazioni in qualità di Centro di Riferimento nell'ambito di reti istituzionali; - innovazione tecnologica mediante sviluppo di nuovi approcci diagnostici.

Attività didattica	L'attività didattica è organizzata: Nell'ambito della convenzione con l'Università di Pavia la SC è sede di: - Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per Medici - Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per non-Medici - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti Inoltre, la SC svolge le seguenti attività di formazione Universitaria e tutoraggio: - corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua Italiana (corso Golgi); - corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua Inglese (corso Harvey); - Scienze Infermieristiche; - Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche; - Tecniche di Laboratorio Biomedico - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Sorveglianza delle infezioni virali emergenti e ri-emergenti (arbovirus, virus respiratori-incluso SARS2-) - Patogenesi delle infezioni virali opportunistiche nei pazienti immunocompromessi (trapiantati di organo solido o di cellule staminali emopoietiche, pazienti in terapia con farmaci biologici e pazienti HIV) - Infezioni in gravidanza - Meccanismi molecolari di resistenza a farmaci antimicrobici (antibiotici ed antivirali) - Diagnostica, sorveglianza ed epidemiologia delle infezioni correlate all'assistenza e da patogeni multiresistenti - Infezioni batteriche e fungine in pazienti fragili con infezione da COVID-19 - Sviluppo di una piattaforma di intelligenza artificiale e data mining per il controllo delle infezioni ospedaliere - Microbiota intestinale e traslocazione microbica nei pazienti con emolinfopatie - Partecipazione board scientifici per stesura di linee guida Nazionali ed Internazionali per la diagnosi e la terapia delle infezioni
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (SC di Malattie infettive 1, Terapie Intensive e sub-intensive, UO Trapiantologiche, UO Pediatriche e Materno-infantili e SC Oncologia, SC SIMT). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Isitituto Superiore di Sanità - Centri d'eccellenza e Società Scientifiche - ASST della Provincia e della Regione.

SC SIMT - Servizio immunoematologia e Medicina trasfusionale

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* della SC consiste nell'effettuare indagini di laboratorio e prestazioni di medicina trasfusionale, in regime di routine e urgenza, in conformità alla normativa e alle linee guida emesse dalle società scientifiche in materia trasfusionale, garantendo la costante disponibilità di sangue ed emocomponenti, promuovendo del buon uso del sangue e della donazione.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio
Organizzazione	Alla Struttura Complessa sono annesse le SS: Centro lavorazione e validazione (CLV); Manipolazione cellulare. La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC è organizzata nei seguenti ambulatori: - Ambulatorio Selezione del Donatore di Sangue Intero ed Aferesi Produttiva - Ambulatorio Prevenzione della MEN (Malattia Emolitica Neonatale - Ambulatorio per la terapia marziale - Medicina rigenerativa tessutale con l'impiego di fattori di crescita piastrinici, Inoltre, la SC gestisce la banca di cellule staminali criopreservate ottenute da sangue periferico, midollare e cordonale, il laboratorio di manipolazione cellulare, il servizio di tipizzazione tissutale.
Attività clinica	L'attività clinica è rivolta prevalentemente a: - garantire la costante disponibilità di sangue ed emocomponenti per i reparti dell'IRCCS e per i SIMT afferenti al CLV - eseguire le indagini di laboratorio finalizzate alla certificazione dei requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti previsti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione ed alle attività immunoematologiche di riferimento per problemi trasfusionali clinici e sierologici - garantire fotochemioterapia extracorporea nel rigetto di organo solido e della GvHD (Graft versus Host Disease) post trapianto di cellule staminali - gestire una banca di cellule staminali criopreservate, ottenute da sangue periferico, midollare e cordonale - effettuare prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza - garantire il servizio di tipizzazione tissutale - verificare la appropriatezza della richiesta di sangue ed emocomponenti; svolgere attività di medicina trasfusionale, di aferesi terapeutica e di assistenza ai malati, sia in regime di ricovero, sia ambulatoriali; aderire all'osservatorio epidemiologico ai fini dell'emovigilanza; promuovere il buon uso del sangue e della donazione. Inoltre comprende, in regime di ricovero, la raccolta di cellule staminali (CSE), per soggetti adulti e pediatrici e donatori da registro italiano, nonché le procedure di aferesi terapeutica, per persone ricoverate presso altre SC. Aree di eccellenza: - la Banca del sangue del cordone ombelicale, accreditata FACT/NETCORD: struttura di riferimento regionale e nazionale per la raccolta, la tipizzazione e la assegnazione di unità di sangue placentare per trapianto (Italian Network of CBBanks) - il Laboratorio di Immunogenetica, accreditato EFI: struttura di riferimento a livello nazionale (Italian Bone Marrow Donor Registry) per le tipizzazioni HLA, nell'ambito dell'attività di trapianto di midollo e cellule staminali del sangue periferico e cordonale. Principali patologie trattate: - Anemie acute e croniche - Piastrinopenie, da insufficienza midollare, primitiva e secondaria, e da consumo - Carenze, primitive e secondarie, di fattori della coagulazione - Tutte le patologie eleggibili per il trattamento con aferesi terapeutica - Patologie onco-ematologiche, che necessitano di raccolta di cellule emopoietiche da sangue periferico per trapianto - Persone candidate al trapianto di cellule staminali da sangue cordonale - Patologie eleggibili per il trattamento con fattori di crescita piastrinici (ulcere cutanee, patologie muscolo-tendinee traumatiche, patologie odonto-stomatologiche,ecc.).

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Corso di laurea scienze infermieristiche - Corso di Immunoematologia; – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; – Specialità di Patologia clinica e Biochimica Clinica - Lezioni di immunoematologia, terapia cellulare, trapianto di cellule staminali autologo e allogenico; – Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Biologiche - Seminari e Tutoraggio studenti; – Corso di Laurea Triennale per Tecnici di Laboratorio – Area Biomedica - Tutoraggio studenti; – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Immunologia dei trapianti (linea di ricerca 4A) - Fotochemioterapia extracorporea (ECP) per GvHD acuta e cronica, rigetto del trapianto di organo solido (cuore polmone, rene); – Immunologia dei trapianti (linea di ricerca 4A) - Studio dei meccanismi di risposta alla ECP nei trapianti di organo solido mediante analisi dei micro-RNA; – Medicina rigenerativa (Linea di ricerca 3A) - Studio della compatibilità tra bio-materiali, cellule emopoietiche e loro prodotti (fattori di crescita) in modelli in vivo per la riparazione tessutale; – Immunoterapia (linea di ricerca 1B) - Immunizzazione passiva contro Virus Covid-19. Studio degli anticorpi neutralizzanti nel plasma dei convalescenti, loro cinetica ed efficacia terapeutica – Immunodepressione ed infezioni (linea di ricerca 3A) - Adoptive transfer di T linfociti per la terapia delle infezione virali; – Immunologia dei trapianti (linea di ricerca 4A) - The role of anti-HLA in allogeneic hematopoietic stem cell transplantation. Innate and adaptive immune response in Covid-19 pandemia. Analisi dei polimorfismi genetici HLA e KIR immunità innata e adattativa – Medicina rigenerativa (Linea di ricerca 3A) - Megacariocitopoiesi e modello in seta della nicchia midollare in3D.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. - unità coinvolte nel Programma congiunto trapianti. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE) - Centro Nazionale Trapianti (CNT).

SC Sorveglianza resistenze microbiche e ICA

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La mission consiste nella definizione di contributi analitici e scientifici specifici su malattie sul fenomeno dell'antimicrobicoresistenza in ambito umano, incluse le ICA (infezioni correlate all'assistenza) necessari alla pianificazione e preparazione di strategie che consentano di intercettare e contrastare sia future emergenze sanitarie infettive che il fenomeno della trasmissione intra-assistenziale di agenti multiresistenti tramite: • analisi dei dati e costruzione di innovativi piani di sorveglianza e monitoraggio delle infezioni da patogeni multiresistenti in ambito sia ospedaliero che territoriale • analisi dei dati e condivisione dei risultati relativi al fenomeno dell'antimicrobicoresistenza in ambito sia ospedaliero e territoriale • implementazione di nuovi percorsi diagnostico-terapeutici o definizione di nuove attività di sorveglianza e monitoraggio su tutto il territorio Lombardo • supporto a specifica attività di ricerca
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio; afferenza funzionale al Centro Regionale Malattie Infettive
Organizzazione	È costituita da un team specializzato in Microbiologia e Virologia, Malattie Infettive e Igiene e Prevenzione
Attività clinica	La SC garantisce le attività di: - raccolta ed analisi dati di antimicrobico resistenza in appositi data-base Regionali - sviluppo di protocolli di sorveglianza attiva delle infezioni da patogeni multiresistenti - individuazione di nuovi indicatori di performance per il contrasto alla diffusione delle antimicrobico-resistenze - analisi degli esiti delle misure di prevenzione e contrasto all'antimicrobico-resistenza con particolare riferimento alle ICA - percorsi HTA sull'ottimizzazione delle risorse di laboratorio, farmaceutiche, strutturali ed umane nel contrasto all'antimicrobico resistenza, con particolare riferimento alle ICA
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: collaborazione con le Scuole di Specialità in Microbiologia e Virologia, Malattie Infettive ed Igiene e Prevenzione presenti sul territorio lombardo.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - contrasto alla resistenza antimicrobica - percorsi HTA sull'ottimizzazione delle risorse di laboratorio, farmaceutiche, strutturali ed umane nel contrasto all'antimicrobico resistenza
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Direzione Sanitaria tramite CIO - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Centro Regionale Malattie Infettive - La UO Prevenzione di Regione Lombardia

SC Sorveglianza patogeni animali e ambiente

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella definizione di contributi analitici e scientifici specifici su malattie animali a carattere zoonosico e sul fenomeno dell'antimicrobicoresistenza in ambito veterinario necessari alla pianificazione e preparazione di strategie che consentano di intercettare e contrastare future emergenze sanitarie infettive tramite: - analisi dei dati e condivisione dei risultati relativi ai piani di sorveglianza e monitoraggio delle patologie animali a potenziale zoonosico - analisi dei dati e condivisione dei risultati relativi al fenomeno dell'antimicrobicoresistenza in ambito veterinario - modulazione o definizione di nuove attività di sorveglianza e monitoraggio - supporto a specifica attività di ricerca.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio; afferenza funzionale al Centro Regionale Malattie Infettive
Organizzazione	È costituita da un team specializzato
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - attività didattica in collaborazione con le scuole di specializzazione di area veterinaria - attività di tutorato nell'ambito dei tirocini delle scuole di specializzazione di area veterinaria
Attività di ricerca	Linee di studio: - indagini sulle zecche vettori di agenti zoonosici - ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR - indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità - spillover
Relazioni funzionali	E' allocata nelle sedi di Regione Lombardia e segue funzionalmente le indicazioni della UO Veterinaria della DG Welfare. I principali rapporti funzionali **interni** del Centro Regionale delle Malattie Infettive - Direzione Strategica - SC Microbiologia e Virologia - SC Epidemiologia e Modellistica Previsionale - SC Sorveglianza Antibiotico Resistenza I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: – ATS – IZSLER – UO Veterinaria

SSD Patologia e Genetica Molecolare

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La mission consiste nella diagnosi di laboratorio delle patologie di origine genetica e nel coordinamento del percorso clinico, includendo il counselling genetico e la promozione e realizzazione della medicina di precisione. La SSD si rivolge a pazienti con malattie ad eziologia genetica, coppie con figli affetti da una patologia genetica o cromosomica, coppie in cui uno dei partner è affetto o portatore di varianti genetiche o anomalie cromosomiche, coppie infertili o che intraprendono percorsi di procreazione medicalmente assistita. Sono inoltre presi in carico pazienti con malformazioni congenite, quadri sindromici, dismorfismi, disabilità intellettiva, familiarità per malattie ereditarie e pazienti con patologie oncologiche o con ricorrenza familiare di tumori. L'attività si rivolge ad utenti afferenti ad ambulatori dedicati, consulenze per utenti ricoverati e per enti esterni.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medicina diagnostica e di Laboratorio
Organizzazione	La SSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'attività della SSD è organizzata come segue: 1) Laboratorio di Patologia Genetica Molecolare e Citogenetica, articolato nelle seguenti sezioni: - Screening genetico di patologie genetiche relativamente comuni (es. trombofilie, emoglobinopatie) - Analisi NGS germinali, con percorso "fast-track" per patologie prenatali o neonatali - Analisi NGS germinali per patologie oncologiche - Immunogenetica - Farmacogenetica. 2) Ambulatorio di Patologia e Genetica Molecolare (visite ambulatoriali e nei reparti), articolato nelle sezioni: - Genetica clinica preconcezionale, prenatale ed infantile - Genetica clinica generale ed immunogenetica - Oncogenetica clinica. - Farmacogenetica.
Attività clinica	Il Laboratorio di Patologia e Genetica Molecolare utilizzerà piattaforme next generation sequencing (NGS) sia a fini diagnostici che di ricerca in vari ambiti della genetica medica. In particolare, il laboratorio implementerà una sezione "fast-track" per lo screening rapido di patologie genetiche relativamente comuni e per l'analisi NGS a rapida refertazione in epoca prenatale o neonatale, oltre a sezioni dedicate per l'immunogenetica e la farmacogenetica. La sezione di genetica germinale oncologica implementerà l'analisi di pannelli genici allargati alle patologie ereditarie di predisposizione a tumori, e svilupperà pannelli mirati a refertazione ultrarapida per orientare tempestivamente le scelte terapeutiche a partire da campioni di sangue o biopsia liquida. L'attività clinica consisterà in un percorso che comprende: - inquadramento diagnostico della patologia - pianificazione degli esami diagnostici ed ottenimento del consenso informato - restituzione della diagnosi, definizione del rischio riproduttivo - follow-up assistenziale e presa in carico del paziente L'attività di genetica clinica coprirà le seguenti aree: - consulenza genetica in caso di rilevamento di malformazioni fetali all'ecografia, screening prenatale alteratoo anomalie genetiche dopo prelievo di villi coriali o amniocentesi; - esame dismorfologico fetale e pianificazione del test diagnostico in caso di interruzioni spontanee o volontarie di gravidanza per malformazioni fetali; - consulenza genetica preconcezionale alle coppie per la valutazione dei rischi di ricorrenza di malattiegenetiche; - consulenza genetica per patologie della riproduzione (poliabortività / infertilità). - valutazione dismorfologica per la diagnosi di malattie genetiche rare; - consulenza genetica pre-test e post-test per i pazienti con sospetta patologia genetica rara; - consulenza di immunogenetica per i pazienti affetti da patologie autoimmuni legate a specifici alleli HLA; - consulenze per test farmacogenetici - consulenza a pazienti e parenti asintomatici portatori di mutazioni costitutive nei geni del cancro (valutazione del rischio, consulenza genetica, supporto psicologico, indirizzamento a percorsi di prevenzione personalizzati) - sportello malattie genetiche rare

Attività didattica	L'attività didattica dovrà essere rivolta agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, delle Facoltà di Scienze Biologiche e Biotecnologiche e agli altri corsi di studio inerenti la disciplina, nonché agli specializzandi (medici e non medici) in genetica medica.
Attività di ricerca	Le principali linee di ricerca scientifica sono condotte in collaborazione con Università e Centri di ricerca in Italia e all'estero e si concentrano su malattie genetiche rare pediatriche e dell'adulto (identificazione di nuovi geni, correlazioni genotipo-fenotipo, meccanismi eziopatogenetici, strategie di terapia genica) e sulle basi genetiche del cancro.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Oncologia, Neonatologia e Pediatria). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete Regionale Malattie Rare.

SS AMR- Stewardship microbiologica

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* è quella di impostare per ciascun paziente il miglior percorso diagnostico: focalizzando le indagini di laboratorio, riducendo i tempi di risposta, migliorando sia la sensibilità analitica che l'appropriatezza delle richieste e consentendo la realizzazione di percorsi diagnostici-terapeutico personalizzati.
Dipendenza gerarchica	SC Microbiologia e Virologia
Attività clinica	La SS garantisce un utilizzo ottimizzato, in termini di costo beneficio, di tecnologie diagnostiche innovative rapide e l'impostazione di terapie appropriate per il miglioramento della prognosi, riduzione dei tempi di degenza e riduzione della mortalità da infezioni ospedaliere. Effettua il monitoraggio della chemio antibiotico terapia con particolare riguardo all'implementazione di antibiogrammi molecolari, test di sensibilità di II livello, di test di sinergia e di batteriocidia del siero. Attua una collaborazione fattiva con i reparti clinici attraverso la comunicazione tempestiva di risultati critici e condivisione delle necessità prioritarie del paziente critico, per implementare accertamenti diagnostici rapidi e di secondo livello. Svolge un ruolo attivo nelle attività di indirizzo e controllo del Comitato per le Infezioni Ospedaliere
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Partecipazione all'Osservatorio Regionale nel progetto regionale "MICROBIO". - Ministero della Salute "Sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi". - Progetto MUSE: studio delle vie di trasmissione di microrganismi patogeni multiresistenti all'interno di unità di Terapia Intensiva a livello nazionale. - CCM - SInT – "Prevenzione della diffusione di infezioni sostenute da microrganismi multi resistenti in ambito trapiantologico e analisi del rischio". - Progetto Ministero della salute/CCM "Sorveglianza delle Infezioni da *Clostridium difficile*. Aspetti epidemiologici e microbiologici" Progetto Europeo EUCLID. - Sorveglianza e epidemiologia genomica per lo studio delle infezioni correlate all'assistenza e di focolai epidemici.

SS Intelligenza artificiale e machine learning applicate all'infettivologia

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste: - Sviluppo di soluzioni avanzate: utilizzare IA e ML per innovare nel campo dell'infettivologia. - Prevenzione e monitoraggio: migliorare la sorveglianza epidemiologica e la diagnosi precoce. - Supporto decisionale: Fornire strumenti predittivi per ottimizzare diagnosi e trattamenti. - Ottimizzazione risorse sanitarie: Potenziare l'efficienza nella gestione delle malattie infettive. - Collaborazione regionale: Integrare le tecnologie avanzate nei processi del Centro regionale per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive.
Dipendenza gerarchica	SC Epidemiologia e modellistica previsionale
Organizzazione	È costituita da un team di personale specializzato
Attività di ricerca	1. Sistemi di diagnosi assistita: – Ricerca sull'applicazione di reti neurali per la diagnosi precoce di infezioni, integrando dati clinici, immagini mediche e genomica. – Creazione di modelli di machine learning capaci di rilevare infezioni rare o difficili da diagnosticare. 2. Identificazione di biomarcatori predittivi: – Studio di modelli basati sull'IA per identificare nuovi biomarcatori utili alla diagnosi precoce e alla prognosi delle malattie infettive. – Sviluppo di strumenti per il monitoraggio continuo della risposta immunitaria dei pazienti. 3. Ottimizzazione della terapia personalizzata: – Ricerca su come i modelli di machine learning possano predire l'efficacia dei trattamenti antimicrobici personalizzati, riducendo la resistenza ai farmaci. – Studio di algoritmi che suggeriscano il miglior protocollo terapeutico in base al profilo genetico e clinico del paziente. 4. Sorveglianza epidemiologica avanzata: – Sviluppo di piattaforme integrate che utilizzano l'IA per il monitoraggio continuo di dati sanitari globali e locali, migliorando la capacità di risposta rapida alle epidemie. – Creazione di dashboard predittivi per gli operatori sanitari, basati su dati in tempo reale provenienti da fonti multiple (ospedali, laboratori, social media, ecc.). 5. Simulazione e valutazione di interventi di sanità pubblica: – Sviluppo di modelli simulativi per valutare l'efficacia di interventi di contenimento delle epidemie (es. vaccini, quarantene, misure di distanziamento). – Utilizzo di IA per simulare scenari futuri e ottimizzare le risposte sanitarie in situazioni di emergenza. 6. Automatizzazione della revisione delle linee guida cliniche: - Creazione di sistemi che analizzano continuamente nuove evidenze scientifiche per aggiornare automaticamente le linee guida e raccomandazioni per la gestione delle malattie infettive.

SS Laboratorio di genomica e bio-informatica

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste: - Nel migliorare l'assistenza/cura mediante l'implementazione di tecniche innovative di sequenziamento genomico (next generation sequencing, NGS) per l'identificazione ed il tracciamento in tempo reale di patogeni emergenti e riemergenti e di loro varianti specifiche (inclusi batteri multiresistenti). Accanto alla componente piu strettamente di laboratorio (wet lab) la componente bioinformatica (in-silico lab) garantisce analisi avanzate della notevole mole di dati genomici generati in modo da identificare tempestivamente nuove specie patoegene o nuovi marcatori genetici di incrementata virurenza/aggressività. - Nello sviluppo della ricerca clinica e traslazionale la SS riveste un ruolo primario e fondamentale nel tracciamento epidemiologico di patogeni emergenti e riemergenti e nell'identificazione di nuove potenziali varianti ad alto potenziale patogenetico. - Un particolare ambito d'intervento riguarda gli approcci di metagenomica applicati all'identificazione ed al monitoraggio di agenti e/o specie patogene per le quali non esistono al momento metodi diagnostici mirati. Tale risorsa è fondamentale e strategica soprattutto nelle fasi iniziali di ogni possibile epidemia da agente non-identificato.
Dipendenza gerarchica	SC Microbiologia e Virologia
Organizzazione	È costituita da: - Un laboratorio di Biologia Molecolare dedicato al sequenziamento mediante metodiche NGS di genomi virali, batterici, fungini e parassitari e delle loro varianti e sotto-varianti. Inoltre, il gruppo di lavoro è operativo nel campo della Metagenomica (wet lab). - Un laboratorio di Bioinformatica dedicato all'analisi comparativa dei genomi prodotti dalle metodiche NGS o Metagenomica e dalla costruzione di programmi analitici specifici "ad-hoc" (in silico lab). - La SS garantisce operatività h 24 , 7/7
Attività clinica	La SS garantisce le attività di supporto diagnostico e di monitoraggio per tutta la rete Laboratoristica ed Infettivologica di Regione Lombardia come centro di II livello a contrasto di eventi epidemici da emergenze o ri-emergenze microbiologiche. Inoltre, la SS garantisce supporto tecnico e di laboratorio al contrasto dell'antibiotico-resistenza. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - Sequenziamento NGS dell'intero genoma (whole genome sequencing, WGS) di agenti virali e loro varianti, sia individuali che come quasispecie (deep sequencing). - Sequenziamento NGS dell'intero genoma (whole genome sequencing) di singole specie microbiche - Sequenziamento NGS dell'intera popolazione microbica in diversi distretti corporei (microbioma) - Vautazioni bioinformatiche di filogenesi, filodinamica e filogeografia delle specie patogene.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie mediche e farmaceutiche. - Partecipazione alla didattica frontale e professionalizzante nella Scuola di Specialità in Microbiologia e Virologia, sia per Medici che per non-Medici - Partecipazione al Master di Diagnostica Microbiologica Avanzata - Partecipazione alla stesura di tesi magistrali nei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Biotecnologie mediche e farmaceutiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Epidemiologia molecolare virus respiratori - Epidemiologia molecolare arbovirus - Epidemiologia molecolare batteri multiresistenti - Sviluppo di saggi in metagenomica per l'identificazione di patogeni emergenti e riemergenti

SS Manipolazione cellulare

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission della SS consiste nel supportare tutte le attività trapiantologiche, inclusa la terapia cellulare avanzata, nel contesto del programma unico trapianti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, effettuando le attività previste per un Istituto dei Tessuti e collaborando strettamente con le unità coinvolte nel programma (SC Ematologia adulti, SC Pediatria 1 - Generale e Oncoematologica, SC Oncologia). La SS cura e mantiene i rapporti con le unità cliniche interne ed esterne e con gli enti regolatori. Infine, supporta la direzione aziendale e scientifica nella definizione delle strategie e nel perseguimento degli obiettivi relativi alla promozione e al governo delle attività di ricerca; supporta i professionisti nello sviluppo e rendicontazione delle progettualità di ricerca garantendo criteri di trasparenza, eticità, tutela della privacy e sicurezza dei pazienti.
Dipendenza gerarchica	SC SIMT – Servizio immunoematologia e Medicina trasfusionale
Attività clinica	Le attività cliniche nelle quali il Laboratorio di manipolazione cellulare è strettamente coinvolto sono: – il ricevimento delle cellule staminali e linfociti di provenienza dalle SC afferenti al Programma trapianti odal network nazionale ed internazionale. – la qualificazione dei prodotti secondo gli standard nazionali ed internazionali – la criopreservazione delle cellule destinate a trapianto – la selezione immunomagnetica delle cellule staminali/linfociti – lo Stoccaggio dei prodotti – il mantenimento di condizioni adeguate e controllate fino alla distribuzione dei prodotti cellulari – la distribuzione e consegna dei prodotti, inclusi quelli di terapia cellulare avanzata, alle SS del Programma trapianti – l'invio dei prodotti cellulari per la preparazione per terapia cellulare avanzata e ricevimento degli stessi per infusione – l'invio di cellule staminali e linfociti a centri trapianto appartenenti al network nazionale o internazionale – la manipolazione qualificazione e controlli di qualità delle cellule mononucleate nell'ambito della terapia con fotoaferesi – l'allestimento di emocomponenti ad uso non trasfusionale secondo quanto definito dalla normativa vigente.
Attività di ricerca	Il laboratorio di manipolazione cellulare ha un ruolo centrale nelle attività di ricerca all'interno della Fondazione IRCCS con attenzione prevalente alla ricerca clinica e traslazionale. La SS inoltre collabora con l'Università degli studi di Pavia nell'ambito della ricerca di base fornendo materiale biologico principalmente finalizzato ad indagare i meccanismi di riparazione tissutale, dell'emopoiesi fisiologica e patologica e della nicchia midollare (homing). La SS è coinvolta in studi multicentrici con unità cliniche e di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Le attività d ricerca dell'SS comprendono: 1) Lo studio dei meccanismi cellulari che facilitano l'attecchimento delle cellule staminali allogeniche. 2) Le caratteristiche funzionali dei linfociti impiegati nei programmi di trapianto con CAR T cells 3) Lo studio dei meccanismi di immunomodulazione/induzione della tolleranza e dei marcatori biologici predittivi della risposta nei pazienti sottoposti a terapia con fotoaferesi per il trattamento del rigetto di organo solido o della malattia del trapianto contro l'ospite 4) Le caratterizzazioni fenotipiche eseguite in citofluorimetria a flusso di progenitori cellulari derivanti da sangue placentare o sangue midollare 5) Lo studio delle biounioni tra fattori di crescita piastrinici e biomateriali nel contesto della medicina rigenerativa tissutale. 6) La valutazione e messa a punto di sistemi innovativi impiegati in laboratorio nell'ambito di studi sponsorizzati
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

SS Patologia molecolare - Molecular Tumor Board

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission della SS consiste nel fornire servizi altamente specialistici relativi alla caratterizzazione Immunofenotipica e Bio-Molecolare Somatica. La struttura rappresenta una risposta alla crescente numerosità di prestazioni immuno- e bio-molecolari somatiche, essenziali non solo per l'attività diagnostica istopatologica, ma anche per le ricadute cliniche sul versante prognostico- predittivo e terapeutico.
Dipendenza gerarchica	SC Anatomia Patologica
Attività clinica	L'attività erogata alla struttura si riferisce a prestazioni di base e di supporto che comprende tutte le analisi inerenti la patologia molecolare e caratterizzazione immuno-fenotipica somatica tra cui: - analisi mutazionale gene KRAS, - analisi mutazionale gene BRAF, - analisi mutazionale gene PIK3CA, - analisi mutazionale gene PDGFRA, - analisi mutazionale gene KIT, - analisi mutazionale gene EGFR, - sequenziamento somatico dei geni BRCA 1 e 2 mediante NGS - analisi di pannelli di 50 geni (Somatico) - analisi di riarrangiamenti mediante NGS per i geni NTRK, RET, ALK, ROS L'attività derivante dalla profilazione genomica delle neoplasie consente di identificare una serie di alterazioni bio-molecolari utili alla programmazione di terapie specifiche nell'ambito della cosiddetta "precision medicine". Si tratta di un settore in costante evoluzione che richiede una particolare attenzione alla cura degli aggiornamenti classificativi che prevedono l'inserimento di sempre nuovi marcatori diagnostici, prognostici e predittivi. Nell'ambito di competenze della struttura ricade anche il coordinamento del Molecular Tumor Board (MTB) dove i risultati delle caratterizzazioni bio-molecolari vengono portati all'attenzione dei vari Colleghi clinici professionisti al fine di definire percorsi condivisi e innovativi che trovano il loro sbocco naturale nei diversi PDTA aziendali. Questa attività di coordinamento del MTB fornisce un esempio paradigmatico di medicina traslazionale dove le diverse aree disciplinari uniscono le loro competenze per garantire ai pazienti oncologici le migliori possibilità terapeutiche.
Attività di ricerca	La ricerca è prevalentemente concentrate sulle nuove tecniche di biologia molecolare in anatomia patologica nell'era della "target-theraphy" e dell'immunoterapia.

SS CLV - Centro Lavorazione e Validazione

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nel centralizzare le attività di lavorazione e di validazione degli emocomponenti nella macroarea di Pavia-Lodi e San Paolo di Milano.
Dipendenza gerarchica	SC SIMT - Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
Attività clinica	All'interno della SS sono: – convogliati unità di sangue intero, emocomponenti e provette, dai centri di raccolta; – lavorate le unità di sangue intero; – preparati gli emocomponenti; – congelato e stoccato il plasma, da scomposizione e da aferesi; – eseguiti i test di validazione e qualificazione biologica; – validate e conservate le unità di emocomponenti; – preparati gli emocomponenti di secondo livello; – validati gli emocomponenti da procedure aferetiche, che non prevedono ulteriori lavorazioni.

SS Ricerca traslazionale

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste: - nella ricerca clinica e traslazionale nella Microbiologia e Virologia Clinica, Malattie Infettive, Epidemiologia, Epidemiologia molecolare delle infezioni, Modellistica e Modellistica previsionale - reperimento fondi per lo sviluppo delle diverse linee di ricerca mediante applicazione a bandi di ricerca regionali, nazionali ed europei con progetti innovativi. - divulgazione dei risultati scientifici mediante pubblicazione su riviste scientifiche indicizzate, partecipazione attiva a congressi scientifici, organizzazione di eventi scientifici (congressi, workshops, corsi di formazione residenziali, FAD etc.)
Dipendenza gerarchica	SC Epidemiologia e modellistica previsionale - afferenza funzionale al Centro Regionale Malattie Infettive
Organizzazione	È costituita da: - Un team di ricercatori specializzati nelle diverse declinazioni della ricerca Microbiologia e Virologia Clinica, Malattie Infettive, Epidemiologia, Epidemiologia molecolare delle infezioni, Modellistica e Modellistica previsionale.
Attività clinica	La SS garantisce le attività di: - Raccolta ed elaborazione dati scientifici - Stesura lavori scientifici - Stesura progetti di ricerca Specifiche aree di eccellenza riguardano: - Microbiologia e Virologia Clinica, Malattie Infettive, Epidemiologia, Epidemiologia molecolare delle infezioni, Modellistica e Modellistica previsionale.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Collaborazione con Scuole di Specialità in Microbiologia e Virologia, Malattie Infettive ed Igiene e Salute Pubblica - Organizzazione di seminari tematici in collaborazione con Università lombarde
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Microbiologia e Virologia Clinica, Malattie Infettive, Epidemiologia, Epidemiologia molecolare delle infezioni, Modellistica e Modellistica previsionale. - Collaborazione con IRCCS ed Università lombardi per stesura progetti di ricerca

SS Sorveglianza di Laboratorio

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste: - nel migliorare l'assistenza/cura mediante l'implementazione di saggi molecolari in Real-Time PCR oltre a saggi immunologici (ELISA, EIA, Neutralizzazione, ELISPOT) e colturali per l'identificazione e l'isolamento di patogeni emergenti e riemergenti. L'attività della SS si pone a supporto dell'intera rete diagnostica ed infettivologica di Regione Lombardia come struttura di II livello nella gestione di emergenze infettivologiche (es. contrasto alle arbovirosi, alle infezioni da virus respiratori, MPOX, riemergenza di morbillo e virus simil-polio etc.) - nello sviluppo della ricerca clinica e traslazionale sugli aspetti diagnostici e patogenetici dei nuovi patogeni (virus in particolare) emergenti e riemergenti - organizzazione, in accordo con Regione Lombardia, di percorsi diagnostici condivisi a livello Regionale per l'identificazione di agenti patogeni emergenti e riemergenti.
Dipendenza gerarchica	SC Microbiologia e Virologia - afferenza funzionale al Centro regionale Malattie Infettive
Organizzazione	È costituita da: - un laboratorio di Biologia molecolare - un laboratorio di immunologia virale (sia umorale che t-cellulare) - la SS garantisce attivita h24, 7/7
Attività clinica	La SS garantisce le attività di identificazione e tipizzazione di agenti patogeni emergenti e riemergenti sul territorio Regionale ed il collegamento sia con le strutture Regionali di monitoraggio e controllo che con le singole autorità Territoriali (ATS) preposte al tracciamento di contatti ed alle indagini epidemiologiche in corso di outbreacks e/o epidemie. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - monitoraggio infezioni respiratorie - monitoraggio infezioni da arbovirus - monitoraggio infezioni emergenti e riemergenti
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche - partecipazione alla didattica frontale e professionalizzante nella Scuola di Specialità in Microbiologia e Virologia, sia per Medici che per non-Medici - partecipazione al Master di Diagnostica Microbiologica Avanzata - partecipazione alla stesura di tesi magistrali nei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Biotecnologie mediche e farmaceutiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Patogenesi infezioni da virus respiratori - Patogenesi da arbovirus - Patogenesi da virus emergenti e da infezioni prevenibili da vaccino - Risposta immunologica alle infezioni da virus emergenti e da infezioni prevenibili da vaccino

9.10 DIPARTIMENTO MEDICO

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La *mission* del Dipartimento è: coordinare l'intero percorso di cura in area medica e nel contempo lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull'evidenza e la ricerca; integrare competenze, professionalità e risorse tecnologiche; assicurare razionalità ed omogeneità delle prestazioni erogate; perseguire e garantire un approccio internistico globale ed interdisciplinare. La cornice in cui si svolge la mission sono le attività di governo clinico ovvero la misurazione degli esiti, la gestione del rischio clinico, l'adozione di linee-guida e di protocolli diagnostico-terapeutici, l'attività di ricerca clinica e traslazionale, la formazione degli studenti, l'aggiornamento del personale, il coinvolgimento del paziente e l'informazione corretta e trasparente. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia - miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo dellemigliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi - approccio multidisciplinare agli aspetti clinici - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione continua degli studenti e del personale sanitario.
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	Il Dipartimento gestionale è costituito dalle seguenti Strutture: - SC Dermatologia - SC Malattie Infettive 1 – *cui sono annesse le SS*: Infezioni nelle immunodeficienze acquisite; Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazioni; Epatologia - SC Medicina Generale 1 - *cui sono annesse le SS*: Allergologia; Emostasi e Trombosi; Medicina Alta Intensità - SC Medicina Generale 2 - Centro Amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità - SC Medicina Generale 3 – Medicina per acuti ad indirizzo cardiometabolico e vascolare - SC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al trapianto - *cui è annessa* la SS Emodialisi - SC Reumatologia *cui è annessa* la SS: Artrite precoce Early Arthritis Clinic; - SC Riabilitazione Specialistica. Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie mediche.
Attività	Le **principali attività** del Dipartimento consistono: - nella gestione del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale dei pazienti affetti da patologie di competenza internistica acute o croniche in età adulta; - ottimizzazione delle best practice nazionali ed internazionali e del know how supportato nella ricerca in una virtSSa sinergia per l'erogazione di appropriate, sicure, efficaci ed efficienti prestazioni volte al soddisfacimento del bisogno di salute del paziente afferenti alla Fondazione IRCCS. - ricerca traslazionale con l'obiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto Impact factor e le cui ricadute possano essere utili alla comunità. - Attività di formazione Universitaria del corso di laurea in lingua Italiana e Inglese e scienze infermieristiche. Aggiornamento del personale strutturato attraverso attività di formazione settimanale (Grand Rounds)
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anchenell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali; Centri d'eccellenza; ASST della Provincia e della Regione

SC Dermatologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi e terapia delle malattie d'interesse dermatologico, prevalentemente in regime ambulatoriale, oltre che di degenza ordinaria e di Day Hospital.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Si compone di una sezione di Day-Hospital e attività clinica che si svolge nei seguenti ambulatori: – dermatologia generale, con primo inquadramento diagnostico-terapeutico di tutte le patologie ad interessamento cutaneo, mucoso ed annessiale, ed eventuale invio dei malati, qualora necessario per ulteriori accertamenti o cure specialistiche, al ricovero od agli ambulatori di II e III livello, oppure al follow- up presso l'ambulatorio generale stesso; – per le malattie sessualmente trasmesse; – ambulatori di secondo livello: Ambulatorio Psoriasi; Fototerapia, Fotochemioterapia e Oncologia Dermatologica; Allergologia Dermatologica; Diagnostica non invasiva del melanoma e delle neoplasie pigmentate; Dermatologia Chirurgica; Micologia; Immunopatologia Cutanea; Dermatologia Pediatrica; – ambulatori di terzo livello: Malattie Dermatologiche Rare; Melanomi e Dermatologia Oncologica; Ulcere a patogenesi infiammatoria o multifattoriale; – terapie infusive; – terapia fotodinamica.
Attività clinica	Le principali patologie trattate comprendono: – dermatiti allergiche: da contatto, irritativa, atopica; orticarie; – psoriasi; – vitiligine; – lichen planus cutaneo, mucoso, annessiale; – lichen scleroatrofico, morfea; – malattie bollose autoimmuni; – ulcere cutanee, pioderma gangrenoso; – ustioni; – eritema multiforme e reazioni avverse a farmaci; – panniculiti; – genodermatosi: xeroderma pigmentoso, ittiosi, glomangiomatosi; – acne e rosacea; – infezioni batteriche, virali, e micotiche; – ectoparassitosi; – malattie sessualmente trasmesse; – lupus eritematoso, dermatomiosite, crioglobulinemie, sclerodermie precancerosi e neoplasie cutaneo- mucose (linfomi cutanei, melanoma, carcinomi, S. di Kaposi, dermatofibrosarcoma protuberans, mastocitosi). Specifiche aree di eccellenza riguardano: – diagnosi e cura di Pemfigo e Pemfigoide (Centro Coordinatore Regionale); – diagnosi, cura, prevenzione e counselling genetico del Melanoma (Coordinamento del Gruppo Interdisciplinare della Fondazione IRCCS); – diagnosi e cura di: altre malattie bollose autoimmuni (dermatosi IgA lineare, epidermolisi bollosa acquisita, dermatite erpetiforme); psoriasi; dermatologia oncologica, medica e chirurgica: neoplasie cutanee in persone trapiantate, neoplasie del volto, linfomi cutanei; ulcere cutanee infiammatorie e/o miste; vitiligine; dermatite atopica e dermatiti allergiche; collagenopatie e vasculiti cutanee.

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola Indipendente di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia; Insegnamento e tutoraggio secondo piano didattico; – Rete Formativa Scuola di Specializzazione di Dermatologia capofila Università di Brescia; – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; – Tutor di Percorso Medici in Formazione, coadiuvato dai Dirigenti Medici; – Titolarità insegnamento Dermatologia Corso Harvey;

	– Titolarità insegnamento Dermatologia Corso Golgi; – Insegnamento presso Master II Livello «Vulnologia», Scienze Infermieristiche; – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Mastocitosi – Psoriasi e antigeni di istocompatiblità – Manifestazioni dermatologiche dell'infezione Covid-19 – Neoplasie vascolari cutanee pediatriche – Dermatosi bollose autoimmuni – Lichen sclero-atrofico extragenitale – Dermatologia e chirurgia oncologica (genetica del melanoma, immunoterapia, trattamento del carcinoma a cellule di Merkel con un nuovo inibitore di PD-1) – Patologie degli annessi cutanei – Malattie neurologiche e dermatologiche – Trattamento dell'orticaria cronica idiopatica – Sindrome di Brooke-Spiegler – Eritromelalgia – Genodermatosi.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Malattie Infettive 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi e terapia delle patologie infettive ad eziologia batterica, virale, parassitaria, acquisite in comunità o di importazione, mettendo in atto le procedure di isolamento ospedaliero adeguate alle vie di trasmissione delle diverse patologie.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UO Complessa sono annesse 3 UO Semplici: Epatologia; Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazione, Infezioni nelle immunodeficienze acquisite. La SC svolge la propria attività in regime di ricovero ordinario, di MAC e di prestazioni ambulatoriali, mettendoin atto le conformi procedure di isolamento ospedaliero adeguate alle vie di trasmissione delle diverse patologie. Gestisce i seguenti Ambulatori: - delle Patologie Infettive di carattere generale – Controllo post ricovero - delle Infezioni HIV e Sindromi correlate - delle Infezioni materno-fetali - delle Patologie Complesso TORCH in gravidanza - delle Malattie sessualmente trasmesse - di Epatologia - di Infettivologia Pediatrica - delle Infezioni nei trapiantati di organi solidi - di Monitoraggio del Virus HBV - di Monitoraggio del Virus HCV - di Monitoraggio del Virus HIV - di distribuzione dei Farmaci Antiretrovirali. Fondamentale è l'attività di consulenza svolta per tutte le SS.CC. della Fondazione IRCCS, in relazione sia al trattamento delle infezioni ospedaliere e delle sepsi sia alla antibiotico-profilassi dei pazienti chirurgici.
Attività clinica	Principali attività: - diagnosi, trattamento e isolamento delle patologie infettive associate alle pratiche assistenziali; - diagnosi, trattamento e isolamento delle patologie infettive nel malato immunodepresso; - attività di assistenza ambulatoriale sulla diagnosi, terapia e monitoraggio dell'infezione da HIV, delle epatiti virali, delle altre principali patologie ad eziologia infettiva e parassitaria, comprese le malattie tropicali, quelle legate all'immigrazione e la profilassi del viaggiatore internazionale; - attività di consulenza svolta per tutte le U.O.C. della Fondazione IRCCS, in relazione sia al trattamento delle infezioni ospedaliere, sia alla antibiotico profilassi degli operandi. Specifiche aree di eccellenza: - gestione della patologia da HIV: dal counselling epidemiologico preliminare, alla diagnostica ed alla stadiazione di nuovi casi, alla gestione della terapia antivirale con farmaci di ultima generazione, anche nell'ambito di sperimentazioni cliniche di fase II/III gestione delle epatiti virali croniche, dalla diagnostica molecolare, alla stadiazione ed al trattamento farmacologico, anche nell'ambito di sperimentazioni cliniche; - diagnostica e la terapia delle infezioni legate alle procedure assistenziali, con riguardo alle procedure di isolamento ospedaliero. Principali patologie trattate: - Malattia da Hiv, nell'adulto e nel bambino - Malattie sessualmente trasmesse - Epatiti acute, Cirrosi ed Epatiti Croniche Post Epatitiche - Infezioni materno fetali - Infettivologia pediatrica - Infezioni del Sistema Nervoso Centrale - Infezioni Pleuro-Polmonari - Infezioni della Cute e dei Tessuti Molli - Endocarditi, Infezioni del Cuore ed Endovascolari - Infezioni del Rene e delle Vie Urinarie - Infezioni Gastrointestinali - Infezioni nell'immunodepresso (Trapiantati di midollo e di Organi Solidi) - Malattie Tropicali di Importazione e del Migrante

	- Infezioni Ospedaliere.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di Laurea in Medicina: Corso Golgi, Corso Harvey - Insegnamento di Malattie Infettive - Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali – Struttura di sede - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Scuola Ostetrica/o - Insegnamento di Malattie Infettive - Igienisti Dentali - Insegnamento di Malattie Infettive - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - SARS COV2 e COVID 19 - Storia Naturale, terapia, Modelli compartimentali, vaccini - MIcrobiota Intestinale - Studio microbiota in pazienti ematologici - Infezioni Batteriche, sepsi - Farmacocinetica antibiotici, Impatto della Sepsi in PS - Studio delle infezioni ospedaliere - Analisi Big Data e Intelligenza artificiale - Epatiti virali - Impatto delle epatopatie a eziologia virale in pazienti ematologici
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Medicina Generale 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La SC svolge la sua attività nell'ambito delle patologie di interesse internistico e, in particolare, immunologico, endocrinologico e cerebro-vascolare, con particolare riguardo alle malattie emorragiche e trombotiche ed alle malattie del sangue del soggetto anziano. Si adopera sia in attività diagnostico-terapeutiche ai fini assistenziali, sia in attività di ricerca, creando un continuum tra ricerca di base, ricerca traslazionale ed applicazione delle nuove conoscenze, dal laboratorio al letto del malato.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC sono annesse due UO Semplici: - SS Allergologia - SS Emostasi e trombosi È costituita da un reparto di degenza e dai seguenti Ambulatori: di Medicina Interna, , di Endocrinologia e Diabetologia, di Ecografia Internistica, di Ipertensione Arteriosa, di Diabetologia, Malattie Metaboliche e Dislipidemie, dell'Obesità, Multidisciplinare di Chirurgia Bariatrica, Ambulatorio di Dietologia, Malattie Dismetaboliche e Dislipidemie, Ecografia Internistica, Studio delle Sincopi, Ecografia Vascolare TSA ed Arti Inferiori e Ecocolor Doppler Transcranico, Ipertensione Arteriosa ed Ambulatorio di Alta Specializzazione per le Vasculopatie nell'Anziano, Malattie dell'Emostasi.
Attività clinica	L'attività clinica comprende la degenza ordinaria, la Macroattività ambulatoriale ad alta complessità assistenziale (MAC) e le attività ambulatoriali semplici orientate alla diagnosi e alla cura delle patologie di pertinenza internistica e del sistema endocrino. L'attività ambulatoriale comprende: - ambulatorio di Medicina Generale (con urgenze differibili) - ambulatorio di Endocrinologia - diabetologia e cura del piede diabetico - ambulatorio della mastocitosi - ambulatorio ipertensione arteriosa - allergologia e immunologia clinica - ecocardiografia clinica - ecografia addominale e tiroidea. Le attività svolte riguardano: - la diagnostica ecografica internistica - studio della funzionalità splenica residua (Pitted Cells) - test provocativi per la diagnostica delle endocrinopatie - test diagnostici per le patologie allergiche e immunologiche.Le principali malattie e condizioni trattate sono: - Endocrinopatie - Patologie specialistiche complicate o polipatologie che richiedano approccio internistico integrato - Principali malattie immunologiche ed allergologiche - Iposplenismi e sindromi post-splenectomia - patologie di pertinenza internistica - malattie metaboliche (dislipidemie, Malattia diabetica e sue complicanze) - patologie vascolari e cardiologiche - patologie emorragiche e trombotiche - iposplenismi e sindromi post-splenectomia - patologie piastriniche - patologie ematologiche dell'anziano - patologie rare del sangue - patologie immunologiche La U.O.C. è centro di eccellenza: - per lo studio dell'Ipertensione Arteriosa e della Fisiologia Cardiovascolare - per la diagnostica e la terapia delle sincopi e dell'ipotensione acuta

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Scuola di Specializzazione di Medicina Interna, di Allergologia e Immunologia, nonché di Medicina di Emergenza Urgenza – Struttura di sede - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Medicina Interna - Gestione del paziente complesso con multimorbidità - Immunologia clinica - Immunodeficit primitivi e secondari, iposplenismo e asplenia - Ematologia - Anemie, piastrinopenie, coagulopatie - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Definizione e quantificazione della complessità clinica - Invecchiamento e fragilità - Studio dell'iposplenismo, anche in relazione alla risposta vaccinale
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete malattie rare.

SC Medicina Generale 2 - Centro amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel migliorare l'approccio diagnostico e terapeutico al malato affetto da amiloidosi sistemicae comprende il Centro per lo Studio e la Cura delle Amiloidosi Sistemiche, riferimento nazionale e internazionale per tali patologie.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico; la SC afferisce funzionalmente al Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Le attività della SC, articolata in reparto di degenza, laboratori e ambulatori, possono essere ricondotte a tre aree principali fra loro strettamente connesse: – attività di ricerca con forte valenza traslazionale; – sviluppo di nuove tecnologie di genomica e proteomica applicate alla diagnostica; – diagnosi e cura di malattie ad alta complessità biomedica come le amiloidosi sistemiche. Gli ambulatori della SC sono a disposizione sia per visite di controllo di soggetti in precedenza ricoverati nel reparti di degenza sia per l'inquadramento diagnostico e terapeutico di nuovi utenti.
Attività clinica	L'attività assistenziale nei reparti di degenza è rivolta prevalentemente a malati con patologie acute complesse che interessano contemporaneamente più organi ed apparati. Si occupa di: - diagnosi avanzata - strategia terapeutica - monitoraggio della risposta - stadiazione e terapia personalizzata sulla base di marcatori - accesso a tutti gli strumenti di diagnosi e nuovi farmaci I LSR Area Biotecnologie collaborano con gli altri laboratori e unità cliniche dell'IRCCS e sviluppano e sperimentano biotecnologie e metodiche di indagine diagnostica innovative. La SC è Centro di riferimento internazionale per le amiloidosi sistemiche
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia, UNIPV – Struttura di sede – Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica – Sede, tutoraggio e insegnamento – Scuola di Specializzazione in Farmacologia Clinica –Tutoraggio e insegnamento – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti – Dottorato di ricerca in Translational Medicine – Corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese - Insegnamento – Corso di laurea magistrale in Biotecnologie - Insegnamento – Corso di laurea triennale in Biotecnologie - Insegnamento – Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico – Tutoraggio e insegnamento – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Il Laboratorio Area Biotecnologie comprende anche il Centro per lo Studio e la Cura della Mielofibrosi, dedicato allo studio dei meccanismi molecolari di malattia e allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici. Le linee di ricerca attive nei laboratori di biotecnologie riguardano lo studio: – dei meccanismi molecolari di amiloidosi sistemica e sviluppo di modelli animali e cellulari, di nuovi strumenti diagnostici e di nuovi farmaci per queste patologie; – della biologia di megacariociti e piastrine e sviluppo di modelli ex vivo di midollo osseo, finalizzati allo studio della sua fisiologia e dei meccanismi di malattia; – della storia naturale delle amiloidosi sistemiche – dei meccanismi patogenetici della mielofibrosi primaria per l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici – della diagnostica avanzata nelle amiloidosi sistemiche.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete delle Malattie Rare.

SC Medicina Generale 3 – Medicina per acuti ad indirizzo cardiometabolico e vascolare

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel contribuire a migliorare la diagnosi e l'impostazione dell'iter diagnostico-terapeutico delle patologie acute, spesso concomitanti, di pazienti complessi, spesso (ma non sempre) anziani e fragili, provenienti soprattutto dall'area dell'emergenza (Pronto Soccorso e/o Rianimazioni) o da altre Unità Operative/Ambulatori quando è necessaria una attenzione alla polipatologia in particolare cardiometabolica e vascolare.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico; la SC afferisce funzionalmente al Dipartimento Emergenza-Urgenza
Organizzazione	Alla SC afferiscono Ambulatori per la gestione dei pazienti affetti da patologie metaboliche e cardiovascolari. Le competenze assistenziali nel settore endocrino-metabolico e cardiovascolare si realizzano in percorsi diagnostico-terapeutici gestiti principalmente in regime ambulatoriale, ma, ove indicato, anche in regime di ricovero diurno e ordinario. Inoltre, l'attività ambulatoriale è rivolta anche alla rivalutazione di pazienti dimessi sia dal Reparto che dal Pronto Soccorso (Ambulatorio post-dimissione), in continuità di cura oppure per follow-up di coorti selezionate. Tale attività ambulatoriale sarà coordinata con le SC di Cardiologia e di Pronto Soccorso.
Attività clinica	L'attività assistenziale garantisce la cura di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso con sintomatologia a diagnosi ancora non definita, che richiedono un inquadramento diagnostico, al fine di indirizzarli al corretto percorso terapeutico in ambito vascolare e cardiometabolico. Particolare attenzione viene posta alla diagnosi e cura delle malattie metaboliche, spesso fattori/cofattori scatenanti di patologia internistica acuta (diabete, dislipidemie, obesità, forme da accumulo) e cardiovascolari (insufficienza cardiaca, dolore toracico, vasculopatie cerebrali, coronariche e periferiche), attraverso collaborazioni e percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi con le Unità Operative funzionalmente legate all'attività della SC. Garantisce la cura delle patologie di tipo internistico in regime di urgenza per invio dal Pronto Soccorso aziendale o da programmazione interna. La SC, infine, collabora alla cura dei pazienti provenienti dalle aree di terapia intensiva o da altre aree dei diversi Dipartimenti (in particolare Medico e di Urgenza) quando è richiesto un monitoraggio ed un supporto terapeutico dei pazienti affetti da più patologie concomitanti, al fine di garantire una stabilizzazione clinica con il recupero delle funzioni d'organo. La degenza è organizzata per grado di complessità assistenziale, differenziandosi in Medicina ad Alta Intensità di Cure e Degenza Ordinaria.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: La SC coordina l'attività didattica della Scuola di Medicina d'Emergenza e Urgenza, in stretto rapporto con le diverse aree di trattamento presenti in Pronto Soccorso e partecipa/concorre alle attività didattiche e di tutoraggio delle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Cardiologia, Allergologia, Geriatria, e Cure Palliative. Inoltre è aperta alla collaborazione con altre Scuole di Specializzazione e della Scuola di Formazione in Medicina Generale. La SC collabora strettamente con il Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale dell'Università di Pavia
Attività di ricerca	Studio dei meccanismi fisiopatologici alla base di diverse cardiomiopatie e vasculopatie con particolare attenzione all'anziano ed agli aspetti cardiometabolici. Approccio integrato al ruolo delle componenti degenerative, dismetaboliche e ambientali nella patogenesi della insufficienza cardiaca, in un'ottica di medicina personalizzata.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Altre unità all'interno del Dipartimento e dei Dipartimenti affini - Unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Reti di patologie tempo-dipendenti nell'ambito vascolare e cardiometabolico - ASST della Provincia e della Regione - Rete delle Scuole di Specializzazione di Medicina d'Emergenza e Urgenza - Società Scientifiche di settore - Rete delle Malattie Rare.

SC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al Trapianto

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie renali primitive e secondarie e del trapianto di rene.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC Complessa afferisce la Struttura Semplice Emodialisi. All'Unità Operativa Complessa afferiscono, inoltre: – Reparto di degenza per ricoveri in regime elettivo o di urgenza; – Ambulatorio di Emodialisi Extracorporea con reni artificiali di ultima generazione provvisti di sistemi di biofeedback integrato e calcolo real-time dell'efficienza dialitica; – Ambulatorio di Dialisi Peritoneale dedicato all'addestramento e ai controlli; – Ambulatori di Nefrologia dedicati alla cura di malattie renali ed ipertensione arteriosa, disordini ipertensivi della gravidanza, calcolosi renale, nefropatie in corso di HIV, glomerulonefriti primitive e secondarie, MRC avanzata (MaReA), diagnosi ecografica in Nefrologia; – Ambulatorio per il Trapianto Renale dedicato alle attività di valutazione e inserimento in lista d'attesa per trapianto renale, e i programmi di follow-up dei pazienti sottoposti a trapianto di rene.
Attività clinica	La SC esplica la propria attività clinica in molteplici ambiti correlati alle malattie, primitive e secondarie del rene: – diagnosi avanzata delle malattie del rene: glomerulonefriti primitive e secondarie, insufficienza renale acuta e cronica, malattie ereditarie renali, malattia vascolare cronica, nefropatie secondarie a malattie metaboliche (diabete mellito, gotta), mediante applicazione di differenti metodiche; – terapia di malati affetti da nefropatie a patogenesi immunitaria, mediante moderne modalità di cura; – diagnosi e trattamento dell'ipertensione arteriosa essenziale e secondaria; – prevenzione, diagnosi e trattamento della nefrolitiasi; – prevenzione e trattamento della nefropatia diabetica; – prevenzione, diagnosi e trattamento delle infezioni del rene e delle vie urinarie; – trattamento conservativo dei soggetti con insufficienza renale cronica; – trattamento sostitutivo della funzione renale nei soggetti affetti da insufficienza renale cronica, mediante diverse metodiche di dialisi extracorporea, adattate alle esigenze del singolo malato; – trattamento sostitutivo in soggetti con insufficienza renale cronica, mediante diverse metodiche di dialisi peritoneale; – trattamento sostitutivo dei malati con insufficienza renale acuta ricoverati presso la SC Nefrologia e/o altre Strutture.; – confezionamento di accessi vascolari per emodialisi, sia attraverso il posizionamento di cateteri venosi centrali, sia mediante allestimento chirurgico di fistole artero-venose; – attività di consulenza specialistica per i ricoverati in altre U.O.C. della Fondazione IRCCS, affetti da insufficienza renale, disturbi dell'equilibrio acido base ed idroelettrolitici; – inserimento in lista e follow-up del malato che richiede il trapianto di rene; – follow-up del soggetto trapiantato di rene con profilassi, diagnosi e terapia delle complicanze post-trapianto. Le principali patologie trattate comprendono: – insufficienza renale acuta e cronica; – malattie primitive del rene; – malattie secondarie del rene; – rigetto di trapianto, acuto e cronico; – Sindrome nefritica, acuta e cronica; – Sindrome nefrosica Sindromi edemigene. Specifiche aree di eccellenza: – trapianto di rene, per il quale la SC ha ricevuto il giudizio di eccellenza dal Centro Nazionale Trapianti; è stato, inoltre, il primo Centro in Italia ad utilizzare donatori a cuore non battente. La SC ha predisposto un percorso ambulatoriale privilegiato di valutazione dell'idoneità alla donazione di rene; è stato coinvolto nel progetto nazionale di donazione di rene da vivente non correlato (donazione "samaritana") ed è coordinatore di un progetto di desensibilizzazione dei malati in attesa di trapianto, con elevato titolo di anticorpi anti-HLA;

	– terapia delle nefriti - La SC ha coordinato un progetto nazionale di ricerca del Ministero della Salute sulla terapia delle forme resistenti di Sindrome Nefrosica; La SC coordina, inoltre, un progetto nazionale di Audit clinico sulle alterazioni del metabolismo minerale.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Corso di Malattie del rene e dell'apparato urinario, Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Corso GolgiLM41; – Scuola di Specializzazione in Nefrologia; – Corso di Semeiotica medica, Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Corso Golgi; – Scuola di specializzazione in Reumatologia - Ciclo di lezioni sulle malattie del Rene e Vie Urinarie; – Corso di Laurea in Dietistica; – Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Università degli Studi di Pavia; – Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti – Corso di Laurea in "Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare"; – "Progetto Master Class" Sponsored by Novartis - Ciclo di lezioni alla prima sessione del corso; – Esami di stato in Medicina e Chirurgia – Tutoraggio; – Formazione in medicina Generale e Cure primarie - Tutoraggio attività Clinica; – Master in Case Manager infermieristico - Ciclo di lezioni; – Dottorato di Ricerca In Medicina Sperimentale - Consiglio didattico e lezioni; – Attività didattica elettiva - Corso di lezioni Collegio Borromeo; – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: trapianto di rene: - condizionamento del rene prima del trapianto: strategie terapeutiche, vie di somministrazione dei farmaci - prevenzione delle malattie infettive nei soggetti immunodepressi secondariamente al trapianto - fotoferesi extracorporea (ECP): effetto sui cambiamenti immunologici e sulla risposta clinica in pazienti con rigetto renale cronico mediato da anticorpi - riduzione del declino della funzione renale e del rischio cardiovascolare determinanti genetici di malattia renale - modellazione 3D per applicazioni cliniche e di ricerca - emodialisi: ruolo nella protezione della funzione renale - infiammazione e immunosenescenza in pazienti con malattia renale cronica - malattie glomerulari: rischio di osteoporosi indotta da terapia steroidea
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - SSD Transplant Center - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Reumatologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi, trattamento e follow-up dei pazienti adulti affetti da Reumatismi Infiammatori cronici, Connettiviti, Vasculiti e patologie osteometaboliche; nella diagnosi e cura della malattie rare di interesse reumatologico.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC afferisce la Struttura Semplice Artrite precoce Early Arthritis Clinic. La SC è costituita da un reparto di degenza, da Macroattività Ambulatoriale ad Alta Intensità Assistenziale e dai seguenti Ambulatori: Reumatologia Generale (Ambulatorio Divisionale), Artriti Iniziali (Early Arthritis Clinic), Vasculiti Sistemiche e Malattie Rare, Lupus Eritematoso Sistemico e Miositi, Sclerosi Sistemica (Scleroderma Unit), Terapie Biotecnologiche, Malattie Reumatiche in Gravidanza, Osteoporosi e Malattie Osteometaboliche.
Attività clinica	L'attività clinica è rivolta a: – diagnosi e cura delle patologie di pertinenza reumatologica; – diagnosi e cura di altre patologie di interesse internistico; – diagnosi e cura di malattie immunologiche sistemiche. Essa include: – artrocentesi ed esame microscopico del liquido sinoviale; – terapia infiltrativa intra- e peri-articolare; – ecografia articolare e tendinea; – ecografia interventistica reumatologica; – biopsie mini-invasive sinoviali e salivari; – capillaroscopia; – densitometria ossea. Le principali patologie trattate comprendono tutte le malattie osteoarticolari non di pertinenza chirurgica e le malattie autoimmuni sistemiche, con particolare riferimento a: – artrite reumatoide; – spondiloartriti sieronegative; – artrosi e reumatismi extra-articolari; – vasculiti sistemiche; – connettiviti sistemiche (LES, sindrome di Sjogren, sclerosi sistemica, connettivite indifferenziata, sindrome da antifosfolipidi, poli/dermato-miosite); – gotta e artriti microcristalline; – polimialgia reumatica osteoporosi. Specifiche aree di eccellenza aree di eccellenza aree di eccellenza riguardano: – diagnosi precoce ed il trattamento delle artriti; – diagnosi ed il trattamento delle vasculiti e delle connettiviti sistemiche; – procedure diagnostiche e terapeutiche ecoguidate nelle malattie reumatiche; – trattamenti con immunosoppressori e farmaci biologici. La SC è centro di riferimento per la stesura di linee guida europee ed internazionali su: – impiego dei farmaci biologici nelle artriti ; – polimialgia reumatica; – gestione dell'artrite reumatoide; – gestione delle artriti indifferenziate; – biopsia sinoviale; – dolore articolare.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – Medicina e Chirurgia - Corso Golgi (italiano), corso Harvey (inglese); – Altri corsi di laurea della Università di Pavia, tra cui: Tecniche Ortopediche, Fisioterapia, Scienze Motorie, Terapia Occupazionale, Biotecnologie; – Scuole di Specializzazione della Università di Pavia in Reumatologia – Struttura di sede

	– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti, tra cui: Medicina Interna, Dermatologia, Geriatria, Allergologia e Immunologia clinica, Neurologia, Fisiatria, Pneumologia; – Altre Università - IUSS: corso di Autoimmunità sistemica; – Formazione post-laurea e post-specialistica - Corsi residenziali, corsi di formazione europei (EULAR), masters universitari, summer schools, etc. – Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – Artriti infiammatorie: - subsetting clinico-sierologico e terapia; - meccanismi di remissione e riacutizzazione; – Vasculiti sistemiche: - diagnostica precoce/imaging; - nuovi trattamenti; – Connettiviti sistemiche: - ruolo patogeno degli autoanticorpi; - studio dell'evoluzione fibrosante polmonare; – Metabolismo osseo - Effetti di infiammazione e autoimmunità; – Medicina di genere - Malattie reumatiche autoimmuni in gravidanza.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Riabilitazione specialistica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nell'offrire programmi riabilitativi a persone con differenti patologie neurologiche, ortopediche e reumoartropatiche, in fase acuta e post-acuta, con l'obiettivo di ridurre al minimo la disabilità di cui soffrono e permettere loro la massima autonomia possibile.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	L'attività specifica della SC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La SC è costituita da: - una sezione palestra per terapia di gruppo e per valutazioni funzionali -una sezione box terapia per trattamenti individuali - un Ambulatorio Generale - Ambulatori specialistici: scoliosi, disfunzioni temporo mandibolari, riabilitazione oncologica (senologia), pavimento pelvico, osteoporosi, terapia onde d'urto.
Attività clinica	Le attività cliniche della struttura possono essere descritte nel trattamento riabilitativo e nella valutazione: - di degenti delle Terapie Intensive, volto a ridurre danni funzionali da non uso ed al recupero di una fisiologica respirazione in malati sottoposti ad intubazione e/o ventilazione assistita; - di ricoverati con patologie "respiratorie"; - di persone affette da postumi di interventi ortopedici o cardiochirurgici, ovvero da sindrome da allettamento; - delle autonomie funzionali residue degli utenti ambulatoriali e degenti della Fondazione IRCCS al fine di attivare percorsi di assistenza domiciliare e post-ricovero, per una concreta continuità assistenziale ospedale territorio e supporto alle famiglie.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Laurea triennale per Fisioterapisti dell'Università degli studi di Pavia - Sede e Direzione - Scuola di specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Università degli studi di Pavia - Insegnamenti e tutoraggio - Corso di Laurea in Igiene Dentale dell'Università degli studi di Pavia - Insegnamenti e tutoraggio
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Valutazione efficacia del trattamento riabilitativo pz Covid 19 in reparto per acuti - Riabilitazione in acuto e valutazione funzionale nel paziente affetto da COVID-19: dalla terapia intensiva alla dimissione - Monitoraggio post chirurgico nel piede piatto pediatrico - Valutazione della modifica dell'area di appoggio plantare controlaterale nei pazienti operati per piattismo - Valutazione recupero funzionale del paziente con stroke dalla fase acuta alla stabilizzazione funzionale - Monitoraggio del paziente con stroke ischemico grazie all'utilizzo di nuovi biomarcatori sierici e di imaging MRI - Validazione di scala funzionale del dolore muscoloscheletrico - Validazione italiana del questionario VISA-Gnelle sindromi dolorose del gran trocantere - Riabilitazione delle artralgie nelle pz operate di neoplasia mammella - Valutazione efficacia di un esercizio specifico sulle artromialgie mani e piedi indotte da terapia con Inibitore Aromatasi - Valutazione efficacia della riabilitazione nella lombalgia - Valutazione del controllo posturale con pedana stabilometrica in lombalgici trattati con differenti programmi riabilitativi
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali interni della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali esterni riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SS Allergologia

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission della SS consiste nello studio, prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie allergiche tra cui: rinite e rino-congiuntivite allergica, asma allergico, allergia e intolleranze ad alimenti e additivi, dermatite da contatto e atopica, reazioni da ipersensibilità a farmaci e mezzi di contrasto, reazioni da ipersensibilità a insetti.
Dipendenza gerarchica	SC Medicina Generale 1
Attività clinica	Principali attività: - Valutazione, anche multidisciplinare, dei pazienti con patologie allergiche. - Esecuzione di test quali: test cutanei ed epicutanei, test per la diagnosi di orticaria autoimmune, test doseper additivi alimentari, test per allergie a farmaci e dispositivi medico-chirurgici. - Immunoterapia specifica
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Orticaria e vasculite orticarioide - Manifestazioni allergiche autoimmuni - Sindromi ipereosinofile
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

SS Artrite precoce - Early Arthritis Clinic

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi e cura dell'artrite reumatoide di recente insorgenza.
Dipendenza gerarchica	SC Reumatologia
Attività clinica	Le principali attività della SS sono: - prima visita di valutazione clinica, laboratoristica e radiografica, cui segue il corretto inquadramento diagnostico; - visite di controllo in base ad una strategia di "tight control", in modo da garantire la gestione del trattamento in base all'attività di malattia: il monitoraggio avviene utilizzando indici validati di attività di malattia, quali il Disease Activity Score (DAS), indice composito di attività di malattia, in cui si tiene conto del numero di articolazioni dolenti e tumefatte, degli indici di flogosi e del punteggio generale di salute del soggetto. Con l'HAQ viene valutata la qualità di vita del malato (The Italian Version of Functional Disability Index of the Health Assesment Questionnaire); - presa in carico del paziente con visita bimestrale ogni 2 mesi, per i primi 6 mesi, poi ogni 3 mesi. In occasione di ogni visita è calcolato il DAS e viene sottoposto l'HAQ; trattamento con Farmaci Biologici, per i quali ad ogni visita è calcolato il DAS. Il successo della SS si fonda sullo sviluppo di un rapporto stretto tra i MMG, cui spetta il compito di identificare i casi suggestivi da inviare precocemente ad una valutazione di secondo livello, e lo Specialista Reumatologo, cui è affidato il ruolo di confermare il sospetto diagnostico iniziale e di intraprendere la terapia corretta per indurre la remissione di malattia.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - patogenesi dell'artrite reumatoide - diagnostica dell'artrite precoce in fase di remissione - trattamenti precoci e innovativi dell'artrite reumatoide - autoanticorpi e artrite reumatoide - metodi diagnostici innovativi

SS Emodialisi

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della SS è erogare con le diverse modalità oggi disponibili, emodialisi standard, emodiafiltrazione, HFR, AFB (Dialisi senza Acetato), enhanced adsorption dialysis (EAD), high cut-off dialysis, SPAD, CPFA, dialisi peritonale e eseguire accessi vascolari temporanei e definitivi.
Dipendenza gerarchica	SC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al Trapianto
Attività clinica	L'attività clinica della SS è organizzata in due ambulatori: – ambulatorio di Emodialisi Extracorporea, dotato di 13 postazioni tecniche per l'esecuzione di: – emodialisi standard con bicoronariccarbonato; – emodiaisi con membrane ad alta biocompatibilità; – emodiafiltrazione (HDF) on-line; – HFR; – emofiltrazione. L'ambulatorio si avvale di reni artificiali di ultima generazione, con sistemi di biofeedback integrato, calcolo real-time dell'efficienza dialitica e misurazione impedenziometrica; – ambulatorio di Dialisi Peritoneale, che provvede all'addestramento, alle procedure di dialisi peritoneale ed al monitoraggio periodico dei malati dializzati. Le metodiche utilizzate comprendono: – dialisi peritoneale ambulatoriale continua (CAPD) – dialisi peritoneale automatizzata (APD) nelle varianti NIPD, CCPD, Tidal PD.Le principali patologie trattate comprendono: – insufficienza renale cronica, stadio V; – insufficienza renale acuta; – mieloma multiplo: rimozione artificiale di paraproteine; – insufficienza renale acuta, nell'ambito di insufficienza multiorgano; – scompenso cardiaco congestizio resistente al trattamento diuretico I medici afferenti alla SS si occupano dell'allestimento e della sorveglianza degli accessi vascolari nativi e protesici per dialisi extracorporea e degli accessi peritoneali. Inoltre, forniscono attività di consulenza per tutte le SC della Fondazione IRCCS e della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Nazionale "C. Mondino", Pavia. Specifica area di eccellenza riguarda l'esecuzione ed il coordinamento dei trattamenti sostitutivi della funzione renale in area critica, in collaborazione con le U.O.C. Rianimazione Cardiopolmonare e Terapia Intensiva Cardiologica.
Attività di ricerca	Le linee di ricerca: – biocompatibilità della dialisi

SS Emostasi e Trombosi

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nell'offrire assistenza ai malati ricoverati nell'IRCCS, a persone in terapia anticoagulante e a coloro che presentano il sospetto di una malattia emorragica, attraverso visite e check-up periodici.
Dipendenza gerarchica	SC Medicina Generale 1
Attività clinica	L'attività clinica si articola in: – diagnosi e terapia di difetti dell'emostasi ereditari e acquisiti caratterizzati da sintomi emorragici; – diagnosi e terapia degli stati trombofilici, ereditari ed acquisiti; – follow-up clinico-terapeutico di persone in terapia anticoagulante; – valutazione del rischio emorragico o trombotico e relative indicazioni terapeutiche, in portatori di alterazioni dell'emostasi, in caso di interventi chirurgici o manovre invasive; – trattamento ambulatoriale con infusione ev di farmaci specifici per le patologie seguite; – consulenza diagnostico-terapeutica per ricoverati con alterazioni dell'emostasi e per utenti con complicanze loco-regionali correlate alle alterazioni dell'emostasi. Le patologie trattate comprendono: – difetti congeniti ed acquisiti dei fattori emocoagulativi disturbi congeniti ed acquisiti del numero e delle funzioni delle piastrine; – condizioni trombofiliche ereditarie; – condizioni a rischio trombotico ed emorragiche in gravidanza, associate a poliabortività e gestosi; – sindromi da anticorpi antifosfolipidi manifestazioni trombotiche ed emorragiche ad esordio in età pediatrica (in collaborazione con la SC Pediatria). Specifiche aree di eccellenza riguardano la diagnosi e la cura dell'Emofilia A e B, della Malattia di von Willebrand, dei disordini emorragici ereditari rari. Essa è, inoltre, centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura dell'emofilia e delle coagulopatie ereditarie, accreditato dall'AICE (Associazione Italiana Centri Emofilia) ed aderente alla WFH (World Federation of Haemophilia), nonché per la diagnosi e la cura dell'emofilia e delle coagulopatie ereditarie.
Attività di ricerca	Linee di Ricerca: - Piastrinopenie e piastrinopatie - Studio delle trombocitopenie/patie ereditarie e acquisite - Emofilia e Malattie Tromboemboliche: trattamenti più innovativi - trial clinici attivi con farmaci antiemorragici di ultima generazione

SS Epatologia

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission della SS è quella di produrre ed erogare tutte quelle prestazioni cliniche eassistenziali destinate alla prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e terapia delle malattie del fegato, compreso la gestione dei malati in attesa o post trapianto.
Dipendenza gerarchica	SC Malattie Infettive 1
Attività clinica	L'attività clinica, volta a soddisfare i bisogni di salute generati dalle malattie del fegato, èrivolta a: - gestione diagnostico terapeutica delle patologie epatiche - gestione di soggetti con comorbidità epatologica afferenti a tutti i reparti dell'IRCCS - offrire assistenza di base, ambulatoriale e in degenza ordinaria, con particolare competenzanel trattamento delle epatiti virali, autoimmuni, immuno relate, metaboliche e della cirrosiscompensata - assistere il malato ad elevata complessità sottoposto a chirurgia del fegato e delle vie biliarie l'assistenza in rianimazione - supportare le attività di ecografia diagnostica (anche con mezzo di contrasto) e interventistica, endoscopia diagnostica e operativa, radiologia interventistica per il trattamento dell'epatocarcinoma delle varici esofago-gastriche, le ostruzioni del sistema biliare e il posizionamento di TIPS
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - immunologia delle epatiti virali; - complicanze delle epatopatie metaboliche; - complicanze delle patologie epatiche nei pazienti fragili (ad esempio oncologici).

SS Infezioni nelle immunodeficienze acquisite

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della SS è produrre ed erogare tutte quelle prestazioni cliniche e assistenziali destinate alla prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e terapia delle malattie HIV relate.
Dipendenza gerarchica	SC Malattie Infettive 1
Attività clinica	L'attività clinica, volta a soddisfare i bisogni di salute propri dei pazienti affetti da infezione da HIV, è rivolta a: - gestione diagnostico terapeutica delle Sindrome da Immunodeficienza Acquisita - erogare assistenza finalizzata allo screening, all'inquadramento diagnostico e alla gestione terapeutica con particolare riguardo alle problematiche connesse alla terapia antiretrovirale - follow up dei pazienti afferenti all'ambulatorio dedicato, con l'obiettivo di definire un percorso di cura olistico e individualizzato - gestione del paziente HIV positivo con comorbidità legate all'ageing - gestione dei pazienti con storia di fallimento ai regimi antiretrovirali standard - offrire assistenza di base e ambulatoriale con particolare competenza nel trattamento delle coinfezioni HIV e epatiti virali - offrire assistenza al paziente complesso con particolare riferimento al paziente affetto da neoplasie solide e ematologiche - supportare le attività diagnostica e terapeutica del paziente plurifallito
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - farmaci innovativi per il trattamento dell'HIV - biologia delle resistenze HIV - patologie metaboliche autoimmuni e correlate all'invecchiamento nel paziente con immunodeficienza acquisita

SS Medicina Alta Intensità

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della SS consiste nella presa in carico dell'acuzie, delle situazioni di instabilità secondo un percorso concordato con l'area intensiva, di pazienti che hanno raggiunto un "tetto delle cure" ma su cui si discutono ancora gli investimenti terapeutici e la cosiddetta "terapia medica massimale".
Dipendenza gerarchica	SC Medicina Generale 1
Attività clinica	L'attività clinica della SS è rivolta al supporto verso l'area critica assorbendo pazienti in uscita dalle terapie intensive, dal DEA e dalla Medicina d'Urgenza e quei malati dell'area medica/polispecialistica che possono beneficiare di un intervento di cure non propriamente intensivo ma "a ponte", o che hanno raggiunto il "tetto delle cure" per una malattia grave/cronica sottostante che ne condiziona l'accesso alla terapia intensiva. Principali patologie trattate: - insufficienza cardio respiratoria di qualsiasi natura - sepsi, se non necessita Terapia Intensiva - patologie che necessitano monitoraggio semi-intesivo - patologie con instabilità clinica legata soprattutto alle comorbilità - patologie che richiedono uno step-down dalla terapia intensiva di malato non in ventilazione invasiva (cannula tracheo)
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - cerebro-cardio-vascolare - glicometabolico - ventilazione meccanica non invasiva

SS Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazione

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* della SS è produrre ed erogare tutte quelle prestazioni cliniche e assistenziali destinate alla prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e terapia della tubercolosi e delle parassitosi endemiche e di importazione.
Dipendenza gerarchica	SC Malattie Infettive 1
Attività clinica	L'attività clinica è rivolta a: - offrire assistenza di base, ambulatoriale e in degenza ordinaria per pazienti anche ad elevata complessità affetti da tubercolosi e parassitosi - gestire in autonomia qualsiasi condizione clinico assistenziale correlata alla tubercolosi e alle parassitosi - gestione dell'Ambulatorio prevenzione della tubercolosi con attività di screening sia sul migrante che nei casi di esposizione autoctona (scuole, luoghi di lavoro, cluster famigliari) - terapia e follow up del trattamento della tubercolosi - terapia antitubercolare per il trattamento dei ceppi MDR (multi drug resistant) e XDR (extensive drug resistant) - diagnosi e terapia delle protozoosi enteriche endemiche e di importazione, - diagnosi e terapia delle protozoosi ematiche endemiche (leishmaniosi) e di importazione (malaria, tripanosomiasi etc.) - diagnosi e terapia delle elmintiasi endemiche (strongiloidiasi, filariasi etc.) e di importazione
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - programmi di screening per la ricerca di tubercolosi latente - prevalenza di parassitosi nella popolazione migrante - farmaci innovativi per il trattamento dei ceppi MDR (multi drug resistant) e XDR (extensive drug resistant).

9.11 DIPARTIMENTO TESTA COLLO

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La mission del Dipartimento consiste nella: – gestione del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale dei pazienti affetti da patologie del distretto anatomico testa e collo; – ottimizzazione delle best practice nazionali ed internazionali e del Know how supportato nella ricerca in una virtuosa sinergia per l'erogazione di appropriate, sicure, efficaci ed efficienti prestazioni in un'ottica di progettualità della Fondazione IRCCS di candidarsi al riconoscimento di ospedale HUB per lo specifico settore. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia - miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo dellemigliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi - approccio multidisciplinare agli aspetti clinici - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione continua degli studenti e del personale sanitario.
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	Il Dipartimento è formato dalle seguenti strutture: – SC Neurochirurgia – SC Oculistica – SC Otorinolaringoiatria *a cui è annessa* la SS Endoscopia Rinosinusale – SC Radiologia Diagnostica per Immagini 2 – Neuroradiologia *a cui è annessa* la SS Interventistica Neurovascolare – SSD Stroke Unit. Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie neurologiche e degli organi di senso.
Attività	Le attività del Dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole SC e SS. Il Dipartimento fornisce ai pazienti prestazioni di alto livello, inserite in un percorso multidisciplinare che coinvolge anche altre discipline e che viene modellato in funzione delle esigenze cliniche specifiche del paziente.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali (in particolare Fondazione Mondino – Istituto Neurologico Nazionale IRCCS) - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Neurochirurgia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel trattamento chirurgico di patologie tumorali, vascolari dell'encefalo, del midollo spinale, nell'adulto e nel bambino, nonché di patologie malformative craniche e spinali, di patologie traumatiche del cranio e della colonna vertebrale, avvalendosi delle più moderne tecniche di monitoraggio neurofisiologico e mappaggio.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'Unità Operativa è costituita da: - un reparto di degenza ordinario e di Day Surgery - ambulatori di Neurofisiologia, Pediatrico, Multidisciplinare di Neuroncologia, Multidisciplinare di Neuroradiologia, Multidisciplinare di Patologie regione sellare, Idrocefalo e Disturbi della dinamica liquorale, Malattia di Chiari e malformazioni craniospinali dell'adulto.
Attività clinica	La SC svolge le seguenti attività: - clinica ambulatoriale e di ricovero per tutte le patologie di specialità, a partire dal trattamento microchirurgico ed endovascolare delle affezioni vascolari del Sistema Nervoso, quali aneurismi cerebrali, malformazioni artero-venose, fistole durali; - trattamento chirurgico dei tumori intracranici primitivi, delle lesioni traumatiche, malformative e degenerative del SNC e periferico; il trattamento endoscopico dei tumori della regione sellare, del basicranio, dei ventricoli e dell'angolo ponto-cerebellare; - traumatologia cranica e vertebrale d'urgenza; - trattamento di patologie vertebro-midollari acute e croniche, della giunzione cranio-spinale, delle ernie discali; - trattamento neuroendoscopico delle fistole liquorali, dei meningoceli e delle cisti liquorali; - monitoraggio neurofisiologico (SEP, PEM, ECoG, EMG, BAEPS, D-wave) e mappaggio (awake surgery e mapping diretto); - tecniche avanzate di imaging intraoperatorio sia per i tumori (Fluoresceina e 5-ALA) sia per la patologia vascolare (indocyanine Green) che permettono una migliore definizione della asportazione tumorale così come della eliminazione di patologie vascolari; - neurochirurgia funzionale e stereotassica; - trattamento chirurgico ed inquadramento diagnostico dell'idrocefalo e dei disturbi della dinamica liquorale; - neurochirurgia del Sistema Nervoso Periferico; - in ambito pediatrico: il trattamento della patologia tumorale, neonatale, delle malformazioni del rachide e patologie associate, dell'idrocefalo e delle cisti aracnoidee, delle craniostenosi. Principali patologie trattate: - Malformazioni vascolari cerebrale e spinali - Neoplasie cerebrali e spinali benigne e maligne (chirurgia a paziente sveglio, neuronavigazione, neuroendoscopia, biopsia stereotassica) - Patologia degenerativa del rachide cervicale, dorsale e lombare, ernie discali, crolli vertebrali, stenosi del canale, spondilolistesi, spondilosi, low back pain (discectomia, artrodesi ed artroplastica, fissazione peduncolare e laminare, vertebroplastica, decompressione) - Tumori dell'ipofisi e del basi cranio, fistole liquorali (tecnica endoscopica Pituitary Unit). Specifiche aree di eccellenza riguardano - chirurgia cerebrale miniinvasiva con tecnologia endoscopica, al cui sviluppo ha contribuito fra i primi Centri in Europa - l'impiego di tecniche d'avanguardia, anche nell'utilizzo protesico (discectomia, artrodesi ed artroplastica, fissazione peduncolare e laminare, vertebroplastica, decompressione).
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Scuola di Specialità in Neurochirurgia: Direzione e Sede - Insegnamento di Neurochirurgia per corso di laurea in Medicina, Fisioterapia, in Terapisti occupazionali, Ortottisti ed Assistenti in Oftalmologia, Infermieristica.

Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Costruzione di scores predittivi di rischio funzionale ed EOR (extent of resection) per i tumori cerebrali integrando imaging funzionale (fMRI-DTI fiber-tracking) e Navigated Transcranial Magnetic Stimulation - Sviluppo di nuovi tasks cognitivi intraoperatori con ausilio della realtà virtuale per i tumori in area eloquente - Sviluppo ed implementazione di tecniche mini-invasive per la chirurgia endoscopica dei tumori del basicranio.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali (in particolare Fondazione Mondino – Istituto Neurologico Nazionale IRCCS) - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete Lombarda Trauma e Neurochirurgia.

SC Oculistica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi e trattamento chirurgico, medico e riabilitativo per le malattie oftalmiche nell'adulto e in età pediatrica.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. È composta da un reparto di degenza e i seguenti Ambulatori: Dacriologia, Elettrofisiologia, Ambulatorio Generale, Patologia Corneale (Trapianto). Inoltre è operativa la Banca degli Occhi di Pavia "Fernando Trimarchi" che gestisce i tessuti oculari utili all'attività chirurgica di trapianto di cornea nei centri del territorio di competenza.
Attività clinica	La principale attività della SC consiste nella diagnosi e trattamento di: - tutte le patologie oculari del segmento anteriore dell'occhio: film lacrimale, cornea, congiuntiva, cristallino, tecniche riparative della superficie oculare, chirurgia corneale parcellare, trapianti di cornea, ricoprimenti congiuntivali, chirurgia della cataratta - tutte le patologie del segmento posteriore dell'occhio - retina, uvea: chirurgia del distacco di retina (episclerale e vitrectomia), chirurgia vitreale (emovitreo di qualsiasi natura), chirurgia delle sindromi da interfacie vitreo- retinica - patologie neuroftalmologiche - patologie degli annessi oculari: interventi su palpebre, sull'apparato lacrimale, anche per via endoscopica, in collaborazione con la U.O.C. Otorinolaringoiatria - strabologia interventistica - patologia glaucomatosa - patologie oculari congenite: cataratta, glaucoma, retinopatie del prematuro - laserterapia (argon, yag, verde, PDT, TTT). L'attività diagnostico-strumentale comprende: campimetria, elettrofisiologia, diagnostica morfologica della retina e del nervo ottico- OCT-GDX - HRT, angiografia retinica, anomalie motilità oculare.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (Golgi e Harvey) – Insegnamento e Tutoraggio - Scuola di Specializzazione in Oftalmologia – Struttura di sede - Corso di Laurea Triennale per Ortottisti ed Assistenti in Oftalmologia – Insegnamento e Tutoraggio - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Neuroftalmologia pediatrica (in collaborazione con Fondazione Mondino IRCCS) ROP - Patologia superficie oculare (Immunoematologia trasfusionale) - Glaucoma: progetto HRS (Spots Intraretinici Iper-reflettenti), math modelling, predisposizione genetica - Trapianto di cornea e Conservazione materiale (Banca occhi) - Malattie genetiche (Marfan, MYH9, Fabry) - Chirurgia della DCR con ORL.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Otorinolaringoiatria

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste trattamento di neoplasie del distretto testa e collo, dei tumori benigni e maligni della tiroide, diagnosi e trattamento della sordità infantile e dell'adulto, nonché trattamento dei tumori della base cranica con tecniche microchirurgiche sia micro sia endoscopiche.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo

Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.
	Alla Struttura Complessa afferisce la Struttura Semplice Endoscopia rinosinusale.
	
	È costituita da:
	- reparto di degenza ordinaria e di Day-hospital
	- Chirurgia a bassa intensità (B.I.C.)
	- Sale operatorie per il trattamento degli adulti e Sala operatoria chirurgia pediatrica
	- Sale endoscopiche e Ambulatori tra cui quelli
	  - Oncologico
	  - di Endoscopia
	  - per i disturbi respiratori del sonno
	  - di Audiovestibologia
	  - di Otomicroscopia
	  - dei disturbi della voce e della deglutizione (Stroboscopia)
	  - di Logopedia.

Attività clinica	La principale attività della SC consiste nel trattamento di patologie che riguardano le aree di eccellenza: - oncologia cervico facciale: - chirurgia robotica - chirurgia laser - chirurgia della voce - chirurgia ricostruttiva della laringe - chirurgia plastica con lembi - endoscopia naso sinusale (centro di riferimento nazionale per la cura ed il trattamento delle persone affette da Morbo di Rendu Osler (HHT) - neuroendoscopia per il trattamento delle patologie della rinobase (ipofisi, fistole liquorali) - trattamento endoscopico dei tumori naso sinusali - endoscopia del bambino - patologia del sonno (centro di riferimento per il trattamento delle patologie del sonno) - chirurgia multisito - chirurgia robotica OSAS - audiologia: - trattamento della sindrome di Meniere Le principali patologie trattate, nell'adulto e nel bambino, comprendono: - Chirurgia tiroidea, tradizionale e miniinvasiva (endoscopica e robotica) Rinosinusologia: - Chirurgia endoscopica di base e avanzata della patologia infiammatoria - Chirurgia endoscopica della rinobase (in collaborazione con i neurochirurghi) - Chirurgia delle ghiandole lacrimali Otologia-Vestibologia: - Chirurgia dell'orecchio medio - Chirurgia del nervo acustico - Trattamento chirurgico e medico della S. di Meniere Testa-Collo: - Chirurgia cervicale e delle ghiandole salivari - Chirurgia laser laringea - Chirurgia robotica - Fonochirurgia - Chirurgia laringea parziale - Chirurgia ricostruttiva con lembi rivascolarizzati - Chirurgia maxillo mandibolare.

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Sede della Scuola di Specialità in Otorinolaringoiatria, Chirurgia Plastica (ad esaurimento), Oncologia, Pediatria, NCH, Allergologia dell'Università di Pavia; - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia – Insegnamento e Tutoraggio (corso Golgi e corso Harvey); - Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Logopedia, infermieristica, odontoiatria – Insegnamento e Tutoraggio; - Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie, tecniche e diagnostiche – Insegnamento e Tutoraggio - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: Oncologico: - Sviluppo di un modello di scaffolds con cellule staminali per la ricostruzione delle alte vie aero digestive - Sviluppo di modelli anatomici con stampante 3D (ricostruzione mandibolare) - Sviluppo dell'Elettrochemioterapia nei tumori testa e collo - Sviluppo del laser applicato alla chirurgia robotica - Autotrapianto nel trattamento delle neoplasie del distretto cervico facciale: screening preoperatorio evalutazioni funzionali. Otologico: - Sviluppo di nuove tecnologie per il ripristino audiologico nei pazienti con S. di Meniere (protesi impiantabili e impianti cocleari) - Sviluppo di modelli anatomici con stampante 3D per il posizionamento di impianti cocleari e protesi impiantabili. Rinologico: - Sviluppo di trattamento di pazienti affetti da Morbo di Rendu Osler Weber - Sviluppo di nuovi devices per la chirurgia endoscopica naso sinusale.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo Multidisciplinare Testa-Collo) I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione

SC Radiologia Diagnostica per immagini 2 – Neuroradiologia

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* della SC consiste nell'attività diagnostica, di ricerca clinica nell'ambito di tutte le patologie di interesse neurologico e neurochirurgico dell'adulto e dell'età pediatrica. In particolare: - Diagnostica per immagini avanzata (Risonanza magnetica – TC – angiografia) della patologia del sistema nervoso centrale e periferico e della colonna vertebrale; - Trattamento interventistico endovascolare della patologia arteriosa e venosa del sistema nervoso centrale, del distretto faccia-collo e dei tronchi epiaortici.; - Terapia mini-invasiva della patologia della colonna vertebrale.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Organizzazione	Alla SC Complessa è annessa la SC Semplice Interventistica Neurovascolare. La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'attività clinica della SC si articola in: - TC cranio encefalica, maxillo facciale, rocche petrose e rachide; - Angio-TC intracranica e dei TSA; - Rm encefalo, rocche petrose, sella turcica, orbite, colonna vertebrale, angio rm cerebrale, angio rm vasi collo e rachide; Angio-RM - Angiografia cerebrale; Studio dei tronchi sovraortici, angiografia diagnostica ed interventistica. L'attività è organizzata in equipe: – équipe di angiografia interventistica neuroradiologica; – équipe di neuroradiologia diagnostica.
Attività clinica	I campi di attività assistenziale e di competenza clinica sono: – neuroradiologico; – traumatologico; – vascolare; – neuroradiologico pediatrico. L'attività è rivolta alla gestione delle: – urgenze del Pronto Soccorso neurologico traumatologico e vascolare ischemico ed emorragico in fase acuta; – trattamento endovascolare dello Stroke; – richieste di indagini neuroradiologiche in favore di ricoverati; – richieste di prestazioni ambulatoriali per utenti esterni, distribuite ai diversi ambulatori individuati: – RM encefalo con tecniche di base e con tecniche avanzate; – RM rachide vertebrale; – angio-TC intracranica e TSA; – TC encefalo- massiccio facciale; – TC rocche petrose; – Neuroradiologia pediatrica. Le principali patologie trattate comprendono: – patologie neurovascolari congenite ed acquisite, arteriose e venose; – patologie della colonna; – traumi cranio-encefalici e del rachide. Specifiche aree di eccellenza riguardano: – il trattamento degli aneurismi cerebrali; – il trattamento dello stroke (collaborazione con la Fondazione C. Mondino per la Unità Stroke di III livello); – l'interventistica endovascolare cerebrale; – il trattamento endovascolare della patologia malformativa vascolare cranio-facciale (in collaborazione con la U.O.C. Otorinolaringoiatria).
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: – sede della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e del Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia – Insegnamenti per il percorso di tronco comune per alcune scuole di specializzazione e nei corsi di laurea magistrale di medicina e chirurgia Golgi e Harvey

	– Sede attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: – "Oral melatonin as neuroprotectant in preterm infants. A prospective, double blind vs placebo, parallel arms study", – Imaging RM oto-neuroradiologico, – Imaging e trattamento endovascolare dello stroke.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SSD Stroke Unit

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* della SSD è la gestione dei pazienti con patologia cerebrovascolare acuta, sia ischemica che emorragica, nella fase dell'emergenza (terapia di ricanalizzazione, interventi per ridurre il rischio di espansione dell'ematoma) e durante il ricovero in Stroke Unit (interventi di neuroprotezione non farmacologica e di prevenzione precoce delle recidive) al fine di migliorare la prognosi a breve e lungo termine.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Attività clinica	La Struttura si occupa della gestione diagnostico-terapeutica dei pazienti avvalendosi degli specialisti del Policlinico in particolare afferenti alla neuroradiologia, radiologia interventistica, cardiologia, medicina interna, riabilitazione, cardiochirurgia, chirurgia vascolare e neurochirurgia per garantire una presa in carico multidisciplinare. Accoglie pazienti provenienti da: Pronto Soccorso, Terapie Intensive o altre SS.CC. della Fondazione IRCCS. Svolge ruolo di HUB per le Stroke Unit di I livello di Pavia e provincia. La struttura, dotata di 12 pl monitorati, garantisce ai pazienti con patologia cerebrovascolare acuta un monitoraggio dei parametri vitali per le prime 48-72 ore e un monitoraggio del quadro neurologico ogni 6-8 ore. Tutti i pazienti vengono sottoposti a screening per la disfagia, valutazione del rischio di TVP e ad interventi di mobilizzazione precoce con presa in carico da parte del fisioterapista entro 72 ore dal ricovero. All'ingresso in reparto viene avviata una terapia per la prevenzione precoce delle recidive e iniziato un percorso diagnostico, suddiviso in 3 livelli, per definire il meccanismo eziopatogenetico dell'evento cerebrovascolare al fine di ottimizzare la terapia di prevenzione secondaria a lungo termine. Dopo la dimissione, i pazienti vengono seguiti dalla stessa équipe in regime ambulatoriale a 3-4 mesi dalla dimissione. La struttura è parte della rete delle Stroke Unit di Regione Lombardia e della Commissione Tecnica Stroke Regione Lombardia e partecipa attivamente a programmi nazionali e internazionali di monitoraggio e miglioramento del percorso di cura (programma Monitor-ISA, QASC Europe Project).
Attività di ricerca	La struttura partecipa a numerosi progetti sia nazionali che internazionali. Aderisce a: progetto Istituto Virtuale Nazionale Malattie Cerebrovascolare- Associazione Rete IRCCS Delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione, Registro Endovascolare Italiano, Registro Italiano Malattia di Fabbry, Progetto GENOMA (capofila IRCCS C. Besta), Progetto Lypids (capofila Osp. Niguarda), Registro MUTCH-Italy, STROKOVID Network, IPSYS CeAD Research Group, Italian Project on Stroke in Young Adults Investigators, ET-COVID-19 Study Group, Basilar Artery Treatment and Management (BATMAN) Collaboration Investigators. I principali temi di ricerca riguardano l'identificazione di biomarcatori molecolari di prognosi nell'ictus ischemico, del ruolo della vwMRI nella stenosi intracranica non emodinamicamente significativa, di marcatori neuroradiologici di espansione dell'ematoma e di marcatori bioumorali di prognosi nell'emorragia cerebrale intraparenchimale spontanea, l'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici del paziente con ictus ischemico embolico a sorgente non determinata, l'efficacia delle procedure endovascolari nelle aree grigie (circolo posteriore, Tratti M2-M3 dell'arteria cerebrale media). Partecipa a trial clinici della fase iperacuta e di prevenzione secondaria precoce. Collabora con numerosi centri sia nazionali che internazionali. Nel 2021 sono stati pubblicati 18 articoli su riviste indicizzate.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - ASST della Provincia e della Regione.

SS Endoscopia rinosinusale

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi e nel trattamento della patologia nasale e dei comparti limitrofi, quali la base cranica e l'orbita.
Dipendenza gerarchica	SC Otorinolaringoiatria
Attività clinica	L'attività ambulatoriale si articola in: - Attività endoscopica di secondo livello: inquadramento di malati con patologia rinosinusale e delle alte vie aeree, valutazione endoscopica preoperatoria di malati destinati a chirurgia rinosinusale e follow up con medicazioni endoscopiche post-operatorie. - Attività endoscopica ambulatoriale di terzo livello per: malattia di Rendu Osler Weber o Teleangiectasia Emorragica Ereditaria (HHT), inquadramento delle riniti, con studio citologico nasale e rinomanometrico, valutazione di soggetti affetti da sindrome delle apnee ostruttive notturne e disturbi respiratori del sonno. L'attività endoscopica chirurgica si articola in: chirurgia in anestesia locale, in regime di DH: - trattamento dell'ipertrofia dei turbinati inferiori, della poliposi nasale - chirurgia endoscopica funzionale rinosinusale per patologia flogistica monosinusale - biopsie nasali chirurgia in anestesia generale, in regime di ricovero ordinario: - trattamento endoscopico dell'ipertrofia adenoidea, dei dismorfismi del setto nasale e della patologia malformativa rinosinusale - chirurgia endoscopica funzionale rinosinusale per patologia flogistica, in età adulta e pediatrica - trattamento endonasale endoscopico/combinato/accessi esterni per patologia neoplastica rinosinusale, benigna e maligna - trattamento endonasale endoscopico di fistole della rinobase e di patologie delle vie lacrimali - trattamento endoscopico delle epistassi in persone affette da malattia di Rendu Osler Weber o Teleangiectasia Emorragica Ereditaria (HHT).
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - malattia di Rendu Osler Weber: efficacia della talidomide nel trattamento della epistassi severa ricorrente - endoscopia funzionale rinosinusale - chirurgia endoscopica funzionale dei seni paranasali (FESS) - chirurgia endoscopica del seno (ESS).

SS Interventistica neurovascolare

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission consiste nella diagnosi angiografica e nel trattamento per via endovascolare H24 7/7 dell'ictus ischemico, emorragico e della patologia malformativa arterovenosa cerebro-midollare. L'obiettivo è quello di garantire il livello più appropriato di cura per consentire al paziente il miglior outcome possibile.
Dipendenza gerarchica	SC Radiologia Diagnostica per immagini 2- Neuroradiologia
Attività clinica	L'attività clinica consiste: - nella diagnosi e terapia interventistica endovascolare delle patologie cerebrovascolari (ictus ischemico, aneurismi cerebrali, ecc.), per le quali è indicato il trattamento in acuto per via percutanea in collaborazione con l'SC di Neurochirurgia e la Stroke Unit di II Livello. - nel trattamento endovascolare delle malformazioni vascolari cerebro-midollari (malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole durali cerebrali e spinali, ecc). - nella prevenzione dell'ictus cerebrale ischemico con trattamento per via percutanea. In modo più descrittivo si precisa che vengono diagnosticati e trattati per via endovascolare (procedure di embolizzazione): - gli aneurismi cerebrali (sia in fase emorragica di emergenza-urgenza sia in elezione), facendo ricorso a tutte le tecniche endovascolari (coiling, remodelling tecnique, stenting intracranico, flow diverters) a seconda della complessità del caso - le malformazioni arterovenose cerebrali o midollari mediante embolizzazione superselettiva con agenti embolizzanti non adesivi o colle istoacriliche. - l'ictus cerebrale ischemico cerebrale entro le prime ore dall'esordio clinico con tecniche di rivascolarizzazione intracranica (trombectomia meccanica, fibrinolisi intrartaeriosa, stenting). Viene inoltre valutata, previa riunione multidisciplinare con lo *staff* della Stroke Unit di II Livello, la prevenzione secondaria dell'ictus ischemico cerebrale mediante angioplastica e stenting di lesioni ateromasiche ostruttive intracraniche o dei tronchi epiaortici. L'attività clinica si completa con l'attività di consulenza presso altre UO della Fondazione IRCCS e con l'attività ambulatoriale per il follow-up dei pazienti trattati e per l'inquadramento e la programmazione diagnostica e terapeutica dei pazienti provenienti dal territorio.
Attività di ricerca	Le linee di ricerca sono orientate verso lo studio di nuove procedure per il trattamento percutaneo della patologia vascolare ischemica, emorragica e malformativa del distretto testa-collo, luso di device innovativi per le procedure di rivascolarizzazione intracranica e l'uso di device innovativi per il trattamento della patologia emorragica intracranica.

9.12 DIPARTIMENTO ONCOLOGIA - COMPREHENSIVE CANCER CENTER

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	La *mission* consiste nel raggiungimento dell'eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della curadei tumori e delle malattie ematologiche attraverso l'innovazione organizzativa e gestionale e lo sviluppo dellaricerca clinico scientifica in un contesto di costante attenzione alla qualità del servizio erogato alle persone assistite. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono: - centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia - miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure sistemiche/ radioterapiche e una stretta e precoce integrazione con i percorsi nutrizionali e le cure palliative ("*simultaneous care*") - approccio multidisciplinare agli aspetti clinici - sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - valorizzazione delle risorse umane - implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali - formazione continua degli studenti e del personale sanitario.
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture: - SC Dietetica e Nutrizione Clinica - SC Ematologia 1 *cui è annessa* la SS Trapianto di midollo - SC Ematologia Molecolare e Medicina di Precisione - SC Oncologia 1 *cui è annessa* la SS Percorsi Ambulatoriali e di Day-Hospital nei tumori solidi - SC Oncologia 2 – Oncologia Testa Collo e Traslazionale - SC Radioterapia - SSD Hospice-Cure Palliative Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti oncologici ed ematologici.
Attività	Le **principali attività** del Dipartimento consistono nell'erogazione di prestazioni appropriate, sicure, efficaci ed efficienti, volte a soddisfare il bisogno di salute e di accoglienza delle persone malate e dei loro familiari afferenti alla Fondazione IRCCS attraverso: - l'ottimizzazione del percorso di diagnosi, terapia attiva e di supporto dei pazienti affetti da patologie oncologiche ed ematologiche dell'adulto nell'ottica della multidisciplinarietà e della corretta individuazione e gestione delle interfacce strategiche per l'implementazione dei PDTA aziendali e territoriali - la definizione e l'implementazione dei percorsi di cure palliative e di supporto nutrizionale nei pazienti oncologici e con patologie afferenti ad altri Dipartimenti - l'innovazione organizzativa e gestionale, in un contesto di costante attenzione alla cura globale della personae alla qualità del servizio erogato, con impegno all'utilizzo proprio delle risorse, inclusi i farmaci ad alto costo, in linea con le indicazioni delle società scientifiche e di Regione Lombardia - l'implementazione dei servizi di accoglienza e supporto ai familiari - l'effettuazione di un'attività di trapianto autologo e allogenico di alto livello in linea con gli standard di accreditamento Nazionale ed Internazionale (JACIE) - la creazione di sinergie di ricerca, anche mediante l'integrazione dell'area propriamente clinica con quella della ricerca traslazionale, con l'obbiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto IF e portare al miglioramento delle cure.

Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Direzione strategica - Il Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali della dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca (Cancer Center, Programma Trapianti Congiunto San Matteo Pavia) Le relazioni funzionali **esterne** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza nazionali e internazionali e reti di patologia - ASST della Provincia e della Regione - Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO) - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO)

SC Dietetica e Nutrizione Clinica

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nel garantire il supporto nutrizionale ai ricoverati delle SS.CC. della Fondazione IRCCS, ad esclusione delle Terapie Intensive, mediante la gestione della nutrizione enterale e parenterale, delle diete specifiche per patologia e delle supplementazioni orali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Gli Ambulatori della SC sono: - Ambulatorio di dietetica e nutrizione clinica per pazienti malnutriti o in nutrizione artificiale domiciliare. - Ambulatori dietistici per: oncologia, chirurgia bariatrica, diabete adulti, diabete e obesità in età pediatrica, patologie nefrologiche, patologie gastro-intestinali.
Attività clinica	Gli ambiti di attività sono articolati come segue: - consulenze nutrizionali per le SS.CC. - prescrizione ed attivazione della nutrizione artificiale domiciliare - ambulatorio di dietetica e nutrizione clinica, per malati malnutriti o in nutrizione artificiale domiciliare - ambulatori dietistici per: gravidanza complicata e diabete gestazionale, sovrappeso in menopausa, diabete adulti, diabete ed obesità in età pediatrica, patologie gastroenterologiche e nefrologiche, chirurgia bariatrica - collaborazione con il settore amministrativo economale, nella stesura dei menù per la ristorazione ospedaliera, dei capitolati per le derrate alimentari generiche, per i prodotti dietetici e per la nutrizione artificiale - gestione delle procedure HACCP.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Laurea in Dietistica - Università di Pavia - Docenze e tutoraggio da parte del personale dietistico e medico afferente alla SC; - Scuola di Specialità Malattie dell'apparato digerente - Università di Pavia - Docenza da parte del personale medico afferente alla SC; - Scuola di Specialità Scienza dell'alimentazione - Università di Pavia - La SC è sede collegata della Scuola ed èin programma l'attivazione delle docenze e del tutoraggio per gli specializzandi; - Master Nutrizione e Oncologia - Università di Pavia - Docenze e tutoraggio da parte del personale dietistico e medico afferente alla SC - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Nutrizione e Oncologia - la SC coordina 3 studi clinici multicentrici relativi al supporto e allo stato nutrizionale in Oncologia; - Nutrizione e COVID-19 - sono stati effettuati /sono in corso, nel 2020-21, 3 studi clinici sugli aspetti nutrizionali nel COVID-19 coordinati dalla SC; - Nutrizione e Chirurgia Bariatrica - è' in corso uno studio clinico coordinato dalla SC in merito agli aspetti nutrizionali e psicometrici nei pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia bariatrica; - Nutrizione e Amiloidosi - la SC ha negli anni effettuato diversi studi sull'impatto dello stato nutrizionale sulla prognosi dell'amiloidosi sistemica; - Nutrizione nella Sindrome da Intestino Corto e nell'insufficienza intestinale - la SC è centro prescrittore individuato da Regione Lombardia per la Teduglutide nella SIC.

SC Ematologia 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nella diagnosi e nel trattamento di pazienti adulti affetti da patologie ematologiche ed oncoematologiche, secondo le più avanzate tecnologie diagnostiche ad oggi disponibili e l'utilizzo di strategie terapeutiche innovative mirate alla cura della malattia.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Organizzazione	La SC Ematologia svolge la sua attività all'interno del Dipartimento di Oncologia Ematologia. L'attività specifica ematologica è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla SC è annessa la SS Trapianto di Midollo. La Struttura dispone di un Reparto di Degenza, di un Centro Trapianti, di un DH/MAC, di un Ambulatorio con un centro prelievi/sala medicazioni e sale per le visite, di un ambulatorio trapianti, di laboratori diagnostici e di ricerca e di un centro elaborazione dati. Nelle diverse aree della Struttura si integrano competenze cliniche e capacità relazionali, al fine di creare un ambiente ottimale per le cure. Gli Ambulatori dell'Unità Operativa sono: Ematologia generale, Leucemie acute, Leucemia linfatica cronica, Leucemia mieloide cronica, Linfomi maligni, Malattie mieloproliferative (policitemia vera, trombocitemia essenziale, mielofibrosi primaria), Mastocitosi sistemica, Mieloma multiplo e gammopatie monoclonali, Sindromi mielodisplastiche.
Attività clinica	L'attività clinica si svolge in regime sia di ricovero, ordinario e di Day Hospital, sia ambulatoriale e concerne: - il trattamento convenzionale di tutte le malattie del sangue, oncologiche e non - le prestazioni specialistiche di diagnosi e cura delle malattie del sangue - la terapia delle leucemie acute - la terapia dei linfomi - il trapianto di cellule staminali autologhe - il trapianto di cellule staminali allogeniche da donatore sia consanguineo, sia non consanguineo - il trapianto di cellule staminali da sangue di cordone ombelicale - terapia cellulare (CAR-T): processo di qualifica in corso - la diagnostica di laboratorio delle malattie del sangue - la diagnostica citogenetica e molecolare delle neoplasie ematologiche - la diagnostica citofluorimetrica delle neoplasie ematologiche Le principali patologie trattate comprendono - anemie di diverso tipo, sia acquisite sia ereditarie - leucemie acute, mieloidi e linfoidi - linfoma di Hodgkin - linfomi non Hodgkin - mieloma multiplo e la macroglobulinemia di Waldenström - leucemia linfatica cronica - malattie mieloproliferative e sindromi mielodisplastiche - leucemia mieloide cronica - mastocitosi. Aree di eccellenza: - diagnosi, definizione prognostica e terapia delle neoplasie linfoidi che comprendono la leucemia acuta linfoblastica, i linfomi non Hodgkin, il linfoma di Hodgkin, la leucemia linfatica cronica e la macroglobulinemia di Waldenstrom - diagnosi, definizione prognostica e terapia delle neoplasie mieloidi, che comprendono la leucemia mieloide acuta, le neoplasie mieloproliferative e le sindromi mielodisplastiche - diagnostica e terapia delle discrasie plasmacellulari - trapianto di cellule staminali allogeniche, sia da donatore familiare, sia da donatore non consanguineo.
Attività didattica	Organizzazione delle attività didattiche: - Sede della Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università di Pavia - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Insegnamento di "Malattie del Sangue" nel corso Golgi dell'Università di Pavia - Insegnamento di "Blood Diseases" nel corso Harvey dell'Università di Pavia - Insegnamento di Malattie del Sangue nel corso dei Tecnici Perfusionisti, dei Tecnici di Laboratorio

	- Tutoraggio di studenti Medicina Golgi e Harvey dell'Università di Pavia - Tutoraggio di Dottorandi in Medicina Sperimentale ed in Medicina Molecolare dell'Università di Pavia - Tutoraggio per tesi di laurea e di specializzazione - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Studi clinici no-profit interventistici e di medicina traslazionali co-finanziati da esterni (AIRC, Regione Lombardia FRRB, Ministero della Salute), coordinati dalla SC Ematologia - Studi no-profit coordinati dalla SC Ematologia, finanziati dalla RC - Partecipazione a studi no-profit nazionali e internazionali, in collaborazione - Partecipazione a studi profit
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi - le unità coinvolte nel Programma Congiunto Trapianti.I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Centro Nazionale Trapianti (CNT).

SC Ematologia Molecolare e Medicina di Precisione

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste nello sviluppare e implementare i principi della Medicina di Precisione nella diagnosi, cura e prevenzione delle malattie oncoematologiche/ematologiche, attraverso programmi di diagnostica molecolare avanzata e di trattamento personalizzato e programmi di ricerca clinica e traslazionale innovativi.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Attività clinica	L'attività è organizzata secondo protocolli interni di qualità revisionati e aggiornati periodicamente. La Struttura si articola nelle seguenti sezioni: - Laboratorio Ultraspecialistico di Diagnostica Molecolare e Medicina di Precisione; - Ambulatorio/MAC per la diagnosi e cura delle Neoplasie Mieloidi. L'attività interessa i seguenti ambiti: - diagnostica molecolare di precisione delle malattie oncoematologiche/ematologiche (neoplasie ematologiche mieloidi e linfoidi, condizioni pre-neoplastiche); - valutazione clinica integrata/counselling rivolti ai pazienti con neoplasie mieloidi di nuova diagnosi o riferiti da altra struttura, comprensivi di inquadramento diagnostico, definizione del rischio individuale e programmi terapeutici personalizzati, da attuarsi attraverso percorsi di Ambulatorio/MAC; - definizione del rischio individuale nei soggetti candidati a trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche, definizione e attuazione di programmi terapeutici propedeutici al trapianto (bridge-to-transplant); - protocolli di monitoraggio di riposta al trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche, e a trattamenti intensivi e sub-intensivi (CAR-T e immunoterapia cellulare/anticorpale, agenti ipometilanti) basati sul profilo molecolare individuale; - Identificazione di bersagli terapeutici nel singolo paziente e attivazione di programmi terapeutici individuali; - screening di condizioni pre-neoplastiche e programmi di monitoraggio e diagnosi precoce di neoplasie ematologiche; - studi clinici che prevedono l'assegnazione al trattamento in base al profilo molecolare (basket trials, umbrella trials) e studi di fase I/II. Aree di eccellenza: - Caratterizzazione clinica e molecolare delle neoplasie ematologiche, nell'ambito di reti/networks nazionali e internazionali per le quali la Struttura è centro di riferimento/eccellenza: - Centro di riferimento dello European Reference Network - ERN - per le malattie ematologiche rare (EuroBloodNet); - Centro accreditato del Clinical Genome Program (ClinGen) (NIH-NCI); - Clinical Advisor di World Health Organization (WHO) e International Consensus Committee (ICC) per la classificazione delle neoplasie ematologiche; - Coordinamento Registro Europeo Sindromi/Neoplasie Mielodisplastiche (EUMDS Registry); - Centro di Eccellenza della International MDS Foundation. - Caratterizzazione clinica e molecolare e di condizioni predisponenti alle neoplasie ematologiche e condizioni pre-neoplastiche; - Sviluppo e applicazione di strategie terapeutiche, monitoraggio della riposta al trattamento basati sul profilo molecolare individuale.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Caratterizzazione genomica e trascrittomica funzionale di neoplasie ematologiche; - Identificazione e caratterizzazione di condizioni predisponenti alle neoplasie ematologiche; - Caratterizzazione delle condizioni di emopoiesi clonale e dell'associazione a neoplasie, infiammazione e malattie complesse legate all'invecchiamento; - Approcci di intelligenza artificiale e machine learning per la diagnosi precoce di neoplasie ematologiche; - Identificazione di bersagli terapeutici e approcci terapeutici innovativi per studi clinici interventistici (first-in-human). L'attività di ricerca è svolta in stretta connessione con le Strutture Complesse del Dipartimento di Oncologia, Strutture Complesse Anatomia Patologica e Pediatria 1 - Generale e Oncoematologica; Clinical Trial Office; Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Pavia; registri di patologia nazionali e internazionali; European Reference Networks (ERN); consorzi di ricerca nazionali e internazionali.

SC Oncologia 1

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste: - nel migliorare l'assistenza/cura ai malati di cancro, per tutta la durata della loro storia clinica, mediante l'utilizzo di percorsi diagnostici e terapeutici multidisciplinari accettati dalla comunità scientifica e costantemente aggiornati (PDTA aziendali e territoriali), nel rispetto delle risorse disponibili e con una particolare attenzione ai bisogni relazionali della persona e dei suoi familiari. - nello sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti - nella valorizzazione delle risorse umane - nell'implementare le collaborazioni nazionali e internazionali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Organizzazione	È costituita da: - un reparto di degenza ordinaria, per ricoveri di pazienti che richiedono trattamenti complessi, esami diagnostici invasivi, terapie di supporto per tossicità da trattamenti o palliazione di sintomi non controllati in fase avanzata di malattia - un Day Hospital/MAC/Ambulatorio per la somministrazione di chemioterapici e terapie biologiche effettuabili in regime giornaliero, terapie e procedure di supporto; sono attivi ambulatori dedicati per tutte le patologie oncologiche, per il paziente guarito, di cure palliative e per il supporto nutrizionale e multidisciplinari (ad es di osteoncologia, mesotelioma, tumori cutanei). L'SC Oncologia coordina e/o partecipa attivamente ai gruppi interdisciplinari di patologia
Attività clinica	La SC garantisce le attività di prevenzione, diagnosi, terapia attiva e di supporto, riabilitazione e follow-up delle persone affette da tumori solidi. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - tumori della mammella, del polmone, del colon-retto, del distretto cervicocefalico, tumori urologici. - simultaneous *care* - programmi di trapianto autologo nei tumori germinali, terapie cellulari e immunoterapia in varie neoplasie - supporto Nutrizionale in Oncologia - malattie infettive e tumori - multidiscliplinarietà
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica - Direzione e Sede della scuola - Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria, tra cui: Ematologia, Ginecologia ed Ostetricia, Anatomia Patologia, Microbiologia e Virologia, Neurochirurgia, Chirurgia Generale - Titolare dell'insegnamento di oncologia medica - Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Golgi - Titolare dell'insegnamento del modulo di Oncologia Medica nell'ambito del corso Integrato di Diagnostica per Immagini e Oncologia - Master Nutrizione e Oncologia - Coordinatore del Master, docenza e tutoraggio - Corso di Laurea in Infermieristica specialistica e infermieristica magistrale e Corso di laurea in Dietistica e nutrizione Clinica e corso di laurea in Igiene - Titolare dell'insegnamento di Oncologia medica Dentale - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Ricerca clinica con nuovi farmaci e procedure per la quale l'SC si avvale di un Clinical Trial Office dedicato - Ricerca traslazionale nell'ambito di programmi di Ricerca Corrente e Finalizzata anche in collaborazione con Istituti nazionali e Internazionali - Stesura di linee guida nazionali e internazionali - Supporto nutrizionale nel paziente oncologico - COVID 19 e altre tematiche infettivologiche - Trapianto di cellule staminali ematopoietiche e terapie cellulari.

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi - unità coinvolte nel Programma Congiunto Trapianti. I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) - DIPO - Reti oncologiche/ Nazionali e internazionali.

SC Oncologia 2 – Oncologia Testa Collo e Traslazionale

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste: - nel migliorare l'assistenza/cura della persona affetta da un tumore del distretto testa-collo nell'ottica della multidisciplinarietà e delle più aggiornate evidenze scientifiche; - nello sviluppo della ricerca clinica e traslazionale correlata a tutte le neoplasie, e in particolare ai tumori del distretto cervico-facciale, attraverso: 1. creazione di biobanca; 2. raccolta prospettica di real-word data congiunta con le iniziative europee (EURACAN); 3. studio delle scienze omiche associate ai tumori di interesse, con una visione specifica su genomica, trascrittomica ed epigenomica, nonché omica spaziale e single cell analysis
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Organizzazione	La struttura svolge attività clinica in degenza e ambulatorio. È costituita da un'area dedicate di trattamento in regime MAC e di ambulatori di visita. Si avvale della degenza presso il Reparto di Oncologia 1 e di personale medico ed infermieristico dedicato.
Attività clinica	La SC assicura al paziente la presa in carico, presso un centro dedicato alla cura dei tumori testa collo, garantendo il più appropriato percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale alla persona nell'ottica della multidisciplinarietà e delle più aggiornate evidenze scientifiche. Specifiche aree di eccellenza riguardano la cura delle seguenti neoplasie: - Neoplasie del distretto testa e collo (rinofaringe, orofaringe, cavo orale, ipofaringe, laringe; seni paranasali) - Neoplasie delle ghiandole salivari - Neoplasie della tiroide - Neoplasie della cute del distretto testa e collo Grazie alla disponibilità e alla collaborazione di multiple figure specialistiche, il paziente viene preso in carico a 360° per rispondere alle sue criticità cliniche, fisiologiche e funzionali come richiesto dalle linee guida nazionali ed internazionali e nel rispetto dei protocolli più aggiornati. L'attività ha un forte impronta multidisciplinare che prevede importanti collaborazioni interni alla Fondazione IRCCS con SC Radioterapia, SC Otorinolaringoiatria, SS Chirurgia Maxillo-Facciale, con possibilità di coinvolgimento anche di nutrizionista, internista, odontoiatra, logopedista, terapista del dolore, psicologo, medico nucleare e anatomopatologo. - Saranno strutturate collaborazioni all'esterno della Fondazione IRCCS come, ad esempio, con il centro nazionale di adroterapia (CNAO) o con strutture di riabilitazione dell'ambito del pavese, nonché con strutture estere
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: gli studenti e gli specializzandi che frequenteranno il Reparto acquisiranno i) le nozioni per la gestione dei pazienti in ottica multidisciplinare (oltre a sviluppare le soft skills necessarie per i rapporti interprofessionali); ii) le nozioni comuni alle patologie neoplastiche e, più specifiche, per tumori di interesse dell'unità nell'ambito dei PDTA condivisi all'interno del Cancer Center; iii) coinvolgimento in attività di ricerca traslazionali in laboratorio, o presso altre SC o SS (radioterapia; chirurgia; etc) oppure presso centri di riferimento internazionali (ad es. Ohio University). Inoltre, i giovani medici verranno coinvolti nella scrittura di articoli scientifici e nelle attività di ricerca delle società scientifiche nazionali (ad es. AIOM, AIOCC) e internazionali (ESMO; EORTC)
Attività di ricerca	Linee di ricerca: La SC è coinvolta in protocolli di ricerca profit (Fase I, II e III) e no-profit, sia in ambito nazionale che internazionale. La SC inoltre è coinvolta in gruppi di ricerca nazionali (ITCO) ed internazionali (ITOG/EORTC) e nella stesura delle linee guida nazionali ed internazionali delle patologie di interesse.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali interni della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento e all'interno del Dipartimento Testa collo (dipendenza funzionale), funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi condivisi I rapporti funzionali esterni riguardano prevalentemente: centro nazionale di adroterapia (CNAO) o con strutture di riabilitazione dell'ambito del pavese

SC Radioterapia

Tipologia	Unità Operativa Complessa
Mission	La *mission* consiste nella presa in carico dei pazienti affetti da neoplasie solide o ematologiche che richiedano trattamenti radioterapici a scopo curativo o palliativo, all'interno di percorsi multidisciplinari condivisi di diagnosi e cura (PDTA)
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Organizzazione	La SC svolge la sua attività specifica radioterapica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. All'interno della Struttura è obiettivo costante integrare le competenze cliniche con le capacità relazionali, nell'intento di rendere l'ambiente più accogliente e le cure più efficaci.
Attività clinica	Le principali attività cliniche consistono nella cura di neoplasie solide ed ematologiche. In particolare la SC Radioterapia è impegnata in attività di eccellenza nell'ambito della cura del tumore del polmone, in stadio inziale, localmente avanzato in integrazione con chemio-immunoterapia e metastatico. In ambito ematologico, offre trattamenti ad intensità modulata multi-arco con controllo del respiro, nell'ambito di programmi di cardio-protezione e di prevenzione di neoplasie secondarie mammarie in pazienti giovani. Nella cura del tumore della mammella, sono applicati ipo-frazionamento fino a 5 frazioni, intensità modulata e controllo respiratorio in pazienti affette da tumori della mammella sx, e irradiazione accelerata parziale. In ambito genito-urinario, trattamenti standard ipofrazionati IMRT della prostata e stereotassi prostatica in casi eleggibili. Sono attivi programmi standard di combinazione chemio-radio sia in ginecologia oncologica sia in ambito gastro- enterico. E' inoltre aperto un programma di radioterapia stereotassica su multiple sedi metastatiche, che includono cervello, polmone, surreni, linfonodi addominali e scheletro, in pazienti affetti da diverse neoplasie. In tutti gli ambiti, l'attività è articolata in: - prime visite ambulatoriali per esterni (valutazione clinica, colloquio con il paziente, consenso informato) - attività di consulenza e prime visite per interni (reparti degenza e DH) - visite in corso di trattamento radioterapico - visite di controllo - procedure specifiche relative all'attività radioterapica (acquisizione immagini, fusione, contornamento, valutazione piani, inizio terapia)
Attività didattica	Organizzazione attività didattica: - Sede della Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università di Pavia - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Tutoraggio studenti corsi di laurea delle professioni sanitarie, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (UNIPV) - Tutoraggio studenti Medicina Golgi e Harvey (UNIPV) - Tutoraggio Dottorandi in Medicina Sperimentale (UNIPV) - Tutoraggio per tesi di laurea e specializzazione (UNIPV e extra-UNIPV) - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Studi no-profit coordinati dalla SC Radioterapia, finanziati dalla RC (radiomica) - Studi clinici no-profit co-finanziati da esterni, coordinati dalla SC Radioterapia (polmone) - Partecipazione a studi no-profit (anche come co-PI) nazionali e internazionali, in collaborazione con Oncologie ed Ematologia (prostata, mammella, linfomi) - Partecipazione a studi profit in collaborazione con Oncologia (polmone, testa-collo) - Partecipazione a studi no-profit rete Alleanza Contro il Cancro (radiomica) - Partecipazione a bandi Europei (ERC) o Italiani (Ministero della Salute, MIUR)

Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (SC Oncologia, Ematologia, Fisica Sanitaria, Medicina Nucleare, Dietetica e Nutrizione Clinica, la SS Cure Palliative e all'interno dei gruppi multi-disciplinari di cura). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SSD Hospice - Cure Palliative

Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Mission	La *mission* consiste nella presa in carico proattiva ed integrata dei malati in fase avanzata di malattia, oncologici e non oncologici; nel tutelare e migliorare la qualità di vita, spesso compromessa dalla patologia e dai trattamenti specifici, attraverso l'analisi dei bisogni globali del paziente, dei familiari/caregiver e l'impostazione di un percorso assistenziale individualizzato.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia – Comprehensive Cancer Center
Organizzazione	Il modello organizzativo è fondato sul lavoro in equipe multiprofessionale, costituita da medici, infermieri, OSS, psicologi ed assistenti sociali. Attraverso il costante confronto tra le diverse figure ed i consulenti, si vuole promuovere la qualità dell'assistenza al paziente, garantendo una continuità ospedale-territorio. L'attività dell'SSD è organizzata nei seguenti settori: - reparto di ricovero ordinario (Hospice), dotato di 10 posti letto ed ubicato presso il presidio di Belgioioso - ambulatorio di Cure Palliative/Day Hospice, presso il presidio di Belgioioso Svolge inoltre attività: - di Cure Palliative in ambulatori dedicati, presso il Day-Hospital di Oncologia, a cui afferiscono anche pazienti, per bisogni specifici, seguiti c/o il CNAO - consulenza costante presso le UO Oncologia ed Ematologia in ottica di simultaneous care - consulenza, su richiesta, in tutti i reparti della Fondazione IRCCS, incluso il Pronto Soccorso
Attività clinica	La progettazione di un piano di assistenza personalizzato prevede: - l'analisi ed il monitoraggio costante dei bisogni fisici, psicologici, spirituali del paziente - valutazione del contesto sociale ed individuazione del percorso assistenziale adeguato - coordinamento con il MMG ed i servizi territoriali, in ottica di una continuità assistenziale ospedale-territorio - supporto ai caregiver durante tutto il percorso di cura e nella gestione del lutto - monitoraggio delle criticità degli utenti e degli operatori, al fine di attivare processi di miglioramento dei servizi - L'unità ha inoltre ricevuto l'accreditamento ESMO per l'integrazione tra l'Oncologia e le Cure Palliative (ESMO Designated Centres of Integrated Oncology and Palliative Care).
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - lezioni agli studenti del corso di laurea Golgi, scienze infermieristiche e dei master su tematiche oncologiche ed ematologiche - lezioni teoriche e attività di tirocinio per medici in formazione specialistica in Oncologia e in Medicina Generale - attività di docenza per Eupolis Lombardia nell'ambito del corso Co di 1° Livello per professionisti delle Reti Locali di Cure Palliative - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - in ottica di simultaneous care, attraverso la partecipazione a studi multicentrici - in collaborazione con altri Dipartimenti, con lo scopo di identificare i pazienti con bisogni di Cure Palliative e creare adeguati percorsi
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica. - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della SSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (condivisione e del potenziamento della presa in carico precoce dei pazienti affetti da malattia avanzata). I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione - Rete locale di Cure Palliative

SS Percorsi Ambulatoriali e di Day-Hospital nei tumori solidi

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La premessa è che Il paziente oncologico necessita, per l'estrema eterogeneità nella presentazione della malattia e nella successiva storia clinica, di interventi diagnostico-terapeutici differenziati, che vengono effettuati prevalentemente in regime di outpatient (ambulatoriale, MAC, DH), ma che richiedono un continuo coordinamento con l'attività di ricovero ordinario e l'interazione con le altre Unità Operative del San Matteo e del territorio. La mission consiste nel: - migliorare il benessere organizzativo della SC stante la crescente complessità nella gestione dei percorsi dei pazienti oncologici che necessitano di un'organizzazione del ciclo diagnostico-terapeutico secondo i vincoli temporali posti dall'organizzazione sanitaria, ma anche dal "timing" dei trattamenti chemioterapici e con farmaci biologici. - migliorare la cura del paziente oncologico in regime di DH/ ambulatorio operando in stretta integrazione multidisciplinare con tutti i professionisti delle Strutture e dei servizi specialistici che intervengono nei percorsi assistenziali.
Dipendenza gerarchica	SC Oncologia1
Organizzazione	È costituita da: - letti di Day Hospital/MAC (presso la SC) per l'accesso di pazienti che necessitano di terapie attive e di supporto - ambulatori di patologia dedicati a prime visite e follow-up, Ambulatorio urgenze, Cure di supporto
Attività clinica	È costituita da: - letti di Day Hospital/MAC (presso la SC) per l'accesso di pazienti che necessitano di terapie attive e di supporto ambulatori di patologia dedicati a prime visite e follow-up, Ambulatorio urgenze, Cure di supporto
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - percorsi formativi (sul campo e lezioni frontali) per personale infermieristico, studenti di medicina e medici specializzandi della scuola di Oncologia Medica - corsi di formazione per il personale Medico e del comparto
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Ricerca clinica con nuove terapie e procedure - Modelli assistenziale innovativi di presa in carico del paziente e della famiglia
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - direzione SC e del dipartimento - unità operative all'interno del Dipartimento Oncologico e degli altri Dipartimenti della Fondazione IRCCS I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - le strutture territoriali della provincia (IRCCS, ASST e ATS pavia) e gli ospedali di Regione Lombardia - Società scientifiche e Istituzioni nazionali di riferimento in ambito Oncologico (ad es. INT, AIOM, ACC)

SS Trapianto Midollo

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La mission consiste nella diagnosi, cura, assistenza e follow-up di pazienti adulti affetti da patologie con indicazione al trapianto di cellule staminali emopoietiche e/o a terapie cellulari innovative (CAR-T)
Dipendenza gerarchica	SC Ematologia 1
Attività clinica	La Struttura si articola nelle seguenti sezioni: – Unità Clinica di Degenza – Ambulatorio/MAC Trapianti – Unità di raccolta di midollo osseo che opera con il supporto della Sala Operatoria presso il DEA. L'attività clinica della SS è rivolta a: – Trapianto di cellule staminali ematopoietiche autologhe – Trapianto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche da donatore consanguineo – Trapianto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche da donatore non consanguineo – Trapianto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche da donatore aploidentico – Trapianto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche da cordone ombelicale – Prelievo e trapianto di cellule staminali ematopoietiche prelevate da midollo – Gestione delle fasi pre e post infusione delle cellule staminali ematopoietiche – Prevenzione e trattamento delle complicanze secondarie al trapianto di cellule staminali ematopoietiche a breve e lungo termine – Prevenzione e trattamento della recidiva post trapianto di cellule staminali ematopoietiche – Infusione di terapie cellulari avanzate (CAR-T) – Gestione delle fasi pre e post infusione delle terapie cellulari (CAR-T) – Prevenzione e trattamento delle complicanze secondarie alle terapie cellulari a breve e lungo termine – Prevenzione e trattamento della recidiva post infusione delle terapie cellulari Patologie trattate: – emopatie maligne – emopatie non neoplastiche Aree di eccellenza: Centro di riferimento per il trapianto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche nelle Leucemie Acute, nelle Mielodisplasie e nelle Neoplasie Mieloproliferative Croniche (Mielofibrosi). Centro individuato dal Ministero per l'infusione di terapia cellulari avanzate e innovative (CAR-T). Il Centro si propone per il trattamento con CAR-T di una vasta gamma di patologie, le cui indicazioni sono in costante evoluzione. Attualmente, queste terapie sono rivolte a Leucemia Acuta Linfoblastica, a Linfomi aggressivi e indolenti, ma nel prossimo futuro verranno ampliate anche al trattamento del Mieloma Multiplo e nelle patologie autoimmuni. Inoltre, sarà sviluppata la terapia genica di patologie ereditarie, tra cui le emoglobinopatie
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Sviluppo di trattamenti di preparazione al trapianto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche in pazienti affetti da Leucemie Acute, Sindromi Mielodisplastiche e Neoplasie Mieloproliferative Croniche (Mielofibrosi) - Elaborazione di strumenti per la valutazione dell'eleggibilità all'esecuzione di trapianto di cellule staminali ematopoietiche o di terapie cellulari avanzate e innovative - Studio di condizionamenti e piattaforme trapiantologiche per il trattamento di Leucemie Acute, Sindromi Mielodisplastiche e Neoplasie Mieloproliferative Croniche (Mielofibrosi) - Valutazione di terapie innovative per la prevenzione e il trattamento della malattia del trapianto contro l'ospite (GVHD) - Sviluppo di terapie innovative per la diagnosi precoce, la prevenzione e il trattamento delle complicanze post-trapianto o post-infusione di terapie cellulari - Identificazione di fattori predittivi di risposta e tossicità al trattamento con terapie cellulari avanzate (CAR-T), in particolare nella Leucemia Acuta Linfoblastica, Linfomi e Mieloma Multiplo - Sviluppo di terapie innovative per la prevenzione e il trattamento della recidiva post-trapianto o post-infusione di terapie cellulari.

9.13 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INNOVAZIONE

Obiettivi di questo Dipartimento sono:

- il perseguimento degli obiettivi strategici ed il presidio della complessità organizzativa del San Matteo con l'ottica di far crescere il valore culturale, clinico e scientifico del Policlinico;
- svolgere attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale attraverso la sperimentazione di forme organizzative innovative;
  Quanto sopra enunciato si declina nel porre in capo al Dipartimento il compito di farsi promotore e coordinatore, in sinergia con l'Università di Pavia e con gli Enti sanitari pubblici e privati dell'area pavese, di strategie di progresso sostenibile in area chirurgica, con particolare riferimento alle seguenti linee di sviluppo:
- riorganizzazione dei percorsi di cura del paziente chirurgico, in particolare con patologia oncologica. Alcuni modelli organizzativi cui fare riferimento sono quelli delle Disease Units, sul modello della Breast Unit e della Pancreas Unit appena deliberata dalla DG Welfare. In quest'ottica va tenuta in considerazione quanto contenuto nei Programmi chirurgici orientati alla metodologia ERAS (Ehnanced recovery after surgery) per quanto concerne il miglioramento degli "outcome" clinici;
- identificazione dei modelli di acquisizione e della modalità di utilizzo ottimale delle tecnologie avanzate di assistenza chirurgica (robotica, mini-invasiva);
- ricerca clinica e traslazionale nel settore della tecnologia per la chirurgia attraverso il supporto e lo sviluppo della collaborazione già in essere con alcuni Dipartimenti della Facoltà di Ingegneria di Pavia e con Imprese del Settore biomedicale;
- sviluppo di progetti di economica circolare in Sala Operatoria, finalizzati alla transizione verso il contenimento dell'impronta carbonica e proposta di iniziative per sostenere il percorso del San Matteo verso una condizione di "Green Hospital"
- collaborazione con la Struttura di Health Technology Assestment (HTA) aziendale per promuovere e portare metodologie innovative in ambito clinico.

9.2 DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO)

Il Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO) svolge un ruolo di collegamento e di integrazione tra tutti i soggetti che si occupano di patologia oncologica in Provincia di Pavia, secondo i principi della interdisciplinarietà orientata alla Persona malata.

Il DIPO è un organismo di ruolo funzionale, la cui operatività non dipende da rapporti gerarchici, ma dalla responsabilità, collaborazione e dall'impegno delle Istituzioni e dei soggetti che ne fanno parte. Lo compongono le Aziende Sanitarie pubbliche della Provincia di Pavia, le Unità Operative o Sezioni Autonome o Servizi delle Aziende/Strutture Ospedaliere pubbliche e private accreditate della Provincia, con rilevanti interessi assistenziali e scientifici in ambito oncologico, le Unità di Cure Palliative presenti sul territorio provinciale. Contribuiscono, inoltre, alla costituzione del DIPO, le Organizzazioni o singoli professionisti o parti interessate attive in campo oncologico nel territorio provinciale. In linea con gli indirizzi regionali in materia, il DIPO ha individuato quali suoi obiettivi primari:

- l'integrazione e la promozione delle attività di prevenzione e promozione della salute, diagnosi, cura e riabilitazione in campo oncologico presenti sul territorio, identificando percorsi che facilitino l'accesso dei malati alle diverse realtà specialistiche
- la stesura di linee guida e protocolli condivisi del percorso di cura previsto per le diverse malattie oncologiche, che garantiscano la continuità delle cure e l'approccio multidisciplinare al malato ed alla malattia, oltre che alle decisioni collegiali sul percorso, pur nel rispetto di ciascuna professionalità
- l'attuazione e la diffusione di un modello organizzativo a rete di unità di patologia, in modo da facilitare il passaggio delle informazioni tra le istituzioni, per offrire al Malato oncologico maggiori garanzie di ricevere cure appropriate,
- anche nella fase cruciale, sotto il profilo dell'efficacia, del follow up, da gestire in forma via via sempre più integrata, in specie sotto il profilo documentale
- Il miglioramento, nell'ambito delle Reti Oncologica ed Ematologica Lombarde e del Sistema Sanitario Regionale, dell'accessibilità alle prestazioni oncologiche, dell'informazione al Malato e della sua partecipazione alle decisioniassistenziali, di cura ed agli eventuali ambiti di ricerca clinica; dell'adesione attiva di tutte le strutture presenti sulterritorio in campo oncologico, valorizzando la valenza interaziendale del DIPO
- la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi
- la promozione delle attività di formazione, di aggiornamento e di crescita della competenza professionale degli operatori,
- l'integrazione delle strutture ospedaliere con il territorio, in particolare con il Medico di medicina generale, il Pediatra di libera scelta ed il coinvolgimento delle risorse del volontariato.

Dipartimento Interaziendale Medicina Trasfusionale ed Ematologia Provinciale (DMTE)

L'obiettivo del Sistema trasfusionale lombardo è perseguire l'autosufficienza di sangue, emocomponenti ed emoderivati all'interno della Regione, di contribuire all'autosufficienza nazionale ed alla cooperazione internazionale, mantenendo costantemente monitorati gli standard di autosufficienza e i livelli di sicurezza e qualità.

La Regione Lombardia ha riunito le strutture trasfusionali presenti sul territorio regionale in Dipartimenti di Medicina Trasfusionale e di Ematologia (DMTE), affidando ad ogni Dipartimento, in capo ad una Struttura sanitaria pubblica, il compito di indirizzare, organizzare e coordinare le attività di medicina trasfusionale e di ematologia clinica, nell'ambito di un preciso territorio. Al DMTE, con sede presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale (SIMT) della Fondazione IRCCS, afferiscono anche le strutture: ASST di Pavia, ASST di Lodi, ASST Santi Paolo e Carlo.

Dipartimento Funzionale Interaziendale Sperimentale Neuroscienze

La mission del Dipartimento consiste nell'integrare le competenze, le professionalità e le risorse tecnologiche della Fondazione, dell'IRCCS Mondino, dell'IRCCS Maugeri, del CNAO e di ASST, al fine di garantire un ottimale iter diagnostico- terapeutico ai pazienti con patologie del sistema nervoso centrale e periferico, dei pazienti con patologie a carico degli organi di senso, nell'ottica di favorire l'approccio multidisciplinare alle malattie, l'omogeneità e l'appropriatezza delle indagini e dei trattamenti anche in condizioni di emergenza.

Obiettivo del Dipartimento Interaziendale di Neuroscienze è l'attuazione di un progetto comune, nell'ambito delle Neuroscienze, che metta a sistema e faccia accrescere in modo integrato le specificità degli Istituti di Ricovero e Cura a

carattere scientifico, quelli di Ricerca e le Strutture cliniche, al fine di consolidare il loro posizionamento in ambito nazionale e internazionale sui fronti dell'assistenziale e della clinica. Ciò che caratterizza l'aspetto sperimentale di questo modello organizzativo è il tentativo di sperimentare nuovi modelli organizzativi trans-aziendali superando le logiche delle competenze verticali. Le professionalità presenti presso Istituti monospecialistici di rilievo nazionale quali l'IRCCS Mondino in ambito neurologico, quello del CNAO, Istituto di eccellenza per trattamenti di radioterapia avanzata, unica realtà del Paese, l'IRCCS Maugeri struttura di riferimento in ambito riabilitativo, insieme con l'ASST di Pavia che completa la rete di offerta specialistica nell'ambito della Salute Mentale e nell'integrazione con il territorio, sono tali da costituire un patrimonio di conoscenze e competenze che se opportunamente integrate rappresentano un "unicum" nel Sistema Sanitario lombardo e forse nel Paese. In questo senso si è convenuto che il modello di "governance" di questo Dipartimento sia in capo alle Direzioni Sanitarie a sottolineare la necessità di un lavoro comune di tessitura di percorsi clinico-organizzativi che abbiano a coprire bisogni dei pazienti non pienamente presi in carico ad oggi. L'ambito delle urgenze neurologiche non vascolari e di quelle psichiatriche, l'ambito delle patologie dell'età evolutiva, neurologia e neuropsichiatria, la neuro-oncologia attraverso la valorizzazione delle competenze sul distretto testa-collo e l'ambito della neurochirurgia e dei percorsi chirurgici di alta specializzazione sono le aree principali di lavoro del Dipartimento.

Dipartimento Funzionale Interaziendale Cure Palliative (capofila ATS Pavia)

Il Dipartimento rappresenta l'evoluzione organizzativa in "Dipartimento Provinciale Interaziendale" della "Rete per le Cure Palliative" ed ha come capofila ATS di Pavia.

Dipartimento Funzionale Interaziendale Medicina Nucleare (capofila ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda)

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture: ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda in qualità di capofila, ASST Santi Paolo e Carlo, ASST Rhodense, Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo.

Dipartimento Funzionale Interaziendale Centro Regionale per le Malattie Infettive

Il Centro Regionale, a valenza nazionale e internazionale, si pone come obiettivo la corretta pianificazione e preparazione di strategie che consentano una risposta rapida ed efficace a future emergenze sanitarie infettive. Tutto questo partendo da un imprescindibile incremento della conoscenza in ambito della salute – umana, animale e ambientale- mediante la coordinazione ed il potenziamento della ricerca di base e di quella traslazionale. Fondamentale nella riuscita dell'obiettivo del Centro è l'utilizzo sinergico degli approcci One Health, focalizzato primariamente sulle zoonosi e sull'antibiotico-resistenza, e di salute globale (Global Health), incentrato su una visione globale della salute degli individui e della popolazione contemplando dinamiche culturali, sociali ed economiche.

Il Centro si concretizzerà in un Dipartimento Funzionale Interaziendale tra le strutture ASST Fatebenefratelli Sacco e IRCCS San Matteo di Pavia e agirà come supporto tecnico-scientifico alla DG Welfare e UO Prevenzione di Regione Lombardia.

Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione

Il Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione Provinciale di Pavia, con il Policlinico San Matteo quale Istituzione di riferimento, nasce con l'obiettivo di garantire percorsi riabilitativi appropriati, integrati e continuativi, assicurando una presa in carico globale della persona lungo l'intero continuum assistenziale. Il Dipartimento opera come snodo centrale della clinical governance riabilitativa, promuovendo la qualità clinica, la sicurezza delle cure e l'appropriatezza organizzativa, favorendo al contempo l'integrazione tra ospedale, territorio e strutture accreditate, nel rispetto delle risorse disponibili.

L'organizzazione del Dipartimento si fonda su un modello a rete che integra Unità Operative, Servizi e Strutture delle Aziende sanitarie pubbliche e private accreditate della provincia di Pavia, valorizzandone le competenze assistenziali e scientifiche in ambito riabilitativo. Ne fanno parte le Unità Operative di riabilitazione ospedaliera, extraospedaliera e territoriale afferenti alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, alle ASST, agli IRCCS e alle strutture private accreditate, nonché un rappresentante dei Medici di Medicina Generale, a garanzia di una visione unitaria e integrata del percorso riabilitativo.

Attraverso l'organizzazione dipartimentale viene assicurato il coordinamento funzionale delle Unità Operative afferenti, nel rispetto dell'autonomia gestionale delle singole Aziende. Il Dipartimento promuove l'adozione di criteri condivisi per la presa in carico della persona, per la valutazione clinico-funzionale e per la definizione dei Percorsi Riabilitativi Individuali, garantendo l'appropriatezza del setting assistenziale e la continuità del percorso di cura tra ospedale, territorio, domicilio e strutture residenziali e semiresidenziali. Un ruolo centrale è inoltre svolto dall'integrazione operativa tra le strutture riabilitative e i professionisti del territorio, favorendo il raccordo con i servizi sociali e le risorse del volontariato.

Le Unità Operative partecipano attivamente alla vita del Dipartimento attraverso il Comitato di Dipartimento, i gruppi di lavoro tematici e i percorsi di formazione, contribuendo allo sviluppo dei PDTA riabilitativi, all'innovazione organizzativa e alla promozione della qualità e della sicurezza delle cure. Il Policlinico San Matteo, in qualità di Istituzione di riferimento, garantisce il necessario supporto scientifico, organizzativo e di coordinamento per il funzionamento del Dipartimento e per lo sviluppo della rete riabilitativa provinciale.

Il Dipartimento svolge una funzione di programmazione, coordinamento e sviluppo della rete riabilitativa provinciale, attraverso un modello organizzativo a rete che favorisce l'integrazione tra soggetti pubblici e privati accreditati. In particolare, il Dipartimento:

- coordina l'offerta riabilitativa e l'utilizzo delle risorse, assicurando l'appropriatezza dei setting assistenziali e la continuità del percorso di cura;
- definisce criteri comuni di presa in carico, valutazione e costruzione dei Percorsi Riabilitativi Individuali (PRI);
- promuove il miglioramento continuo dei processi clinico-assistenziali, mediante l'adozione di PDTA, indicatori di performance, audit clinici e criteri di priorità;
- favorisce l'integrazione funzionale tra strutture riabilitative, medici di medicina generale, pediatri di famiglia e servizi territoriali;
- sostiene la formazione continua degli operatori e lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca clinica in ambito riabilitativo;
- contribuisce alla programmazione sociosanitaria territoriale, in coerenza con gli indirizzi regionali e strategici aziendali.

LA DIREZIONE SCIENTIFICA

La *mission* della Direzione Scientifica consiste nella promozione, programmazione, gestione e valutazione delle attività di ricerca della Fondazione IRCCS. La Direzione Scientifica promuove strategie e progetti per lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione clinica e favorisce attività di project financing. Dedica particolare attenzione agli aspetti traslazionali, all'innovazione, all'attività di collaborazione in rete nazionale ed internazionale, all'attività di sviluppo della ricerca pre-clinica e clinica, del cui espletamento è garante, nonché dell'etica di esecuzione. Particolare attenzione è posta all'attività didattica e di alta formazione scientifica.

10.1 Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica della Fondazione IRCCS e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale sulla base del bilancio approvato e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati alla Fondazione IRCCS dal Ministero competente in materia di Sanità e da altri enti pubblici e privati per l'attività di ricerca.
Il Direttore Scientifico esprime altresì parere obbligatorio al Direttore Generale sulle determinazioni inerenti le attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico.
Il Direttore Scientifico coordina i piani di ricerca sulla base degli indirizzi dettati dal Ministero della Salute e tenendo conto della programmazione della ricerca scientifica.
Il Direttore Scientifico, in sintesi, attraverso la sua direzione e le funzioni e *staff* si occupa delle seguenti attività:

- Coordinamento dei programmi di ricerca corrente e finalizzata del ministero, e relative rendicontazioni;
- Coordinamento dei programmi di ricerca oggetto di bandi competitivi promossi da enti pubblici e privati, nazionali o internazionali;
- rapporti con il Ministero della Salute in relazione all'attività di ricerca (Programmazione e Rendicontazioni annuali, site visit, coordinamento e partecipazione a iniziative, gruppi di lavoro);
- Supporto documentale ai ricercatori tramite il servizio di biblioteca e promozione della valorizzazione tramite pubblicazioni scientifiche dell'attività di ricerca;
- Supporto tecnico, formativo e operativo ai ricercatori su aspetti di tipo statistico ed epidemiologico;
- Supporto nella conduzione degli studi clinici sponsorizzati da aziende farmaceutiche e biomedicali;
- Supporto nella conduzione degli studi clinici indipendenti promossi dall'Istituto o da altri enti pubblici di ricerca;
- Promozione di accordi di collaborazione e co-sviluppo ove possibile con enti di ricerca pubblica e privati, con aziende farmaceutiche e biomedicali, con particolare attenzione alla valorizzazione della proprietà intellettuale;
- Valorizzazione dell'attività di ricerca attraverso corsi/convegni e iniziative comunicazionali verso la comunità scientifica e con taglio divulgativo verso le comunità dei pazienti e la popolazione in generale;
- Valorizzazione del personale dedito alla ricerca attraverso percorsi formativi e di crescita professionale.

La struttura della Direzione Scientifica è disegnata con lo scopo di fornire il supporto ai ricercatori, sia sperimentali che clinici, da un punto di vista di risorse economiche e umane disponibili, nell'ambito del piano di ricerca strategico della Fondazione IRCCS. Questo favorendo l'interazione tra i vari gruppi di ricerca, senza limitare l'indipendenza e lo spirito creativo e innovativo.

Afferisce al Direttore Scientifico il seguente Dipartimento gestionale:

- Dipartimento della Ricerca Clinica e Sperimentale;

In *staff* al Direttore Scientifico operano:

- Comitato tecnico scientifico;
- Comitato etico.

10.2 Le funzioni in staff al Direttore Scientifico

Comitato tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Scientifico che lo presiede.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico all'attività di ricerca, viene informato dal Direttore Scientifico sulle attività della Fondazione IRCCS e formula al Consiglio di Amministrazione pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi dell'Istituto, con particolare riferimento a quelli di carattere scientifico, nonché, in via preventiva, sulle singole iniziative di carattere sanitario.

Il Comitato è composto da sei membri interni (tre medici, due biologi e un tecnico di laboratorio dipendenti della Fondazione IRCCS di provata e internazionalmente riconosciuta competenza scientifica), da tre esperti esterni, scelti in ambitouniversitario e da tre membri di nomina elettiva di cui uno non medico. I Componenti del C.T.S., ad eccezione del Direttore Scientifico, restano in carica tre anni e possono essere confermati. Qualora, nel corso del mandato, venga a cessare, perqualsiasi motivo, un componente del C.T.S., questi verrà sostituito da altro soggetto, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Direttore Scientifico, per il residuo periodo del mandato dei componenti in carica. I componenti del C.T.S. cessano, in ogni caso, alla cessazione del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Comitato etico

Il Comitato Etico Territoriale (CET) è un organismo autonomo e indipendente, composto dalle figure professionali previste dal D.M. Salute 30/01/2023, secondo i criteri di cui all'art. 2, comma 7 della legge n. 3 del 2018 , nominato da Regione Lombardia con Decreto Dirigenziale – Direzione Generale Welfare – n. 5208 del 06/04/2023 , che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti coinvolti in sperimentazioni cliniche – in particolare valutando protocolli di sperimentazione clinica, gli studi osservazionali ed epidemiologici – e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.

Il Comitato Etico svolge sia funzioni di valutazione che funzioni di monitoraggio e controllo delle sperimentazioni approvate. Ove non già attribuite a specifici organismi, può svolgere anche funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche ed assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona, ove non già attribuite a specifici organismi.Il Comitato Etico può, inoltre, proporre iniziative di formazione di operatori sanitari relativamente a temi in materia di bioetica.

Il CET si ispira al rispetto della vita umana, dell'autonomia e della dignità della persona così come indicato nella "Dichiarazione universale dei diritti umani", nei codici della deontologia medica nazionale e internazionale, nelle Direttive emanate dalla Commissione Europea, in particolare nella revisione corrente della Dichiarazione di Helsinki della World Medical Association sui principi etici della ricerca biomedica, nonché della Convenzione di Oviedo. La valutazione etica, scientifica e metodologica degli studi da parte del CET ha come riferimento, oltre a quanto previsto dalla disciplina vigente in tema di etica e sperimentazione clinica, le norme di buona pratica clinica e le linee guida aggiornate della Agenzia Europea per la valutazione dei medicinali dei documenti di indirizzo predisposti dal Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici (CCNCE). Tale ispirazione si declina in modo particolare nell'esprimere osservazioni in

relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche e assistenziali aventi lo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona umana.
Il Ministero della Salute, con Decreto del 26/01/2023 recante "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali", ha individuato il "Comitato Etico Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo" tra i 40 Comitati Etici Territoriali a livello nazionale, definendone, con Decreto del 30/01/2023, funzioni, criteri di composizione, organizzazione e indipendenza, regole di funzionamento e aspetti economici dei CET, ivi compresi i compiti che in materia sono di competenza delle Regioni.
La Regione Lombardia con Decreto Dirigenziale – Direzione Generale Welfare – n. 5208 del 06/04/2023, ha individuato la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo quale riferimento logistico del CET Lombardia 6 e ha definito la rete delle strutture ad esso afferenti; il CET Lombardia 6 è inoltre competente sulle sperimentazioni cliniche da svolgersi in tutte le strutture sanitarie nazionali.

Il Comitato Etico Territoriale opera in applicazione della normativa vigente in materia ed il suo parere è vincolante per la realizzazione di ogni sperimentazione sull'uomo.
Il Comitato Etico Territoriale ha adottato, conformemente alla vigente normativa, un regolamento che dettagli compiti, modalità di funzionamento e regole di comportamento dei propri componenti e ha reso pubblicamente disponibili le modalità di valutazione e di adozione dei pareri, tra cui il quorum necessario per la validità delle sedute.
Il CET è composto da membri rappresentativi di competenze multidisciplinari ed in possesso di documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche di medicinali e di dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del CET, come previsto dalla norma vigente – preferenzialmente prevede un numero massimo pari a 20 soggetti. La composizione garantisce le qualifiche e l'esperienza necessarie ad assolvere alle funzioni attribuite. I componenti restano in carica 3 anni e l'incarico non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta, come da disposizioni normative.
Nei casi di valutazione inerenti aree non coperte da propri componenti, il CET ha facoltà di avvalersi, per specifiche consulenze, di esperti esterni al Comitato stesso.
Il Comitato Etico elegge a maggioranza assoluta il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Comitato Etico Territoriale Lombardia 6 è indipendente dalle strutture sanitarie; L'indipendenza è garantita:

- dalla mancanza di subordinazione gerarchica del CET stesso nei confronti delle strutture anche ad esso afferiscono per i pareri di competenza;
- dalla assenza di rapporti gerarchici tra i diversi Comitati;
- dalla estraneità e dalla mancanza di ogni tipo di conflitti d'interesse dei votanti rispetto alle sperimentazioni cliniche proposte. A tal fine i componenti del Comitato devono firmare annualmente una dichiarazione in cui si obbligano a non pronunciarsi per quelle sperimentazioni per le quali possa sussistere un conflitto di interesse sia diretto che indiretto;
- dall'assenza di qualsiasi indebito condizionamento;
- dalla mancanza di cointeressenze di tipo economico-finanziario tra i componenti del CET e le aziende private del settore interessato.

Il componente del CET alle dipendenze dell'istituzione sanitaria ove si svolge lo studio clinico ha l'obbligo di astenersi dalla valutazione dello stesso.

Il Comitato è supportato da una Segreteria, con competenze sia tecnico-scientifiche che amministrative, che afferisce alla SC Servizi di supporto alle attività di ricerca.

10.3 Dipartimento Ricerca Clinica e Sperimentale

Tipologia	Dipartimento gestionale
	A fianco del consolidato ruolo di ospedale di riferimento (HUB) nell'attività clinico-assistenziale vi è quello della ricerca e innovazione. Sebbene sia dimostrato che si curi meglio nei centri clinici che fanno ricerca, non sempre tutta la ricerca porta benefici significativi agli IRCCS. E' importante quindi che esista un forte collegamento tra loscopo della ricerca e le attività cliniche che vengono svolte, e, in presenza di particolari eccellenze nella ricerca o nella clinica è necessario cercare di aumentarne la potenzialità, sviluppando delle attività cliniche o di laboratorio che risultino sinergiche. La ricerca scientifica del San Matteo affronta oggi le problematiche emergenti, con l'obiettivo di anticipare soluzioni clinicamente utili ed espandere i benefici che ne derivano a nuove popolazioni di pazienti, un tempo escluse. E' quindi necessario che la ricerca sia quanto più possibile integrata con le attivitàcliniche di riferimento. La competitività degli IRCCS deriva dalla possibilità di integrare sinergicamente l'assistenza dei pazienti con la ricerca clinica e traslazionale; questo è naturalmente già presente nella Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo ma occorre proseguire sia massimizzando gli aspetti connessi allo sviluppo tecnologico e alla digitalizzazione (standard essenziali di una medicina innovativa), sia attivando un processo di valorizzazione della ricerca clinica. La natura stessa dell'IRCCS Policlinico San Matteo e la sua integrazione strategica in un territorio fortemente orientato alla biomedicina lo rendono pronto per una considerevole crescita qualitativa della ricerca, che dovrà essere resa più competitiva in tre settori principali: **la ricerca clinica** in un IRCCS come il San Matteo deve essere mirata alla massima innovazione. Il progresso delle conoscenze scientifiche a cui stiamo assistendo, sta generando un numero crescente di target terapeutici, di farmaci, di dispositivi tecnologici, che necessitano di un adeguato sviluppo clinico in centri clinici di eccellenza. La Fondazione IRCCS San Matteo è in grado di intercettare questi bisogni, creando partnership con realtà industriali in ambito biomedicale, e generando quindi opportunità di crescita professionale, di visibilità per la struttura e per il personale che vi opera, e per i pazienti che possono avere accesso preferenziale a nuove terapie potenzialmente efficaci e non ancora disponibili nell'ambito del SSN. L'attività di ricerca clinica svolta in collaborazione con partner industriali, rappresenta anche una fonte di finanziamento che può essere opportunamente indirizzato a sostenere programmi di ricerca propria del IRCCS San Matteo, che potrebbero ambire ad essere un generatore di idee, target, potenziali farmaci o dispositivi, oggetto di potenziale trasferimento tecnologico. La ricerca clinica è un'attività molto normata, in grande trasformazione sia da un punto di vista normativo (regolamento europeo per la ricerca clinica e i "medical devices"), per gli aspetti etici emetodologico, e richiede una solida base infrastrutturale e di competenze. **La ricerca traslazionale** costituisce il punto di forza del San Matteo. Le grandi e ampie competenze dei ricercatori, la disponibilità di campioni bioptici e le biobanche, la presenza di laboratori di genomica e proteomica andranno valorizzati e completati identificando dei percorsi di ricerca strategici che fungano da traino per quelli meno produttivi. In questa direzione si inserisce la riorganizzazione dei gruppi di ricerca interdisciplinari (costituiti da personale che lavori in ambiti come la diagnostica per immagini, l'anatomia patologica, la clinica e la ricerca di laboratorio) che facciano massa critica e ricerca sulle tematiche di punta dell'istituto. Questi gruppi di ricerca interdisciplinari sono fondamentali per ottenere un elevato standard qualitativo. La focalizzazione su tematiche comuni di medici e biologi dotati di expertise complementari e sinergiche potrà rendere competitiva la ricerca sia dal punto di vista della sua qualità intrinseca sia della sua trasferibilità, in quanto permetterà al clinico di avere accesso alle tecnologie di base e al ricercatore di comprendere a fondo le esigenze della clinica. **La ricerca biomedicale** originale del IRCCS San Matteo e/o di co-sviluppo, dovrà permettere lo sfruttamento industriale della ricerca condotta presso il IRCCS Policlinico San Matteo. Il continuo scambio di idee e dati tra clinici e i ricercatori (cross-fertilization) permetterà di individuare e valorizzare le ricerche che abbiano un potenziale trasferimento tecnologico. Il ruolo del nuovo centro di trasferimento tecnologico congiunto con gli IRCCS lombardi è, da questo punto di vista, essenziale per strutturare un solido percorso che permetta ai ricercatori di affrontare serenamente la strada della valorizzazione nella consapevolezza del fatto che brevettare non significa valorizzare. Questo tipo di approccio consente di attrarre finanziamenti privati di tipo industriale e di costruire un circolo virtuoso propulsivo sia per la ricerca traslazionale, sia per quella clinica.

Mission	Obiettivo principale è quindi quello di caratterizzare la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo come ente di riferimento unico in Italia e riconosciuto a livello internazionale per specifiche aree di ricerca, cura e assistenza. Tali aree, che possono anche non differire da quelle attualmente riconosciute dal ministero, devono essere rielaborate ed identificate in base ad un'analisi attenta sia dell'attuale produttività scientifica e dei principali DRG che dell'evoluzione scientifica e tecnologico, oltre che di cura degli ultimi anni. I numerosi laboratori di ricerca situati in prossimità dei reparti clinici (es virologia/microbiologia, immunologia, biochimica, genetica, terapie cellulari etc.) sono trasversali alle applicazioni cliniche e possono dar luogo a protocolli sperimentali clinici di avanguardia in patologie emergenti, come è successo recentemente per la pandemia COVID-19. Il San Matteo ha una solida reputazione scientifica internazionale soprattutto nell'ambito delle cure innovative delle malattie rare ad alta complessità, della medicina di precisione oncoematologica, delle terapie cellulari, delle malattie cardiovascolari e infettive, e dei trapianti d'organo. L'IRCCS Policlinico San Matteo deve oggi potenziarsi ed innovarsi per poter cogliere pienamente le straordinarie opportunità e sfide che i rapidissimi e continui avanzamenti della conoscenza e della tecnologia impongono per continuare a contribuire in modo sostanziale alla ricerca e alle innovazioni nella diagnosi e cura a livello internazionale. In particolare si sta ulteriormente valorizzando il lavoro decennale che fa capo alla Cell Factory del Policlinico San Matteo nella realizzazione di terapie cellulari innovative. L'officina farmaceutica ha avuto la prima autorizzazione nel 1997 da parte di AIFA e ha prodotto diverse linee cellulari per le seguenti tipologie di PMTC: linfociti dotati di attività anti-infettiva o anti-tumorale e cellule stromali mesenchimali. Nell'ambito del Progetto Ministeriale per la produzione di CAR-T la Cell Factory del Policlinico San Matteo si candida ad iniziare la produzione e ad essere uno dei siti produttivi di CAR-T cells.
Dipendenza gerarchica	Direttore Scientifico
Organizzazione	Il Dipartimento è composto dalle seguenti strutture: - SC Gestione, supporto e monitoraggio della ricerca clinica e sperimentale - SC Medicina molecolare, malattie rare e terapie avanzate *cui é annessa* la SS Fase I - SC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca La SSD Ematologia 3 – Cell Factory e Centro terapie cellulari avanzate riporta funzionalmente al Dipartimento. Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie neurologiche e degli organi di senso.
Attività	Le attività del Dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole Strutture. Il Dipartimento fornisce ai pazienti prestazioni di alto livello, inserite in un percorso multidisciplinare che coinvolge anche altre discipline e che viene modellato in funzione delle esigenze cliniche specifiche del paziente.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Collegio di Direzione - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anchenell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca. I rapporti funzionali **esterni** del Dipartimento riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali (in particolare Fondazione Mondino – Istituto Neurologico Nazionale IRCCS) - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

SC Gestione, supporto e monitoraggio della ricerca clinica e sperimentale

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	Supporto scientifico e facilitazione delle attività scientifiche e di ricerca, in base agli indirizzi della Direzione Strategica, coadiuvando il Direttore Scientifico in tutti i processi, garantendo il rispetto dei criteri di qualità e di integrità della ricerca clinica e biomedica.
Dipendenza gerachica	Dipartimento Ricerca Clinica e Sperimentale
Organizzazione	La SC identifica la propria attività nelle seguenti aree funzionali che a loro volta possono svolgere l'operatività attraverso uffici dedicati: ▪ facilitazione della ricerca, incluso progettazione ("Grant Office"), gestione scientifica dei progetti, eventuali regolamenti interni, sistema qualità, aspetti privacy della ricerca ▪ impatto della ricerca, incluso Documentazione Scientifica, TTO, Comunicazione Scientifica e Formazione ▪ biostatistics, Epidemiology e Research Design (BERD) ▪ Clinical Trial Centre, incluso startup degli studi da coordinatore, startup degli studi da partecipante (reg EU e altri), gestione degli studi Tutti gli uffici/articolazioni contribuiscono alla creazione di una "cultura della ricerca biomedica e clinica" tramite attività di formazione dei ricercatori sulle rispettive aree di attività e alla predisposizione di procedure operative standard, regolamenti, e altri documenti organizzativi inclusi nel Sistema Qualità della Fondazione IRCCS.
Attività	**Facilitazione della ricerca: progettazione, privacy e qualità** ▪ Indirizzo e supporto alla ricerca di finanziamenti nazionali (bandi ministeriali, bandi AIFA, etc.), europei/internazionali (HORIZON, etc.), da istituzioni/fondazioni, da privati (aziende farmaceutiche/biomedicali per supporto alla ricerca indipendente, programmi di co-sviluppo, partnership, etc...) ▪ supporto alla progettazione scientifica ▪ promuove e gestisce accordi di collaborazione e co-sviluppo con enti pubblici e privati ▪ costituisce collegamento con la funzione privacy della Fondazione IRCCS, in relazione alle attività di ricerca ▪ costituisce collegamento con la SC Qualità, Risk Management – Contenzioso della Fondazione IRCCS, in relazione alle attività di ricerca **Impatto della ricerca (incluso Documentazione Scientifica, TTO, Comunicazione Scientifica e Formazione Ricerca)** ▪ Tutela da un punto di vista economico e brevettuale le competenze della Fondazione IRCCS e dei suoi ricercatori. ▪ Valorizza i risultati della ricerca come la salvaguardia della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico. ▪ Organizza e gestisce l'accesso online all'informazione scientifica internazionale e promuove la cultura scientifica tramite la biblioteca centralizzata ▪ Garantisce il Document delivery per i ricercatori interni e per Bibliosan ▪ Partecipa alla raccolta e analisi della produzione scientifica dell'Ente ▪ Supporta la valutazione dei ricercatori e delle loro competenze (calcolo dell'H-Index, Impact factor, analisi delle citazioni, ResearcherId, Orcid e Scopus ID), in particolare (ma non esclusivamente) per la partecipazione ai bandi di finanziamento e per la valutazione del personale c.d. "della piramide della ricerca" ▪ si occupa delle revisioni sistematiche della letteratura ▪ Coordina il sistema nazionale BIBLIOSAN (Sistema Bibliotecario degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani). **Biostatistica, Epidemiology e Research Design** Disegno degli studi sia osservazionali che interventistici, stesura dei protocolli per gli aspetti statistico-epidemiologici, che includono identificazione degli endpoint, calcolo della numerosità campionaria, piano di analisi dei dati, aspetti di qualità e di gestione del dato, ottimizzazione della CRF, progettazione, realizzazione e gestione dei database in REDCap, analisi statistica dei dati, contributo alla stesura delle pubblicazioni scientifiche. la gestione e analisi dei Big Data. **Clinical Trial Centre** Per studi clinici si intendono tutti gli studi interventistici o osservazionali, sia quelli di cui IRCCS è promotore sia quelli in cui IRCCS è partecipante, profit o no-profit, con raccolta dati prospettica o retrospettiva, con o senza il prelievo di campioni biologici; è inclusa la gestione degli emendamenti. Il fine del Clinical Trial Centre è di assicurare la qualità degli studi clinici in cui sono inclusi pazienti afferenti alla Fondazione IRCCS, dal punto di vista scientifico, metodologico, di fattibilità, di efficienza e di compliance con la normativa applicabile. Il CTC garantisce l'ottimale gestione degli studi clinici all'interno della Fondazione IRCCS con strategie organizzative efficaci ed efficienti, dalla fase di definizione/approvazione regolatoria, al monitoraggio fino alla chiusura degli stessi, rapportandosi con i ricercatori e tutte le articolazioni aziendali nonché gli eventuali enti esterni all'azienda, rilevanti per ciascuno studio, e garantendo il rispetto degli standard scientifici, etici, normativi, giuridici e amministrativi. ▪ Supporta i professionisti nella progettazione degli studi clinici, nell'invio per la valutazione agli enti regolatori, nelle fasi di avvio, conduzione e chiusura degli studi clinici, garantendo criteri di trasparenza, eticità, tutela della privacy e

	sicurezza dei pazienti; ▪ Per gli studi clinici profit e no profit, rapporti con il promotore, analisi della fattibilità, trial management, project management, start-up, safety in collaborazione con l'UOC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca ▪ Si rapporta con le rilevanti articolazioni aziendali, con i soggetti regolatori esterni e con i finanziatori pubblici e privati degli studi clinici, per garantire il rispetto i principi di qualità, economicità ed efficienza ▪ Responsabile del CTQT aziendale.
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Direttore Scientifico - Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica, alla Direzione Scientifica - Segreteria Consiglio di Amministrazione - Unità organizzative dei Dipartimenti Ricerca, Amministrativo, Tecnico e dell'Area sanitaria. Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia e altre Università - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - Regione Lombardia - Comitato Etico Pavia - Autorità Competente (AIFA) per sperimentazioni cliniche medicinali - Promotori studi clinici e Ricercatori - CRO studi clinici - Enti (pubblici e privati) collaboranti e finanziatori di progetti di ricerca

SC Medicina molecolare, malattie rare e terapie avanzate

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	La *mission* consiste in due ambiti principali: migliorare l'assistenza e la cura, in particolare nell'ambito delle malattie genetiche rare e delle patologie a eziologia non definita, e promuovere lo sviluppo di ricerca clinica, sperimentale e traslazionale all'interno della Fondazione IRCCS. La mission della SC si contestualizza nell'ambito degli obiettivi del Dipartimento di Ricerca clinica e sperimentale, che nasce per valorizzare la missione dell'IRCCS politematico, ovvero lo sviluppo di ricerche a grande impatto clinico in malattie ad alta complessità che si avvalgono anche di approcci trapiantologici. La Fondazione IRCCS per le sue caratteristiche di multidisciplinarietà ha una forte propensione alla ricerca su tematiche mediche sfidanti sia per il miglioramento della diagnosi sia per la identificazione di nuovi bersagli terapeutici a livello molecolare. All'interno di questo Dipartimento ricerca e assistenza si coniugano in particolare su patologie per le quali esistono importanti bisogni non soddisfatti che possono essere affrontati attraverso l'integrazione tra medicina sperimentale, analisi diagnostiche allo stato dell'arte basate sulle potenzialità offerte dalle discipline omiche e sviluppo clinico di nuove terapie sperimentali in un virtuosa collaborazione con l'industria farmaceutica. La SC avrà pertanto al suo interno diverse attività tra loro coordinate 1) attività specialistica ambulatoriale dedicata alla presa in carico di pazienti con malattie genetiche cardiovascolari, malattie immunologiche rare e malattie complesse senza diagnosi; 2) un servizio di coordinamento tra i diversi ambiti clinici dedicati alla cura di malattie rare all'interno della Fondazione IRCCS per promuovere lo sviluppo di modelli innovativi di presa in carico multidisciplinare per la diagnosi, il management, la transizione dall'età pediatrica all'età adulta e la terapia dei pazienti affetti da malattia rara.di cui sia conosciuto il meccanismo patogenetico. La Fondazione IRCCS è attualmente accreditata come presidio della rete regionale lombarda per 162 patologie rare, partecipa a numerosi registri di malattia nazionali e internazionali, è sede di centri di riferimento nazionali per alcune patologie ed è Health Care Provider all'interno di 7 reti europee per malattie rare (ERN). 3) sviluppo e coordinamento di linee di ricerca, sia sperimentale sia clinica sulle malattie rare e sulle malattie complesse che mancano di diagnosi. con l'obiettivo di identificare e caratterizzare nuovi meccanismi molecolari alla base di patologie monogeniche e di patologie complesse multifattoriali nelle quali hanno un potenziale ruolo sia fattori genetici sia ambientali. In particolare, tra queste, sono oggetto di studio le patologie a esordio tardivo in cui l'identificazione di determinanti genetici predisponenti può consentire di sviluppare test diagnostici predittivi. Queste attività sono strategiche per generare una produzione scientifica ad alto impatto e per instaurare proficue collaborazioni con l'industria farmaceutica al fine di sviluppare nuovi farmaci altamente innovativi, grazie alla potenzialità tecnologica del Laboratorio di omiche e alla presenza di una infrastrutture allo stato dell'arte per lo studio di molecole in uno stadio precoce di sviluppo, dalla pre-fase 1, alla fase precoce di valutazione di efficacia (fase 1) fino a studi di dose-risposta (fase 2/3)
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Ricerca Clinica e Sperimentale
Organizzazione	La SC si struttura in: - Ambulatorio specialistico dedicato alla presa in carico di pazienti con malattie genetiche cardiovascolari e malattie immunologiche rare; - Laboratorio di genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica - Servizio di coordinamento Malattie Rare Alla SC sono annesse le SS Fase I e la SS Genetica Medica .
Attività clinica	La SC garantisce attività di diagnosi e cura in regime ambulatoriale di specifiche malattie rare . Inoltre coordina le attività aziendali su malattie rare di pertinenza specialistica già gestite da specialisti afferenti ai vari dipartimenti. Dalla UOC dipende direttamente il Laboratorio di omiche che include genomica (in particolare esoma clinica e whole exome sequencing WES), transcrittomica, proteomica e metabolomica. Coordina inoltre le attività della SS Genetica Medica e della SS Fase 1. La SC inoltre contribuisce alla Validazione attraverso reti tematiche nazionali di nuovi marcatori di malattie (i.e. biopsia liquida su DNA e RNA circolante). Specifiche aree di eccellenza riguardano: - Patologie genetiche rare del sistema cardiovascolare - Patologie genetiche rare del sistema immunitario

Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: La SC accoglie studenti di medicina nella preparazione di tesi di laurea sperimentale in collaborazione con il personale universitario convenzionato per l'assistenza e con il personale universitario convenzionato per l'attività di ricerca,. Accoglie inoltre medici in formazione specialistica in varie discipline afferenti alle scuole di specialità attive a Pavia affinchè possano svolgere parte della loro formazione in un ambiente dove si coniugano ricerca di base, ricerca clinica e assistenza e dove è possibile contribuire allo studio di terapie innovative all'interno di protocolli di sperimentazione spesso multicentrici e internazionali. E' inoltre parte della missione della Fondazione IRCCS offrire supporto a corsi di dottorato che si sviluppino prioritariamente all'interno dell'IRCCS e nei laboratori universitari. La Fondazione IRCCS co-finanzia già ora corsi di dottorato in Medicina Sperimentale e Medicina Traslazionale su attività e i dottorandi svolgeranno l'attività di ricerca nel Laboratorio di omiche della Struttura.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - studi delle basi molecolari e sviluppo di terapie innovative per cardiomiopatie genetiche rare e disordini genetici rari dell'immunità innata - definizione dei meccanismi molecolari di patologie degenerative e cardiovascolari attraverso l'impego di tecnologie omiche, per l'identificazione di marcatori di rischio - sviluppo di terapie innovative dirette contro specifici target molecolari (i.e. anticorpi monoclonali, cellule ingegnerizzate, modulatori molecolari di origine biotecnologica (i.e. RNAi, ASO e tecnologie di editing irreversibile del genoma come CRISPR/Cas-9). - sviluppo di nuovi modelli sperimentali di malattia in collaborazione con i ricercatori della piattaforma ricerca UNIPV-OSM, utilizzando anche strutture dell'Università degli Studi di Pavia convenzionate tra cui lo stabulario universitario, il laboratorio di strumentazione analitica ad altissima risoluzione (per esempio NMR 700Mhz e Cryo EM). - sviluppo di nuovi approcci di intelligenza artificiale per la diagnosi, la prognosi e il monitoraggio terapeutico di malattie complesse, in collaborazione con il personale universitario convenzionato per la ricerca. In questo contesto saranno sviluppati nuovi metodi di analisi informatica dei dati omici per la validazione di nuovi marcatori di diagnosi, prognosi e risposta alle terapie.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali **interni** della Fondazione IRCCS riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - Altre unità all'interno del Dipartimento - Struttura di patologia e genetica molecolare - Tutti gli altri dipartimenti medici della Fondazione IRCCS I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - CET lombardi - AIFA - Piattaforma Ricerca San Matteo -Università degli Studi di Pavia - Rete Regionale Malattie Rare - Istituto Superiore di Sanità - Reti Europee di riferimento per Malattie Rare (ERN)

SC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca

Tipologia	Struttura Complessa
Mission	Supporto amministrativo alle attività scientifiche e di ricerca, in base agli indirizzi della Direzione Strategica, coadiuvando il Direttore Scientifico in tutti i processi amministrativi correlati alla ricerca, ivi compresa la gestione regolatoria ed economica delle sperimentazioni cliniche/ricerche conto terzi
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Ricerca Clinica e Sperimentale; la SC afferisce funzionalmente al Dipartimento Amministrativo
Organizzazione	La SC identifica la propria attività nelle seguenti aree funzionali che a loro volta possono svolgere l'operatività attraverso uffici dedicati: - Ufficio Personale Ricerca - Ufficio Acquisti per Ricerca - Ufficio Progetti Ricerca – Apparecchiature per Ricerca - Ufficio Organizzazione Congressi – Sponsorizzazioni per Ricerca - Ufficio Ricerca conto Terzi - Ufficio di Segreteria Comitato Etico
Attività	Le principali attività distinte per settore sono le seguenti: - Procedure selettive per il reclutamento di personale atipico (borsisti e contrattisti) per lo svolgimento di attività di ricerca/supporto alla ricerca (selezioni pubbliche, proroghe/prosecuzioni/utilizzo graduatorie); - Verifica attività e liquidazione competenze personale di cui sopra; - Procedure per l'autorizzazione alla partecipazione ad eventi scientifici esterni da parte di dipendenti/convenzionati e lavoratori atipici e per il rimborso delle relative spese (di concerto con la SC Economico-Finanziario); - Procedure per l'autorizzazione all'invito di Ricercatori esterni e per il rimborso delle relative spesa (di concerto con la SC Economico-Finanziario); - Procedure autorizzative, selezione fornitori ed emissione ordinativi per l'acquisizione (in economia) di materiale di consumo per ricerca (con la supervisione della U.O.C. Gestione Acquisti e Servizi); - Procedure selettive per l'attivazione di progetti di ricerca corrente, gestione dei finanziamenti assegnati, rendicontazione annuale a Ministero Salute (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario); - Procedure per recepimento, assegnazione e rendicontazione annuale a Ministero Salute finanziamento 5x1000 (di concerto con la SC Economico-Finanziario); - Procedure per l'autorizzazione al coordinamento o alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati da Enti esterni (c.d. "progetti finalizzati), per la sottoscrizione delle relative convenzioni, per la gestione e la rendicontazione dei finanziamenti assegnati (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario); - Procedure per il recepimento ed assegnazione di contributi/donazioni per ricerca (di concerto con la U.O.C. Affari Generali ed Istituzionali e con la SC Economico-Finanziario); - Procedure per la ricerca di sponsor esterni per lo svolgimento di progetti di ricerca o di iniziative di divulgazione scientifica; - Attivazione procedimenti per l'acquisizione di attrezzature per ricerca; - Procedure per l'adesione a Reti di ricerca; - Procedure per l'autorizzazione e la sottoscrizione di accordi di collaborazione scientifica; - Organizzazione eventi scientifici: procedure autorizzative, avvisi di ricerca sponsorizzazione, selezione fornitori ed emissione ordinativi di spesa (con la supervisione della U.O.C. Gestione Acquisti e Servizi), gestione relatori e partecipanti, assistenza in sala, gestione quote iscrizione e rimborsi spese relatori (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario); - Segreteria Comitato Etico Pavia (Unità Operativa Semplice) - Procedure autorizzative e predisposizione contratti per l'esecuzione di sperimentazioni cliniche e ricerche conto terzi - Distribuzione/utilizzo proventi da sperimentazione (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario); - Supporto alla SC Sviluppo e Gestione Risorse Umane per le procedure di reclutamento del personale "Piramide Ricerca" - Supporto a Direttore Scientifico per procedure assegnazione obiettivi e valutazioni annuali a personale "Piramide Ricerca"
Relazioni funzionali	Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente: – Direzione Strategica – Direttore Scientifico – Strutture in *Staff* alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica

	– Segreteria Consiglio di Amministrazione – Unità organizzative dei Dipartimenti Ricerca, Amministrativo, Tecnico e dell'Area sanitaria.Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente: – Università degli Studi di Pavia e altre Università – IRCCS regionali e nazionali – Centri d'eccellenza – Regione Lombardia – Comitato Etico Pavia – Autorità Competente (AIFA) per sperimentazioni cliniche medicinali – Promotori studi clinici e Ricercatori – CRO studi clinici – Enti (pubblici e privati) collaboranti e finanziatori di progetti di ricerca

SS Fase I

Tipologia	Struttura Semplice
Mission	La *mission* consiste nel promuovere e svolgere, nel rispetto della normativa vigente, la sperimentazione di farmaci (anche "first in human") nell'ambito di studi clinici di fase 1 sia profit che non profit, fornendo tutte le competenze, sia normative che professionali necessarie alle Strutture Complesse della Fondazione IRCCS che intendano svolgere tali studi. L'Unità è accreditata presso AIFA per l'esecuzione di trial clinici di fase 1 dal 31 luglio 2016 (FI/125).
Dipendenza gerarchica	SC Medicina Molecolare, Malattie Rare e Terapie Avanzate
Organizzazione	La SS consta di una sezione dedicata all'esecuzione di trial clinici in regime ambulatoriale e di una sezione dedicata all'esecuzione di trial clinici per i quali sono richiesti 1 o più giorni di degenza. L'organigramma comprende le seguenti figure professionali (secondo Determina AIFA 809/2015): un direttore medico, un direttore medico vicario, un responsabile della qualità, un medico farmacologo, 2 infermieri di ricerca, 2 farmacisti/study coordinator. Per l'esecuzione degli esami emato-chimici la Unità di fase 1 si avvale del laboratorio di Analisi Chimico-cliniche della Fondazione IRCCS, anch'esso accreditato presso AIFA per l'esecuzione di studi di fase 1 (FI/126).
Attività clinica	La SS garantisce le attività di valutazione di fattibilità dei trial clinici che vengono proposti; stoccaggio e gestione dei farmaci sperimentali, esecuzione degli esami ematochimici e strumentali richiesti dai protocolli di studio, accoglienza del paziente, visite mediche, prelievi di sangue, somministrazione della terapia, dimissione del paziente, gestione della cartella clinica e della eCRF; pianificazione ed esecuzione delle visite di apertura studio, monitoraggio durante lo studio e di chiusura della studio; conservazione dei documenti dello studio in apposito archivio. Specifiche aree di eccellenza riguardano: - Svolgimento di trial clinici "first in human" - Possibilità di accogliere e svolgere nella stessa struttura trial clinici in discipline diverse.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: Un'attività didattica a fini formativi viene regolarmente svolta dalla Unità di fase 1 al fine di permettere l'inserimento di nuovi assunti nell'unità, per l'aggiornamento di tutto il personale afferente all'Unità sulla normativa, per la presentazione dei nuovi trial e per la presentazione alle strutture della Fondazione IRCCS di aggiornamenti ed implementazioni delle attività della Struttura
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Ricerca clinica su nuovi farmaci o su nuove indicazioni di farmaci già in uso, nell'ambito di studi no profit promossi da sperimentatori della Fondazione IRCCS. Questa comprende sia il disegno di nuovi trial clinici, sia la valutazione dei risultati (specifici esami ematochimici e strumentali, outcome dello studio, inclusi gli eventi avversi) che esita nella loro descrizione e analisi in una o più pubblicazioni scientifiche.